

Principali dati economici

(milioni di euro)	2011	2010
Totali ricavi	2.360	2.056
EBIT	201	180
EBIT / Totale ricavi (%)	8,5%	8,8%
Utile netto	71	63
Utile netto / Totale ricavi (%)	3,0%	3,1%

Principali dati patrimoniali

(milioni di euro)	2011	2010
Immobilizzazioni	472	329
Capitale investito netto	953	810
Posizione finanziaria netta	(483)	(367)
Patrimonio netto	470	443

Risorse umane

	2011	2010
Dirigenti	173	144
Quadri	150	141
Impiegati	2.640	2.503
Operai	6.229	6.306
Totale	9.192	9.094

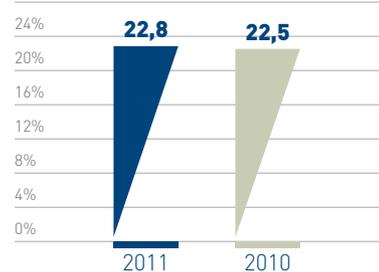
R.O.S.

EBIT / Totale Ricavi



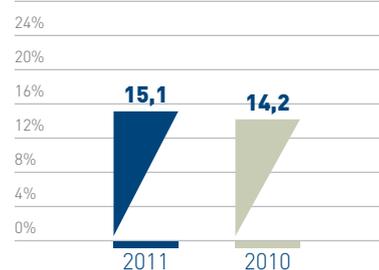
R.O.I.

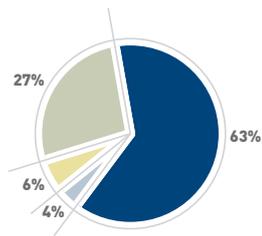
EBIT / Capitale investito netto



R.O.E.

Utile netto / Patrimonio netto

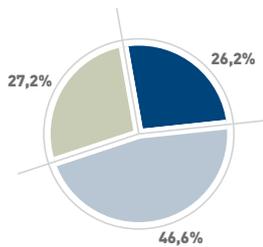




Portafoglio ordini per linea di business

(milioni di euro)

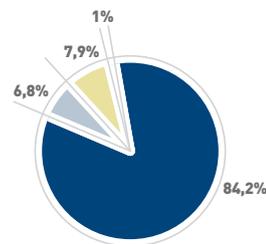
	2011	2010
■ Infrastrutture di trasporto	6.272	5.511
■ Impianti di produzione energetica	644	244
■ Edilizia civile ed industriale	375	499
■ Concessioni	2.721	2.760
Portafoglio ordine totale	10.012	9.014



Portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)

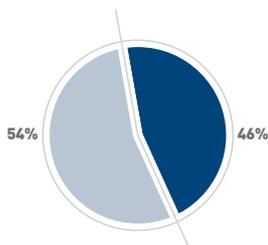
	2011	2010
■ Costruzioni Italia	2.625	2.759
■ Costruzioni Estero	4.666	3.495
■ Concessioni	2.721	2.760
Portafoglio ordini totale	10.012	9.014



Ricavi per linea di business

(milioni di euro)

	2011	2010
■ Infrastrutture di trasporto	1.907	1.542
■ Impianti di produzione energetica	155	263
■ Edilizia civile ed industriale	180	107
■ Concessioni	23	20
Totale ricavi	2.265	1.932



Ricavi per area geografica

(milioni di euro)

	2011	2010
■ Italia	1.050	875
■ Estero	1.215	1.057
Totale ricavi	2.265	1.932



Un sogno, una missione: costruire per il progresso.

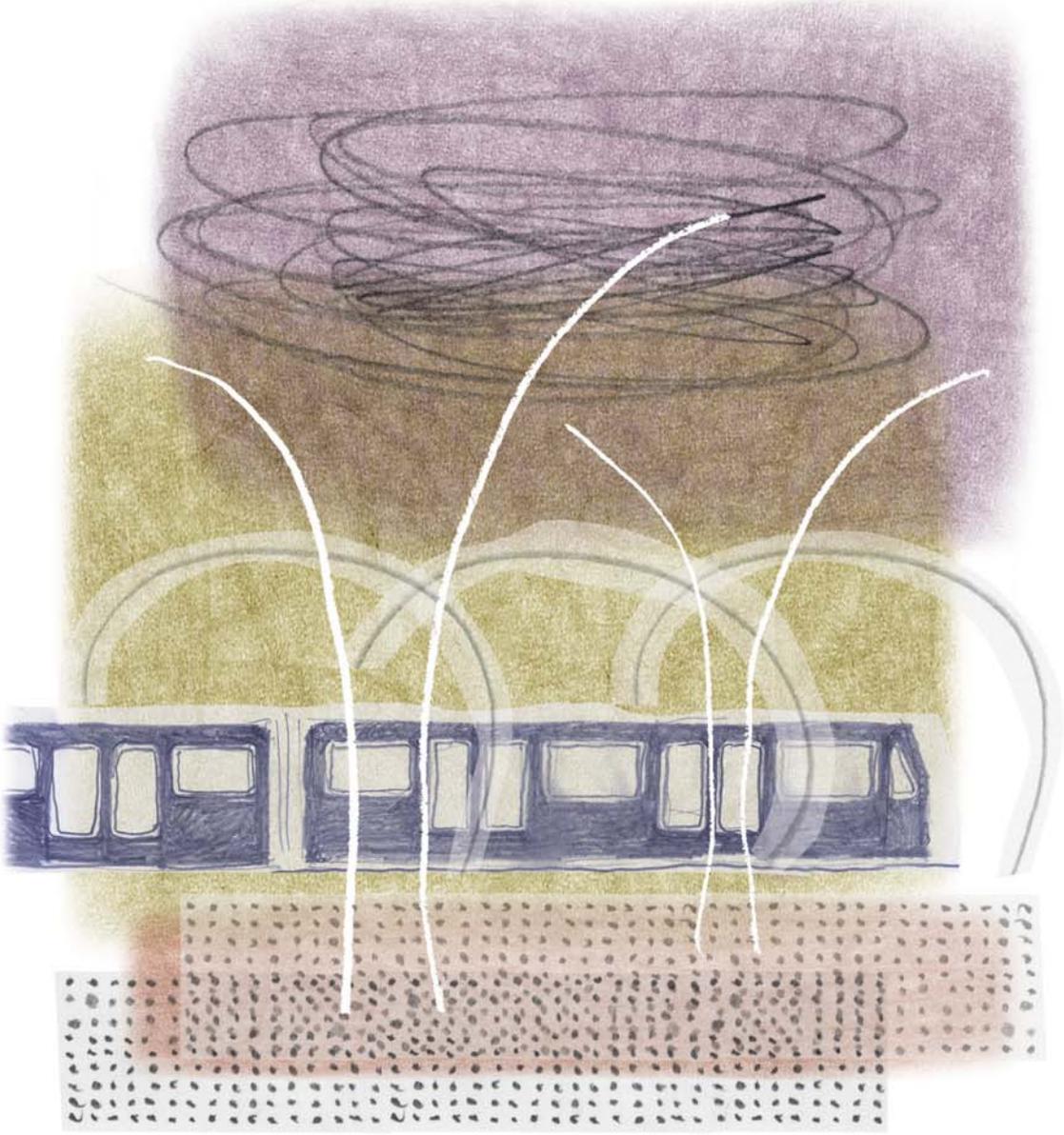
Rispondere alle esigenze dei committenti, aumentare il valore dell'azienda e fornire sempre una risposta adeguata al mercato: dagli anni '20, la Astaldi è impegnata nella costruzione di un progresso costante.

"Costruire grandi opere" significa avvicinarsi al futuro: nessun paese o nazione, infatti, può prescindere dalla creazione di nuove infrastrutture per perseguire un reale e tangibile progresso.



ASTALDI

Cile,
Impianto idroelettrico
di Chacayes.



Sommario

Lettera agli azionisti	4
Principali eventi del 2011	8
Profilo del Gruppo	12
Relazione finanziaria annuale consolidata	22
Relazione sulla <i>corporate governance</i>	206
Altre informazioni	236



LETTERA AGLI AZIONISTI



Paolo Astaldi
Presidente di Astaldi S.p.A.

Signori Azionisti,

come il 2010, anche quest'anno si è chiuso positivamente per la Vostra Azienda, tanto da posizionare la ASTALDI al primo posto per fatturato tra le imprese italiane di costruzione. Quello che abbiamo realizzato negli anni passati si è rivelato fondamentale per continuare il trend positivo e reagire attivamente al momento di crisi attuale, caratterizzato da tante congiunture sfavorevoli: la flessibilità del nostro modello, infatti, ci ha permesso di aumentare i ricavi e passare dai 2 miliardi del 2010 ai 2,4 del 2011. Una crescita che puntiamo a rendere duratura, forti di un utile net-

to di 71 milioni che corrisponde ad un miglioramento del 13% rispetto al 2010.

Per quanto riguarda i ricavi, sono stati caratterizzati da una notevole ed equilibrata diversificazione sia geografica sia settoriale: in Italia, che frutta il 46% dei ricavi operativi, si sono fatti notare per il rendimento positivo i comparti infrastrutture di trasporto ed edilizia civile ed industriale. Mentre in ambito estero, che rappresenta il 54% degli stessi ricavi, si sono avuti ottimi risultati in Europa, Algeria e Turchia. Anche i margini hanno seguito questo trend positivo: l'EDIBTA è cresciuto dell'8,8% a 257,4 milioni mentre l'EBIT ha registrato un aumento del 10,5% a 199,2 milioni.

In più, il portafoglio ordini è passato dai 9 miliardi del 2010 ai 10 miliardi del 2011: questo risultato è stato possibile grazie all'incremento netto di 3,3 miliardi di euro derivati da nuove iniziative e variazioni contrattuali registrate nel corso dell'anno.

Oltre agli ottimi risultati economici, il Gruppo è stato protagonista in molteplici scenari: come l'inaugurazione, ad ottobre, dell'impianto idroelettrico di Chacayes in Cile o l'apertura di 12 km della Strada Statale Jonica a fine novembre, in

Calabria. Ed ancora l'operazione sulla divisione di impiantistica e manutenzione della Busi Impianti: la nBI (Nuova Busi Impianti), con la sua esperienza, garantirà un potenziamento della capacità di offerta integrata ed un aumento notevole del know-how aziendale.

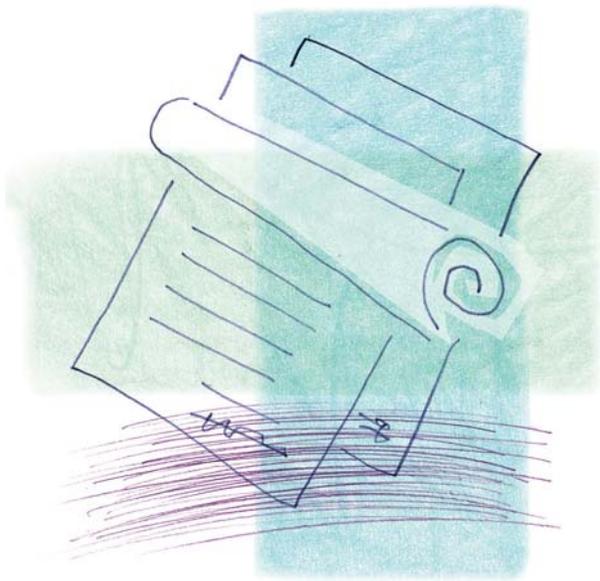
Infine sono state assegnate le prime 30 borse di studio "Puntiamo in alto!": il progetto dedicato ai figli più meritevoli dei nostri dipendenti, nato con l'obiettivo di valorizzare i meriti delle generazioni future e supportarle nella costruzione del loro avvenire.

Insomma: anche per quest'anno la ASTALDI ha buoni motivi per essere orgogliosa dei risultati raggiunti.

Il Presidente



Per costruire il futuro “Puntiamo In Alto!”



Borse di Studio Astaldi:
dedicate ai figli
dei dipendenti.

Dopo il grande successo della prima edizione, riparte il progetto “Puntiamo In Alto!”: anche per l’anno 2012 verranno istituite 30 speciali borse di studio, per gli anni di frequenza della scuola secondaria di 1° e 2° grado. Un modo concreto di sostenere i giovani, dandogli modo di sviluppare le proprie capacità e aiutando le nuove generazioni a costruirsi un futuro.



I Partecipanti del 2011:

Diploma di Terza Media

- Caucci Molarà Giulia
- Cernosick Alessio
- Di Leo Alessandro
- Falconieri Francesco
- Fioretti Enrico
- Foti Gaia
- Genovese Verdiana
- Gianvecchio Marco
- Macaluso Martina
- Nepi Vincenza
- Panella Matteo
- Ricciardi Benedetta
- Ricioppo Guido
- Rossetti Ginevra
- Spano Elena
- Torsi Riccardo

Liceo (1° - 4° anno)

- Accardi Vittorio
- Ardente Elisa
- Biancacci Chiara
- Bruno Giulia
- Citterio Nicolò
- Conte Eleonora
- Di Giacomo Noemi
- Dore Riccardo
- Ferrando Alberto
- Lugo Lorenzo
- Manca Francesca
- Merlo Ornella
- Murzi Valentina
- Passeri Cristian
- Ribecco Luca
- Rossetti Riccardo
- Santarelli Erica
- Zottola Elena

Diploma di Maturità

- Castiglione Marisdea
- Cimmino Anna
- De Girolamo Monica
- Di Brizio Nico
- Fidanza Fabio
- Renzetti Alessandro
- Scorpio Gianluca
- Serrecchia Martina

Italia,
Metropolitana di Milano,
Linea 5.



Principali eventi del 2011

Un anno di grande attività, un anno di grandi opere.



ITALIA

gennaio-marzo

Il Consiglio di Amministrazione approva i risultati consolidati per l'esercizio 2010: per la prima volta nella storia del Gruppo, il **fatturato consolidato supera € 2 miliardi**.

Il Consiglio di Amministrazione approva anche una proposta per il **rinnovo del piano di buy-back**. A Siena si svolge la **prima convention mondiale del management ASTALDI**.

A Firenze si firma il **Protocollo di Intesa per la massima sicurezza sul lavoro nei cantieri** dei Quattro Ospedali Toscani.

La Società di Progetto METRO 5 S.p.A. sottoscrive la convenzione di concessione per il **prolungamento della Linea 5 della metropolitana di Milano**.

A Napoli si inaugura la **Stazione Università**, nuova "Stazione dell'Arte" della Linea 1 della metropolitana, realizzata dalla ASTALDI in raggruppamento di imprese: entra in esercizio la tratta metropolitana Università-Dante.





aprile-giugno

L'Assemblea degli Azionisti approva un **dividendo in crescita a 0,15 euro** per azione.

Il Consiglio di Amministrazione approva i conti del primo trimestre del Gruppo: la ASTALDI sale al **primo posto tra le società di infrastrutture e grandi opere in Italia**.

Il GRUPPO ASTALDI entra nel settore delle concessioni autostradali, con la partecipazione in **Autostrada Brescia-Vicenza-Verona-Padova S.p.A.** (ora A4 Holding S.p.A.), Concessionaria dell'Autostrada Serenissima.

La ASTALDI si aggiudica in via provvisoria la **Linea 4 della metropolitana di Milano in project finance**.

Partono i lavori per la realizzazione della **Tratta A della Pedemontana Lombarda** e la gestione definitiva del **Parcheggio "Piazza Cittadella"** di Verona.

La SGI (Società Geologica Italiana) fa visita ai cantieri della **Strada Statale Jonica SS-106** in Italia.

La ASTALDI è al **Forum Università-Lavoro**, annuale appuntamento dei giovani con il mondo del lavoro organizzato presso l'Università Tor Vergata di Roma.

A Salerno, la ASTALDI interviene al **I Incontro Annuale dei Giovani Ingegneri Geotecnici**.



Italia,
Ospedale di Massa.

luglio-settembre

Il Consiglio di Amministrazione approva i risultati del Gruppo del primo semestre dell'anno: registrata un **ulteriore accelerazione dei ricavi e degli utili**, crescono gli investimenti a supporto delle attività anche in concessione.

Il GRUPPO ASTALDI sigla un **accordo industriale con il Gruppo Busi** per l'integrazione nel settore dell'impiantistica industriale e della manutenzione: nasce la NewCo. nBI.

Partono i lavori per la realizzazione dell'**Ospedale di Massa**.

La Stazione Università della Linea 1 della metropolitana di Napoli riceve una **menzione speciale al LEAF AWARDS 2011**, prestigioso appuntamento internazionale del mondo dell'architettura.

ottobre-dicembre

Il GRUPPO ASTALDI chiude i **conti dei primi nove mesi del 2011 con risultati in crescita** e rilevanti successi commerciali: registrati 2,3 miliardi di euro di nuovi ordini e incrementi contrattuali in Italia e all'estero.

In Calabria proseguono le opere di realizzazione della **Strada Statale Jonica SS-106**: si inaugura un primo tratto funzionale del Lotto DG-21 e si abbatte l'ultimo diaframma in galleria per il Lotto DG-22.

Il GRUPPO ASTALDI finalizza una operazione di

Italia,
Metropolitana di Napoli,
Linea 1 (Stazione Università).

Turchia,
Aeroporto internazionale
Milas-Bodrum.

prolungamento della scadenza del finanziamento da 325 milioni di euro al 2010.

A Milano partono i *test* dei convogli per la tratta Bignami-Stazione Garibaldi della **Linea 5 della metropolitana**.

EUROPA

gennaio-marzo

La ASTALDI si aggiudica la **Linea 5 della metropolitana di Bucarest**, in Romania: realizzerà l'opera in raggruppamento di imprese.

Si inaugura il **nuovo terminal passeggeri dell'Aeroporto Internazionale Henri Coanda** di Bucarest, in Romania.

aprile-giugno

La ASTALDI si aggiudica il **Lotto 4 dell'Autostrada Orastie-Sibiu** in Romania.

Il Gruppo ASTALDI **entra nel settore delle concessioni aeroportuali in Turchia** con la partecipazione in MONDIAL S.A., Concessionaria dell'iniziativa per la realizzazione e gestione del *terminal* internazionale dell'Aeroporto Milas-Bodrum.

La ASTALDI si aggiudica anche il contratto per l'ampliamento dell'**Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo**, il quarto in Russia per numero di passeggeri.

Vengono effettuati gli ultimi *test* per l'avvio della TBM (*Tunnel Boring Machine*) che verrà utilizzata nei cantieri **della metropolitana di Varsavia** in Polonia.

Aprire al pubblico il Ponte sul Danubio dell'**Autostrada Bucarest-Costanza** in Romania.



Sempre in Romania, il Ministro dei Trasporti fa **visita ai cantieri dell'Autostrada Arad-Orodea**.

Si effettua il **primo test operativo sulla tratta Kadikoy-Kartal della metropolitana di Istanbul**, in Turchia. Alla cerimonia è presente il Primo Ministro turco.

In Romania apre al traffico il **Viadotto Basarab** di Bucarest.

La ASTALDI partecipa alla **visita ufficiale a Roma in Italia del Sindaco di Bucarest** e riceve un **riconoscimento dalla Repubblica di Romania** per il rilevante contributo alla infrastrutturazione del Paese.

luglio-settembre

In Russia si celebra la firma del *financial closing* propedeutico alla realizzazione dell'Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo, che verrà costruito dalla ASTALDI.

Il Gruppo ASTALDI si aggiudica un **nuovo contratto ferroviario in Polonia**: realizzerà la Fase II (Lotto B2) del progetto di ammodernamento della linea ferroviaria Varsavia-Łódź e della Stazione sotterranea di Łódź Fabryczna.

In Turchia si tiene la cerimonia ufficiale per la **firma del contratto per la progettazione del Ponte di Izmit**, nell'ambito del progetto per la realizzazione dell'Autostrada Gebze-Izmir.

La ASTALDI firma il contratto per il rifacimento di **Piazza Romana a Bucarest in Romania**.

Viene inaugurato lo **Stadio Nazionale "Lia Manoliu"** di Bucarest in Romania.

Il GRUPPO ASTALDI si aggiudica il **contratto per la realizzazione dell'Autostrada Cernavoda-Medgidia** in Romania.



ottobre-dicembre

Il Gruppo ASTALDI si aggiudica la **concessione per la costruzione e gestione del polo ospedaliero più grande di Europa**, l'Ospedale Etlık di Ankara in Turchia e il contratto per l'ammodernamento della **linea ferroviaria Frontiera-Curtici-Simeria** in Romania.

In Polonia, il progetto di **ampliamento della Stazione di Łódź** viene presentato alla comunità locale.

Partono i lavori di realizzazione della nuova Stazione *Academia Militara* nell'ambito del progetto di realizzazione della **Linea 5 della metropolitana di Bucarest** in Romania

Si inaugurano la **Linea ferroviaria Plovdiv-Svilengrad** in Bulgaria e l'**Autostrada Arad-Timisoara** in Romania.

AFRICA E MIDDLE EAST

gennaio-marzo

La ASTALDI si aggiudica il raddoppio della **Strada BidBid-Sur** nel Sultanato dell'Oman e partecipa alla **missione economica internazionale in India** promossa da Confindustria.

Partono i lavori di realizzazione della **Linea ferroviaria Saida-Tiaret** in Algeria.

Cile,
Impianto idroelettrico di Chacayes,
inaugurazione.

AMERICA LATINA

ottobre-dicembre

In Perù, la ASTALDI registra nuovi successi commerciali nel settore idroelettrico: si aggiudica i contratti per la realizzazione della **centrale idroelettrica di Santa Teresa** e dell'**impianto idroelettrico di Cerro del Àguila**.

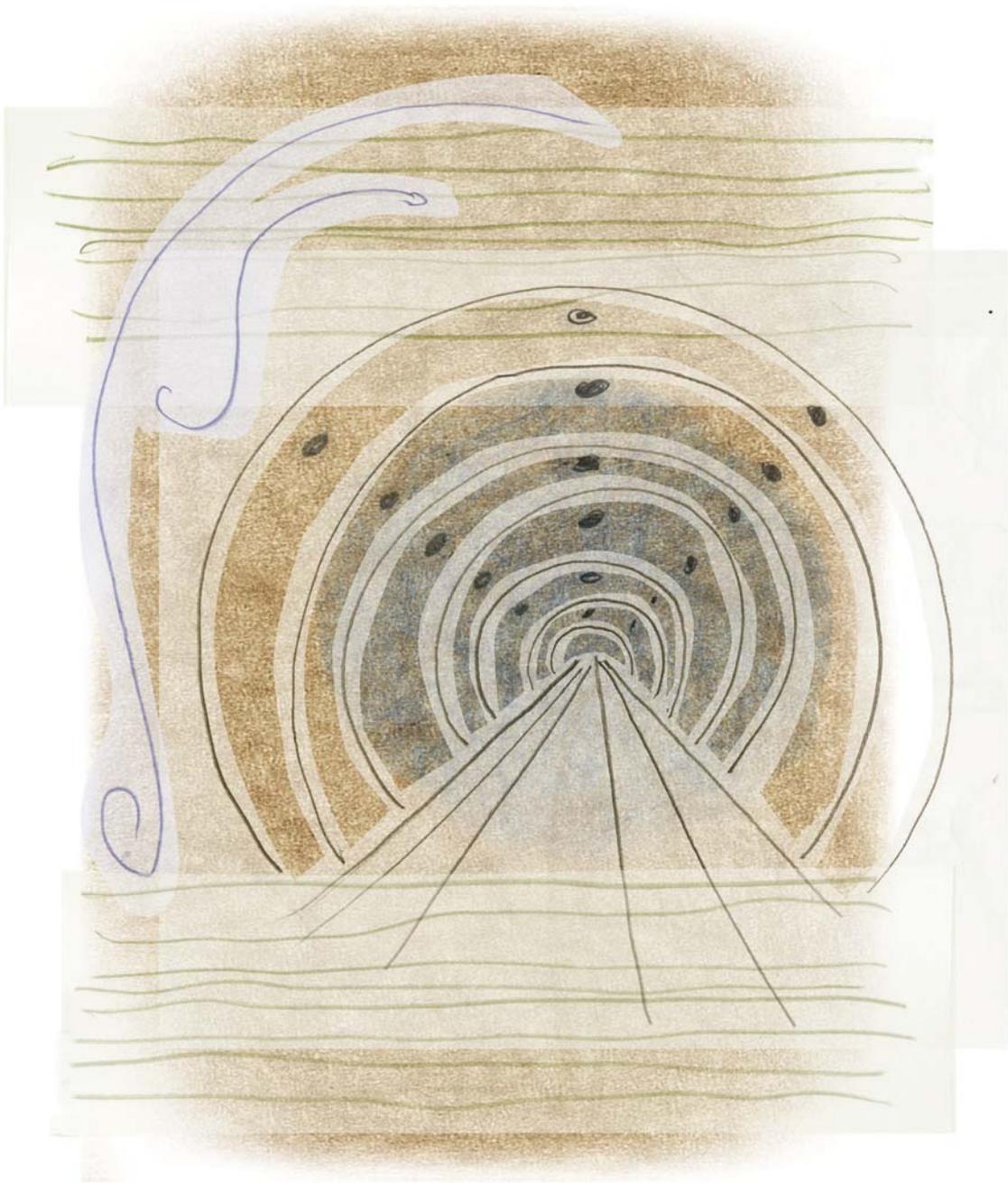
In Venezuela, viene firmato un **addendum contrattuale per il completamento della Linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada**, già in esecuzione ad opera del GRUPPO ASTALDI in raggruppamento di imprese.

In Cile, si inaugura l'**impianto idroelettrico di Chacayes**, primo impianto totalmente eco-compatibile che la ASTALDI ha costruito e gestirà in *partnership* con il gruppo australiano Pacific Hydro. La ASTALDI interviene alla **V Conferenza sull'America Latina** del CEIAL Consiglio Economico Italiano per l'America Latina, a conferma del ruolo di riferimento assunto dal Gruppo nel tessuto produttivo locale.

AMERICA DEL NORD

ottobre-dicembre

Negli USA, il Gruppo ASTALDI si aggiudica il contratto per l'ammodernamento e l'ampliamento della **NW 25th Street**, nella Contea di Miami-Dade in Florida e partecipa alla **missione economica ANCE presso Banca Mondiale e Banco Inter-Americano di Sviluppo**.



Profilo del Gruppo

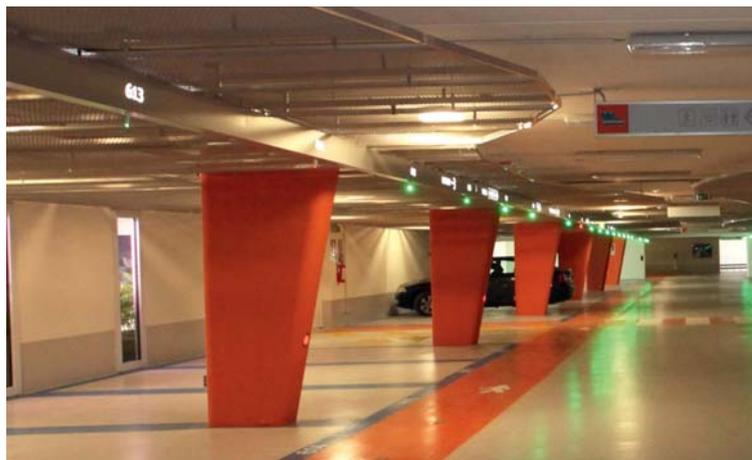
Il Gruppo Astaldi	14
Attività del Gruppo	16
Strategie, risorse e responsabilità	18
Corporate Responsibility	20



Il Gruppo Astaldi

L'innovazione
che viene
da lontano.

Il Gruppo Astaldi, grazie ad una solida reputazione costruita in 90 anni di attività, è una delle più importanti realtà aziendali nel settore delle costruzioni a livello mondiale e, in Italia, è leader sia come General Contractor sia come promotore di iniziative sviluppate in project finance. Una storia che nasce negli anni '20, subito caratterizzata dalla capacità del Gruppo di erigere veri e propri capolavori dell'ingegneria civile e delle infrastrutture, a testimonianza del proprio know-how in patria ma anche nel resto del mondo: ecco perché la Astaldi, da sempre, gioca un ruolo da protagonista nella scena internazionale, con opere che hanno contribuito allo sviluppo dei Paesi presso i quali è presente. Ad esempio, Italia, Venezuela, Algeria, Est Europa o la Turchia, vere e proprie aree strategiche per il Gruppo, o i recenti nuovi mercati di Polonia, Cile e Perù, che hanno visto la costruzione di infrastrutture di trasporto e centrali idroelettriche. Persino negli USA e in Medio Oriente sono state avviate importanti iniziative.



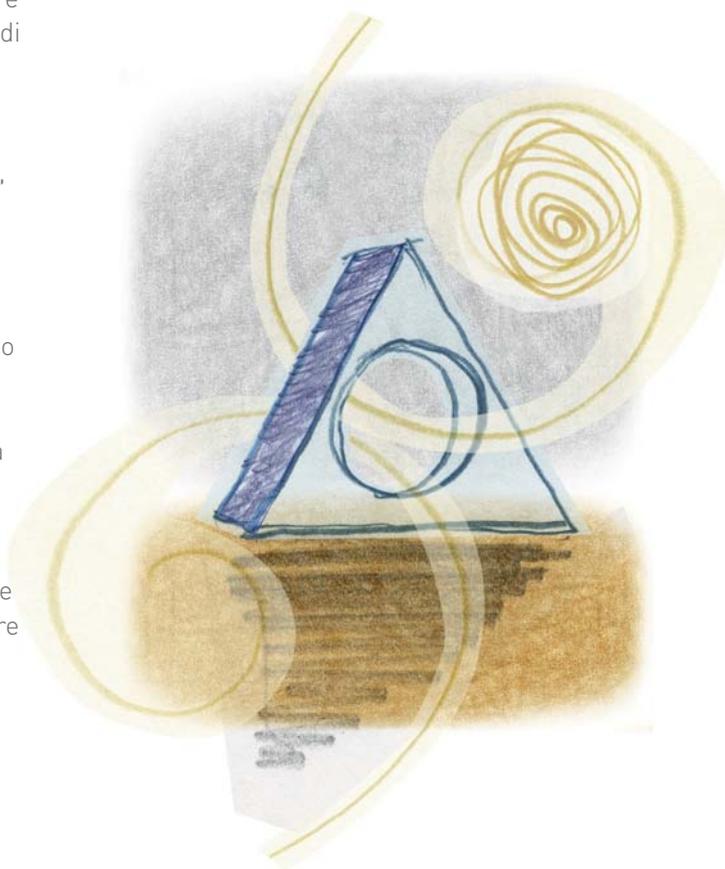


Italia,
Ospedale di Mestre.

Ecco cosa rende il Gruppo Astaldi uno dei più celebri e rinomati operatori italiani all'estero: la realizzazione di più di 500 grandi opere pubbliche civili ed industriali. E in Italia non è da meno: infatti, tra i progetti più rappresentativi in fase di realizzazione possiamo contare le nuove linee metropolitane a Roma, Napoli, Genova, Brescia, Milano, la costruzione e gestione dei 4 Ospedali Toscani, la Stazione Alta Velocità di Bologna, il passante ferroviario di Torino e la Pedemontana Lombarda.

Tutti risultati che hanno portato la Astaldi al 93° posto nella classifica mondiale ENR-Engineering News Record grazie al fatturato totale prodotto nel 2011: un'ulteriore testimonianza della validità della politica gestionale, anche durante uno scenario economico e finanziario difficile e complesso come quello attuale. Il Gruppo, però, non è solo costruzione ma anche innovazione: la creazione della Astaldi Concessioni ne è la prova, con la sua capacità di generare un ulteriore aumento delle attività ed ottenere immediatamente successi nel mercato delle concessioni, del project financing e dei PPP.

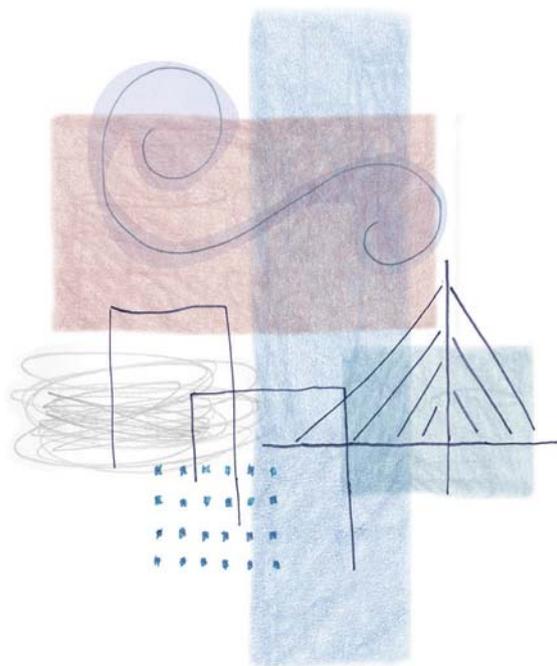
Per questo con oltre 9.100 dipendenti all'opera in più di 100 cantieri attivi in 25 Paesi, la Astaldi è pronta a cogliere le nuove sfide per il futuro che il mercato lancia ogni giorno.



Italia,
Parcheggio di Verona.

Turchia,
Metropolitana di Istanbul.

Attività del Gruppo



Trasporti

Il Gruppo che ha fatto molta strada.

Anche nel 2011 le infrastrutture di trasporto rappresentano non solo uno dei settori di riferimento principali ma anche una delle risorse più importanti del Gruppo: la firma della Astaldi, infatti, è presente su migliaia di chilometri di autostrade, ferrovie e metropolitane. Basti pensare ai lavori per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma, della Linea 5 di Milano, delle metropolitane di Brescia, Genova, Napoli ed Istanbul, la Linea 2 di Varsavia e la Linea 5 di Bucarest. Sempre per quanto riguarda la Linea C della metropolitana di Roma, approvato il progetto della cruciale Tratta San Giovanni – Colosseo e stanziati dal CIPE i fondi necessari, i lavori sono in pieno svolgimento, così come presso il cantiere dell'autostrada Pedemontana Lombarda. Ma anche all'estero il Gruppo è in piena attività, dopo la firma del contratto per la realizzazione dell'autostrada Gezbe – Izmir in Turchia e della ferrovia Saida – Tiaret in Algeria. Infatti, nuove prospettive interessano l'Europa dell'Est: in particolare la Romania ma, soprattutto, la Polonia che, ospitando i Campionati Europei di Calcio, ha visto la necessità di un ulteriore sviluppo delle infrastrutture di trasporto.

Romania,
Aeroporto Henri Coanda
di Bucarest.





Acqua ed energia

Idee sempre luminose.

Un settore in cui tutto il mondo riconosce alla Astaldi di aver sviluppato una grande esperienza è quello degli impianti di produzione energetiche e delle opere idrauliche. Dopo l'impianto idroelettrico da 158MW di Pont Ventoux, in Piemonte, il Gruppo ha realizzato interessanti progetti nel resto del mondo e, tra i più recenti, troviamo l'impianto idroelettrico di Chacayes in Cile, che ha visto nascere una interessante partnership con l'australiana Pacific Hydro per la progettazione e gestione della centrale idroelettrica da 111 MW. Sempre per quanto riguarda gli impianti idroelettrici, sono in fase di realizzazione le centrali di Huanza, Cerro del Aguila e Santa Teresa in Perù. Tutto ciò rende immediatamente evidente come questo, per la Astaldi, sia un settore con notevoli opportunità di crescita tutte da cogliere.

Edilizia

Il progresso è una grande opera.

L'edilizia civile ed industriale è l'ambito in cui la Astaldi ha sempre ottenuto risultati prestigiosi: questo perché ha progettato e realizzato alcune tra le opere più importanti sia a livello nazionale sia internazionale. Per quanto riguarda l'Italia,



Italia,
Strada Statale Jonica (SS106).

continuano i lavori per la realizzazione di 4 Ospedali Toscani: una iniziativa in project finance per la costruzione di 4 importanti complessi ospedalieri che riguarderà Lucca, Massa, Prato e Pistoia. Il cantiere per l'Ospedale di Prato è stato aperto nel 2010, l'Ospedale di Mestre, invece, è già operativo in concessione dal 2008. Per il passato, segnaliamo anche il Nuovo Polo Fieristico di Rho Pero a Milano, in Italia. Per il futuro, porterà la firma Astaldi la più grande struttura sanitaria d'Europa, il Polo Ospedaliero di Etlik ad Ankara.

Concessioni

Astaldi Concessioni,
una nuova opportunità di crescita.

Per la Astaldi costruire vuol dire anche innovare: prova ne è la nascita nel 2010 della Astaldi Concessioni, con cui il Gruppo si è garantito nuove opportunità di crescita grazie al successo dell'entrata nel mercato delle concessioni, del project financing e dei PPP. La Astaldi come General Contractor, negli ultimi anni, ha sviluppato un notevole know-how, spingendo il management a far entrare il Gruppo in un mercato che è in continua espansione. In effetti, l'attuale crisi finanziaria dei mercati internazionali e le sue complessità hanno convinto gli enti appaltatori a ricorrere sempre di più al contributo dei privati: realizzazioni di importanti opere pubbliche come autostrade, ferrovie, metropolitane, ospedali, edilizia sociale e scolastica hanno bisogno di strumenti come Project finance e PPP (Public-Private Partnership). E la Astaldi, adesso, è pronta ad offrire tutto questo.



Strategie, risorse e responsabilità



Custodire con cura il patrimonio di competenze e know-how di cui il Gruppo dispone, potenziare l'organico con profili professionali qualificati provenienti dal mercato e inserire giovani risorse.





Romania,
Stadio Nazionale "Lia Manoliu"
di Bucarest.

Un futuro fondato su solide basi.

Per la Astaldi, grazie alla propria capacità di confermarsi leader nel mercato italiano e forte di una immagine davvero solida in quello internazionale, si profila un futuro ricco di opportunità. Non solo il bilancio del 2011 conferma la capacità del Gruppo di centrare gli obiettivi economici fissati, ma grazie alla Astaldi Concessioni si aprono nuovi orizzonti di crescita. I prossimi passi saranno un maggiore impegno nel settore delle infrastrutture, sia in concessione sia in general contracting, e il puntare a consolidare la posizione di mercato in settori quali l'acqua e l'energia, oltre a quello delle costruzioni civili. Strategia fondamentale sarà la diversificazione geografica degli investimenti: in questo modo si bilanceranno i rischi di mercato e si avrà la possibilità di cogliere le nuove opportunità di crescita che ogni Paese del mondo può offrire.

Un Gruppo formato dalle persone giuste.

Sono oltre 9.100 i dipendenti che lavorano per la Astaldi in 25 diversi Paesi del mondo. Per una risorsa così vasta l'ottimizzazione dell'organizzazione è assolutamente fondamentale. E si persegue attraverso un modello organizzativo integrato, in cui i servizi di sede sono al servizio di tutte le commesse. Grazie a questa notevole trasversalità la gestione è più efficiente ed è più semplice condividere il know-how, rispettando pienamente ogni standard di funzionamento.



Cooperazione. Integrazione. Inserimento e formazione delle risorse. Ottimizzazione dei processi. Per il 2011, sono state queste le parole chiave della politica perseguita dal Gruppo.

Siamo forti delle nostre responsabilità.

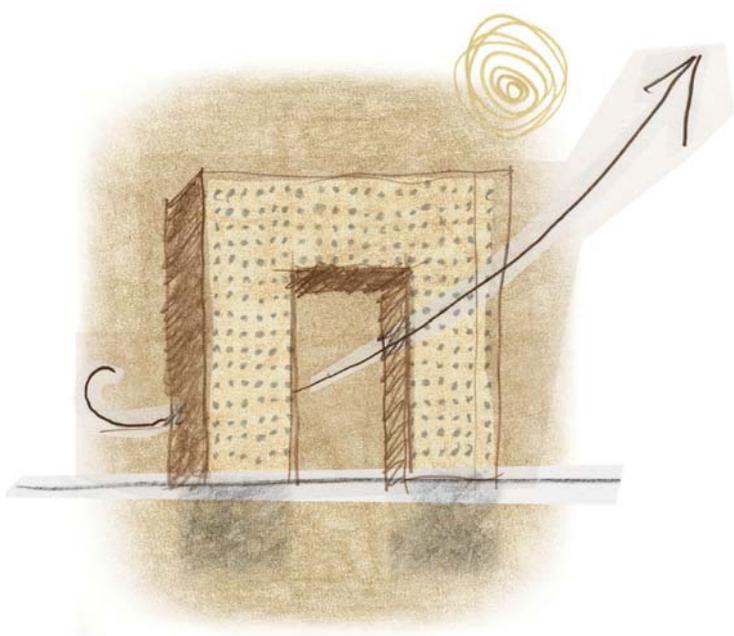
Per continuare ad incrementare le prestazioni ed i singoli processi aziendali, anche nel 2011 il Gruppo ha potenziato i propri sistemi di gestione aziendale in fatto di qualità, sicurezza sul lavoro ed ambiente. Un cammino che la Astaldi ha iniziato volontariamente, che si traduce in responsabilità sociale e grande rispetto per la salute e la sicurezza sia dei lavoratori sia dell'ambiente in cui si interviene.

Tutto questo è testimoniato dal processo di programmazione delle performance HSE (Health, Safety and Environment), ormai a pieno regime e dall'ambizioso obiettivo "zero incidenti" ad ogni inizio di un nuovo progetto. Un grande riconoscimento a tutto questo impegno è stato l'aver conquistato per il quinto anno di seguito il Silver Level Step Award della Associated Builders & Contractors Inc. per la gestione della salute e della sicurezza sul lavoro da parte della Astaldi Construction Corporation.

Cile,
Impianto idroelettrico
di Chacayes.

Corporate Responsibility

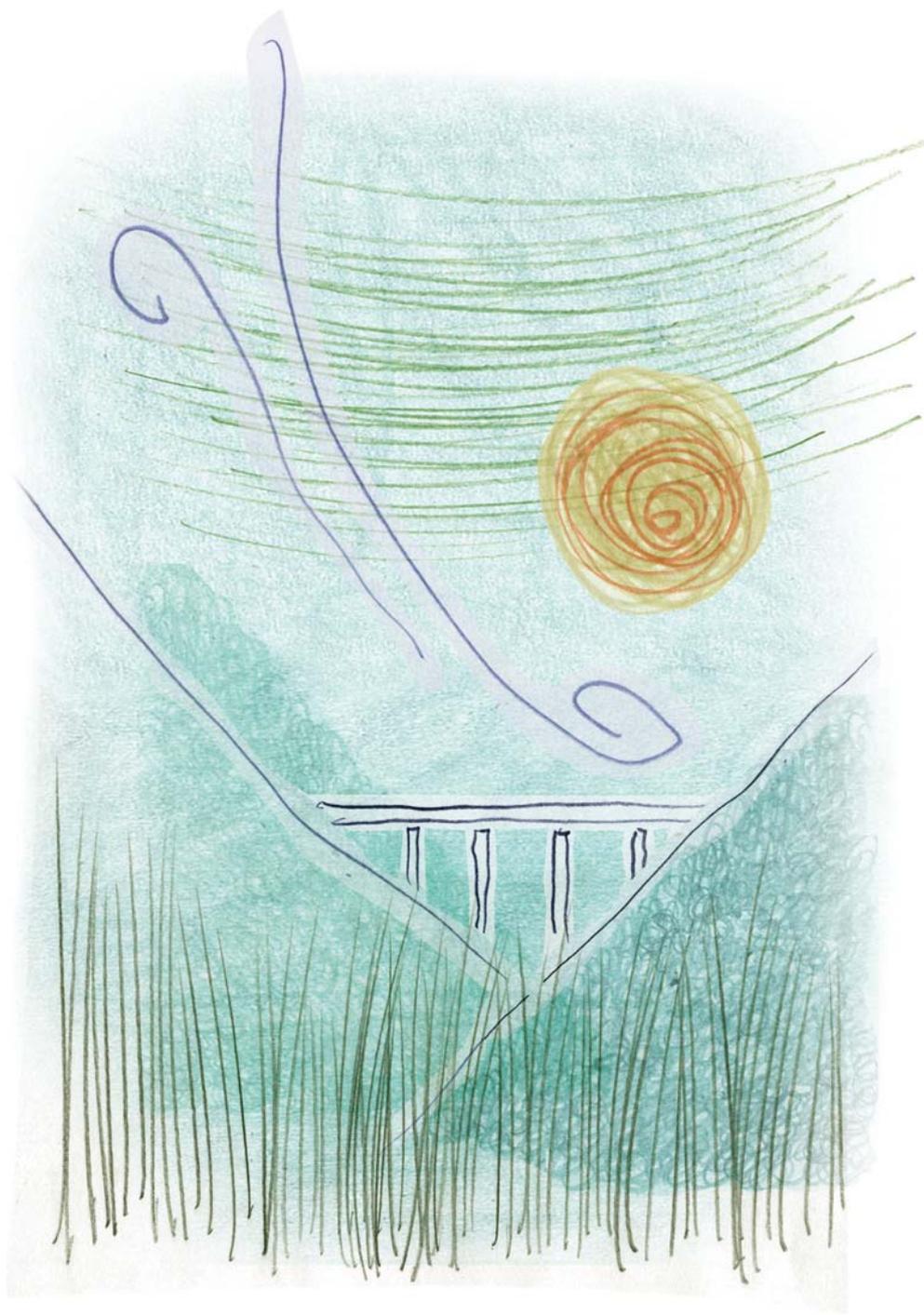
Sentiamo
le nostre
responsabilità.



Questo 2011 ha visto ancora una volta la Astaldi impegnata in prima linea nel perfezionare il proprio comportamento socialmente responsabile, anche in virtù delle grandi aspettative economiche, ambientali e sociali che gli stakeholder ripongono in essa. La salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo sociale delle zone in cui opera e tutte le iniziative a favore dei propri dipendenti sono, infatti, considerate dal Gruppo come un tratto distintivo, competitivo e di grande merito. Un notevole riconoscimento, in questo senso, è stato il conferimento del Safety Award dalla FTBA per la sicurezza sul lavoro: una ulteriore spinta a fare sempre di più per raggiungere l'obiettivo "incidenti zero".

Un altro ambito in cui il Gruppo è molto impegnato è quello della promozione della cultura: Astaldi è sponsor ufficiale della Società del Quartetto di Milano, una celebre associazione che, in collaborazione con La Scala di Milano, ha come obiettivo la diffusione della buona musica. Inoltre, il Gruppo è Socio Fondatore della prestigiosa Accademia Nazionale di Santa Cecilia, una vera e propria istituzione che, da più di un secolo, ha il compito di rappresentare la cultura italiana nel mondo. Un sodalizio di lunga data, che dura da più di dieci anni e che si basa su una finalità comune: una ricerca costante dell'eccellenza che ha nell'italianità un importantissimo valore aggiunto.

La Astaldi ha anche a cuore il tema della salute pubblica: per questo lavora affinché l'impatto ambientale che una grande opera ha sul territorio in cui viene realizzata, anche se inevitabile, sia sempre più ridotto. Inoltre, il Gruppo sostiene Insieme per il Cuore, Onlus che opera all'interno del reparto di cardiologia dell'Ospedale Sandro Pertini di Roma che promuove l'educazione e la sensibilizzazione verso tutti quei temi legati all'arresto cardiaco e realizza veri e propri corsi di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione. Un impegno concreto che passa anche attraverso corsi aziendali per diffondere la pratica e l'utilizzo dei defibrillatori. Ma non finisce qui. La Astaldi incentiva anche il MUSE Italia Onlus, che attraverso l'arte realizza progetti che puntano a sconfiggere emarginazione e disagio sociale nelle scuole ed è, inoltre, partner della Fondazione Umberto Veronesi: una importante istituzione nata nel 2003 con l'obiettivo di promuovere il progresso scientifico e il lavoro di medici e ricercatori tramite l'erogazione di borse di ricerca, sostenere progetti di altissimo livello ed incentivare la divulgazione scientifica.



Relazione finanziaria annuale consolidata

Convocazione dell'Assemblea	24
Organi Sociali	26
Relazione sulla gestione	28
Attestazione ex art. 36 del Regolamento Mercati	114
Prospetti contabili consolidati	116
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati	124
Allegati al bilancio consolidato	190
Attestazione del management	200
Relazione della Società di revisione	202

Convocazione dell'Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, per il giorno 24 aprile 2012, alle ore 9,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 aprile 2012, ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

In sede ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2012-2014. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina di un Consigliere di Amministrazione o riduzione del numero di amministratori. Delibere inerenti e conseguenti.
4. Delibere in tema di acquisto e vendita di azioni proprie e in tema di politica della remunerazione.

In sede straordinaria:

- Modifiche allo Statuto.

Capitale Sociale e Diritti di Voto

Il capitale sociale della Astaldi S.p.A. sottoscritto e versato è pari a € 196.849.800,00 rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di € 2,00 cadauna, di cui ad oggi n. 590.904 azioni proprie. Ogni azione dà diritto ad un voto ad eccezione delle azioni proprie che saranno detenute dalla società alla data della riunione assembleare, per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto risulterà sospeso ed il cui ammontare sarà comunicato all'apertura dei lavori assembleari. Le informazioni di cui al presente paragrafo sono comunque disponibili sul sito www.astaldi.com.

Legittimazione all'intervento

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto secondo quanto risulta dalle apposite attestazioni rilasciate e comunicate dagli intermediari nei modi e termini di legge. A tale riguardo, ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mer-

cato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 13 aprile 2012). Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data, non saranno legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea. Le attestazioni degli intermediari di cui al presente punto dovranno pervenire alla Società all'indirizzo di posta elettronica segreteria. societaria@astaldi.com o all'indirizzo di posta elettronica certificata astaldi@pec.actalis.it nonché alla INFOMATH S.r.l. - c.a. Elisa Zaninelli - Via S. G. Bosco n. 3, 24126 Bergamo, per posta o via fax (n. 035-3840396) o posta elettronica (titoli@infomath.it), entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 19 aprile 2012). Resta ferma la legittimazione all'intervento ed al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Voto per Delega e Voto per Corrispondenza o con Mezzi Elettronici

Il titolare del diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta, salve le incompatibilità e nei limiti previsti dalla normativa vigente e dallo statuto. A questi fini può essere utilizzato il modulo di delega riprodotto in calce alla certificazione dell'intermediario autorizzato, rilasciata al soggetto cui spetta il diritto di voto, ovvero il modulo di delega reperibile sul sito internet aziendale www.astaldi.com (Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti"). Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale ogni socio potrà procedere alla notifica elettronica della delega accedendo alla Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti" del sito internet della Società.

Come statutariamente previsto, la Società non si avvale della facoltà di cui all'art. 135-undecies, comma 1, del Testo Unico della Finanza, in materia di "rappresentante comune".

Lo Statuto sociale non prevede procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Domande sulle Materie all'Ordine del Giorno

Ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Le domande devono essere presentate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per iscritto a mezzo raccomandata A.R. da inviare presso la sede sociale all'attenzione del Servizio Legale Affari Societari e Corporate

Governance ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo segreteria.societaria@astaldi.com o all'indirizzo di posta elettronica certificata astaldi@pec.actalis.it. Le domande devono pervenire entro 3 giorni lavorativi precedenti l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 19 aprile 2012) ed alle medesime sarà data risposta, anche unitaria qualora aventi il medesimo contenuto, al più tardi nel corso dell'Assemblea.

Integrazione dell'Ordine del Giorno

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La richiesta di integrazione dell'ordine del giorno deve essere presentata al Presidente del Consiglio di Amministrazione per iscritto a mezzo raccomandata A.R. da inviare presso la sede sociale all'attenzione del Servizio Legale Affari Societari e Corporate Governance ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo segreteria.societaria@astaldi.com o all'indirizzo di posta elettronica certificata astaldi@pec.actalis.it. Entro lo stesso termine e con le medesime formalità deve essere presentata, sempre all'organo di amministrazione, da parte degli eventuali soci proponenti, una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

Nomina del Collegio Sindacale e Deposito delle Liste

In ordine alla nomina del Collegio Sindacale, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto Sociale e dell'art. 144-sexies del Regolamento CONSOB n. 11971/99, la stessa avviene sulla base di liste depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima dell'Assemblea (ossia il 30 marzo 2012) da parte degli Azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista ovvero solo liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa in materia, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine (ossia entro il 2 aprile 2012) e in tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista sarà ridotta della metà e sarà pari allo 0,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Per la valida presentazione delle liste e della relativa documentazione, gli Azionisti dovranno attenersi alle disposizioni contenute nell'art. 144-sexies del Regolamento Consob 11971/9925 e nell'art. 25 dello Statuto sociale disponibile sul sito www.astaldi.com [Sezione "Governance/Archivio documenti"].

Le liste o le singole candidature per la quali non siano state osservate tutte le previsioni normative e statutarie saranno considerate come non presentate.

Documentazione

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede sociale (in Roma - Via Giulio Vincenzo Bona n. 65) e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla normativa vigente, con facoltà per i soci di prenderne visione e di ottenerne copia. Più precisamente saranno messi a disposizione i seguenti documenti: (i) le Relazioni degli Amministratori sui punti 1, 2 e 3 dell'ordine del giorno in sede ordinaria almeno 40 giorni prima dell'Assemblea ai sensi dell'art.125-ter del TUF; (ii) le Relazioni degli Amministratori sul punto 4 dell'ordine del giorno in sede ordinaria e sull'unico punto all'ordine del giorno in sede straordinaria nonché la Relazione sulla Remunerazione almeno 21 giorni prima dell'Assemblea ai sensi degli art. 123-ter e 125-ter del TUF e degli artt. 72, 73 e 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/99; (iii) le liste dei candidati alla carica di componenti del Collegio Sindacale della Società per gli esercizi 2012/2014 almeno 21 giorni prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 144-octies del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e (iv) la relazione finanziaria annuale e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter, comma 1, del TUF, almeno 21 giorni prima dell'Assemblea. La medesima documentazione sarà altresì disponibile sul sito internet aziendale www.astaldi.com [Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti"]. Nella medesima sezione del sito aziendale, verrà pubblicato, entro cinque giorni dall'Assemblea, il rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni. Il verbale dell'Assemblea di cui all'articolo 2375 c.c. sarà comunque reso disponibile sul sito www.astaldi.com [Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti"] entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.

Esperti, Analisti Finanziari e Giornalisti

Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti accreditati che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire all'Astaldi S.p.A. - c.a. Ufficio Relazioni Esterne ed Investor Relations - per posta elettronica all'indirizzo investor.relations@astaldi.com o via fax al numero 06/41.76.67.33, apposita richiesta almeno due giorni lavorativi prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

Roma, 15 marzo 2012

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Paolo Astaldi



Organi Sociali

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Paolo Astaldi
Vice Presidente	Ernesto Monti Giuseppe Cafiero
Amministratore Delegato	Stefano Cerri
Consiglieri di Amministrazione	Caterina Astaldi Pietro Astaldi Luigi Guidobono Cavalchini Giorgio Cirila Paolo Cuccia Piero Gnudi ² Mario Lupo Eugenio Pinto Maurizio Poloni

Comitato per Il Controllo Interno

Presidente	Mario Lupo
Membri del Comitato	Luigi Guidobono Cavalchini Eugenio Pinto

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Ernesto Monti
Membri del Comitato	Eugenio Pinto Maurizio Poloni

Comitato Parti Correlate

Presidente	Eugenio Pinto
Membri del Comitato	Giorgio Cirila Maurizio Poloni

Collegio Sindacale ³

Presidente	Pierumberto Spano ⁴
Sindaci effettivi	Pierpaolo Singer Antonio Sisca
Sindaci supplenti	Massimo Tabellini Flavio Pizzini ⁵ Marco Rigotti ⁶

Società di Revisione

KPMG S.p.A.⁷

Direzione Generale

Amministrazione e Finanza Italia	Paolo Citterio Luciano De Crecchio
Esteri e lavori ferroviari	Cesare Bernardini
Esteri	Rocco Nenna

¹ Il Consiglio di Amministrazione della ASTALDI è stato nominato in data 23 aprile 2010 e il suo mandato scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

² Il Consigliere Piero Gnudi, nominato nel corso della riunione assembleare dello scorso 18 aprile 2011, a seguito della sua recente nomina quale Ministro degli Affari Regionali, del Turismo e dello Sport del Governo della Repubblica Italiana, in data 29 novembre 2011 ha comunicato alla Società la propria rinuncia alla carica di Consigliere di Amministrazione della medesima.

³ Il Collegio Sindacale della ASTALDI è stato nominato in data 24 aprile 2009 e il suo mandato scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.

⁴ Sindaco designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

⁵ Deceduto ad agosto 2011.

⁶ Sindaco designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

⁷ Incarico conferito alla KPMG S.p.A., per gli esercizi 2011-2019, dalla Assemblea degli Azionisti della Astaldi del 18 aprile 2011.

Relazione sulla gestione

Premessa

Il Decreto Legislativo n. 32 del 2 febbraio 2007 ("Attuazione della direttiva 2003/51/CE, che modifica le Direttive CEE n. 78/660, n. 83/349, n. 86/635 e n. 91/674 relative ai conti annuali e ai conti consolidati di taluni tipi di società, delle banche e altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione") ha modificato, tra le altre cose, gli artt. 40 (Relazione sulla gestione) e 41 (Controllo del bilancio consolidato) del D. Lgs. n. 127/1991. In particolare, con riferimento all'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991, è stato previsto che per le società che redigono il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione del bilancio consolidato e del bilancio civilistico della controllante "possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento". La Società, in considerazione della struttura del Gruppo, si è avvalsa di tale possibilità e, pertanto, la presente Relazione sulla gestione (riferita al Bilancio annuale 2011) include le informazioni per il passato indicate nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato e nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio della ASTALDI S.p.A.¹

Scenario di riferimento

Il Gruppo ASTALDI è attivo da 90 anni in Italia e all'estero nel comparto delle costruzioni (progettazione e realizzazione) di grandi opere e opere complesse. Al fine di diversificare l'attività acquisitiva e di stabilizzare i livelli di redditività, negli ultimi dieci anni ha portato avanti e potenziato una serie di iniziative nel settore delle concessioni di costruzione e successiva gestione, sviluppando al proprio interno una nuova linea di *business* – le concessioni – i cui esiti positivi hanno portato alla costituzione nel 2010 di una società dedicata, ASTALDI CONCESSIONI S.r.l., controllata al 100% dalla Capogruppo ASTALDI S.p.A. La presenza della ASTALDI nelle concessioni è mirata a promuovere e sviluppare progetti in grado di garantire significative sinergie con il *business* tradizionale delle costruzioni, potenziando la capacità di offerta integrata del Gruppo. La stessa chiave di lettura può essere attribuita al più recente ingresso nel comparto dell'impiantistica e della manutenzione, che il Gruppo ha attuato sviluppando accordi industriali (nBI S.r.l.) o acquisendo piccole realtà aziendali locali (Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.), in grado di garantirgli l'apporto di un *know-how* e di risorse umane con competenze professionali specialistiche in settori complementari alle attività tradizionali della ASTALDI.

Si riporta di seguito una breve analisi degli scenari di riferimento identificati in Italia e all'estero, nei tre comparti di riferimento per le attività del Gruppo, ovvero costruzioni (infrastrutture di trasporto, impianti di produzione energetica e opere idrauliche, edilizia

Bilancio individuale

Per la consultazione del Bilancio Individuale al 31 dicembre 2011 si rinvia al CD in allegato.



civile ed industriale), concessioni (autostrade e metropolitane, energie rinnovabili e ambiente, edilizia sanitaria, parcheggi), impiantistica e manutenzione (infrastrutture di trasporto, energie rinnovabili).

Costruzioni - Italia²

Il mercato delle costruzioni italiano ha fatto registrare nel 2011 una riduzione degli investimenti di settore, stimata pari al 5,4% in termini reali, in larga parte determinata dall'andamento del ciclo economico generale. Il PIL (Prodotto Interno Lordo) italiano, dopo la caduta del 6,1% nel biennio 2008-2009, ha infatti registrato una crescita dell'1,5% nel 2010 e di appena lo 0,5% nella stima relativa al 2011. I dati ISTAT relativi all'andamento trimestrale dello stesso PIL indicano nel 2011 un progressivo rallentamento: +0,8% nel primo trimestre, +0,7% nel secondo e +0,2% nel terzo. In più, i dati ISTAT sugli investimenti in costruzioni segnalano una flessione tendenziale nel terzo trimestre 2011 del 3,2% in termini reali, dopo la stazionarietà del primo trimestre e il -1,5% del secondo trimestre. Si delinea pertanto un contesto generale in cui non è difficile identificare i prodromi di un andamento recessivo dell'economia, in linea con quanto registrato per le principali economie mondiali. Tanto più che la sfiducia e le sempre maggiori difficoltà di accesso al credito hanno iniziato ad intaccare l'economia reale. Tarda quindi a manifestarsi la ripresa attesa per gli investimenti in infrastrutture e risultano ancora più accentuati i vincoli di spesa rivenienti dal Patto di stabilità interno a cui sono sottoposte le Amministrazioni locali. Questi dati accentuano le criticità storiche di un settore già di per sé penalizzato dalle lungaggini della burocrazia italiana e da tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione sempre più dilatati nel tempo. Ne risulta quindi uno scenario domestico complesso e difficile, rispetto al quale il GRUPPO ASTALDI si pone con una accorta politica che si sostanzia in (i) una struttura dei ricavi ben bilanciata, (ii) una vita media del portafoglio ordini costruzioni Italia stimata pari a 3/5 anni, (iii) notevoli potenzialità di sinergie con il *business* concessioni; (iv) il coinvolgimento esclusivo su progetti prioritari nelle politiche di sviluppo del

Governo che, proprio per questo, non hanno fatto registrare ad oggi particolari preoccupazioni per ritardati pagamenti o decelerazioni delle attività produttive. Nel lungo termine, si ritiene che la necessità imprescindibile che il Governo ha di potenziare la competitività del Sistema-Paese, potrà rappresentare uno stimolo alla concentrazione delle poche risorse disponibili verso infrastrutture che si identificano con progetti rilevanti e prioritari per lo sviluppo del Sistema Italia (autostrade, ferrovie), sviluppate anche attraverso la formula del PPP (Public-Private Partnership). Del resto il settore delle costruzioni rappresenta circa il 10% degli impieghi del PIL (Prodotto Interno Lordo) e fornisce un importante contributo all'economia del Paese. Si stima infatti che una domanda aggiuntiva di 1 miliardo nel settore delle costruzioni sia in grado di generare una ricaduta sull'intero sistema economico di € 3,37 miliardi e un aumento di 17.000 occupati, di cui circa 11.000 nello specifico settore delle costruzioni e 6.000 per gli altri settori. In quest'ottica vanno letti gli interventi normativi e i provvedimenti finalizzati all'avvio delle opere che sono stati assunti dal Governo tecnico in carica alla data di redazione della presente Rela-

¹ La presente Relazione finanziaria annuale è stata predisposta applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione della Relazione finanziaria al 31 dicembre 2010, ad eccezione di quelli aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2011 che vengono presentati nel Bilancio annuale consolidato al paragrafo "Principi e interpretazioni aventi efficacia dal 1° gennaio 2011". Si segnala inoltre che a partire dall'esercizio 2011 il Gruppo ha scelto, per le imprese a controllo congiunto, di applicare nell'ambito dello IAS-31 il criterio del consolidamento proporzionale - in sostituzione della valutazione con il metodo del patrimonio netto (consolidamento sintetico). Per una disamina dei relativi effetti, si rinvia al Bilancio annuale consolidato al paragrafo "Cambiamento del criterio di misurazione e rilevazione per le imprese a controllo congiunto a partire dal 1° gennaio 2011: consolidamento proporzionale". Per una disamina dei relativi effetti, si segnalano inoltre le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2010: uscita dall'area di consolidamento per liquidazione definitiva di I.F.C. Due S.c.r.l. e CO.NO.CO. S.c.r.l.; entrata nell'area di consolidamento (consolidate con il metodo integrale) di nBI S.r.l., Mondial Milas Bodrum, Astaldi Ozcar; entrata nell'area di consolidamento (consolidate con il metodo proporzionale) di Metro Brescia S.r.l., Consorzio Rio Urubamba, Ic İctas - Astaldi Insaat A.S., Ica Astaldi - Ic İctas WHSD Insaat A.S., Consorzio Cerro del Águila.

² Fonti: "Ance Congiuntura" gennaio 2012, a cura della Direzione Affari Economici e Centro Studi dell'ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili; "Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni - Giugno 2011", a cura della Direzione Affari Economici e Centro Studi ANCE; "L'Ance: troppi tagli, risorse ridotte del 34%", Sole 24 Ore del 21 luglio 2011.

Polonia,
Strada Nazionale NR-8.



zione. E nel contesto di forte riduzione delle risorse a disposizione per l'infrastrutturazione del territorio, il rilancio della politica infrastrutturale per lo sviluppo sociale ed economico del Paese passa, sempre di più, per il rapido utilizzo dei fondi disponibili e la tempestiva realizzazione delle opere previste. Da questo punto di vista, appare strategico il celere utilizzo delle risorse destinate alle infrastrutture e alle costruzioni nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 dei fondi strutturali europei e del fondo per le aree sottoutilizzate (ora denominato "Fondo per lo sviluppo e la coesione"). Secondo le stime dell'Ance, infatti, questi fondi rappresentano circa il 40% delle risorse statali destinate ad infrastrutture. Dall'efficiente utilizzo di questi fondi dipende la riuscita della politica infrastrutturale di livello nazionale possono dare un contributo significativo alla tenuta alla crescita del Paese e al rilancio del settore.

Costruzioni - Estero

Il mercato internazionale delle costruzioni, come quello italiano, è legato ai programmi di investimento nelle infrastrutture varati nei vari Paesi di riferimento. Tali investimenti, a loro volta, sono influenzati dal ciclo economico, ma anche dall'orientamento dei singoli Governi in materia di spesa pubblica.

Si riporta pertanto di seguito una breve analisi del quadro macroeconomico riscontrato nel 2011, oltre che degli investimenti programmati, in ciascuno dei Paesi di interesse per le attività del Gruppo alla data di redazione della presente relazione. In proposito, si ricorda che la presenza all'estero della ASTALDI nel comparto delle costruzioni è convenzionalmente riconducibile a 5 macro-aree geografiche: Europa Centro-Orientale (Romania, Polonia, Russia e Turchia), *Maghreb* (Algeria), *Middle East* (Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Oman, Qatar), America Latina (America Centrale, Cile, Perù, Venezuela), America del Nord (USA e Canada).

Europa Centro-Orientale³

Romania. Il Paese dispone di fondi infrastrutturali di coesione stanziati dall'Unione Europea, che permet-

tono di confermare importanti investimenti nel comparto delle infrastrutture di trasporto (impegni prevalentemente collegati alla realizzazione del Corridoio Paneuropeo IV). Nel medio-lungo termine, ulteriori opportunità potranno derivare dalla legge sui PPP (*Public-Private Partnership*) approvata a dicembre 2010. La ASTALDI, tenuto conto del ruolo di *player* di riferimento consolidato nell'Area in oltre venti anni di attività, ritiene che tali investimenti possano tradursi nel medio termine in interessanti opportunità di crescita, anche nell'ambito di *partnership* con primarie imprese europee del settore.

Polonia. Il Paese rientra tra le aree estere di tradizionale presidio del Gruppo. Nella prospettiva finanziaria UE 2007-2013 la Polonia è destinataria di ingenti risorse finanziarie comunitarie, quantificabili alla data di redazione della presente relazione in oltre € 80 miliardi, di cui € 67,3 miliardi provenienti da fondi strutturali e da fondi di coesione stanziati con l'obiettivo di favorire la crescita dell'economia polacca anche attraverso una maggiore infrastrutturazione. Pertanto, forte delle competenze tecniche e finanziarie di cui dispone, oltre che delle specifiche esperienze acquisite nell'utilizzo dei fondi strutturali UE (in particolare in Romania), il Gruppo ASTALDI ritiene di poter cogliere interessanti opportunità di sviluppo in questo Paese, sia per il *business* costruzioni, sia per le concessioni, in particolare nei comparti infrastrutture di trasporto ed energia e ambiente.

Russia. Il GRUPPO ASTALDI è presente in Russia unicamente nel settore delle costruzioni e con iniziative ben selezionate che permettano di garantire una adeguata diversificazione dei rischi, grazie alla Commitenza con cui queste iniziative vengono sviluppate e alle *partnership* che vengono avviate per dare esecuzione alle opere. La Commitenza infatti si identifica unicamente con controparti private di elevato *standing* internazionale.

Turchia. Pur differenziandosi per le sue specificità politiche dalle altre economie occidentali, la Turchia



rientra tra quelle Aree che vedono nelle infrastrutture un volano per la crescita del Sistema-Paese. Gli investimenti programmati ad oggi nel settore sono rilevanti e risultano per la gran parte trainati dalle celebrazioni previste per il 2023 per il Centenario della proclamazione della Moderna Repubblica di Kemal Atatürk. Nel complesso, è confermato che nei prossimi anni verranno fatti confluire sul potenziamento delle infrastrutture di trasporto del Paese circa USD 30 miliardi, pari ad oltre il 26% degli investimenti complessivi varati dal Governo nell'ambito del 9th *Development Plan* (2007-2013). Tenuto conto della radicata presenza del Gruppo Astaldi sul territorio e delle consolidate *partnership* industriali avviate nell'Area con primarie imprese turche del settore, si ritiene che l'implementazione di questo piano infrastrutturale potrà favorire interessanti opportunità di crescita per la Società.

Maghreb (Algeria)⁴

Algeria. Il Paese si identifica come uno dei principali produttori di gas a livello mondiale. Gode, pertanto, di risorse adeguate a sostenere gli investimenti programmati per l'Area per il settore infrastrutture che, tra l'altro, prevedono l'attuazione di un piano di interventi che porterà dal 5% al 20% entro il 2015 la quota del sistema dei trasporti nazionali coperta dal trasporto ferroviario. L'Algeria continua inoltre a garantire una stabilità adeguata e il Governo in carica conferma un forte *commitment* nei confronti dei piani di investimento varati.

America Latina⁵

Il valore anti-ciclico conferito agli investimenti infrastrutturali in molti Paesi dell'Area, rendono l'America Latina di sicuro interesse per le politiche di sviluppo del Gruppo. Tanto più che gran parte delle iniziative condotte nell'Area vengono poste in essere sotto l'egida di accordi internazionali e/o di finanziamenti erogati da organismi sovranazionali. Ricordiamo che nell'Area la ASTALDI opera prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto e dell'energia e opera in Cile, Perù, Venezuela e, per l'America Centra-

Turchia,
Metropolitana di Istanbul.

le, in Nicaragua, Honduras, El Salvador, Costa Rica. Si riportano di seguito alcune brevi considerazioni su Venezuela, Cile, Perù e Honduras.

Venezuela. Sebbene a partire dal 2010 il Paese abbia fatto registrare un programmato rallentamento del contributo alla produzione, il Venezuela si conferma un'Area di interesse nelle politiche di sviluppo commerciale della ASTALDI. A maggio 2010 è stato sottoscritto il nuovo "Accordo di cooperazione economica" tra il Governo italiano e il Governo venezuelano, che sancisce il forte impegno del Governo locale nei confronti degli investimenti infrastrutturali in essere nel Paese e punta a garantirne il rilancio attraverso lo studio e la messa a punto di un nuovo meccanismo di finanziamento delle opere. L'intento dell'accordo è accelerare la realizzazione delle infrastrutture di interesse strategico per il Paese, ivi comprese quelle in corso di esecuzione ad opera della Astaldi che, lo ricordiamo, è uno dei più "riconosciuti" esportatori del modello "*Made in Italy*" nell'Area. Si conferma inoltre un forte impegno delle Amministrazioni competenti nei confronti di un piano di infrastrutturazione approvato: a maggio 2011 il Governo venezuelano ha infatti garantito i fondi necessari a supportare la produzione per i progetti in corso nell'Area – non da ultimo, quelli realizzati dalla Astaldi – in attesa della messa a punto del nuovo meccanismo di finanziamento delle opere.

Cile. Tra i Paesi di più recente penetrazione commerciale, il Cile rappresenta un'Area dove il Gruppo ASTALDI opera prevalentemente con Controparti private (Pacific Hydro per il comparto idroelettrico, CODELCO per quello minerario). Il Paese si identifica

³ Fonte: "Polonia - Newsletter FONDI UE" n. 17, gennaio-febbraio 2012, a cura di ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero, Desk Fondi Europei; "La Polonia dribbla la crisi e attira investimenti esteri", Il Sole 24 Ore del 23 gennaio 2011; "Polonia - Newsletter Fondi UE", n. 14 luglio - agosto 2011, a cura di ICE - Istituto per il Commercio Estero; "Un secondo Bosforo dal Mar Nero all'Egeo", Il Sole 24 Ore del 28 aprile 2011; "L'Europa è in attesa di Ankara, la laica", Espansione del 31 agosto 2011; "Sprint estero per le costruzioni", Il Sole 24 Ore del 1° aprile 2011.

⁴ Fonte: "Rapporto per il VI Laboratorio Euro-Mediterraneo", a cura della Camera di Commercio di Milano.

⁵ Fonte: "Piano Appalti in Honduras", Il Sole 24 Ore del 18 luglio 2011.

Perù,
Impianto idroelettrico
di Huanza.

come una interessante opportunità di diversificazione geografica e settoriale, per la stabilità socio politica ed economica che è in grado di offrire e per la validità del contesto normativo che lo caratterizza, ma anche per le rilevanti opportunità identificabili nel settore delle concessioni, in particolare nel comparto delle energie rinnovabili. Il GRUPPO ASTALDI opera nell'Area con una partecipazione al 27,3% in una iniziativa in concessione per la realizzazione e successiva gestione di un impianto da 111MW di potenza installata. Per il futuro, si ritiene che il Paese, considerato uno dei più avanzati del continente americano, possa riservare ulteriori opportunità nei settori tradizionali, ovvero quello autostradale e delle metropolitane, ma anche nel comparto dei lavori minerari. Alla data di redazione della presente relazione, per il mercato minerario cileno sono infatti previsti circa USD 70 miliardi di investimenti per i prossimi dieci anni. La sola CODELCO – con cui il Gruppo ASTALDI sta già eseguendo due contratti minerari per complessivi USD 420 milioni, relativi ai progetti Relaves e Chuquicamata⁶ – ha annunciato investimenti nel Paese per USD 15 miliardi entro i prossimi cinque anni. La CODELCO, impresa di stato cilena fondata nel 1976, è oggi il primo produttore di rame al mondo, di cui nel 2010 ha rappresentato l'11% della produzione mondiale.

Perù. Come avviene per il Cile, anche in Perù il GRUPPO ASTALDI opera nell'Area prevalentemente con Committenza privata, quali ad esempio Minera Buenaventura – Società proprietaria di diverse miniere



di metalli preziosi e titolare della concessione per lo sviluppo dell'impianto idroelettrico di Huanza (98MW). Ricordiamo che la presenza in quest'Area risponde all'esigenza e alla volontà strategica del Gruppo di diversificare le attività in essere in America Latina. Resta infatti ferma la convinzione che il Paese, caratterizzato da una forte crescita del PIL registrata negli ultimi anni, possa riservare ulteriori opportunità nei settori di tradizionale presidio (autostrade, porti, metropolitane).

Honduras. Il 18 agosto 2010 è stato approvato il Piano Nazionale per la Promozione degli Investimenti, nell'ambito del quale sono stati identificati 154 progetti infrastrutturali da realizzare, per un investimento complessivo di USD 14 miliardi. I settori interessati sono turismo (USD 700 milioni), energie rinnovabili (USD 2,6 miliardi), infrastrutture (USD 8,7 miliardi), affari forestali (USD 920 milioni), agroindustria (USD 956 milioni), tessile, trasformazione e servizi (USD 10 milioni). Si conferma inoltre un clima politico che ha superato le criticità del 2009 e una economia oramai uscita dalla grande crisi.

America del Nord⁷

Il Gruppo Astaldi è presente in America nel Nord negli USA, dove opera attraverso la sua controllata ASTALDI CONSTRUCTION Corp., prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto nel sud della Florida. Nell'ottica di garantire una adeguata diversificazione delle attività, la Società sta anche guardando alle opportunità offerte dal Canada dove, tenuto conto del

Algeria, ferrovia
Mecheria - Redjem Demouche.





Cile,
Impianto idroelettrico
di Chacayes.

contesto normativo esistente e degli investimenti infrastrutturali pianificati, si ritiene possano concretizzarsi iniziative nel settore delle infrastrutture di trasporto e dell'energia. Si riportano di seguito alcune brevi considerazioni sul mercato USA e canadese.

USA. L'economia americana ha visto un temporaneo rallentamento nella crescita nella prima metà del 2011, su cui hanno influito sia il terremoto in Giappone, che ha prodotto una contrazione dei flussi commerciali e disfunzioni nelle catene di produzione, sia gli effetti del clima sfavorevole. Tali fattori contribuiscono a spiegare la flessione dall'attività industriale e, di riflesso, lo scarso progresso compiuto dal mercato del lavoro. Sul fronte dei conti pubblici, la cui correzione resta una necessità per i prossimi anni, permane l'incertezza sull'esito del confronto tra l'Amministrazione e il Congresso sul limite legale di debito pubblico raggiungibile. Nel complesso, la recessione ha continuato nel corso dell'anno ad influenzare negativamente il mercato delle costruzioni e di conseguenza anche i profitti delle imprese del settore. Nonostante ciò, si ritiene che il Paese possa continuare ad offrire ulteriori interessanti opportunità nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Canada. Il Paese offre un quadro macro-economico stabile ed un contesto normativo di riferimento favorevole. Da un punto di vista macroeconomico, il PIL (Prodotto Interno Lordo) dell'Area continua a crescere, malgrado una flessione registrata nel secondo trime-

stre del 2011 dovuta all'indebolimento dell'economia USA, allo tsunami in Giappone e agli alti costi delle materie prime di cui risulta importatore – il Fmi stima per il 2012 una crescita del PIL del +1,9%, in calo rispetto al +2,1% del 2011, ma sicuramente in controtendenza rispetto al -2,8% registrato nel 2009. Per quanto riguarda le opportunità di sviluppo, il Paese ha varato interessanti investimenti infrastrutturali che lo rendono un'Area di sicuro interesse per le politiche di sviluppo del Gruppo: il "Plan Nord" avviato in Québec prevede per i prossimi venticinque anni investimenti per € 34 miliardi nelle energie rinnovabili (più della metà nel comparto idroelettrico) e € 27 miliardi per miniere e infrastrutture di trasporto (porti, aeroporti, strade, ferrovie); il "Green Energy Act" varato in Ontario prevede entro il 2014 la sostituzione delle centrali a carbone, con investimenti privati attesi per circa € 6,6 miliardi nel comparto delle energie sostenibili; ulteriori investimenti sono attesi alla luce di quanto annunciato dall'Associazione Nazionale dei Produttori di greggio, che prevede entro il 2025 una crescita del 68% della produzione di petrolio nel Paese. Alla data di redazione della presente relazione, il Canada rientra tra i Paesi di recente apertura. A febbraio 2012 è stata infatti costituita la ASTALDI CANADA Inc., Società partecipata al 100% da ASTALDI S.p.A. che avrà il compito di monitorare e sviluppare le opportunità del Paese.

⁶ Per un approfondimento su queste due iniziative, si rinvia al paragrafo "Andamento della gestione per area geografica e settori di attività".

⁷ Fonte: "Il Canada ritrova energia", Il Sole 24 Ore del 9 gennaio 2012.

Florida (USA),
Autostrada SR-84.



Concessioni - Italia

In Italia, assume particolare rilievo il nuovo quadro normativo molto favorevole allo sviluppo del *project financing* creato dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 – di conversione del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, noto anche come Decreto “Salva-Italia” – oltre che dal Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012, noto anche come Decreto “Cresci-Italia” e attualmente in fase di conversione. In particolare, le norme varate con quest’ultimo decreto puntano a favorire l’ingresso di capitali privati nel finanziamento, nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture – dai disposti che facilitano la bancabilità del progetto alla possibilità di accorpate differenti fasi progettuali, dall’introduzione del concetto di canone di disponibilità al nuovo meccanismo di emissione di obbligazioni da parte delle Società di progetto, dall’introduzione del diritto di prelazione a favore dei Promotori di opere non incluse nella programmazione pubblica (*brownfield*) ad una semplificazione delle procedure di subentro in concessioni (*greenfield*), tutte le novità previste dalle recenti disposizioni normative puntano a favorire lo sviluppo del *project financing*.

Si segnala inoltre l’introduzione di norme finalizzate allo sviluppo del *project financing* attraverso strumenti di defiscalizzazione: nello specifico, è stata introdotta la possibilità di sostituire l’erogazione del contributo/prezzo con un equivalente importo da utilizzare fino a concorrenza sui versamenti fiscali (IRES/IRAP/IVA). Alla data di redazione della presente Relazione, non è ancora possibile verificare i reali effetti che tale norma potrà avere per il settore, in quanto non è stato ancora emesso il Regolamento attuativo che determina le modalità operative per la fruizione delle compensazioni; tuttavia, si ritiene che tali strumenti potranno favorire il crearsi di ulteriori opportunità di mercato che ASTALDI CONCESSIONI S.r.l., in sinergia con il Gruppo Astaldi, sarà pronta a cogliere. Ricordiamo che la presenza della ASTALDI nelle concessioni è mirata a promuovere e sviluppare progetti in grado di garantire significative sinergie con il *business* tradizionale delle costruzioni, potenziando la capacità di offerta integrata del Gruppo.

Concessioni - Estero⁸

La presenza del GRUPPO ASTALDI nel mercato delle concessioni internazionali, allo stato di redazione della presente relazione è limitata prevalentemente a Cile (energia) e Turchia (infrastrutture di trasporto, edilizia ospedaliera) e, per misura più ridotta, Honduras (ambiente). Inoltre, il Gruppo guarda con interesse alle opportunità che si potrebbero consolidare nel medio termine in Canada (edilizia sanitaria) e in Perù (comparto minerario).

Turchia. Nel Paese sono in corso rilevanti investimenti in concessione per il potenziamento del sistema infrastrutturale esistente, anche alla luce del possibile ingresso nell’Unione Europa. Sebbene da un punto di vista macroeconomico quest’Area non sia rimasta indenne dagli effetti della crisi dei mercati finanziari internazionali, è previsto che nei prossimi anni verranno fatti confluire sul potenziamento delle infrastrutture di trasporto del Paese circa USD 30 miliardi. È stato inoltre approvato un piano di interventi nel comparto dell’edilizia ospedaliera che, nel corso del 2010 ha già portato alla messa in gara di 4 B.O.T. (Build-Operate-Transfer) di cui uno – il Campus sanitario di Etlik ad Ankara – già aggiudicato al Gruppo Astaldi nel corso del 2011. Alla luce degli investimenti previsti, assumeranno valore strategico strumenti come il P.P.P. (*Public-Private Partnership*) e il *project financing*, che il Paese si sta preparando ad accogliere favorevolmente anche da un punto di vista normativo. In particolare, sono state introdotte novità procedurali che rendono più agevole la cosiddetta “bancabilità” dei progetti e che, pertanto, favoriscono l’ingresso dei capitali privati nel finanziamento, nella realizzazione e nella gestione delle opere.

Cile. Il Paese si caratterizza per un contesto normativo all’avanguardia per il comparto delle concessioni. Si identifica infatti come uno degli Stati pionieri nell’uso del PPP (*Partnership* Pubblico-Privato) per promuovere lo sviluppo del settore delle infrastrutture, introdotto a livello locale già a partire dagli anni ‘90. Il Cile, che sin dal 1996 si è dotato di un quadro legi-

slativo adeguato allo sviluppo del mercato delle concessioni (Legge di concessione di lavori pubblici), ha inoltre varato per il periodo 2010-2014 un programma di concessioni pubbliche che prevede l'aggiudicazione di progetti per USD 11,8 miliardi con interventi nel settore dei trasporti (strade, porti, aeroporti, ecc.). Ha inoltre varato un programma di potenziamento delle infrastrutture ospedaliere di cui dispone, che prevede l'attuazione di sei progetti nel periodo 2011-2013, con un investimento di oltre USD 1,3 miliardi.

Honduras. Il Paese presenta un quadro normativo di riferimento in costante evoluzione. Di recente, sono state infatti introdotte una serie di norme volte a favorire la modernizzazione del quadro giuridico del Paese e a rafforzare la sua capacità di attrarre capitali privati (esteri): la *Ley de Promocion de la Alianza Publico-Privada* (Decreto n. 143/2010, a sua volta inserito in un più ampio contesto normativo di cui costituisce base e presupposto, la *Vision de País y Plan de Nación 2010-2022* e il *Plan de Gobierno 2010-2014*), che introduce una definizione dei PPP (*Partnership* Pubblico-Privata) e ne regola i processi di contrattazione nell'ambito dell'esecuzione, sviluppo e gestione di opere e servizi pubblici; la *Ley de Inversiones* a tutela dei capitali stranieri nel Paese.

Impiantistica e manutenzione

Nel corso degli ultimi esercizi il GRUPPO ASTALDI ha registrato l'ingresso nel comparto dell'impiantistica e della manutenzione, attuato sviluppando accordi industriali (nBI S.r.l.) o acquisendo piccole realtà aziendali locali (Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.), in grado di garantirgli l'apporto di un *know-how* e di risorse umane con competenze professionali specialistiche di alto livello in settori complementari alle attività tradizionali della ASTALDI. L'ingresso del settore punta a garantire la creazione di sinergie significative con i comparti "tradizionali" delle costruzioni e delle concessioni, ampliando la complessiva capacità offerta del Gruppo, in Italia e all'estero. Si ritiene pertanto che i processi di integrazione verticale posti in essere nel corso dell'esercizio siano in grado di garantire per il futuro ulterio-

ri opportunità di crescita. Per un ulteriore approfondimento, si rinvia al paragrafo della presente relazione, dedicato all'Evoluzione prevedibile della gestione.

Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nel corso del 2011, le maggiori economie mondiali hanno confermato di non essere ancora in grado di lasciarsi alle spalle le difficoltà legate all'andamento dei mercati finanziari e del mercato del credito, registrate nel corso degli ultimi anni; per molte economie forti persistono preoccupazioni in relazione al debito sovrano e ai vincoli stringenti alle capacità di spesa. Ciononostante, in gran parte dei Paesi in cui il Gruppo Astaldi è presente, la consapevolezza del valore anticiclico degli investimenti infrastrutturali ha portato, soprattutto all'estero, ad una accelerazione di piani di "stimolo" dell'economia, consolidando opportunità di crescita del settore, nel medio e nel lungo termine. Si ritiene inoltre opportuno ricordare che, per quanto riguarda nello specifico il Gruppo Astaldi:

- la sostenibilità degli obiettivi di crescita identificati dal management è preservata nel medio termine da criteri prudenziali di inserimento degli ordini in portafoglio, che portano ad includere nella relativa valorizzazione unicamente commesse con finanziamenti già stanziati;
- l'elevato grado di diversificazione geografica, settoriale e delle Committenze, costantemente perseguito (e raggiunto) dal Gruppo, svincola i risultati attesi dall'andamento del singolo comparto di attività;
- la flessibilità del modello di *business* da tempo identificato per lo sviluppo delle attività, unito agli strumenti di ERM (*Enterprise Risk Management*) implementati, permettono di rimodulare l'operatività del Gruppo, laddove gli specifici contesti risultino penalizzati da una temporanea scarsità di risorse finanziarie;

⁸ Fonti: "Newsletter internazionale" n. 7 del 26 gennaio 2011, a cura di ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili; "Cronache economiche" n. 3, a cura dell'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia in Turchia.

■ ad oggi, il Gruppo dispone di un portafoglio “potenziale”, in grado di garantire il processo di crescita di medio termine.

Sono questi i fondamenti e le condizioni di attuazione di quel processo di implementazione delle attività che ha permesso al GRUPPO ASTALDI di conseguire rilevanti risultati economici e patrimoniali, pur in presenza di un contesto generale recessivo.

Di seguito un approfondimento sulle dinamiche che hanno determinato i risultati consolidati del Gruppo di fine esercizio, con evidenza in via preliminare degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nell'analisi.

Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”

Il *management* della ASTALDI valuta le *performance* economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, di cui di seguito vengono descritte le specifiche componenti.

EBITDA: è calcolato depurando l'EBIT, come di seguito definito, dall'effetto delle seguenti voci: (i) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, (ii) svalutazioni e accantonamenti, (iii) costi capitalizzati per costruzioni interne.

EBIT (risultato operativo netto): è inteso come risultato ante imposte e ante proventi/oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche i proventi e gli oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno di “proventi e oneri finanziari” o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce “effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”.

EBT (risultato prima delle imposte): è calcolato come il risultato operativo netto, al netto di proventi e oneri finanziari, oltre che degli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Debt/Equity Ratio (Rapporto Debito/Patrimonio netto): è calcolato come il rapporto fra la posizione finanziaria netta – redatta secondo lo schema CESR (*Committee*

European Securities Regulator) – al numeratore e il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Posizione finanziaria netta: si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto, calcolato così come richiesto dalla raccomandazione CESR (*Committee European Securities Regulator*) del 10/02/2005, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione, oltre ad altre specifiche componenti.

Immobilizzazioni nette: è da intendersi come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate.

Capitale circolante Gestionale: è il risultato della sommatoria delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente).

Capitale investito netto: è la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

Commento sull'andamento gestionale del periodo

Il Gruppo ASTALDI chiude il 2011 con € 2,36 miliardi di fatturato (+14,8% su base annua) e **importanti risultati operativi e commerciali**, accompagnati da un **rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria**.

Nonostante la presenza di un contesto macroeconomico generalmente recessivo e penalizzato da una dilagante condizione di *credit crunch*, la ASTALDI ha confermato una **performance in decisa crescita** che ha permesso di garantire anche per questo esercizio il **superamento degli obiettivi ad oggi previsti a piano**.

Al 31 dicembre 2011, i **ricavi totali crescono del +14,8% su base annua e si attestano a € 2,36 miliardi** (€ 2,06 miliardi a fine dicembre 2010), con livelli di redditività significativi: l'**EBITDA margin** è all'**11%** e l'**EBIT margin** è pari all'8,5%, a fronte rispettivamente

di un EBITDA di € 259,4 milioni (+9,6% su base annua, € 236,6 milioni al 31 dicembre 2010) e di un EBIT di € 200,7 milioni (+11,3%, € 180,3 milioni per il 2010). L'EBT (*utile prima delle imposte*) si attesta a € 125,4 milioni (+22,4%, € 102,5 milioni a fine 2010) e si traduce in un **utile netto di € 71,2 milioni, in crescita del +12,9%** (€ 63,1 milioni al 31 dicembre 2010) e con *net margin* stabile al 3%.

Il **portafoglio ordini complessivo è pari a oltre € 10 miliardi**, grazie all'apporto di € 3,3 miliardi di incrementi netti relativi a nuove iniziative e variazioni contrattuali registrate nel periodo in esame, a conferma dell'ottima capacità del Gruppo di rinnovare gli ordini in esecuzione. Il portafoglio costruzioni si attesta a € 7,3 miliardi, che si traducono in 3 anni di attività in

Italia e 4/5 anni all'estero; il portafoglio concessioni conferma un ruolo rilevante e apporta € 2,7 miliardi, da intendersi come il valore attualizzato del flusso dei ricavi attesi dalle singole iniziative in essere, a fronte di un *minimum fee* garantito (sotto forma di canoni di disponibilità, traffico minimo garantito, diritti di occupazione, *water right*) mediamente pari a oltre il 50% del monte ricavi totale atteso.

L'**indebitamento finanziario netto del Gruppo, al netto delle azioni proprie, si attesta a € 479,7 milioni** a fine 2011 (€ 362,4 milioni al 31 dicembre 2010), **dopo aver finanziato € 250 milioni di investimenti** (di cui € 02 milioni in concessioni), con un autofinanziamento **generato dal settore costruzioni che ammonta a € 124 milioni**.

Risultati economici e operativi del Gruppo

Principali risultati economici consolidati

(migliaia di euro)	31-dic-11	%	31-dic-10	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	2.360.259	100,0%	2.055.808	100,0%	+14,8%
EBITDA	259.372	11,0%	236.649	11,5%	+9,6%
EBIT	200.691	8,5%	180.293	8,8%	+11,3%
Utile ante imposte	125.420	5,3%	102.483	5,0%	+22,4%
Utile netto del Gruppo	71.195	3,0%	63.056	3,1%	+12,9%

Produzione

I **ricavi totali risultano in crescita del +14,8%** e sono pari a € 2.360,3 milioni (€ 2.055,8 milioni a dicembre 2010), grazie agli **ottimi livelli di diversificazione geografica e settoriale delle attività**, che permettono di contrastare gli effetti negativi derivanti dalla particolare congiuntura internazionale.

Il **96% dei ricavi totali è costituito da ricavi operativi, in crescita del +17,3% su base annua** e pari a € 2.265,3 milioni (€ 1.931,6 milioni al 31 dicembre 2010). Alla determinazione di questi valori contribuisce il buon andamento delle attività in Italia (con i Maxi Lotti "DG-21" e "DG-22" della Strada Statale Jonica,

la Linea 5 della metropolitana di Milano e gli Ospedali Toscani), in Europa Centro-Orientale (con i lavori stradali in esecuzione in Romania e Polonia, oltre che con la metropolitana di Varsavia), in Turchia (con la metropolitana di Istanbul e l'avanzamento dei lavori per l'Aeroporto Milas-Bodrum), in Algeria (ferrovie) e Oman (strade); di converso, si conferma il programmato contenimento delle operazioni in Venezuela che, pur garantendo un apporto significativo, registra una adeguata riduzione dell'esposizione del Gruppo ASTALDI nei confronti del Paese. Il **restante 4% dei ricavi totali è rappresentato da altri ricavi operativi**, pari a € 95 milioni (-23,5%, con € 124,2 milioni a fine anno precedente). Nel confronto su base annua, il dato

risulta inferiore rispetto al 2010 a seguito di maggiori livelli di attività legati a prestazioni complementari su commesse in esecuzione in Turchia registrati lo scorso esercizio; questa voce di conto economico accoglie infatti l'andamento di attività che, pur non essendo riconducibili al *core business* del Gruppo, si legano alle sue attività caratteristiche con carattere di continuità nel tempo.

La struttura dei ricavi conferma una **equilibrata diversificazione geografica e settoriale delle attività**.

L'Italia (46,3% dei ricavi operativi) registra un apporto alla produzione tendenzialmente stabile, da ricondurre al buon andamento delle iniziative nei settori infrastrutture di trasporto ed edilizia civile ed industriale; il **restante 53,7% è da attribuire alle attività all'estero**, riconducibili prevalentemente alle produzioni in corso in Europa Centro-Orientale, Turchia, Algeria e nel continente americano.

Le **infrastrutture di trasporto (84,2% dei ricavi operativi) si confermano il core business del Gruppo** e si attestano a € 1.907 milioni (€ 1.541 milioni a fine dicembre 2010), tutti derivanti da attività di costruzione: ferrovie e metropolitane (48,1%) accolgono il positivo avanzamento delle attività in Italia, Algeria, Venezuela; strade e autostrade (27,7%) contribuiscono con i lavori in corso in Italia, Romania, Polonia; porti e aeroporti accrescono il loro peso percentuale (8,4%), grazie alle iniziative in Turchia (Milas-Bodrum) e Romania (Henri Coanda) e all'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione della nuova commessa in Russia (Pulkovo). Gli **impianti di produzione energetica e le opere idrauliche (6,8%) confermano un apporto significativo**, riferito unicamente ad attività di costruzione e, in particolare, al progressivo avanzamento delle iniziative in Perù (Huanza), al completamento dei lavori in Cile (Chacayes) e Costa Rica (Pirris), alla ridefinizione progettuale per l'iniziativa in El Salvador (El Chaparral); tale settore è previsto in ripresa per il 2012, a seguito delle più recenti acquisizioni in Perù (Cerro del

Àguila, Santa Teresa). **L'edilizia civile ed industriale (8,9%) registra un contributo in crescita** da ricondurre per il 7,9% al settore costruzioni, per le iniziative in corso in Italia, Romania, *Middle East*, e per il restante 1% al *business* concessioni.

Si riporta di seguito una breve sintesi delle commesse che hanno maggiormente determinato l'andamento dei risultati di periodo, suddivise linea di *business*. Per un approfondimento sulle singole iniziative, si rinvia al paragrafo della presente relazione denominato "Andamento della gestione per area geografica e settori di attività".

Costruzioni (Italia)

A livello domestico, le costruzioni generano € 1.027 milioni di ricavi operativi (+20,1% su base annua, € 855 milioni a fine 2010) e registrano in particolare: (i) il buon andamento dei due Maxi-Lotti della Strada Statale Jonica, con l'inaugurazione a novembre di una tratta funzionale del Maxi-Lotto "DG-21"; (ii) il progressivo avanzamento delle opere per la Stazione AV Bologna Centrale, il Nodo ferroviario di Torino, la Scuola Carabinieri di Firenze e gli Ospedali Toscani (con Prato e Pistoia realizzati per oltre il 60%, Lucca per il 50%, Massa avviato a luglio e in linea con la riprogrammazione delle tempistiche, grazie al superamento delle problematiche burocratiche registrate all'avvio del progetto), oltre che per le metropolitane in costruzione a Roma (Linea C), Milano (Linea 5) e Napoli (Linee 1 e 6).

Costruzioni (estero)

All'estero, le costruzioni generano € 1.215 milioni di ricavi operativi (+15,1% su base annua, € 1.056 milioni a fine 2010) e registrano in particolare: (i) l'avanzamento dei lavori stradali in Romania e Polonia e della metropolitana di Istanbul in Turchia; (ii) l'avanzamento degli aeroporti Milas-Bodrum (Turchia) e Henri Coanda (Romania) e l'avvio delle attività propedeutiche alla

realizzazione dell'Aeroporto Pulkovo (Russia); (iii) la ripresa delle attività produttive nell'Area *Middle East* (impianto industriale di Jubail), che nel 2010 aveva sofferto del disallineamento temporale tra commesse in chiusura e avvio di nuove iniziative; (iv) il progressivo avanzamento delle attività in Perù (impianto idroelettrico di Huanza) e l'ultimazione degli impianti idroelettrici in costruzione in Cile (Chacayes) e Costa Rica (Pirris); (v) il positivo avanzamento delle attività in Venezuela, pur nel rispetto del programmato contenimento delle operazioni previste per l'Area; (vi) l'accelerazione dei progetti ferroviari in Algeria.

Concessioni

Le **concessioni generano € 23 milioni di ricavi operativi** (+15% su base annua, € 20 milioni a fine dicembre 2010), da ricondurre per € 16 milioni alle competenze ASTALDI nella gestione dell'Ospedale di Mestre (Italia) e per i restanti € 7 milioni alla gestione diretta dei 5 parcheggi in Italia. Per il 2011 non si registrano ancora ricavi da gestione all'estero; si segnala, però, che a ottobre è stato inaugurato in Cile l'impianto idroelettrico di Chacayes (111MW) che, pertanto, a partire dal 2012 inizierà a contribuire, insieme con il *terminal* internazionale dell'Aeroporto Milas-Bodrum in Turchia, al risultato economico del Gruppo.

Composizione geografica dei ricavi operativi

(milioni di euro)	31-dic-11	%	31-dic-10	%
Italia	1.050	46,3%	875	45,3%
Estero	1.215	53,7%	1.057	54,7%
Europa	697	30,8%	472	24,5%
America	318	14,0%	421	21,8%
Asia (Middle East)	37	1,6%	23	1,2%
Africa (Algeria)	163	7,2%	140	7,2%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	2.265	100,0%	1.932	100,0%

Composizione settoriale dei ricavi operativi

(milioni di euro)	31-dic-11	%	31-dic-10	%
Infrastrutture di trasporto	1.907	84,2%	1.542	79,8%
Ferrovie e metropolitane	1.090	48,1%	1.072	55,5%
Strade e autostrade	627	27,7%	410	21,2%
Porti e aeroporti	190	8,4%	60	3,1%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	155	6,8%	263	13,6%
Edilizia civile e industriale	180	7,9%	107	5,5%
Concessioni	23	1,0%	20	1,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	2.265	100%	1.932	100%

I costi

I costi crescono in virtù dell'incremento di attività della produzione, in particolare in Italia, Romania, Polonia e Algeria. Nel complesso, la **struttura dei costi riflette la rilevante presenza in portafoglio di commesse eseguite in general contracting**: i **costi di produzione aumentano** a € 1.807,9 milioni (+16,8% su base annua, € 1.547,6 milioni a dicembre 2010), con una incidenza sul valore della produzione al 76,6% (75,3% a fine 2010); i **costi del personale crescono meno che proporzionalmente rispetto ai ricavi** e sono pari a € 262,5 milioni (+7,5%, € 244,1 milioni per l'esercizio precedente); gli altri costi operativi si attestano a € 30,4 milioni (+11%, € 27,4 milioni a fine 2010).

I margini

I **livelli di redditività sono significativi**, a conferma della qualità degli ordini in esecuzione: l'**EBITDA cresce del +9,6%** a € 259,4 milioni (€ 236,6 milioni a fine dicembre 2010), con un **EBITDA margin al 11%**; l'**EBIT registra una crescita più sostenuta pari al +11,3%**, che si traduce in € 200,7 milioni (€ 180,3 milioni a fine dicembre 2010), con un **EBIT margin all'8,5%**.

Alla determinazione dei margini di periodo contribuisce positivamente il comparto ferroviario in Italia, che beneficia della revisione positiva dei margini di alcuni progetti, oltre che di alcune ridefinizioni contrattuali che hanno determinato il riconoscimento di corrispettivi per anticipata ultimazione lavori; per converso, come già evidenziato nel corso dell'anno, l'esercizio ha registrato l'andamento negativo delle attività in *Middle East* – a seguito di problematiche operative che hanno trovato al momento solo un parziale ristoro da parte del Cliente –, oltre che il mancato assorbimento dei costi generali e di sviluppo, sia per la suddetta Area *Middle East*, sia per alcune aree dell'America Centrale, a seguito del rallentamento delle attività commerciali. Si ritiene inoltre opportuno sottolineare che la *performance* registrata in termini di redditività

nell'esercizio precedente – con *EBITDA margin* e *EBIT margin* rispettivamente pari all'11,5% e all'8,8% al 31 dicembre 2010 – aveva beneficiato della chiusura di alcune commesse che avevano determinato una redditività superiore ai livelli *standard* del Gruppo.

A questi risultati intermedi si perviene pur in presenza di € 8 milioni di accantonamenti; questi ultimi sono da ricondurre alle prudenze introdotte in considerazione degli oneri che potrebbero derivare per il Gruppo a seguito delle difficoltà registrate da alcuni *partner* nell'ambito di strutture associative costituite per la realizzazione di iniziative in corso in Italia (infrastrutture di trasporto). Le manifestazioni finanziarie di tali possibili oneri potrebbero infatti realizzarsi all'esito della risoluzione delle complesse situazioni contrattuali e partecipative che afferiscono alle specifiche situazioni, con effetti sui prossimi esercizi.

La gestione finanziaria

Pur in presenza di forti investimenti (legati in particolare al settore delle concessioni), **gli oneri finanziari netti si riducono** a € 75,7 milioni (€ 78,1 milioni a fine 2010), con una incidenza sui ricavi totali in calo al 3,2% (3,8% a fine 2010). Il risultato è ancora più degno di nota, se si tiene conto dei volumi di attività registrati dal Gruppo nel corso dell'anno, sia sul fronte operativo (supporto alla produzione, *performance bond*), sia sul fronte commerciale (*bid bond*).

I risultati di periodo

L'**EBT (utile prima delle imposte) cresce del +22,4%** a € 125,4 milioni (€ 102,5 milioni a fine 2010), con una incidenza sui ricavi totali pari al 5,3% (5% al 31 dicembre 2010). Ne deriva un **utile netto in crescita del +12,9%**, che si attesta a € 71,2 milioni (€ 63,1 milioni per il 2010), al netto di un *tax rate* di periodo al 42,6% in crescita rispetto all'esercizio precedente a seguito del differente *mix* geografico delle attività.

Risultati finanziari del Gruppo

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati

(migliaia di euro)

	31-dic-11	31-dic-10
Totale immobilizzazioni nette	471.847	329.248
Capitale circolante gestionale	518.216	510.775
Totale fondi	(37.085)	(30.237)
Capitale investito netto	952.979	809.786
Debiti / Crediti finanziari netti	(623.651)	(466.428)
Diritti di credito da attività di concessione	140.951	99.871
Debiti / Crediti finanziari complessivi (*)	(482.701)	(366.557)
Patrimonio netto	470.278	443.229

(*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie, pari a poco più di € 3 milioni al 31 dicembre 2011 e a € 4,2 milioni a dicembre 2010.

La **struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo si conferma equilibrata e in grado di sostenere i livelli di crescita programmati**, pur in presenza di una notevole accelerazione dei volumi produttivi nel settore delle costruzioni e degli investimenti nel comparto delle concessioni.

Le **immobilizzazioni nette crescono a € 471,8 milioni** (€ 329,2 milioni a fine dicembre 2010), essenzialmente a seguito dell'**incremento registrato per la voce delle partecipazioni** (legato in special modo agli investimenti in concessioni). Per una maggiore comprensione delle dinamiche di periodo, si evidenzia che tale voce è presentata, per gli esercizi a confronto, nettando il valore dell'investimento del contributo ricevuto e che tale rappresentazione non determina alcun effetto sul capitale investito netto.

Il **capitale circolante gestionale cresce a € 518,2 milioni** (€ 510,8 milioni a fine dicembre 2010). L'incremento su base annua è spiegato in larga parte dalla struttura del portafoglio ordini, che presenta una forte incidenza dei contratti che prevedono pagamenti "a forfait" (piuttosto che a misura) che, per loro natura,

avvengono in acconto alle prestazioni complessive. Si evidenzia inoltre che, nonostante il periodo di difficoltà delle Pubbliche Amministrazioni (tipica controparte per l'operatività del Gruppo), l'ammontare dei crediti verso committenti resta sotto controllo e non determina particolari situazioni di tensione della struttura finanziaria. Da ultimo, si ritiene importante segnalare che gli anticipi contrattuali si movimentano esclusivamente per le poste di competenza riferite ai contratti esteri, in quanto in Italia – e per l'estero in Polonia – non è prevista alcuna anticipazione finanziaria sulle iniziative in esecuzione.

Nel complesso, tali dinamiche determinano un **capitale investito netto in crescita a € 952,9 milioni** (€ 809,8 milioni al 31 dicembre 2010).

Il **patrimonio netto cresce a € 470,3 milioni** (€ 443,2 milioni a fine 2010), in virtù del risultato di periodo, delle componenti economiche sospese rilevate nel conto economico complessivo, tra cui la valorizzazione dei derivati passivi per € 32 milioni, oltre che della distribuzione di dividendi per € 14,6 milioni avvenuta nel mese di maggio 2011.

Posizione finanziaria netta consolidata

La **posizione finanziaria netta totale**, al netto delle azioni proprie, dei crediti finanziari non correnti e dei diritti di credito da attività in concessione, è pari a € 479,7 milioni a fine 2011 (€ 547,3 milioni a fine settembre 2011, € 525,5 milioni a fine giugno dello stesso anno e, per il 2010, € 362,4 milioni di fine dicembre), pur in presenza di **€ 250 milioni di investimenti – di cui € 202 milioni riferiti ad iniziative in concessione**. Il dato è da ricondurre essenzialmente alla **virtuosa dinamica dei cash-flow di commessa**, frutto della crescente ottimizzazione dell'equilibrio finanziario nei cicli delle fonti e degli impieghi. L'**autofinanziamento del settore costruzioni ammonta infatti a € 124 milioni**, denotando una più accentuata capacità del Gruppo di trasformare in cassa il risultato economico, non solo per l'elevata qualità degli ordini in esecuzione, ma anche per il costante monitoraggio del capitale investito posto in essere a tutti i livelli (di commessa e corporate).

Per un approfondimento sui finanziamenti *corporate* in essere e i relativi livelli dei *covenant* finanziari, si rinvia a quanto riportato in proposito nelle Note esplicative al presente Bilancio consolidato. In questa sede, si ritiene opportuno segnalare che, nonostante le complesse condizioni registrate nel corso dell'anno sui mercati finanziari, a dicembre il Gruppo ASTALDI ha **chiuso con successo una operazione di rifinanziamento delle scadenze a medio termine**, che ha

avuto ad oggetto più della metà della sua esposizione debitoria netta complessiva. La ASTALDI ha infatti **sottoscritto un accordo per il prolungamento della scadenza di una *tranche* di finanziamento a lungo termine da € 325 milioni**, da aprile 2013 a dicembre 2016. L'accordo si sostanzia nella sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento a lungo termine, che prevede una unica linea di credito di tipo *revolving*, destinata a garantire le risorse finanziarie a supporto degli investimenti programmati per il prossimo quinquennio, oltre che l'accelerazione delle attività nei settori costruzione e concessione del Gruppo (in particolare nei comparti delle infrastrutture di trasporto, dell'edilizia sanitaria, delle energie rinnovabili). L'operazione è stata sottoscritta da un *pool* di banche nazionali ed internazionali, con BIIS - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa Sanpaolo), BNP Paribas, *The Royal Bank of Scotland* e Unicredit che hanno agito in qualità di *bookrunner* e *mandated lead arranger*. L'operazione, che nel suo complesso ha confermato la fiducia dei mercati nei confronti degli obiettivi di crescita del Gruppo, ha conferito maggiore flessibilità alla sua struttura finanziaria, confermandone l'orientamento verso il medio/lungo termine. Il rapporto *debt/equity* – che pone a confronto il livello di indebitamento e il patrimonio netto, al netto delle azioni proprie – è pari a 1,02x a fine 2011. Alla stessa data, il *corporate debt/equity*, che esclude in quanto senza ricorso o autoliquidante la quota di indebitamento relativa al *business* delle concessioni, è pari a 0,5x.

Struttura della posizione finanziaria netta totale consolidata

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio consolidato	31/12/2011	31/12/2010
A Cassa	24	456.210	415.259
B Titoli detenuti per la negoziazione	18	1.889	5.003
C Liquidità (A+B)		458.099	420.262
- Crediti finanziari a breve termine	19	879	20.371
- Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	18	2.867	1.924
D Crediti finanziari Correnti		3.746	22.295
E Debiti bancari correnti	26	(315.148)	(226.148)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	26	(114.659)	(93.516)
G Altri debiti finanziari correnti	26	(13.654)	(11.256)
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)		(443.460)	(330.920)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)		18.385	111.638
J Debiti bancari non correnti	26	(649.471)	(588.794)
K Altri debiti non correnti	26	(4.728)	(3.447)
L Indebitamento finanziario non corrente (K+J)		(654.199)	(592.242)
M Indebitamento finanziario netto (L+I)		(635.814)	(480.604)
- Crediti finanziari non correnti	18	15.030	16.100
<i>di cui parti correlate</i>		<i>14.868</i>	<i>14.416</i>
- Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	18	138.084	97.948
N Crediti Finanziari non correnti		153.114	114.047
O Indebitamento finanziario complessivo (M+N)		(482.701)	(366.557)
Azioni proprie in portafoglio		3.005	4.168
Posizione Finanziaria netta totale		(479.695)	(362.388)

Prospetti riclassificati consolidati

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio consolidato	31/12/2011	% sul totale ricavi	31/12/2010	% sul totale ricavi
Ricavi	1	2.265.284	96,0%	1.931.588	94,0%
Altri Ricavi Operativi	2	94.975	4,0%	124.220	6,0%
Totale Ricavi		2.360.259	100,0%	2.055.808	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(1.807.948)	(76,6%)	(1.547.620)	(75,3%)
Valore aggiunto		552.311	23,4%	508.188	24,7%
Costi per il Personale	5	(262.492)	(11,1%)	(244.102)	(11,9%)
Altri costi operativi	7	(30.447)	(1,3%)	(27.436)	(1,3%)
EBITDA		259.372	11,0%	236.649	11,5%
Ammortamenti	6	(51.568)	(2,2%)	(52.890)	(2,6%)
Accantonamenti	7	(7.963)	(0,3%)	(790)	0,0%
Svalutazioni	6		0,0%	(3.916)	(0,2%)
[Costi capitalizzati per costruzioni interne]	8	850	0,0%	1.241	0,1%
EBIT		200.691	8,5%	180.293	8,8%
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(75.672)	(3,2%)	(78.072)	(3,8%)
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	401	0,0%	262	0,0%
Utile (perdita) prima delle imposte		125.420	5,3%	102.483	5,0%
Imposte	12	(53.496)	(2,3%)	(38.960)	(1,9%)
Utile (perdita) dell'esercizio		71.924	3,0%	63.523	3,1%
Utile (perdita) attribuibile ai terzi		(729)	0,0%	(466)	0,0%
Utile netto del Gruppo		71.195	3,0%	63.056	3,1%

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio consolidato	31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni Immateriali	16	44.132	3.739
Immobilizzazioni Materiali	14 - 15	193.419	205.159
Partecipazioni	17	195.964	84.830
Altre Immobilizzazioni Nette	12 - 18 - 19	38.332	35.520
TOTALE Immobilizzazioni (A)		471.847	329.248
Rimanenze	20	93.369	93.624
Lavori in corso su ordinazione	21	1.010.416	845.877
Crediti Commerciali	22	32.897	30.463
Crediti Vs Committenti	22	788.066	593.899
Altre Attività	18 - 19	205.528	213.666
Crediti Tributari	23	116.981	101.523
Acconti da Committenti	21	(472.120)	(338.489)
Subtotale		1.775.138	1.540.563
Debiti Commerciali	29	(117.441)	(130.951)
Debiti Vs Fornitori	19 - 29	(897.823)	(695.674)
Altre Passività	12 - 26 - 27 - 30	(241.657)	(203.163)
Subtotale		(1.256.921)	(1.029.788)
Capitale Circolante Gestionale (B)		518.216	510.775
Benefici per i dipendenti	28	(7.926)	(8.460)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	31	(29.159)	(21.777)
Totale Fondi (C)		(37.085)	(30.237)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		952.979	809.786
Disponibilità liquide	24	456.210	415.259
Crediti finanziari correnti	19	879	20.371
Crediti finanziari non correnti	18	15.030	16.100
Titoli	18	1.889	5.003
Passività finanziarie correnti	26	(443.460)	(330.920)
Passività finanziarie non correnti	26	(654.199)	(592.242)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(623.651)	(466.428)
Diritti di credito da attività in concessione	18	140.951	99.871
Debiti / Crediti finanziari complessivi (F)		(482.701)	(366.557)
Patrimonio netto del Gruppo	25	(465.222)	(424.988)
Patrimonio netto di terzi	25	(5.057)	(18.241)
Patrimonio Netto (G) = (D) - (F)		470.278	443.229

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio fra Bilancio della Capogruppo e Bilancio consolidato

(migliaia di euro)	Patrimonio netto 31/12/2011	Conto Economico 31/12/2011	Patrimonio netto 31/12/2010	Conto Economico 31/12/2010
Valori civilistici Astaldi S.p.A.	445.564	62.654	394.392	46.891
- Eliminazione valori di carico delle partecipazioni di controllo	(311.936)		(232.867)	
- Patrimonio netto e risultato d'esercizio (determinati in base ai principi omogenei) dell'impresa consolidate al netto della quota di pertinenza di azionisti terzi	216.445	(26.920)	174.687	(8.963)
-Effetto della valutazione ad <i>equity</i> delle società collegate	(21.697)	401	(8.372)	262
- Elisione dei fondi svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e di quelle valutate al Patrimonio netto al netto degli utilizzi	46.800	3.574	43.264	(3.416)
- Elisione dei fondi rischi delle partecipazioni in imprese controllate e di quelle valutate al Patrimonio netto	87.323	36.959	50.887	30.062
- Dividendi e perdite Infragruppo		(5.182)		(5.289)
- Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati e altre rettifiche minori	2.722	(291)	2.997	3.509
Valore di bilancio Consolidato (quota del Gruppo)	445.222	71.195	424.989	63.056
Valore di bilancio Consolidato (quota dei terzi)	5.057	729	18.241	466
Valore di bilancio Consolidato	470.278	71.924	443.229	63.523

Investimenti

Gli **investimenti tecnici del periodo sono pari a € 39 milioni (1,7% dei ricavi totali)**, e si riferiscono essenzialmente al supporto garantito a iniziative in corso in Italia, Oman, Polonia, Romania, Russia. Il dato è in linea con quanto previsto in sede di pianificazione industriale e, tenuto conto dei livelli di produzione registrati nel periodo, conferma la capacità del Gruppo di ottimizzare le risorse tecniche già disponibili.

Gli investimenti in concessione del periodo sono pari a € 202 milioni, riferiti: (i) per € 100 milioni, all'acquisto della partecipazione nella Concessionaria autostradale A4 Holding S.p.A. (già Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.), (ii) per € 73 milioni, all'iniziativa nel settore aeroportuale in Turchia (Milas-Bodrum), (iii) per € 13 milioni, agli investimenti propedeutici all'avvio delle attività di realizzazione dell'Autostrada Gebze-Izmir in Turchia, (iv) per € 10 milioni, all'iniziativa per la Linea 5 della Metropolitana di Milano in Italia e, (v) per i restanti € 6 milioni ai parcheggi in gestione in Italia. Tenuto conto anche del finanziamento del circolante sulle relative attività di costruzione, per l'anno 2011 gli **investimenti relativi al business concessioni risultano pari a € 208 milioni**. Pertanto, alla data di redazione della presente relazione, gli investimenti in concessione (ovvero le quote di *equity* e *semi-equity* di competenza della ASTALDI versate nelle società di gestione collegate alle singole iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante) si attestano nel loro complesso a € 387 milioni, di cui € 140 milioni riferiti ai diritti di credito da attività in concessione – da intendersi questi ultimi come le quote di investimento coperto da flussi di cassa garantiti – così come esplicitato dall'interpretazione contabile IFRIC-12.

Portafoglio ordini

Il **portafoglio ordini consolidato si attesta a oltre € 10 miliardi**, con il contributo di € 3,3 miliardi di incrementi netti relativi a nuove iniziative e variazioni contrattuali registrati nell'anno in *Italia* e all'estero – essenzialmente infrastrutture di trasporto e nuovi impianti energetici, in *general contracting* e in concessione.

Il **portafoglio costruzioni (73% degli ordini complessivi, con € 2,6 miliardi in Italia e € 4,7 miliardi all'estero)** si attesta a € 7,3 miliardi; si sostanzia in iniziative in *general contracting* e, in parte più ridotta, appalti tradizionali dall'elevato contenuto tecnologico che, nel loro complesso, garantiscono una vita media delle attività pari a circa 3 anni in Italia e a 4/5 anni all'estero.

Il **portafoglio concessioni (27% degli ordini complessivi, con € 1,5 miliardi in Italia e € 1,2 miliardi all'estero)** è pari a € 2,7 miliardi, da intendersi come il valore attualizzato del monte ricavi complessivo atteso dalle singole iniziative ad oggi in convezione. Le concessioni confermano pertanto un ruolo rilevante nelle politiche di sviluppo del Gruppo, anche a seguito del recente ingresso nel settore aeroportuale turco (Milas-Bodrum) e nel comparto minerario cileno (Relaves). Si ritiene opportuno inoltre segnalare che il modello adottato dal Gruppo per lo sviluppo delle iniziative in concessione (in Italia e all'estero) rende disponibile per ciascuna delle convenzioni ad oggi sottoscritte un *minimum fee* garantito (sotto forma di canoni di disponibilità, traffico minimo garantito, diritti di occupazione, *water right*), mediamente pari ad oltre il 50% del monte ricavi complessivo, che assicura il ritorno di gran parte degli investimenti ad oggi effettuati nel settore concessioni. Si segnala in ultimo che la valorizzazione del portafoglio concessioni indicata non ricomprende i valori sottostanti l'iniziativa relativa all'Ospedale del Mare di Napoli in Italia, in quanto a seguito di pattuizioni con le controparti la concessione di costruzione e gestione è stata trasformata in una concessione di sola costruzione.

Il posizionamento geografico del portafoglio totale conferma un **adeguato bilanciamento delle attività**

Italia,
Metropolitana di Roma
Linea C.



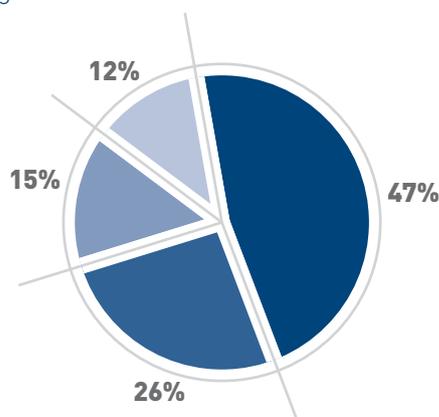
tra Italia e estero ed evidenzia una **più accentuata diversificazione geografica al di fuori del mercato domestico**. Ne risulta un conseguente effetto positivo per il profilo di rischio complessivo delle attività in esecuzione che, tra l'altro, risulta attenuato anche dalla **più ampia diversificazione della Committenza**. **L'Italia (42% del portafoglio totale) conferma un apporto significativo, seppure in calo** rispetto all'anno precedente; **l'estero (58%) cresce** e mostra una adeguata capacità di reazione al rallentamento del mercato domestico, anche grazie alle nuove acquisizioni in Europa Centro-Orientale e Turchia.

Le **infrastrutture di trasporto (70%) si confermano il comparto di riferimento per le attività** del Gruppo; si traducono in € 6.272 milioni per contratti di costruzione e € 774 milioni per iniziative in concessione. Si conferma un ruolo significativo anche per il settore acqua ed energia (16% del portafoglio, con l'apporto di € 644 milioni in costruzione e € 975 milioni di connesse quote di gestione) e per l'edilizia civile e industriale (14% degli ordini complessivi, con € 375 milioni di ap-

porto per la componente costruzione e € 972 milioni per la gestione).

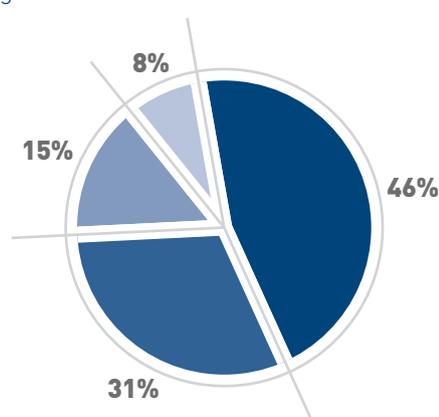
È inoltre importante sottolineare che, a fronte delle attività commerciali in essere, il **portafoglio ordini potenziale** – che include anche ordini contrattualizzati, ma non ancora finanziati, ovvero per i quali si è in attesa del concretizzarsi di eventi che a vario titolo ne "sospendono" temporaneamente la messa in esecuzione – è pari a **€ 20,4 miliardi**. Si ricorda infatti che, in base ai criteri prudenziali adottati per l'inserimento di nuovi ordini in portafoglio, restano da accogliere tra le nuove acquisizioni i valori sottostanti iniziative non ancora contrattualizzate e/o finanziate per un totale di € 4,2 miliardi per la quota costruzione e € 6,3 miliardi per connesse quote di gestione, relativi tra l'altro a: (i) le quote di competenza, costruzione e gestione, nei contratti in concessione per la realizzazione e gestione dell'Autostrada Gebze-Izmir e dell'Ospedale di Etlik in Turchia, per i quali si è in attesa del *financial closing*; (ii) ulteriori iniziative, in Italia e all'estero, per le quali si è in attesa di formalizzare i relativi contratti.

Portafoglio Costruzioni-Concessioni



■ Estero Costruzioni
■ Italia Costruzioni
■ Italia Concessioni
■ Estero Concessioni

Portafoglio Estero Costruzioni



■ America
■ Europa
■ Africa
■ Asia



Nuovi ordini del periodo⁹

Si segnalano di seguito i nuovi ordini che hanno contribuito alla valorizzazione di periodo del portafoglio ordini.

Costruzioni - Italia

ITALIA - Strada Statale "Jonica" (SS-106), Mega-Lotto 3:

€ 791 milioni (60% in quota ASTALDI, leader dell'iniziativa), per il *general contracting* per la realizzazione dei lavori di costruzione del Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica (SS-106). A gennaio 2012 è stata registrata la formale chiusura dell'*iter* di aggiudicazione di questo contratto, già aggiudicato in via provvisoria nella prima parte del 2011; le relative quote di competenza della ASTALDI sono state pertanto incluse nella valorizzazione del portafoglio ordini a fine 2011.

Costruzioni - Estero¹⁰

PERÙ - Centrale idroelettrica di Cerro del Águila (510MW):

USD 680 milioni (50% in quota ASTALDI, leader dell'iniziativa), per il contratto EPC (*Engineering, Procurement, Construction*) per la realizzazione di una diga in calcestruzzo da 380.000 metri cubi, una centrale idroelettrica in caverna con 510MW di potenza installata, 9 chilometri di gallerie, 60 chilometri di viabilità di accesso al sito. L'iniziativa rientra tra i nuovi ordini registrati nel terzo trimestre 2011.

PERÙ - Centrale idroelettrica di Santa Teresa (98MW):

€ 70 milioni (ASTALDI in quota al 50%), per la realizzazione di un impianto idroelettrico tutto in sotterraneo. L'iniziativa rientra tra i nuovi ordini registrati per il terzo trimestre del 2011.

CILE - Progetto Relaves:

USD 34 milioni (quota ASTALDI), per la realizzazione delle opere civili nell'ambito del contratto in conces-

Perù,
Impianto idroelettrico
Cerro del Águila.

sione per la progettazione, la costruzione e la successiva gestione di un impianto per il trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera CODELCO Andina per il recupero di rame e molibdeno. A inizio 2012 è stata registrata la formale aggiudicazione di questo contratto, già negoziato e pattuito nei mesi precedenti; le relative quote di competenza della ASTALDI sono state pertanto incluse nella valorizzazione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2011.

CILE - Progetto Chuquicamata:

USD 155 milioni (quota ASTALDI), per la realizzazione di gallerie nell'ambito del contratto per la trasformazione della Chuquicamata, la miniera a cielo aperto più grande al mondo, in una enorme miniera sotterranea. A inizio 2012 è stata registrata la formale aggiudicazione di questo contratto, già negoziato e pattuito nei mesi precedenti; pertanto, i valori relativi a questa iniziativa sono stati inclusi nella valorizzazione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2011.

VENEZUELA - Linea Ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada:

€ 500 milioni circa (quota ASTALDI) per un *addendum* contrattuale per il completamento della Linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada. L'iniziativa rientra tra i nuovi ordini registrati per il terzo trimestre del 2011.

POLONIA - Linea ferroviaria Varsavia - Łódź e Stazione ferroviaria sotterranea di Łódź Fabryczna:

€ 350 milioni (ASTALDI al 40%), per la progettazione ed esecuzione di tutte le opere connesse all'ammmodernamento della tratta ferroviaria e alla realizzazione del fabbricato viaggiatori e della stazione sotterranea di Łódź Fabryczna. La commessa rientra tra i nuovi ordini registrati nel terzo trimestre 2011.

⁹ Per ulteriori approfondimenti sulle singole iniziative, si rinvia al paragrafo "Andamento della gestione per settori di attività".

¹⁰ Per ulteriori approfondimenti sulle singole iniziative, si rinvia al paragrafo "Andamento della gestione per settori di attività".

Romania,
Autostrada Cernavoda - Medgidia.



ROMANIA - Linea Ferroviaria Frontiera-Curtici-Simeria:

€ 254 milioni (ASTALDI in quota al 18,75%) per l'ammodernamento di 41 chilometri di tratta ferroviaria e di 4 stazioni, oltre che per il raddoppio della linea su una distanza di 5 chilometri e la realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione e trazione elettrica. Una volta terminata, l'opera garantirà una velocità pari a 160km/h per i treni passeggeri e a 120km/h per i treni merci. L'iniziativa rientra tra i nuovi ordini registrati per il quarto trimestre del 2011.

ROMANIA - Metropolitana di Bucarest, Linea 5:

€ 215 milioni (39% in quota ASTALDI, *leader* dell'iniziativa), per la progettazione e la realizzazione delle opere strutturali relative a 6 chilometri di nuova linea metropolitana tutta in sotterraneo, con 9 stazioni. La commessa rientra tra i nuovi ordini registrati per il primo trimestre 2011.

ROMANIA - Autostrada Cernavoda-Medgidia:

€ 119 milioni (ASTALDI al 50%, *leader* dell'iniziativa), per la progettazione ed esecuzione di tutte le opere connesse alla realizzazione di circa 21 chilometri di nuova tratta autostradale, per cui sono state già avviate le attività. La commessa rientra tra i nuovi ordini inseriti in portafoglio per il terzo trimestre 2011.

ROMANIA - Autostrada Orastie-Sibiu, Lotto 4:

€ 114 milioni (70% in quota ASTALDI, *leader* dell'iniziativa), per la progettazione ed esecuzione delle opere connesse alla realizzazione di circa 17 chilometri di nuova autostrada, incluso il nodo stradale di Sibiu Ovest. La commessa rientra tra i nuovi ordini inseriti in portafoglio per il primo trimestre 2011.

RUSSIA - Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo:

€ 700 milioni (50% in quota ASTALDI), per il contratto EPC (*Engineering, Procurement, Construction*) per la realizzazione di un nuovo *terminal* internazionale e per

la ristrutturazione di un *terminal* esistente nell'ambito del progetto di ammodernamento dell'Aeroporto di San Pietroburgo. La commessa rientra tra i nuovi ordini inseriti in portafoglio per il secondo trimestre 2011.

OMAN - Strada BidBid-Sur:

125 milioni di Omani riyal, equivalenti a circa USD 324 milioni (51% in quota ASTALDI), per il progetto stradale di raddoppio di una delle principali arterie del Sultanato. I valori di competenza della ASTALDI per questa iniziativa sono stati accolti nella valorizzazione del portafoglio ordini al 31 marzo 2011.

FLORIDA (USA) - NW 25th Street, Florida:

USD 59 milioni, equivalenti a circa € 42 milioni, per i lavori di ammodernamento ed ampliamento della NW 25th Street, nella Contea di Miami-Dade in Florida. I valori sottostanti questa iniziativa sono stati accolti nella valorizzazione del portafoglio ordini al 30 settembre 2011.

Ulteriori incrementi contrattuali registrati nel corso dell'anno e riferiti a iniziative in corso nei comparti infrastrutture di trasporto, acqua ed energia, in Italia e all'estero (Algeria, Cile, El Salvador, Honduras, Romania, Turchia, USA).

Concessioni - Italia ¹¹

ITALIA - Metropolitana di Milano, Linea 5 (prolungamento):

€ 124 milioni (quota ASTALDI), derivanti dall'incremento della quota di competenza del Gruppo per questa iniziativa – passata dal 23% di fine 2010 all'attuale 31%, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione delle quote risultate inoptate in occasione degli aumenti di capitale finalizzati al finanziamento dell'estensione della tratta in esecuzione lungo il tracciato Stazione Garibaldi-San Siro. I valori di competenza ASTALDI per tale iniziativa sono stati accolti nella valorizzazione del portafoglio ordini al 30 giugno 2011.



Concessioni - Estero ¹²

TURCHIA - Aeroporto Milas-Bodrum:

€ 210 milioni circa (quota ASTALDI) per la quota di competenza nell'iniziativa in concessione per la gestione del *terminal* internazionale passeggeri dell'Aeroporto Milas-Bodrum, già in fase di realizzazione ad opera della stessa ASTALDI. I valori di competenza della ASTALDI per questa iniziativa in concessione sono stati accolti in portafoglio nel primo trimestre del 2011; tale iniziativa segue il relativo contratto di costruzione già acquisito dal Gruppo nel corso del 2010.

CILE - Progetto Relaves:

USD 230 milioni (quota ASTALDI), per le quote di gestione di competenza nell'ambito del progetto in concessione per la progettazione, la costruzione e la successiva gestione di un impianto per il trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera CODELCO Andina per il recupero di rame e molibdeno. A inizio 2012 è stata registrata la formale aggiudicazione di questo contratto, già negoziato e pattuito nei mesi precedenti; le relative quote di competenza della ASTALDI sono state pertan-

Russia, Aeroporto Internazionale
Pulkovo di San Pietroburgo.

to incluse nella valorizzazione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2011.

Tablette di sintesi

Di seguito, si riportano le tabelle di sintesi descrittive della struttura e dei movimenti registrati per il portafoglio ordini. Si ricorda in proposito che, come già segnalato in precedenza, la valorizzazione del portafoglio concessioni indicata non ricomprende: (i) i valori sottostanti l'iniziativa relativa all'Ospedale del Mare di Napoli in Italia, in quanto a seguito di pattuizioni con le controparti la concessione di costruzione e gestione è stata trasformata in una concessione di sola costruzione; (ii) i valori relativi all'iniziativa in concessione per la Linea 4 della metropolitana di Milano, sempre in Italia, che verrà inserito in portafoglio nei prossimi mesi.

¹¹ Per ulteriori approfondimenti sulle singole iniziative, si rinvia al paragrafo "Andamento della gestione per settori di attività".

¹² Per ulteriori approfondimenti sulle singole iniziative, si rinvia al paragrafo "Andamento della gestione per settori di attività".

Portafoglio ordini per linea di business

(milioni di euro)	Inizio periodo 01/01/2011	Incrementi/ (Decrementi)	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2011
CONSTRUZIONI	6.254	3.279	(2.242)	7.291
Infrastrutture di trasporto	5.511	2.668	(1.907)	6.272
Impianti di produzione energetica e opere idrauliche	244	555	(155)	644
Edilizia civile ed industriale	499	56	(180)	375
CONCESSIONI	2.760	(16)	(23)	2.721
Situazione Portafoglio ordini	9.014	3.263	(2.265)	10.012

Italia,
Strada Statale Jonica (SS 106).



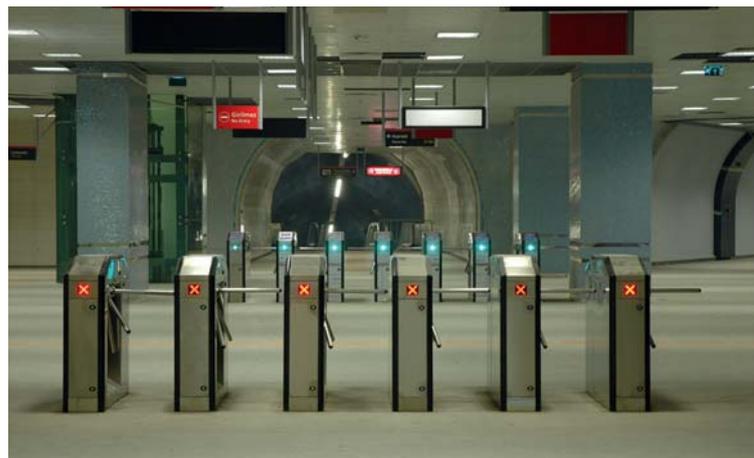
Portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)	Inizio periodo 01/01/2011	Incrementi/ (Decrementi)	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2011
ITALIA	4.855	359	(1.050)	4.164
<i>di cui costruzioni</i>	2.759	893	(1.027)	2.625
<i>di cui concessioni</i>	2.096	(534)	(23)	1.539
ESTERO	4.159	2.904	(1.215)	5.848
<i>di cui costruzioni</i>	3.495	2.386	(1.215)	4.666
<i>di cui concessioni</i>	664	518	0	1.182
Europa	1.251	1.114	(697)	1.668
America	1.898	1.515	(318)	3.095
Africa (Algeria)	833	44	(163)	714
Asia (Middle East)	177	231	(37)	371
Situazione Portafoglio ordini	9.014	3.263	(2.265)	10.012

Dettaglio portafoglio costruzioni

(milioni di euro)	Inizio periodo 01/01/2011	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2011
ITALIA	2.759	893	(1.027)	2.625
ESTERO	3.495	2.386	(1.215)	4.666
Europa	1.251	907	(697)	1.461
America	1.234	1.204	(318)	2.120
Africa (Algeria)	833	44	(163)	714
Asia (Middle East)	177	231	(37)	371
Situazione Portafoglio costruzioni	6.254	3.279	(2.242)	7.291

Turchia,
Metropolitana di Istanbul.





Romania, Aeroporto Henri Coanda di Bucarest.

Dettaglio portafoglio concessioni

(milioni di euro)

31/12/2011

ITALIA	1.539
ESTERO	1.182
Europa	207
America	975
Totale portafoglio concessioni	2.721

Andamento della gestione per area geografica e settori di attività

Come già evidenziato, le attività del Gruppo ASTALDI in Italia e all'estero sono riconducibili a tre comparti di riferimento, ovvero le costruzioni, le concessioni, l'impiantistica e manutenzione.

Costruzioni

In questo comparto possono essere identificate tre principali aree di attività nelle quali il Gruppo opera che, a loro volta, corrispondono alle seguenti categorie di lavori:

- infrastrutture di trasporto (ferrovie e metropolitane, strade e autostrade, aeroporti e porti);
- impianti di produzione energetica e opere idrauliche;
- edilizia civile ed industriale;
- lavori minerari.

Le infrastrutture di trasporto rappresentano la compo-

nente più significativa del volume di affari della ASTALDI, che opera in questo comparto da 90 anni e oggi si colloca tra i principali *Contractor* internazionali: per il 2011, il Gruppo ASTALDI si posiziona infatti al 9° posto a livello mondiale nella categoria *mass transit and rail*, al 15° per gli aeroporti, al 20° per le autostrade, al 24° per i trasporti in generale.¹³ Tra i progetti più significativi riconducibili a questo settore in cui il Gruppo ASTALDI è attualmente coinvolto, segnaliamo: con riferimento alle opere ferroviarie, importanti progetti legati all'Alta Velocità in Italia (Nodo ferroviario di Torino, Stazione AV Bologna Centrale) e, all'infrastrutturazione di Venezuela, Polonia, Algeria; per le metropolitane, significativi progetti in corso in Italia (Roma Linea C, Milano Linea 5, Napoli Linee 1 e 6, Genova, Brescia), Polonia (Varsavia Linea 2), Romania (Bucarest Linea 5) e Turchia (Istanbul); con riferimento alle autostrade, tre Maxi-Lotti della Strada Statale Jonica in Italia e l'imponente Autostrada Gebze-Izmir in Turchia. Nella realizzazione di tutte queste opere, il Gruppo ASTALDI si avvale di metodi tradizionali, ma anche di tecniche e macchinari estremamente complessi e innovativi, come le frese scudate per la realizzazione di tratte in galleria note come TBM (*Tunnel Boring Machine*) – il cui utilizzo presuppone la disponibilità di personale altamente specializzato e si traduce in rilevanti benefici per i tempi di avanzamento delle opere. In ultimo, tra le opere più significative in esecuzione per le infrastrut-

¹³ Fonte: *ENR Global Sourcebook* dicembre 2011, a cura di ENR - Engineering News Record.

Italia,
Stazione AV Bologna Centrale.



ture di trasporto portuale e aeroportuale, troviamo gli aeroporti Pulkovo in Russia, Milas-Bodrum (quota costruzione) in Turchia, Henri Coanda in Romania.

Gli impianti di produzione energetica e opere idrauliche comprendono la progettazione e realizzazione di opere come dighe, impianti idroelettrici, acquedotti, oleodotti, gasdotti e impianti di depurazione e desalinizzazione delle acque. Per questa area di attività, il Gruppo ASTALDI oggi opera prevalentemente all'estero (*Maghreb*, America Latina) e si posiziona tra i *Contractor* internazionali al 3° posto a livello mondiale nella categoria *dam and reservoir* e al 13° posto nella categoria *water supply*.¹⁴ Le opere più significative oggi in corso per quest'area di attività sono in America Latina (Santa Teresa e Cerro del Àguila in Perù, El Chaparral in El Salvador).

L'edilizia civile ed industriale, in cui il Gruppo ASTALDI opera oggi sia in Italia sia all'estero, comprende la progettazione e realizzazione di opere come ospedali, università, parcheggi, opere civili legate a impianti industriali e simili. Per quest'area di attività, la ASTALDI si posiziona tra i *Contractor* internazionali al 14° posto a livello mondiale nella categoria *sport* (stadi e strutture per la pratica sportiva)¹⁵. Tra le opere più significative riconducibili a quest'area di attività troviamo i Quattro Ospedali Toscani in Italia e, all'estero, l'impianto industriale di Jubail in Arabia Saudita.

I lavori minerari, da ultimo, si identificano come un'area di attività di recente apertura, in cui la ASTALDI ritiene di poter identificare rilevanti opportunità di sviluppo in virtù delle sinergie e delle compatibilità riscontrabili, sia in termini di competenze, sia in termini di professionalità, con il settore delle infrastrutture di trasporto. Per quest'area di attività, il Gruppo oggi opera unicamente in Cile, con i progetti minerari *Relaves* (quota costruzione) e *Chuquicamata*.

Concessioni

Alla data di redazione della presente relazione la presenza del Gruppo ASTALDI nel comparto concessioni si sostanzia nella partecipazione a iniziative in Italia e all'estero (Turchia, Cile, Honduras), riconducibili



ai comparti infrastrutture di trasporto metropolitano, autostradale e aeroportuale (7 iniziative), energie rinnovabili e ambiente (2), edilizia ospedaliera (6), lavori minerari (1), parcheggi (5). Delle 21 iniziative in essere, 8 sono già operative (Ospedale dell'Angelo di Mestre e 5 parcheggi in Italia e, all'estero, impianto idroelettrico di Chacayes in Cile e partecipazione in Agua de San Pedro Sula S.A. in Honduras); le restanti 10 iniziative sono da ricondurre al perimetro di consolidamento ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. Quest'ultima è la Società del GRUPPO ASTALDI (controllata al 100% dalla Capogruppo ASTALDI S.p.A.) dedicata allo sviluppo e alla gestione delle iniziative in concessione e in *project finance* ad essa conferite dalla stessa Capogruppo, oltre che di quelle future che il Gruppo intende intraprendere nel settore; la Società viene infatti costituita nel 2010 nell'ambito di un più ampio progetto di razionalizzazione della presenza del Gruppo nel settore concessioni che, nel suo complesso, prevede il conferimento in più fasi dalla Capogruppo ASTALDI S.p.A. alla stessa ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. delle iniziative in essere nel comparto. Ricordiamo che la presenza della ASTALDI nelle concessioni è mirata a promuovere e sviluppare progetti in grado di garantire significative sinergie con il *business* tradizionale delle costruzioni, potenziando la capacità di offerta integrata del Gruppo.

Impiantistica e manutenzione

Nel corso degli ultimi esercizi il GRUPPO ASTALDI ha registrato l'ingresso nel comparto dell'impiantistica e della manutenzione, attuato sviluppando accordi industriali (nBI S.r.l.) o acquisendo piccole realtà aziendali locali (Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.), in grado di garantirgli l'apporto di un *know-how* di risorse umane con competenze professionali specialistiche in settori complementari alle attività tradizionali della ASTALDI. L'ingresso del settore punta a garantire la creazione di sinergie significative con i comparti "tradizionali" delle costruzioni e delle concessioni, ampliando la complessiva capacità offerta del Gruppo, in Italia e all'estero. Si ritiene pertanto che i processi di integrazione



verticale posti in essere nel corso dell'esercizio siano in grado di garantire per il futuro ulteriori opportunità di crescita. Per un ulteriore approfondimento, si rinvia al paragrafo delle presente relazione, dedicato all'Evoluzione prevedibile della gestione.

Di seguito, si riporta una descrizione sintetica delle principali commesse in portafoglio. Al fine di garantire una uniforme interpretazione dell'informativa finora fornita, le opere in corso in Italia verranno presentate per comparto di riferimento, mentre per l'estero il criterio di suddivisione identificato sarà l'area geografica di appartenenza. Si rinvia a quanto segnalato nei paragrafi "Portafoglio ordini" e "Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di periodo" della presente relazione, per una riconciliazione di tale informativa con la *segment information* riportata nelle Note esplicative al Bilancio.

Costruzioni - Italia

Infrastrutture di trasporto: ferrovie e metropolitane

Metropolitana di Roma, Linea C

(COSTRUZIONE ITALIA, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)

L'iniziativa si riferisce all'affidamento in *general contracting* delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione delle opere, direzione lavori, messa in esercizio e fornitura del materiale rotabile, per la nuova Linea C della metropolitana di Roma. Il relativo contratto è stato sottoscritto da Metro C S.c.p.A., la Società che opera in qualità di *General Contractor* e alla quale la Astaldi partecipa con una quota pari al 34,5%. Committente delle opere è Roma Metropolitana S.r.l., Società di diretta emanazione del Comune di Roma, che cura il processo di potenziamento e ammodernamento della rete metropolitana della Capitale. I treni saranno *driverless*, guidati e controllati a distanza da un sistema di automazione integrale. È parte integrante dell'affidamento, la realizzazione del Deposito Graniti – il cui avanzamento è al 90% – di cui

Italia,
Metropolitana di Roma
Linea C.

fa parte un magazzino completamente automatizzato. La nuova linea porterà allo sviluppo della rete metropolitana esistente da 36,5 a 78,7 chilometri. Dell'intero tracciato programmato (42,2 chilometri di lunghezza, 42 stazioni), è attualmente in corso la realizzazione del cosiddetto Tracciato Fondamentale (a sua volta suddiviso in tratte) – lungo 25,5 chilometri, con 30 stazioni previste lungo il tracciato Monte Compatri/Pantano-Clodio/Mazzini. Nel 2011, sono proseguite con regolarità le attività di realizzazione delle opere lungo la Tratta Monte Compatri/Pantano - San Giovanni (18 chilometri di linea, con 22 stazioni). È stato inoltre completato lo scavo con TBM delle due gallerie affiancate a binario singolo, sull'intero tracciato previsto in galleria dalla stazione di Giardinetti alla stazione di San Giovanni (circa 10 chilometri di linea). Per quanto riguarda la fornitura del materiale rotabile, sono stati consegnati al Deposito Graniti 11 treni, su cui sono in corso le prove di funzionalità e i completamenti delle finiture. Lo stato di avanzamento complessivo delle opere della tratta in costruzione ha raggiunto l'80%. Il valore complessivo dell'opera risulta pari a € 2,8 miliardi, di cui € 986 milioni di competenza della Astaldi. I valori indicati accolgono gli stanziamenti relativi alla Tratta T3 del Tracciato Fondamentale, oltre a quanto relativo alla tratta in costruzione e alle attività propedeutiche per la Tratta T2, per la quale sono state eseguite le attività propedeutiche al completamento del progetto definitivo (indagini archeologiche, rilievi ed indagini geognostiche) e parte della progettazione. Ricordiamo che la Tratta T3 si riferisce alla quota parte dell'intero Tracciato Fondamentale che da San Giovanni porta al Colosseo, oltre che a 2 stazioni – Amba Aradam e Fori Imperiali/Colosseo. Si segnala in ultimo che le attività di progettazione definitiva della Tratta T2 sono state ufficialmente sospese dalla Committente Roma Metropolitana e si è ancora in attesa di indicazioni relativamente al prosieguo delle stes-

¹⁴ Fonte: *ENR Global Sourcebook* dicembre 2011, a cura di ENR - Engineering News Record.

¹⁵ Fonte: *ENR Global Sourcebook* dicembre 2011, a cura di ENR - Engineering News Record.

Italia,
Metropolitana di Milano,
Linea 5.



se. Per questa tratta, si segnala inoltre che nel 2011, l'ATI¹⁶ che sta realizzando la Linea C ha presentato, come concordato con la Committenza, una proposta in *project financing* per la realizzazione della Tratta T2, ma anche del prolungamento fino alla Farnesina; la proposta prevede, tra l'altro, la gestione dell'esercizio metropolitano sull'intero tracciato della Linea C. Per il 2012, è previsto il completamento dei lavori e l'esecuzione delle prove di funzionamento del sistema, per la prima tratta funzionale che sarà attivata tra le Stazioni Monte Compatri/Pantano e Centocelle. Le attività di completamento delle strutture e finiture delle stazioni ed i montaggi degli impianti tecnologici della restante tratta, compresa tra le Stazioni Mirti e San Giovanni, proseguiranno durante tutto l'esercizio 2012.

Metropolitana di Milano, Linea 5 (contratto di costruzione)

(COSTRUZIONE ITALIA, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)

La commessa rientra nell'ambito dell'iniziativa in *project finance* relativa alla Linea 5 della metropolitana di Milano, che si riferisce alla progettazione (definitiva ed esecutiva) e alla realizzazione delle opere civili relative a una nuova tratta metropolitana che si svilupperà in sotterraneo, lungo il tracciato Stazione Garibaldi - Bignami e Stazione Garibaldi - San Siro (in estensione alla prima tratta). L'iniziativa è gestita dalla Società di progetto METRO 5 S.p.A., partecipata al 31% dalla ASTALDI che in essa opera in qualità di capofila mandataria dell'ATI¹⁷ aggiudicataria della concessione.

Tratta Bignami - Stazione Garibaldi

Nel corso del 2011, sono proseguite con regolarità le attività di realizzazione della tratta Bignami - Stazione Garibaldi (6 chilometri di nuova linea, con 9 stazioni). In dettaglio, sono terminate le attività di scavo con TBM¹⁸ delle gallerie e a novembre è stata avviata la fase di *test* dei convogli. Alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento delle opere ha superato il 98% per la tratta Bignami - Zara e l'86% per la tratta Zara - Stazione Garibaldi. La durata delle opere, com-

presa la fase di progettazione, è pari a 70 mesi. Nel secondo semestre 2012, è prevista l'attivazione dell'esercizio commerciale per una prima tratta funzionale.

Tratta Stazione Garibaldi - San Siro

Il prolungamento Stazione Garibaldi - San Siro prevede ulteriori 7 chilometri di linea e 10 nuove stazioni. Ad agosto 2010 sono stati avviati i cantieri per le attività propedeutiche e lo spostamento dei sotto-servizi e nel febbraio 2011 la Società di Progetto Metro 5 Lilla S.r.l. ha sottoscritto la Convenzione di concessione relativa al prolungamento, già oggetto di decreto di affidamento in data 29 luglio 2010. Allo stato attuale, le attività di realizzazione per questa tratta sono in corso per tutte le 10 stazioni previste dal progetto (anche in considerazione delle imminenti scadenze connesse all'EXPO 2015). Per l'esecuzione delle gallerie di linea è previsto l'avanzamento delle attività di scavo su due diversi fronti e l'utilizzo di 4 TBM: la TBM-1 verrà avviata nel prossimo mese di aprile e opererà da San Siro verso Monumentale, così come la TBM-2 per la quale è in corso l'allestimento in cantiere; la TBM-3 e la TBM-4, oggi in fase di revisione, opereranno da Monumentale verso S Siro e verranno avviate nel secondo semestre 2012. Alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento dei lavori per questa tratta è di circa il 28%. La durata delle opere è pari a circa 57 mesi.

Per questa iniziativa, l'investimento complessivo – comprensivo della progettazione, delle opere civili e tecnologiche e della variante approvata in corso d'opera per la Stazione Garibaldi – è pari a € 550 milioni per la tratta Stazione Garibaldi - Bignami e a € 694 milioni per il prolungamento fino allo Stadio San Siro. Trattandosi di una iniziativa in *project finance*, tale investimento verrà finanziato in parte con contributi pubblici e in parte con fondi resi disponibili dai privati (Società di Progetto), con un ritorno sull'investimento garantito dal flusso dei ricavi da gestione previsti dalla stessa convenzione a base dell'iniziativa. Per un approfondimento sulla struttura finanziaria e le condizioni di equilibrio economico-finanziario previsti dalla convenzione, si rinvia a quanto riportato nella sezione della presente relazione dedicata alle concessioni.



Metropolitana di Napoli

(COSTRUZIONE ITALIA, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)

L'iniziativa rientra nel progetto di potenziamento del sistema di trasporto metropolitano del Comune di Napoli, con interventi in corso di diretta esecuzione lungo le Linee 1 e 6, come di seguito meglio dettagliato.

Metropolitana di Napoli, Linea 1

La Concessionaria M. N. Metropolitana di Napoli S.p.A. (di cui la ASTALDI è socio di maggioranza relativa con una quota del 22,62%) ha acquisito dal Concedente Comune di Napoli l'affidamento della concessione per la progettazione, direzione lavori e realizzazione della Linea 1 della metropolitana di Napoli. Per questa linea, è in corso la realizzazione della tratta tra Stazione Dante e Stazione Centro Direzionale. L'intervento viene effettuato attraverso la Toledo S.c.r.l., Società che ha per oggetto l'esecuzione dei lavori affidati da M. N. Metropolitana di Napoli S.p.A. al Consorzio TRA.DE.CI.V. e, da quest'ultimo, all'ATI¹⁹ di cui la ASTALDI detiene il 90,391%. I lavori affidati riguardano la realizzazione della Stazione Università e della Stazione Toledo, oltre che l'armamento ferroviario dell'intera tratta. Nel corso del 2011, i lavori sono proseguiti con regolarità e nel rispetto dei crono-programmi approvati dal Concedente. In particolare, sono stati completati e consegnati tutti i lavori riguardanti la Stazione Università, con la conseguente attivazione da parte del Concedente di un servizio a navetta tra le stazioni Dante ed Università. Per la Stazione Toledo sono state ultimate tutte le strutture interne al pozzo di stazione ed è stato completato lo scavo e il rivestimento del corridoio di collegamento con la seconda uscita di Largo Montecalvario. Alla data di redazione della presente relazione, nella Stazione Toledo sono in corso di esecuzione le finiture e gli impianti civili di stazione e sono in via di completamento i lavori per l'armamento ferroviario dell'intera tratta Dante - Centro Direzionale. Il valore complessivo degli interventi per questa iniziativa è pari a € 250 milioni, comprensivi delle varianti in corso d'opera. La percentuale di avanzamento fisico progressivo a fine 2011 è pari al 92%.

Italia,
Metropolitana di Napoli,
Linea 1.

Metropolitana di Napoli, Linea 6

La Concessionaria Ansaldo STS S.p.A. ha acquisito dal Concedente, il Comune di Napoli, l'affidamento della concessione per la progettazione, direzione lavori e realizzazione della Linea 6 della metropolitana di Napoli, per la quale sono attualmente in corso le opere relative alla tratta compresa tra la Stazione Mergellina e la Stazione Municipio. Su tale tratta, la ASTALDI opera attraverso la AS.M. S.c.r.l. - di cui la stessa ASTALDI detiene il 75,91% - che ha in affidamento la realizzazione delle opere civili della Stazione San Pasquale. Nel corso del 2011, sono riprese le attività di costruzione dopo il completamento della fase di scavo archeologico effettuata nel pozzo di stazione. Per questa iniziativa, il valore complessivo degli interventi ammonta ad € 66 milioni. L'avanzamento fisico progressivo delle attività a fine 2011 risulta pari a circa il 64%.

Metropolitana di Brescia

(COSTRUZIONE ITALIA, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)

L'iniziativa si riferisce alla progettazione e alla realizzazione del primo lotto funzionale, tratta Prealpino - Sant'Eufemia, della linea metropolitana leggera della città di Brescia. Committente dell'iniziativa è Brescia Mobilità S.p.A., Società controllata dal Comune di Brescia che gestisce il sistema di mobilità cittadino. Il contratto è stato acquisito dalla ASTALDI in ATI²⁰, partecipata dalla ASTALDI al 50%, con Ansaldo STS (man-

¹⁶ L'ATI - Associazione Temporanea di Imprese è la modalità di gestione delle commesse tipicamente utilizzata dal Gruppo in Italia, quando opera con altre imprese. Nell'ambito dell'ATI, le imprese associate sono legate da un rapporto di mandato in virtù del quale l'impresa mandataria intrattiene, per conto delle imprese mandanti, tutti i rapporti contrattuali con il Committente. In tal caso, in estrema sintesi, chi opera come mandataria dell'ATI assume direttamente il compito di gestire la commessa dal punto di vista tecnico e amministrativo; di contro, chi opera come mandante dell'ATI non assume responsabilità di gestione, ma esercita comunque una funzione di controllo sulla gestione tecnico-amministrativa della commessa.

¹⁷ Per una definizione di ATI (Associazione Temporanea di Imprese), si rinvia alla nota n. 24 della presente Relazione sulla gestione.

¹⁸ Per una definizione di TBM (Tunnel Boring Machine), si rinvia alla nota n. 1 della presente Relazione sulla gestione.

¹⁹ Per una definizione di ATI (Associazione Temporanea di Imprese), si rinvia alla nota n. 24 della presente Relazione sulla gestione.

²⁰ Per una definizione di ATI (Associazione Temporanea di Imprese), si rinvia alla nota n. 24 della presente Relazione sulla gestione.

Italia,
Stazione AV
Bologna Centrale.



dataria) e Ansaldo Breda: la Ansaldo STS progetta e realizza gli impianti di sistema, la ASTALDI progetta e realizza le opere civili e gli impianti non di sistema, la Ansaldo Breda progetta e realizza il materiale rotabile. Il tracciato prevede la realizzazione di una linea a doppio binario di 13,7 chilometri, che si sviluppa in sotterraneo per 9,6 chilometri (di cui 5,9 chilometri scavati con TBM²¹), all'aperto per 4,05 chilometri, in viadotto per 1,77 chilometri. Sono inoltre previste 17 stazioni e un deposito all'aperto per il ricovero e la manutenzione dei veicoli. Per questa iniziativa, nel corso del 2011 sono state completate tutte le opere strutturali e l'armamento ferroviario; sono in corso di esecuzione gli impianti di sistema e le finiture delle stazioni. Si segnala inoltre che a maggio 2011 è stata sottoscritta con il Committente una transazione che pone fine ad alcune questioni insorte tra le parti nell'esecuzione del contratto: ne è derivata una rideterminazione dei termini contrattuali di fine lavori, previsti ad oggi al 31 dicembre 2012, con l'avvio dell'esercizio commerciale il 1° gennaio 2013. Di contro, è stato registrato uno stralcio delle attività relative alle sistemazioni superficiali – per un importo pari a € 878 mila – che il Committente affiderà direttamente tramite gare pubbliche. Nel corso del 2011, la produzione è stata pari a € 43,1 milioni, con un progressivo di € 377,1 milioni pari al 90,7% di avanzamento.

Stazione AV Bologna centrale (COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'iniziativa è parte fondamentale del progetto di penetrazione urbana della linea ferroviaria AV Milano - Napoli nel nodo urbano di Bologna. Il contratto ha per oggetto la realizzazione della nuova Stazione Alta Velocità Bologna Centrale (Lotto 11) e delle opere necessarie a consentirne l'attivazione (Lotto 50). La relativa Convenzione è stata stipulata dalla ASTALDI con TAV S.p.A., alla quale nel 2008 è subentrata RFI Rete Ferrovie Italiana S.p.A., partecipata del Gruppo Ferrovie dello Stato ed ente gestore dell'infrastruttura ferrovia-

ria nazionale. La progettazione e la direzione lavori di questa iniziativa sono a cura di Italferr S.p.A., Società del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'iniziativa prevede la realizzazione di un'opera di notevoli dimensioni e complessità strutturali, che si sviluppa interamente in sotterraneo al di sotto dei binari n. 12-17, attualmente dismessi, della Stazione Bologna Centrale "storica". L'opera si articola su più livelli, il più profondo dei quali – realizzato a una profondità di 25 metri – sarà dedicato al transito dei treni ad alta velocità, mentre gli altri saranno adibiti ai servizi connessi al trasporto ferroviario, a spazi commerciali e a parcheggi. I lavori sono stati avviati nel 2004 e, risolti gli imprevisti insorti nella fase di avvio della commessa e sottoscritto nel dicembre 2007 il 1° Atto Integrativo Modificativo, negli esercizi successivi le lavorazioni hanno avuto lo sviluppo atteso pur se condizionate da alcune nuove attività introdotte dal Committente. Nel luglio del 2011, è stato sottoscritto il 2° Atto Integrativo e Modificativo che proroga a luglio 2013 il termine ultimo contrattuale dei lavori e delle prestazioni, rimodulando le *milestone* intermedie di ultimazione parziale delle attività (attivazione del passante ferroviario entro giugno 2012 e della stazione in configurazione provvisoria a dicembre dello stesso anno). Nel corso del 2011 è stato completato lo scavo del "camerone di stazione" ed è proseguito il montaggio delle strutture metalliche principali (piloni e colonne, completate per circa l'87%). È stato ultimato il "solettone di fondo", è proseguita la realizzazione dei solai interrati posti su tre livelli (completati per circa il 57%), è stata realizzata la banchina del piano AV e sono stati messi in opera sulle due vie di corsa gli elementi prefabbricati costituenti il sistema massivo di armamento (denominato "hypertrach"). È stato avviato infine, con le modalità previste dalla normativa sui rifiuti, lo smaltimento dei materiali di risulta degli scavi depositati presso il sito di Corticella. L'avanzamento dei lavori è al 70% della produzione complessiva prevista. Al 31 dicembre 2011, il valore complessivo delle opere è pari a € 403 milioni, comprensivi di tutte le varianti approvate.



Nodo ferroviario di Torino

(COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'appalto integrato rientra nel progetto di ampliamento del nodo ferroviario di Torino e prevede il quadruplicamento e l'interramento dell'attuale linea ferroviaria Torino - Milano. Nell'ambito di questo intervento, ITALFERR S.p.A. - in qualità di Committente, che opera in nome e per conto di RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - ha affidato all'ATI²² partecipata dalla ASTALDI (al 70%, con ruolo di Capogruppo mandataria) la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di completamento dell'ampliamento della linea ferroviaria interrata, per la tratta urbana compresa tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto, compreso un sotto-attraversamento del fiume Dora Riparia. Per l'esecuzione dei lavori e per la loro gestione operativa è stata costituita la Società di scopo S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l, partecipata al 74% dalla ASTALDI che in essa opera in qualità di Capogruppo mandataria. La progettazione esecutiva è svolta da ASTALDI e 3TI Progetti Italia S.p.A., in quota paritetica. Al fine di garantire il mantenimento dell'esercizio ferroviario della linea ferroviaria ad oggi esistente, l'esecuzione delle opere è prevista svolgersi in due macro-fasi sequenziali denominate rispettivamente Macro-fase Ovest (la prima) e Macro-fase Est (la successiva). Le attività eseguite nel corso del 2011 hanno riguardato unicamente la prosecuzione dei lavori afferenti alla Macro-fase Est, in quanto l'attivazione dei due binari della nuova linea sotterranea relativi alla Macro-fase Ovest sono stati già attivati nel 2009; parallelamente, sono proseguiti i lavori di spostamento e deviazione dei sotto-servizi e delle fognature, interferenti con le opere di realizzazione. Per questa iniziativa, l'importo contrattuale è pari € 550,8 milioni, comprensivo di varianti e atti integrativi approvati in corso d'opera. In particolare, il valore indicato tiene conto della Variante n. 7 e del 2° Atto Modificativo Integrativo approvati nel 2011 che, tra l'altro, introducono: (i) differenti modalità di gestione del materiale di risulta riveniente dagli scavi delle gallerie ferroviarie, in ottemperanza ai cambiamenti normativi intervenuti in materia ambien-

Italia,
Nodo ferroviario
di Torino.

tale, con conseguente riconoscimento all'ATI di relativi maggiori oneri (Variante n. 7) e (ii) la rideterminazione del termine di ultimazione dei lavori al 31 maggio 2013, con conseguente riconoscimento all'A.T.I. degli oneri di riprogrammazione e riorganizzazione del cantiere (2° Atto Modificativo Integrativo, reso necessario principalmente a seguito dei ritardi accumulati da RFI S.p.A. nell'attivazione della nuova linea ferroviaria interrata nella galleria ovest e a causa delle interferenze originatesi con il cantiere del nuovo fabbricato viaggiatori della Stazione di Porta Susa, oggetto di altro appalto). Al 31 dicembre 2011, la produzione progressiva eseguita per l'intero contratto è pari a € 544,24 milioni (comprensiva delle varianti e delle opere a conguaglio). In quota ASTALDI, tale valore si traduce in produzione progressiva pari a € 370,3 milioni, di cui € 62,9 milioni di competenza dell'esercizio 2011. L'avanzamento dei lavori è pertanto pari a circa il 93%.

Ferrovia Parma - La Spezia ("Pontremolese")

(COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'iniziativa rientra nel programma di potenziamento e rinnovo della ferrovia Parma - La Spezia, denominata anche Pontremolese. Nell'ambito di questo intervento, la ITALFERR S.p.A. - in qualità di Committente in nome e per conto di R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - ha affidato alla ASTALDI la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria per la tratta compresa tra Stazione Solignano e Osteriazza, per uno sviluppo complessivo di circa 12,5 chilometri. La nuova linea ferroviaria si sviluppa per i primi 5 chilometri in variante al tracciato attuale: su questa tratta è prevista la realizzazione delle opere più significative dell'intero appalto, quali la galleria naturale denominata Galleria Marta Giulia (4,2 chilometri), un viadotto per l'attraversamento del fiume Taro (450 metri), un viadotto sul torrente Galgana. I restanti 7,5

²¹ Per una definizione di TBM (Tunnel Boring Machine), si rinvia alla nota n. 1 della presente Relazione sulla gestione.

²² Per una definizione di ATI (Associazione Temporanea di Imprese), si rinvia alla nota n. 24 della presente Relazione sulla gestione.

Italia, ferrovia Parma – La Spezia
("Pontremolese").



chilometri del tracciato complessivo si sviluppano in affiancamento alla linea ferroviaria oggi in esercizio. Nel corso del 2011, sono proseguite le attività di realizzazione delle opere in affiancamento alla linea ferroviaria in esercizio, che hanno consentito nelle prime settimane del 2012 di attivare il primo tratto di nuova linea. Sono proseguite anche le attività di realizzazione della Galleria Marta Giulia (al 31 dicembre 2011, risultano scavati 1.195 metri lineari dall'imbocco lato Solignano e 660 metri lineari dall'imbocco lato Fornovo). Il termine ultimo per la realizzazione dei lavori è stato fissato al 2015. Al 31 dicembre 2011, il valore di questo contratto, comprensivo delle varianti e degli atti modificativi approvati in corso d'opera, è pari a € 200,6 milioni. Alla stessa data, l'avanzamento complessivo dei lavori corrisponde al 50,8% della produzione complessivamente prevista.

Infrastrutture di trasporto: strade e autostrade

Strada Statale Jonica (SS-106), Lotto "DG-22" (COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: autostrade)

L'iniziativa è identificata anche come Mega-Lotto 1 e prevede l'affidamento in *general contracting* dei lavori di progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di ammodernamento in nuova sede del tratto Palizzi-Caulonia (Lotti 6-7-8, compreso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica) della SS-106, nota anche come Strada Statale "Jonica". Committente delle opere è ANAS S.p.A., l'ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale. Il soggetto giuridico esecutore delle attività afferenti a questo contratto è AR.GI S.p.A., che si identifica come il *General Contractor* costituito dall'associazione temporanea di imprese aggiudicatrice della commessa, di cui la ASTALDI è mandataria con una quota del 99,99%. Con delibera di assemblea dei soci AR.GI del 26 ottobre 2009, dal 1° gennaio 2010 la Società di progetto AR.GI S.p.A. è stata trasformata in Società Consortile per Azioni. Da un punto di vista tecnico, il tracciato complessivo della nuova autostrada si estende per 17 chilometri, costituiti nel suo complesso per il 19% da viadotti e per il 37% da gallerie naturali e

artificiali. Con l'approvazione della prima perizia, i lavori sono stati suddivisi in due tratte, identificate come Lotto funzionale (opere immediatamente eseguibili) e Lotto marginale (opere non immediatamente eseguibili). L'importo complessivo dell'affidamento è pari a € 354 milioni, rimodulato con l'approvazione della suddetta perizia in € 282 milioni per il Lotto Funzionale e € 72 milioni per il Lotto Marginale. Per quest'ultimo, è stato richiesto al Committente lo stralcio definitivo per il persistere delle cause ostative ai lavori che ne avevano determinato il differimento. Nel corso del 2011, sono proseguiti i lavori di costruzione che hanno ormai coinvolto tutto il tracciato, con un avanzamento economico progressivo pari ad oltre il 65% del valore per la tratta in esecuzione ed un correlato avanzamento fisico sul percorso critico (scavo delle gallerie) di oltre il 70%. La produzione progressiva a tutto dicembre 2011 è pari a circa € 190 milioni, di cui € 176,4 milioni certificati. Si segnala in ultimo che, in considerazione delle particolari criticità operative riscontrate in corso d'opera – criticità di natura geologica e geotecnica, presenza di rifiuti nelle aree di linea e di cantierizzazione, prolungarsi delle indagini archeologiche – si è reso necessario procedere allo studio di un'apposita seconda perizia di variante. Tale perizia, presentata a luglio e tuttora in corso di istruttoria da parte dell'ANAS, prevede una traslazione della data di ultimazione dei lavori a novembre 2012. Per il 2012 è attesa la risoluzione della maggior parte delle cause ostative tuttora in essere, l'approvazione della seconda perizia; sono inoltre previsti il completamento delle opere d'arte maggiori (gallerie e viadotti), nonché l'affidamento e relativo avvio delle rimanenti lavorazioni trasversali e di finitura.

Strada Statale Jonica (SS-106), Lotto "DG-21" (COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: autostrade)

L'iniziativa, identificata anche come Mega-Lotto 2, si riferisce all'affidamento in *general contracting* delle opere di realizzazione della E-90 per la tratta della SS-106 (Strada Statale Jonica) che dallo svincolo di Squillace (Km 178+350) corre fino allo svincolo Simeri Crichi (Km 191+500); è inoltre previsto il prolungamento della



Italia,
Strada Statale Jonica (SS 106).

SS-280 (Strada Statale dei Due Mari) dallo svincolo di S. Sinato allo svincolo di Germaneto. Committente dell'iniziativa è A.N.A.S. S.p.A. Il soggetto giuridico esecutore delle attività afferenti a questo contratto è la Società CO. MERI S.p.A., il *General Contractor* costituito dall'ATI²³ aggiudicatrice della commessa, di cui la ASTALDI è mandataria con una quota del 99,99%. Nell'ambito del progetto, tramite uno specifico Accordo di Gestione di Progetto, la CO.MERI S.p.A. ha affidato alla ASTALDI tutte le attività necessarie per adempiere agli obblighi contrattuali, ad esclusione della Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione, delle attività correlate all'acquisizione delle aree, delle verifiche antimafia ai sensi del Protocollo di Intesa (sottoscritto tra Prefettura di Catanzaro, ANAS e CO.MERI). Da un punto di vista tecnico, la tratta della SS-106 prevista dal progetto si sviluppa lungo un tracciato di 17,2 chilometri, con 11 gallerie a doppio fornice, 10 viadotti e 2 ponti a carreggiate separate, 8 svincoli a livelli sfalsati; il prolungamento della SS-280 (tratta attualmente sospesa, in attesa dei relativi finanziamenti) ha invece una estensione di circa 5,2 chilometri. Per questa iniziativa, nel 2010 è stata registrata una significativa accelerazione delle attività di realizzazione. Nel 2011, è stata inoltre approvata la 3a perizia di variante tecnica, avente ad oggetto interventi di vario tipo necessari per il completamento delle opere, nonché nuove attività necessarie per l'apertura anticipata al traffico di una prima tratta funzionale di 12 chilometri. Nel mese di novembre è stato infatti aperta al pubblico la tratta Borgia-Simeri Crichi della SS -106. Al 31 dicembre 2011, la produzione relativa all'intero esercizio risulta pari a € 123 milioni, con un avanzamento complessivo delle opere pari al 94,5% (24,1% per il solo 2011). Alla data di redazione della presente relazione, il completamento delle opere è previsto che avvenga in due differenti fasi: 30 giugno 2012 per la SS-106, 28 febbraio 2013 per la SS-280. Si segnala in ultimo che, alla data di redazione della presente relazione, risultano ancora da finanziare € 45,6 milioni derivanti dalla suddetta terza perizia. La tempestività con la quale tale finanziamento si renderà disponibile condiziona l'andamento dei lavori e, quindi, i termini di ultimazione previsti contrattualmente.

Strada Statale Jonica (SS-106), Lotto "DG-41" (COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: autostrade)

Il Gruppo Astaldi, in qualità di mandataria di un raggruppamento di imprese Astaldi in cui opera come *leader* con una quota del 60%, si è recentemente aggiudicato il *general contracting* per la realizzazione dei lavori di costruzione del 3° Maxi-Lotto della Strada Statale Jonica (SS-106), del valore complessivo di € 791 milioni. L'iniziativa si sostanzierà nell'esecuzione dei lavori di ammodernamento della tratta della Strada Statale Jonica, che va dall'innesto con Strada Statale 534 (SS-534) a Roseto Capo Spulico per uno sviluppo complessivo di circa 38 chilometri. La durata complessiva delle attività è prevista in circa 7 anni e 8 mesi, di cui quindici mesi per lo sviluppo della progettazione (definitiva ed esecutiva) e per le attività propeedeutiche all'avvio dei lavori, ed i restanti 6 anni e 5 mesi per la fase di costruzione.

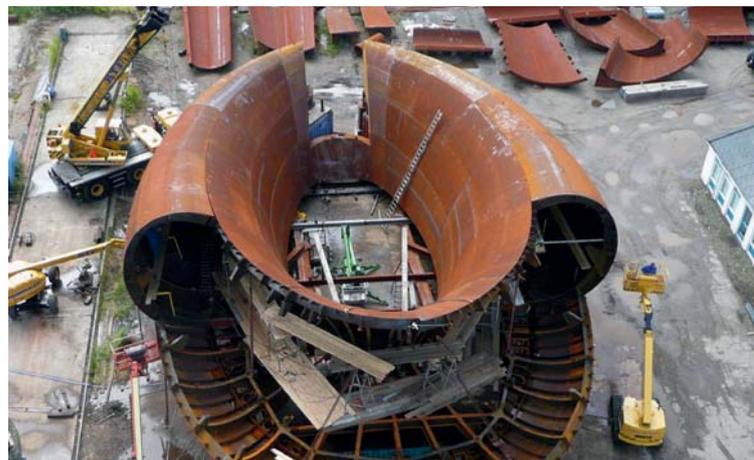
Autostrada Pedemontana Lombarda, tratta A (COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: autostrade)

L'iniziativa si riferisce all'affidamento in *general contracting* per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del 1° Lotto della Tangenziale di Como, del 1° Lotto della Tangenziale di Varese e della tratta A8-A9 che, nel loro complesso, vengono identificati come Tratta A. Committente dell'iniziativa è APL Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. Il contratto è stato acquisito da una ATI²⁴ partecipata dalla ASTALDI che ha a sua volta costituito la Pedelombarda S.c.p.A., di cui la ASTALDI ha una quota del 24%. Nello specifico, l'asse principale del tracciato (14,6 chilometri) si sviluppa con andamento ovest-est dall'interconnessione con l'Autostrada A-8 Milano-Varese, fino all'interconnessione dell'Autostrada A-9 Milano-Como; il 1° Lotto della Tangenziale di Como (2,9 chilometri) si innesta sulla Autostrada A9 Milano-Como nei pressi

²³ Per una definizione di ATI (Associazione Temporanea di Imprese), si rinvia alla nota n. 24 della presente Relazione.

²⁴ Per una definizione di ATI (Associazione Temporanea di Imprese), si rinvia alla nota n. 24 della presente Relazione.

Italia,
Progetto Infraclegrea, Napoli.



di Grandate e si sviluppa verso est, fino allo svincolo di Acquanegra, comprendendo la galleria naturale "Grandate" (400 metri); il 1° Lotto della Tangenziale di Varese (4,5 chilometri) si innesta sull'Autostrada A-8 nei pressi di Gazzada e, attraverso la Galleria naturale "Morazzone" (2,2 chilometri), si sviluppa verso nord-est e si collega all'esistente Viadotto Vedano e al secondo lotto già realizzato. Per questa iniziativa, i lavori sono stati avviati in due fasi distinte e consecutive. Il 3 dicembre 2010 è stato sottoscritto con il Committente un *Addendum* all'Atto Aggiuntivo n. 1, con oggetto l'esecuzione in via anticipata di una parte dei lavori, per un importo di € 403 milioni, e la rideterminazione della data di ultimazione delle opere al 31 dicembre 2013. Successivamente, a seguito di una seconda consegna parziale delle opere e delle aree disponibili registrata a febbraio 2011, è stato firmato l'*Addendum* n. 2 all'Atto Aggiuntivo n. 1 (in data 30 giugno 2011), con il conseguente avvio di tutti i lavori. Nel corso del 2011, la produzione relativa a questa iniziativa è stata pari a € 72,6 milioni, con un progressivo di € 09,3 milioni pari al 12,17% di avanzamento. Nel corso del 2012 dovranno essere definite le modalità di attivazione del prefinanziamento da € 450 milioni previsti contrattualmente, da attivare in base alle attuali pattuizioni dopo il 30 giugno 2012.

Interventi sulla viabilità urbana nel Comune di Napoli

(COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: strade)

INFRAFLEGREA PROGETTO S.p.A., Società di progetto di cui la ASTALDI detiene il 51%, è il *General Contractor* che sta portando avanti una serie di interventi finalizzati alla razionalizzazione del sistema di trasporto interno all'Area Flegrea del Comune di Napoli. Il progetto prevede il recupero e il potenziamento delle infrastrutture esistenti (strade, ferrovia, porto, percorsi pedonali), con l'obiettivo di conseguire una completa inter-modalità in un unico sistema a rete dei vari sistemi di trasporto e vie di comunicazione oggi

esistenti. Il soggetto finanziatore delle opere è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre il soggetto aggiudicatore degli interventi è il Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18, Legge n. 887/1984. Le opere, in estrema sintesi, consistono nella realizzazione della bretella ferroviaria di Montesantangelo, per la tratta Soccavo - Mostra d'Oltremare, con relative stazioni intermedie e nodi di interscambio (Atto applicativo n. 15), nei lavori di ampliamento e adeguamento del porto di Pozzuoli (Atto applicativo n. 12), nella realizzazione di un parcheggio multipiano, con annessa viabilità di accesso e sistemazione del Parco della Cava Regia e delle aree dell'ex Convento dei Cappuccini (Atto applicativo n. 13), nella sistemazione del Lungomare Sandro Pertini e della viabilità urbana di Pozzuoli (Atto applicativo n. 14). Per alcuni dei suddetti Atti Applicativi è stata prevista una esecuzione per stralci al fine di assecondare le priorità di intervento definite dal Committente, ma anche per motivi legati al progressivo finanziamento delle opere. Nel corso del 2011, sono proseguite le attività di realizzazione delle opere affidate per tutti e quattro gli Atti applicativi. In particolare, sono stati sostanzialmente ultimati i lavori relativi al Porto di Pozzuoli, al Lungomare Sandro Pertini e al parcheggio multipiano. Per gli interventi relativi all'Atto applicativo n. 15, sono stati eseguiti lavori riconducibili al completamento delle opere civili ed impiantistiche della Stazione di Monte Sant'Angelo, nel tratto residuo di galleria adiacente alla futura Stazione Parco San Paolo. Il valore a vita intera di questa iniziativa ammonta a € 237 milioni, comprensivo di € 96 milioni di ulteriori finanziamenti resi disponibili a fine dicembre 2011 per la tratta Stazione Parco San Paolo - Terracina (1° stralcio del 3° Lotto della Bretella di Monte Sant'Angelo, per il quale alla data di redazione della presente relazione sono in corso le attività propedeutiche all'avvio dei lavori). Al 31 dicembre 2011, non tenendo conto dell'ulteriore finanziamento segnalato, l'avanzamento complessivo delle opere risulta pari al 77%.



Infrastrutture di trasporto: porti e aeroporti

Progetto Mose

(COSTRUZIONI ITALIA: Infrastrutture di trasporto: porti)

La ASTALDI partecipa al progetto di realizzazione del Sistema MOSE, studiato per la salvaguardia della Laguna di Venezia dal fenomeno delle maree. Nel suo complesso, l'iniziativa prevede la realizzazione di un sistema di dighe mobili, installato su ciascuna delle tre bocche di porto (Lido, Malamocco, Chioggia), punto di raccordo tra il mare e la laguna. L'esecuzione degli interventi relativi al MOSE è regolata da un atto contrattuale stipulato tra lo Stato, nella figura del Magistrato per le acque di Venezia, e il Consorzio Venezia Nuova, affidatario in concessione delle opere da realizzare. Il Consorzio Venezia Nuova ha a sua volta affidato i lavori, suddivisi per stralci funzionali, alle associazioni temporanee di imprese costituite per l'esecuzione delle opere dai suoi propri soci. In questo contesto, la Astaldi opera in qualità di Capogruppo mandataria di una ATI^[1], che ha costituito la società consortile Mose-Treporti S.c.r.l. per l'esecuzione unitaria dei lavori di realizzazione della Bocca di Lido Treporti. Il totale degli interventi di competenza dell'ATI di cui la Astaldi è parte ammonta a € 419 milioni, di cui affidati € 373 milioni. L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2011 è pari a circa 350 milioni, corrispondente ad oltre l'80% del totale lavori di competenza del Consorzio partecipato dalla Astaldi.

Edilizia civile ed industriale

Ospedale dell'Angelo di Mestre (contratto di costruzione)

(COSTRUZIONI ITALIA, Edilizia civile)

La commessa rientra nell'ambito dell'iniziativa in *project finance* per la realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre, operativo da aprile 2008. La sua realizzazione ha reso disponibile un presidio ospedaliero ad alta specializzazione da

Italia,
Ospedale di Mestre.

680 posti letto, su una superficie costruita netta di circa 150.000 mq. L'investimento complessivo per lavori, forniture di arredi e macchinari e oneri indiretti, incluso delle varianti in corso d'opera, è sostanzialmente terminato nel rispetto delle previsioni e ammonta a circa 251,7 milioni di euro IVA esclusa, di cui 120 milioni IVA esclusa di contributo pubblico in conto capitale, a carico della Concedente ULSS12, erogati sulla base dell'avanzamento dei lavori di realizzazione dell'opera. Tutti i lavori affidati dal Concedente alla Società di Progetto VENETA SANITARIA FINANZA DI PROGETTO S.p.A. sono stati regolarmente ultimati e collaudati, ad eccezione di quelli relativi all'adeguamento del Laboratorio delle Cellule Staminali, attualmente in fase di collaudo. Per un approfondimento in merito alla struttura finanziaria dell'operazione e delle condizioni di equilibrio del Piano Economico Finanziario dell'iniziativa, si rinvia a quanto riportato in proposito nel paragrafo della presente relazione dedicato alle concessioni.

Ospedali Toscani (contratto di costruzione) (COSTRUZIONI ITALIA, Edilizia civile)

La commessa rientra nell'ambito dell'iniziativa in *project finance* per la realizzazione e successiva gestione dei Quattro Ospedali Toscani e prevede la realizzazione di quattro presidi ospedalieri dislocati a Lucca, Massa (Apuane), Prato e Pistoia. Le nuove strutture coinvolgeranno una superficie complessiva di oltre 200.000 metri quadrati e renderanno disponibili oltre 1.700 posti letto, 52 sale operatorie, 134 unità per dializzati, 103 nuove culle. Per questa iniziativa, è previsto un investimento complessivo di € 365 milioni per le attività di progettazione e costruzione (con un contributo pubblico del 55%) e di € 1,2 miliardi a valori nominali per le attività di gestione (35% in quota Astaldi). Trattandosi di una iniziativa in *project finance*, tale investimento verrà finanziato in parte con contributi pubblici e in parte con fondi resi disponibili dai privati (Società di Progetto), con un ritorno sull'investimento garantito dal flusso dei ricavi da gestione

Italia,
Ospedale di Pistoia.



previsti dalla stessa convenzione a base dell'iniziativa. Per un approfondimento sulla struttura finanziaria e le condizioni di equilibrio economico-finanziario previsti per l'iniziativa, si rinvia a quanto riportato in proposito nella sezione della presente relazione dedicata alle concessioni. La durata della concessione è pari a 22 anni e 9 mesi, di cui 3 anni e 9 mesi per le attività di progettazione e realizzazione e 19 anni per quelle di gestione degli impianti e delle opere realizzate, oltre che dei servizi non sanitari. Il periodo di concessione decorre dalla firma della convezione, avvenuta il 19 novembre 2007. In quella data, le aziende sanitarie USL 1 di Massa e Carrara, USL 2 di Lucca, USL 3 di Pistoia e USL 4 di Prato hanno affidato in concessione alla SAT S.p.A, di cui la Astaldi detiene il 35%, la realizzazione in *project financing* dei quattro nuovi ospedali. La relativa convenzione, unica per tutti e quattro presidi, ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione dei lavori e la gestione nei nuovi ospedali, oltre che di alcuni servizi ospedalieri e commerciali. Le attività di progettazione e realizzazione sono state affidate dalla concessionaria ad una associazione temporanea di imprese, costituita da due dei suoi soci. Per l'esecuzione delle opere è stata costituita la società consortile CO.SAT S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 50%. Tutti gli edifici presentano un corpo principale di 5 piani, di cui uno interrato, e un edificio accessorio di 4 piani, di cui uno in sotterraneo; si differenziano invece in termini di superficie occupata e di numero di posti letto resi disponibili.

Ospedale di Massa

La struttura si estenderà su 80.430 metri quadrati, con una volumetria complessiva di 175.000 metri cubi, 24.480 metri quadrati di parcheggi e altrettanti metri quadrati di verde. La realizzazione del presidio renderà disponibili 360 posti letto, 30 unità per dializzati, 12 posti letto per osservazioni a breve, 24 culle.

Ospedale di Lucca

L'intervento prevede il coinvolgimento di una superficie complessiva di 72.250 metri quadrati. La volumetria è di 184.300 metri cubi e sono previsti 25.700 metri

quadrati di parcheggi esterni e 13.400 metri quadrati di verde. I posti letto che verranno resi disponibili sono 410, con 38 unità per dializzati, 20 posti letto per osservazioni a breve, 24 culle.

Ospedale di Pistoia

Per questo presidio è prevista a regime la disponibilità di 400 posti letto, con 26 unità per dializzati, 20 posti letto per osservazioni a breve e 20 culle, su una superficie complessiva di 86.800 metri quadrati, con parcheggi esterni su 25.000 metri quadrati e verde per 31.000 metri quadrati.

Ospedale di Prato

Quello di Prato rappresenta il più grande dei quattro complessi previsti. La superficie complessiva è pari a 99.000 metri quadrati, con una volumetria di 208.900 metri quadrati, parcheggi esterni per 33.750 metri quadrati e 31.800 metri quadrati di verde. Il progetto prevede la messa in disponibilità di 540 posti letto, 40 posti letto per emodialisi, 20 posti letto tecnici per osservazione breve e 35 culle.

Nel corso del 2011, le attività sono proseguite come da programma per gli ospedali di Prato (realizzato al 65%), Pistoia (68%) e Lucca (47%). Per l'Ospedale di Massa, invece, risolte le cause ostative alla produzione riscontrate in sede di firma dell'Atto Aggiuntivo – derivanti dalla presenza di rifiuti e terre inquinanti, poi completamente rimosse – si è dato corso alla consegna dei lavori in data 30 giugno 2011, con avvio contestuale delle opere. Al 31 dicembre 2011, l'avanzamento progressivo delle opere è pari al 15%.

Scuola Carabinieri di Firenze (COSTRUZIONI ITALIA, Edilizia civile)

Il contratto è eseguito dalla società consortile S.CAR. S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 61,4%, e prevede la realizzazione della nuova sede della Caserma dei Carabinieri di Firenze. Committente delle opere è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'intervento si sviluppa su una vasta area intorno a quattro poli funzionali: il polo sportivo, che prevede la realizzazione di uno stadio per il calcio e l'atletica, una piscina



Italia,
Scuola Carabinieri di Firenze.

coperta, campi da tennis e palestre (Polo 1); un polo dedicato agli alloggi degli allievi, con 9 edifici destinati ad accogliere 1.500 allievi (Polo 2); un polo logistico, con un auditorium, aule didattiche, mensa e cucine, circoli, infermeria, uffici comando, alloggiamento quadri, poligono di tiro e piastre tecnologiche (Polo 3); un polo per le residenze dei quadri, destinato ad ospitare gli operatori della scuola e le loro famiglie (Polo 4). Allo stato attuale, in seguito alla necessità dell'Amministrazione di procedere alla redazione di una perizia di variante e di stralcio funzionale compatibile con i requisiti minimi richiesti dall'Arma dei Carabinieri, con le esigenze di ottimizzazione dei sistemi di gestione del complesso e con le risorse finanziarie disponibili (pari a circa l'80% dell'appalto), restano ancora sospese buona parte delle opere del Polo Sportivo e del Polo Logistico (circa il 35% delle opere oggetto del contratto). Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2011 è pari a circa il 50% con il sostanziale completamento delle opere del Polo 4 – Residenze dei quadri.

Ospedale del Mare di Napoli (contratto di costruzione) (COSTRUZIONI ITALIA, Edilizia civile)

La commessa rientra nell'ambito dell'iniziativa in *project finance* prevede la realizzazione e successiva gestione di un nuovo presidio ospedaliero nel Comune di Napoli. L'Amministrazione Concedente è l'Azienda Sanitaria ASL Napoli 1 Centro. La Concessionaria dell'opera è la Società di progetto Partenopea Finanza di Progetto S.p.A. (PFP), controllata dalla ASTALDI. La convenzione sottoscritta ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione dei relativi servizi non sanitari e commerciali di un nuovo presidio ospedaliero ad alta specializzazione nella zona orientale di Napoli, per un totale di 450 posti letti (oltre a 50 posti letto per le attività di *low care*). Nella convenzione risultano incluse le forniture di apparecchiature elettromedicali ed arredi. Per l'esecuzione delle attività è stata costituita la Società OS.MAR. S.c.r.l., partecipata al 60% dalla ASTALDI. Da un punto di vista societario, va segnalato che il 6

luglio 2011 i Soci Giustino Costruzioni S.p.A., Ing. C. Coppola S.p.A. e Ingg. F.& R. Girardi Costruzioni Civili e Industriali S.p.A. hanno trasferito alla ASTALDI l'intera propria partecipazione azionaria in PFP; pertanto, alla data di redazione della presente relazione, ASTALDI S.p.A. possiede il 99,99% del capitale sociale di PFP. Nella stessa data, le suddette Società hanno trasferito sempre in favore della ASTALDI S.p.A. i diritti contrattuali inerenti l'esecuzione delle attività di progettazione e costruzione del summenzionato contratto, nonché le connesse partecipazioni nella OS.MAR. S.c.r.l. In conseguenza del venir meno della pluralità di soggetti coinvolti e tenuto conto che le due aziende che attualmente costituiscono la PFP S.p.A. (ASTALDI S.p.A. e Siemens S.p.A.) sono in possesso di tutti i requisiti e le certificazioni richieste dal Committente per eseguire la totalità dei lavori e delle forniture per il completamento dell'opera, con l'obiettivo di realizzare una semplificazione dell'intera struttura operativa, la PFP S.p.A. è stata modificata in Società Consortile per Azioni, a decorrere dal 22 novembre 2011. Da un punto di vista contrattuale, si ricorda che, a seguito del prolungarsi di una fase di irregolare sviluppo dei lavori (non imputabile alla Concessionaria) ed essendo rimasta inascoltata la richiesta della stessa PFP di riequilibrio del Piano Economico e Finanziario della concessione per il riconoscimento dei maggiori tempi di realizzazione e dei maggiori oneri sopportati, a marzo 2009 la PFP ha introdotto domanda di arbitrato avvalendosi della clausola compromissoria prevista nell'Atto Ricognitivo. Successivamente, a seguito di ripetuti gravi inadempimenti della Concedente e, in particolare, del mancato pagamento del prezzo, a giugno 2009 la PFP si è avvalsa della clausola risolutiva contenuta nello stesso Atto Ricognitivo e ha dichiarato la risoluzione della Convenzione per fatto e colpa del Concedente, introducendo nel giudizio arbitrale pendente la domanda di accertamento dell'intervenuta risoluzione. Come conseguenza di tale azione, si è provveduto a redigere ai sensi di legge un Verbale per la definizione dello stato di consistenza dei lavori eseguiti e per l'individuazione delle opere di presidio, salvaguardia e messa in sicurezza delle opere realiz-

zate, di cui è stata disposta l'esecuzione. Il 22 luglio 2009, su iniziativa del Commissario *ad acta* – nominato nel 2009 dal Presidente della Regione Campania con l'incarico di adottare, in sostituzione della ASL Committente, tutti gli atti necessari al completamento dell'opera – è stato avviato un tavolo di confronto per individuare soluzioni idonee a superare tutte le complessità, ferme restando le iniziative già assunte da entrambe le parti e le relative responsabilità. Il tavolo di confronto ha sviluppato un lungo e complesso lavoro, terminato a luglio 2011 con la sottoscrizione di uno schema di transazione, che definisce un nuovo assetto progettuale dell'opera e individua, con il supporto dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, una possibile soluzione conciliativa delle rispettive posizioni. Tale soluzione, fermi restando gli effetti della dichiarazione di risoluzione della Convenzione e dell'Atto Ricognitivo, prevede l'obbligo di PFP di completare il progetto dell'opera e i lavori interrotti per un prezzo proposto dal Commissario e accettato dalla stessa PFP; nel contesto della complessiva transazione, il contenzioso è stato conciliato, con conseguente abbandono del giudizio arbitrale pendente. L'accordo raggiunto e formalizzato tra le parti è stato condizionato all'approvazione dello stesso da parte del Presidente della Regione Campania, nella funzione di Commissario Straordinario di Governo, comportando un impegno di spesa aggiuntivo rispetto alle originarie previsioni della convenzione; alla data di redazione della presente relazione, il termine ultimo per tale approvazione è il 15 aprile 2012. Si segnala che, nell'ambito del procedimento penale nei confronti di alcuni amministratori e/o liberi professionisti operanti nell'area avviato nel mese di ottobre 2009, il GUP (Giudice Udienza Preliminare) ha notificato il decreto che dispone il giudizio anche nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Partenopea Finanza di Progetto S.p.A. (PFP) in carica all'epoca dei fatti, oltre che della PFP medesima, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. La PFP sta fornendo piena collaborazione all'autorità giudiziaria. In ultimo si evidenzia che la Corte dei Conti, a seguito di formale comunicazione da parte della Procura della Repubblica di Napoli dell'av-

venuto rinvio a giudizio nei confronti di PFP e di alcuni amministratori, ha disposto l'acquisizione della documentazione e degli atti di indagine del Nucleo Tutela Spesa Pubblica della Guardia di Finanza. Come diretta conseguenza, la Corte dei Conti ai sensi dell' art. 5 comma 1 della Legge n. 19 del 14.1.1994 ha invitato la PFP a depositare le proprie deduzioni ed eventuali documenti al fine di accertare eventuali responsabilità amministrative in capo ai destinatari del rinvio a giudizio. La PFP, nel pieno rispetto delle tempistiche di legge, sta fornendo piena collaborazione all'autorità amministrativa, fermo restando l'obiettivo primario di tutelare anche patrimonialmente la Società, in relazione al quale saranno adottate le strategie di difesa ritenute più appropriate.

Costruzioni - Estero

La presenza all'estero della ASTALDI nel comparto delle costruzioni è convenzionalmente riconducibile a 5 macro-aree geografiche: Europa Centro-Orientale (Romania, Polonia, Russia e Turchia), *Maghreb* (Algeria), *Middle East* (Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Oman, Qatar), America Latina (America Centrale, Cile, Perù, Venezuela), America del Nord (USA e Canada). Di seguito, vengono riportate delle descrizioni sintetiche per alcune delle più significative opere in corso in ciascuna all'estero.

Europa Centro-Orientale

Il Gruppo ASTALDI è presente nell'Area in Turchia, Russia, Romania, Polonia, Bulgaria.

La **Turchia** si identifica come una delle principali aree di intervento per il GRUPPO ASTALDI. Nel corso dell'anno il Paese ha contribuito al consolidamento del posizionamento internazionale del Gruppo con i successi conseguiti nel comparto delle concessioni (aeroporti, ospedali), ma anche per le opportunità che ha saputo generare al di fuori del mercato locale grazie alle *partnership* industriali avviate con primarie aziende turche. Al momento, il Gruppo è presente in Turchia

con progetti riconducibili al comparto delle costruzioni (infrastrutture di trasporto) e delle concessioni (aeroporti, ospedali, autostrade). I valori indicati non accolgono i valori sottostanti le iniziative in concessione per la realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale di Etlik (3.200 posti letto) e dell'Autostrada Gebze-Izmir (421 chilometri, per le quali si è attesa del *financial closing*. Per un approfondimento in merito a queste due iniziative aggiudicate alla Astaldi nel corso degli ultimi esercizi, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente Relazione sulla gestione.

La **Russia** rappresenta un mercato di recente apertura, nel quale il Gruppo opera unicamente con Committenza privata. L'ingresso della ASTALDI nel Paese è stato celebrato nel corso del 2011, con l'acquisizione dei lavori di ammodernamento dell'Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo. Per il futuro, si ritiene che ulteriori opportunità di sviluppo potranno derivare dal comparto delle infrastrutture di trasporto nel quale la ASTALDI ha già allo studio iniziative per le quali si è attesa di conoscere gli esiti.

La **Polonia** già da qualche anno rientra tra le Aree di sicuro interesse per le politiche di sviluppo del Gruppo, che nel Paese ha già registrato acquisizioni significative da un punto di vista ingegneristico, oltre che economico. Al momento il Gruppo è presente nel Paese unicamente su progetti (infrastrutture di trasporto ferroviario, metropolitano, autostradale) prioritari nelle politiche di sviluppo del Paese e finanziati con fondi UE dedicati alle specifiche iniziative. Per il futuro, data la stabilità del quadro politico-economico, oltre che normativo, non si esclude un ulteriore rafforzamento con l'apertura al mercato delle energie rinnovabili e delle concessioni. Nel corso del 2011, sono stati acquisiti lavori ferroviari (Linea ferrovia Varsavia-Lodz e Stazione ferroviaria sotterranea di Lodz Fabryczna).

La **Romania** si conferma di rilevante valore strategico per il Gruppo in quanto ancora in grado di garantire nuove opportunità commerciali a cui la ASTALDI continua a guardare con interesse. Le strutture di Area garantiscono infatti un costante monitoraggio delle opportunità offerte dal Paese, che il Gruppo cerca di

cogliere anche con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore diversificazione della Committenza. Nel corso del 2011 sono stati acquisiti lavori di Metropolitana (M5 sezione Drumul - Taberei - Eroilor), lavori autostradali (Autostrada Corridoio IV Sibiu - Orastie, Autostrada A2 Cernavoda - Medgidia), lavori civili (Costruzione dell'area pedonale sotterranea Piazza Romana). Per la **Bulgaria**, il GRUPPO ASTALDI ha appena completato un progetto nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario.

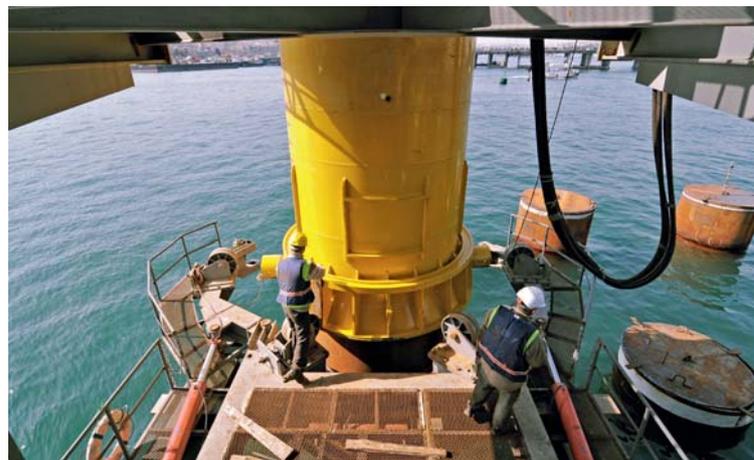
Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali opere in corso in ciascuno dei Paesi segnalati per l'Area.

TURCHIA – Metropolitana di Istanbul (tratta Kadiköy - Kartal - Kaynarka)

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione in *general contracting* di una nuova tratta della metropolitana di Istanbul. La ASTALDI, in qualità di capofila mandataria di un raggruppamento di imprese, si è aggiudicata il contratto del valore iniziale di € 751 milioni (42% in quota Astaldi). Tale contratto prevede la realizzazione di una linea a doppio binario, che si estenderà in galleria lungo la tratta Kadiköy - Kartal per circa 21 chilometri con 16 stazioni, includendo oltre alle opere civili, la fornitura degli impianti elettromeccanici e di segnalamento. Eseguite le opere, la nuova linea attraverserà la sponda anatolica di Istanbul e garantirà il trasporto di 70.000 passeggeri/ora per senso di marcia, con una operatività di 80 Km/ora. Nel 2009, questo contratto è stato oggetto di una estensione contrattuale per il prolungamento della nuova linea in direzione Pendik fino alla Stazione Kaynarka – per ulteriori 4,8 chilometri di scavo in galleria, lungo la tratta Kartal - Kaynarka. La durata dei lavori è prevista pari a 3 anni e le opere sono state avviate nel 2008. Nel corso del 2011, questa commessa ha fatto registrare un andamento molto positivo; sono state praticamente completate le opere civili in galleria (effettuate al 99,8%) e sono state completate 15 delle 16 stazioni previste dal progetto; sono inoltre avanzate le opere elettro-meccaniche (com-

Turchia,
Ponte sul Corno d'Oro di Istanbul
(Haliç Bridge).



pletate al 96%). Al 31 dicembre 2011, il valore complessivo dell'iniziativa, comprensivo dell'estensione e delle varianti approvate in corso d'opera, è pari a oltre € 900 milioni (42% in quota Astaldi). Alla stessa data, lo stato avanzamento lavori progressivo risulta pari ad oltre il 97%. Alla data di redazione della presente relazione, la consegna definitiva delle opere è prevista per giugno 2012, con avvio dell'esercizio commerciale già a partire da maggio 2012.

TURCHIA – Ponte sul Corno d'Oro di Istanbul (Haliç Bridge)

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)

L'iniziativa si riferisce al contratto per la realizzazione del Ponte sul Corno d'Oro, noto anche come *Haliç Bridge*, del valore complessivo di € 147 milioni (51% in quota Astaldi). Tenuto conto delle varianti approvate in corso d'opera, tale valore risulta pari a € 162 milioni. L'*Haliç Bridge* attraverserà l'insenatura della riva europea del Bosforo, nota appunto come Corno d'Oro, collegando Topkapi a Galata. Il tracciato si estenderà per circa un chilometro, consentendo il passaggio della nuova linea metropolitana Unkapanı - Yenikapi di Istanbul. La nuova struttura comporterà, tra l'altro, la realizzazione di un ponte strallato in acciaio lungo 387 metri, oltre che di un ponte girevole di 120 metri per l'attraversamento delle imbarcazioni. Committente dell'iniziativa è la Municipalità di Istanbul; *partner* locale per la sua esecuzione sarà Gülermak, uno dei soci con cui la Astaldi sta già realizzando la metropolitana di Istanbul. Le opere sono state avviate nel corso del 2009 e nel corso del 2011 sono proseguite le attività di realizzazione. In particolare, sono state completate le attività di fondazione delle strutture del ponte sul lato nord del viadotto e sono in fase di realizzazione quelle relative al lato sud. Al 31 dicembre 2011, il valore del contratto si attesta a € 162 milioni, comprensivi delle varianti approvate in corso d'opera, con un avanzamento progressivo delle opere superiore al 47%.

TURCHIA – Aeroporto Milas-Bodrum (Epc Contract) (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: aeroporti)

L'iniziativa si sostanzia in un *EPC contract* per la realizzazione del terminal internazionale dell'Aeroporto Milas-Bodrum, in Turchia. L'opera insisterà su una superficie complessiva di 100.000 metri quadrati. L'Aeroporto Milas-Bodrum è operativo dal 1997 ed è uno dei 12 aeroporti sotto la competenza del *General Directorate of State Airport Authority* del Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni turco. L'aeroporto accoglie oggi voli nazionali ed internazionali e ha una posizione logistica strategica in quanto dista 18 chilometri da Milas e 35 chilometri da Bodrum, due noti centri turistici della Provincia turca di Muğla. Costruito su un'area complessiva di 4.139.000 m², attualmente l'aeroporto si compone di un *terminal* internazionale con capacità di 2.000.000 passeggeri/anno (16.500 m² di superficie) e un *terminal* nazionale con capacità di 600.000 passeggeri/anno (19.200 m²), per un totale di 2.600.000 passeggeri/anno. Con la realizzazione del nuovo *terminal* internazionale tutti i *terminal* esistenti verranno riconvertiti a *terminal* nazionali e il nuovo edificio verrà strutturato per accogliere 5.000.000 passeggeri/anno. Per questa iniziativa, nel corso del 2011 è stata registrata una accelerazione delle attività di realizzazione in considerazione della data di consegna delle opere prevista per la prima metà del 2012. Al 31 dicembre, è stato raggiunto uno stato di avanzamento progressivo delle opere pari ad oltre il 55%. Alla stessa data, il valore contrattuale dell'iniziativa è pari a € 110 milioni, comprensivi delle varianti approvate in corso d'opera. Per questa iniziativa, la consegna delle opere è prevista entro aprile 2012. Si ricorda in ultimo che il GRUPPO ASTALDI detiene, con una quota del 90,85%, il controllo di MONDIAL S.A., Concessionaria dell'iniziativa per la progettazione, realizzazione e successiva gestione del *terminal* in costruzione ad opera della Astaldi.



Romania,
Metropolitana di Bucarest,
Linea 5.

RUSSIA – Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: aeroporti)

L'iniziativa si riferisce al contratto per l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo, il quarto in Russia per numero di passeggeri. Il progetto è stato aggiudicato alla ASTALDI, in *joint venture* con la Società di costruzioni turca IC Ictas, nel corso del 2011. Il valore complessivo delle opere da realizzare è di € 700 milioni (50% in quota Astaldi). Il Committente dell'iniziativa è *Northern Capital Gateway* (NCG), consorzio internazionale cui partecipano tra l'altro la tedesca Fraport (Frankfurt Airport Group), *leader* internazionale nel settore della gestione aeroportuale, VTB Capital (Gruppo VTB) secondo più importante tra gli istituti di credito russo. I *Senior Lender* dell'iniziativa promossa da NCG sono la *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), *International Finance Corporation* (IFC), *Vnesheconombank - Bank for Development and Foreign Economic Affairs of USSR*, *Nordic Investment Bank* (NIB), *Black Sea Trade and Development Bank* (BSTDB) e *Eurasian Development Bank* (EDB). Il contratto si sostanzia in un EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) e prevede la realizzazione di un nuovo *terminal* internazionale, oltre che la ristrutturazione del *terminal* già esistente ("Pulkovo 1"). Eseguite le opere, l'aeroporto potrà ospitare 14 milioni di passeggeri l'anno e sarà in grado di garantire un livello di servizio equivalente allo IATA "C", acquisendo lo *status* di aeroporto più importante della Regione Baltica. L'esecuzione delle opere comporterà la realizzazione di un edificio principale, che si estenderà su una superficie complessiva di 95.475 metri quadrati, con 85 *check-in desk*, ponti di imbarco e collegamenti con i parcheggi e i terminal "Pulkovo 1" e "North Pier" già esistenti, di un centro direzionale (Classe B, 11.660 m²), di un hotel a quattro stelle (200 stanze, 13.800 m²) e di tutte le opere connesse alla messa in esercizio della nuova

struttura (*airside facility, snow storage area, fire station, de-icing facility, aree commerciali, ecc.*), nonché la ristrutturazione dell'esistente *terminal* "Pulkovo 1" (per una superficie di 34.314 metri quadrati). La durata delle opere è prevista pari a 39 mesi. Nel corso del 2011, sono state allestite le aree di cantiere e sono state avviate le opere di realizzazione, con una produzione dell'esercizio pari a € 39 milioni.

ROMANIA – Metropolitana di Bucarest Linea 5 (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)

L'iniziativa si riferisce all'esecuzione secondo la formula *Design and Build* della nuova Linea 5 della metropolitana di Bucarest, per la tratta Drumul Taberei - Pantelimon (Sezione Raul Doamnei - Hasdeu). Il valore complessivo del contratto è di 919 milioni di Lei, equivalenti a € 215 milioni (ASTALDI al 39%, *leader* dell'iniziativa). Il progetto è parte di un più ampio programma di estensione della rete metropolitana di Bucarest ed è finanziato dalla EIB (*European Investment Bank*) e per il 25% dal *budget* di Stato. Committente delle opere è METROREX S.A. (gestore dell'intera rete metropolitana di Bucarest, attualmente di 69 chilometri), che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture locale. L'iniziativa prevede la progettazione e la realizzazione di circa 4,5 chilometri di nuova linea metropolitana, limitata alle sole strutture civili, nel tratto compreso tra Raul Doamnei e l'Opera di Bucarest (Zona Hasdeu), con 9 stazioni e 7,7 chilometri di sviluppo totale di tratte in galleria scavate con l'utilizzo di TBM²⁵. Nel corso del 2011, sono state avviate le attività di progettazione e la cantierizzazione di 7 stazioni. A novembre 2011 è partita la fase di costruzione per la Stazione Academia Militara, da cui è previsto che partiranno le TBM. La consegna delle opere è prevista entro il 2013.

²⁵ Per una definizione di TBM (*Tunnel Boring Machine*), si rinvia alla nota n. 1 della presente Relazione sulla gestione.

Romania,
Autostrada Medgida - Costanza.



**ROMANIA – Ferrovia Bucarest - Costanza
(sezione 2 - Lotti 1 e 2, sezione 3/4 - Lotto 2)**
(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto:
ferrovie)

Il progetto prevede la realizzazione in *general contracting* delle opere di ammodernamento della ferrovia Bucarest - Costanza, per la tratta identificata come Sezione 2, Lotti 2, 3 e 4. Committente delle opere è l'Ente Ferrovie dello Stato e i lavori consistono in estrema sintesi nella riabilitazione della piattaforma ferroviaria e nella sostituzione totale di *ballast*, traverse e binario. Il valore totale della commessa è pari a circa € 178 milioni.

Sezione 2 (Lotto 1)

A giugno 2011 sono state consegnate tutte le opere relative a questa sezione che, tra l'altro, hanno comportato la riabilitazione di un viadotto ferroviario esistente di circa 340 metri lineari (Ponte Mostistea) e la realizzazione di un viadotto ferroviario di 235 metri lineari (Ponte Saluresti) lungo il tracciato Fundulea - Lehliu.

Sezione 2 (Lotto 2)

A luglio 2011 sono state completate e consegnate le opere relative a questa sezione, che si sono sostanziate nella riabilitazione di 28 chilometri di doppia linea ferroviaria per la tratta della Bucarest - Costanza compresa tra la Stazione Fundulea e la Stazione Lehliu. Obiettivo del progetto è stato incrementare la velocità tecnica di percorrenza dei treni passeggeri dagli attuali 120 Km/h a 160 Km/h, con velocità massima di progetto di 200 Km/h.

Sezione 3/4 (Lotto 2)

A luglio 2011 sono state completate e consegnate le opere relative a questa sezione, che si sono sostanziate nella riabilitazione di circa 78 chilometri della linea ferroviaria Bucarest - Costanza, per la tratta compresa tra la Stazione Lehliu e la Stazione Fetesti. Obiettivo del progetto è stato incrementare la velocità tecnica di percorrenza dei treni passeggeri a 160 Km/h, con velocità massima di progetto di 200 Km/h. Nel corso del 2011, sono state inoltre consegnate 5 delle 7 stazioni

totali previste. Le ultime 2 stazioni verranno consegnate nel corso del 2012, con consegna definitiva delle opere prevista per il 31 dicembre 2012.

**ROMANIA - Linea ferroviaria
Frontiera-Curtici-Simeria**
(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto:
ferrovie)

Il contratto, aggiudicato nel quarto trimestre del 2011, prevede l'ammodernamento di 41 chilometri di tratta ferroviaria e di 4 stazioni, oltre che per il raddoppio della linea su una distanza di 5 chilometri e la realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione e trazione elettrica. Una volta terminata, l'opera garantirà una velocità pari a 160km/h per i treni passeggeri e a 120km/h per i treni merci. Il valore delle opere è pari a € 254 milioni (Astaldi in quota al 18,75%). L'avvio dei lavori è previsto per la prima metà del 2012, con durata delle opere pari a circa 2 anni. L'iniziativa è commissionata dalla Compagnia Nazionale delle Ferrovie Rumene (C.S.R. S.p.A.) e verrà finanziata da fondi europei e da risorse dedicate rese disponibili dai *budget* di Stato.

**ROMANIA – Autostrada Bucarest - Costanza
(tratta Medgida - Costanza)**
(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto:
autostrade)

La commessa, del valore complessivo di € 168 milioni (60% in quota ASTALDI), prevede la realizzazione dell'Autostrada Bucarest - Costanza, per la tratta compresa tra Medgida e Costanza. Il tracciato si identifica con una tratta finale dell'Autostrada A-2 e si inserisce in un piano generale di potenziamento della rete autostradale del Paese. Il contratto prevede la progettazione e la realizzazione di circa 32 chilometri di autostrada, comprensivi tra l'altro di 4 sovrappassi, 2 viadotti, 2 ponti e uno svincolo. Committente delle opere è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania. I lavori sono stati avviati ad aprile 2009, con ultimazione delle opere prevista entro luglio 2012. Nel corso del 2011, risolti dalla Committenza alcuni impedimenti legati alle attività di



espropri previsti, e grazie ad un notevolissimo sforzo produttivo, sono stati consegnati circa 14 chilometri completi di autostrada, la cui realizzazione ha reso possibile un più agevole collegamento della rete autostradale alle zone turistiche costiere. Le opere sono finanziate per il 25% dai fondi di coesione dell'Unione Europea e per il restante 75% da un finanziamento della EIB (*European Investment Bank*).

ROMANIA – Viadotto Basarab (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ponti)

Il Progetto “*Basarab Overpass*”, eseguito dalla ASTALDI in associazione temporanea di imprese (ASTALDI *leader*, con una quota al 50%), è stato finalizzato e consegnato al Committente, la Municipalità di Bucarest, il 19 giugno 2011. Il Progetto si componeva della progettazione e la realizzazione di un ponte strallato di luce pari a 340 metri con larghezza massima di 44 m e altezza massima di 84 metri, di un ponte ad arco a struttura mista acciaio-calcestruzzo di luce pari a 120 metri, oltre che di circa 2 chilometri di viadotti stradali e tramviari e di una stazione intermodale (tram, metro, rete stradale). A seguito dell'apertura al pubblico, il Committente ha richiesto alcuni lavori addizionali (sistema di monitoraggio del traffico sul viadotto, parcheggio multipiano), che verranno eseguiti nel corso del 2012.

ROMANIA – Strada Nazionale Arad - Oradea (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)

L'appalto, da eseguire in *general contracting*, ha un valore pari a circa € 75 milioni e si riferisce all'ammodernamento di 99 chilometri di strada in Romania. Il contratto prevede la progettazione e la riabilitazione di una tratta della Strada Nazionale DN-79, compresa tra le città di Arad e Oradea, per un totale di 103 chilometri. La sua esecuzione porterà, tra l'altro, la riabilitazione e realizzazione di 13 ponti, 46 *culvert* e circa 80 chilometri di sistema drenante. Committente delle opere è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania. Le opere risultano finanziate per il 30% dal Governo rumeno e per il

Romania,
viadotto Basarab.

restante 70% dalla BEI - Banca Europea degli Investimenti. I lavori sono stati avviati nel primo semestre del 2009 e la fine delle opere è attesa entro luglio 2012. Nel corso del 2011, si è proceduto al completamento dell'ampliamento della sede stradale e della stesa degli strati strutturali di asfalto, rimanendo da completare la stesa del tappetino di usura e della segnaletica orizzontale e verticale definitiva.

ROMANIA – Autostrada Arad - Timisoara (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)

Il contratto, del valore di € 138 milioni (50% in quota ASTALDI) prevede la realizzazione di 31,5 chilometri di autostrada nella parte ovest della Romania, con 4 corsie di marcia, 2 corsie di emergenza, uno svincolo e 16 ponti. A realizzare l'opera è il raggruppamento di imprese costituito dalla ASTALDI con la spagnola FCC Construcción S.A. Committente dell'iniziativa è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania. I lavori sono stati avviati nella prima parte del 2009 e, nonostante le difficoltà riscontrate per mancati espropri e per carenze progettuali non imputabili alla ASTALDI, i lavori sono proseguiti a ritmo sostenuto nel corso di tutto il 2011. L'intero percorso autostradale è stato inaugurato, in presenza del Primo Ministro e del Ministro dei Trasporti, il 16 dicembre 2011. Per il 2012 è previsto il completamento di alcune opere accessorie (parcheggi e Centro di coordinamento e manutenzione). La consegna delle opere è prevista per agosto 2012.

ROMANIA – Tangenziale di Costanza (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)

L'iniziativa prevede la progettazione e la realizzazione del collegamento autostradale tra l'Autostrada A-2 proveniente da Bucarest, con il porto marittimo di Costanza sul Mar Nero e con la Statale DN-2 per la tratta verso il confine ucraino a nord e quello bulgaro a sud. Il contratto, aggiudicato alla ASTALDI nel 2008 in raggruppamento di imprese con la spagnola FCC Construcción S.A., ha un valore di € 120 milioni (50% in

Romania,
Stadio Nazionale "Lia Manoliu"
di Bucarest.



quota ASTALDI). L'iniziativa si inserisce nel piano europeo di sviluppo di una rete infrastrutturale di trasporto marittimo-stradale per il collegamento dell'Europa all'Asia e, nel suo complesso, porterà alla realizzazione di 22 chilometri di autostrada per il collegamento della A-2 alla città di Ovidiu e alla Porta n. 9 del porto marittimo di Costanza (Agigia). L'autostrada avrà 4 corsie, per un totale di 26 metri di larghezza, includendo anche le 2 corsie di emergenza. È inoltre prevista la realizzazione di 5 nodi di interconnessione e di 21 strutture tra sovrappassi e ponti. Committente dell'iniziativa è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania. I lavori, avviati nella prima parte del 2009, sono proseguiti nel corso del 2011 e il 29 luglio scorso è stato consegnato al Committente un primo tratto di circa 9 chilometri. Il completamento delle opere è previsto per la fine del 2012.

ROMANIA – Autostrada Orastie - Sibiu, Lotto 4 (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)

A giugno 2011 è stato firmato il contratto per la progettazione e la costruzione della Sezione 4 dell'Autostrada Orastie - Sibiu, parte del IV Corridoio Paneuropeo. L'iniziativa si riferisce all'esecuzione secondo la formula *Design and Build* di 16 chilometri di autostrada, inclusi una galleria artificiale (200 metri di lunghezza) e due viadotti (900 metri). Il GRUPPO ASTALDI è *leader* dell'iniziativa, con una quota pari al 70%. Committente delle opere è la Compagnia Nazionale delle Strade e Autostrade (CNADNR), che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture locale. Il progetto è finanziato all'85% da fondi di coesione europei e per il 15% da fondi nazionali. Nel corso dell'anno 2011, sono state avviate le attività di progettazione ed è stata completata la cantierizzazione, con avvio della costruzione del corpo autostradale, dei sottopassi e dei sistemi di drenaggio, nonché delle fondazioni dei viadotti. La consegna delle opere è prevista per aprile 2013.

ROMANIA – Autostrada Bucarest - Costanza (tratta Cernavoda - Medgidia)

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)

Il 21 settembre 2011 è stato firmato il contratto per la progettazione e la costruzione del tratto dell'Autostrada A-2 Bucarest - Constanta, Sezione Cernavoda - Medgidia. Il progetto prevede la realizzazione di circa 20 chilometri di autostrada, con 2 viadotti (580 metri totali di lunghezza) e importanti volumi di movimento terra. Il GRUPPO ASTALDI è *leader* dell'iniziativa con una quota di partecipazione pari al 50%. Committente delle opere è la Compagnia Nazionale delle Strade e Autostrade (CNADNR), che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania. Le opere sono finanziate per il 25% dai fondi di coesione dell'Unione Europea e per il restante 75% da un finanziamento della EIB (*European Investment Bank*). La consegna delle opere è prevista per il mese di dicembre 2012.

ROMANIA – Piazza Romana (Bucarest)

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: strade)

A settembre 2011, è stato siglato il contratto per la progettazione e la realizzazione delle opere civili per il rifacimento di Piazza Romana a Bucarest. Il valore contrattuale delle opere è pari a € 18 milioni e l'iniziativa si riferisce all'esecuzione secondo la formula *Design and Build* di un'area pedonale sottostante Piazza Romana, nel centro della città di Bucarest. ASTALDI è *leader* dell'iniziativa con una quota pari 70%. Committente dell'opera è la Municipalità di Bucarest. Nel corso del 2011, per questa iniziativa sono state effettuate le attività di sondaggio ed è stata avviata la progettazione di massima. Per il 2012, a seguito di difficoltà di *budget* del Committente, è previsto il completamento della progettazione e delle opere di cantierizzazione. La consegna delle opere è prevista per il 2014.



ROMANIA – Aeroporto Internazionale “Henri Coanda” di Bucarest (fase 3)

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: aeroporti)

L'iniziativa si riferisce all'esecuzione in *general contracting* di una terza fase di sviluppo del progetto di potenziamento ed ammodernamento dell'Aeroporto Internazionale “Henri Coanda” (già Otopeni) di Bucarest. Committente delle opere è la C.N.A.I.H.B. (*Compania Nationala Aeroportul Internationale Henri Coanda Bucuresti*), in nome e per conto del Ministero dei Trasporti rumeno. Il GRUPPO ASTALDI, che ha già realizzato con successo le prime due fasi di questa iniziativa, realizzerà opere civili ed impiantistiche finalizzate, tra l'altro, all'estensione del *terminal* arrivi e del *terminal* partenze per i passeggeri, alla riorganizzazione dei flussi passeggeri, alla realizzazione di un parcheggio a raso per le autovetture. Il 15 marzo 2011 è stato conseguito un primo importante obiettivo nell'esecuzione delle opere, con la consegna del nuovo *terminal* (Finger) e sono proseguite le attività di realizzazione dell'estensione del *terminal* partenze, che si prevede verrà completato entro agosto 2012. Il valore contrattuale delle opere è di circa € 75 milioni.

ROMANIA – Stadio Nazionale “Lia Manoliu” (Bucarest)

(COSTRUZIONI ESTERO, Edilizia Civile)

Il contratto relativo allo Stadio Nazionale “Lia Manoliu” è stato completato e consegnato al Committente, la Municipalità di Bucarest, l'8 agosto 2011. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta il 6 settembre 2011, con la partita valida per la qualificazione al Campionato Europeo del 2012, tra la Romania e la Francia, alla quale hanno preso parte oltre 54 mila spettatori, con una audience televisiva di oltre 40 milioni di spettatori (dati FRF). L'iniziativa ha comportato la demolizione del pre-esistente Stadio Nazionale, oltre che la progettazione e realizzazione nella stessa sede di una nuova e più moderna struttura

Polonia,
Metropolitana di Varsavia,
Linea 2.

sportiva. Il nuovo stadio ha una struttura “tipo arena” con 54.800 posti a sedere coperti ed è qualificato in Categoria 1 per la concorrenza e per il rispetto delle normative internazionali. Il 9 maggio 2012 in questo stadio verrà disputata la finale della Coppa UEFA *Europa League*.

POLONIA – Linea Ferroviaria Varsavia - Łódź e Stazione di Łódź Fabryczna

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'iniziativa si riferisce alla progettazione ed esecuzione di tutte le opere connesse all'ammodernamento della tratta ferroviaria Łódź Widzew - Łódź Fabryczna, con la realizzazione del fabbricato viaggiatori e della stazione sotterranea di Łódź Fabryczna (4 banchine, 8 binari), di una galleria a doppia canna e doppio binario (1,5 chilometri), dell'impiantistica e dell'armamento dell'intera tratta, oltre che di un parcheggio interrato e di un nodo multi-modale di interscambio nella Stazione ferroviaria di Fabryczna. I lavori, aggiudicati ad agosto 2011, hanno un valore contrattuale di 1,4 miliardi di Zloti equivalenti a € 350 milioni (ASTALDI al 40%), con una durata delle opere prevista pari a 42 mesi. Il progetto rientra nel Programma Operativo Infrastruttura e Ambiente finanziato con i fondi di coesione dell'Unione Europea. Committenti delle opere sono le ferrovie polacche (PKP e PKP PLK) e la Municipalità di Łódź. Tale progetto riveste grande importanza per l'asse ferroviario nazionale, in quanto sarà la prima opera già adeguata ai parametri dell'alta velocità, ma anche per la città di Łódź (seconda in Polonia per numero di abitanti). Quest'ultima infatti a seguito delle opere vedrà radicalmente trasformato il proprio centro urbano, di cui l'enorme stazione sotterranea, l'adiacente parcheggio multipiano, il nodo multimodale e le sistemazioni delle aree di superficie diventeranno elementi caratterizzanti. Nel corso del 2011, sono state avviate le attività di progettazione e i lavori di smantellamento della vecchia linea ferroviaria e della stazione esistente.

Polonia,
Strada Nazionale NR-8.



POLONIA - Metropolitana di Varsavia, Linea 2 **(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: metropolitane)**

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione di una tratta centrale della Linea 2 della metropolitana di Varsavia, in Polonia del valore complessivo di 3,375 miliardi di Zloty, equivalenti a circa € 800 milioni (ASTALDI al 45% e leader dell'iniziativa). Il progetto rientra nel Programma Operativo "Infrastruttura e Ambiente", il più importante intervento sul territorio previsto in Polonia nell'ambito della politica di sviluppo nazionale finanziata dalla UE e, in particolare, nell'ambito del piano operativo per gli investimenti nel quinquennio 2007-2013 – nello specifico, la Linea 2 di Varsavia è parte dell'asse "Trasporto Ambientale", per il quale sono previsti circa € 8 miliardi di investimento complessivo. Committente delle opere è la Municipalità di Varsavia. Nello specifico, l'iniziativa prevede la progettazione e realizzazione di circa 6 chilometri di nuova linea metropolitana, lungo il tracciato compreso tra Rondo Daszynskiego e Dworzec Wilenski, con 7 stazioni, 6 tratte in galleria a doppia canna lunghe 4,5 chilometri, una galleria mono-binario di collegamento con la linea già esistente e 3 manufatti di deposito e scambio. Il tracciato si svilupperà prevalentemente in sotterraneo, prevedendo anche un passaggio sotto il fiume Vistola. Per lo scavo delle tratte in galleria, è previsto l'utilizzo di quattro TBM (*Tunnel Boring Machine*)²⁶. Nel corso del 2011, per questa iniziativa oltre alla progettazione sono state eseguite le paratie gli scavi e le opere in cemento armato delle stazioni ed assemblate le TBM per l'avvio delle attività di scavo in galleria. La consegna delle opere è prevista per il 2013.

POLONIA - Strada Nazionale NR8 (Tratta Piotrków Tribunalski - Rawa Mazowiecka) **(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

Il contratto si riferisce alla progettazione e realizzazione delle opere di adeguamento della Strada Statale NR8 ai parametri di strada a scorrimento veloce per la tratta da Piotrków Tribunalski a Rawa Mazowiecka (circa 62 chilometri). Questo progetto, come la Linea 2

della Metropolitana di Varsavia, rientra nel Programma Operativo "Infrastruttura e Ambiente" finanziato con i fondi di coesione dell'Unione Europea – nello specifico, il progetto è parte dell'asse prioritario "Reti di trasporto stradale ed aereo TEN - T" per il quale è previsto un investimento complessivo pari a € 8,8 miliardi. Il contratto ha un valore complessivo di 1,4 miliardi di Zloty equivalenti a € 350 milioni (ASTALDI al 47% e capogruppo dell'iniziativa) e, nello specifico, prevede la progettazione e la riabilitazione con trasformazione in strada a scorrimento veloce e a doppia carreggiata di 62 chilometri della strada identificata appunto come NR8, per la tratta compresa tra Piotrków Tribunalski e Rawa Mazowiecka. È inoltre prevista la realizzazione di 14 svincoli a livelli sfalsati, oltre che di 59 opere maggiori (comprendenti di cavalcavia, ponti e viadotti). Committente delle opere è la Direzione Generale Autostrade e Strade Nazionali polacca e la durata dei lavori è prevista pari a 33 mesi, di cui 12 mesi per la fase di progettazione. Nel corso del 2011 sono state completate le lavorazioni relative ad una carreggiata, ivi comprese le pavimentazioni in calcestruzzo, e dopo l'apertura al traffico sono stati avviati i lavori di movimento terra della seconda carreggiata.

POLONIA - Circonvallazione di Minsk **(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)**

Il contratto, del valore complessivo di € 124 milioni, prevede la realizzazione di una circonvallazione autostradale ad est di Varsavia. Il progetto si sostanzia nella costruzione di 20 chilometri di circonvallazione con i parametri di autostrada lungo la Strada Statale SS-2, per la tratta compresa tra Choszczowka e Ryczolek, oltre che una serie di interventi per la interconnessione alla viabilità locale, incluso 16 strutture tra viadotti e ponti. Le opere sono state commissionate al Consorzio, in cui Astaldi partecipa con diversi partner locali, dalla Direzione Generale delle Strade Statali e Autostrade di Varsavia. I lavori sono stati avviati nel 2009 e sono attualmente in corso le ultime opere finitura stradale.



BULGARIA – Ferrovia Plovdiv - Svilengrad (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'iniziativa si riferisce alla progettazione e realizzazione di una nuova linea ferroviaria lungo la tratta Plovdiv - Svilengrad, nell'ambito del IV Corridoio Paneuropeo. Committente delle opere è il Ministero dei Trasporti della Repubblica bulgara. Il valore del contratto è pari a € 68 milioni, al netto dello stralcio lavori concordato con il Committente in corso di esecuzione delle opere. A novembre 2011, il progetto è stato consegnato al Committente e nel corso del 2012 verranno ultimate le sottostazioni elettriche e saranno effettuati i test finali. Il progetto nel suo complesso ha comportato l'elettificazione e la ricostruzione di circa 30 chilometri di ferrovia già esistente, per la tratta compresa tra i Comuni di Parvomai e Dimitrovgrad, allo scopo di migliorare la qualità del sistema ferroviario nazionale e di integrarlo con il sistema europeo. Il progetto ha inoltre comportato il rinnovo delle stazioni ferroviarie, delle sottostazioni elettriche e degli elettrodotti, presenti lungo tutto l'intero tracciato.

Maghreb (Algeria)

IL GRUPPO ASTALDI è presente nell'Area *Maghreb* prevalentemente in Algeria.

L'**Algeria** rientra tra i mercati di tradizionale presidio per le attività del Gruppo che in essa opera da oltre 20 anni prevalentemente nei comparti delle infrastrutture di trasporto e degli impianti di produzione energetica e delle opere idrauliche. Nell'Area, il Gruppo opera con 439 dipendenti, una sede di rappresentanza ad Algeri e una struttura stabile che impiega circa 1.000 maestranze locali.

Per completezza dell'informativa fornita, si segnala in ultimo che il GRUPPO ASTALDI ha in corso in Tunisia una unica iniziativa di costruzione (autostrade), sviluppata in *partnership* con un operatore locale. Per tale iniziativa, le attività in corso di esecuzione registrano un ritardo di 10 mesi rispetto a quanto contrattualmente previsto, da ricondurre ai disordini che hanno interessato il Paese a inizio 2011; si ritiene tuttavia opportuno segnalare che questo progetto, di ridotto im-

Algeria,
Ferrovia Saida - Moulay Slissen.

porto contrattuale, non prevede alcun presidio operativo da parte del Gruppo, ma unicamente condivisione di *know-how* e di competenze manageriali.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali opere in corso nell'Area.

ALGERIA – Linea Ferroviaria Saida - Tiaret (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

Il contratto, aggiudicato alla Astaldi in raggruppamento di imprese a fine 2010, si riferisce alla progettazione e alla realizzazione di una nuova linea ferroviaria lungo la tratta Saida - Tiaret. Il valore contrattuale delle opere è di € 417 milioni (60% in quota Astaldi). Committente dell'iniziativa è il Ministero dei Trasporti della Repubblica Algerina, per il tramite dell'*Agence Nationale d'Etude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires* (ANESRIF). Il contratto prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione di 153 chilometri di linea ferroviaria a singolo binario lungo la quale sono previsti 41 ponti ferroviari e viadotti, 35 sovrappassi stradali, oltre che 4 stazioni principali (di cui 2 passeggeri e 2 con funzione di scalo merci e manutenzione) e 9 stazioni di scambio. Il tracciato, che si sviluppa lungo la "*Rocade des Hauts Plateaux*" in interconnessione con la linea Bechar - Mecheria - Oran, è la naturale prosecuzione della linea ferroviaria di collegamento tra Saida e Moulay-Slissen già in corso di realizzazione sempre ad opera della Astaldi. L'avvio dei lavori è avvenuto nel mese di gennaio 2011, con una durata complessiva delle opere pari a 36 mesi. I lavori svolti nel corso dell'anno hanno riguardato prevalentemente le attività di installazione e di progettazione.

ALGERIA – Linea Ferroviaria Saida - Moulay Slissen (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

Il progetto si riferisce alla realizzazione di una tratta ferroviaria di circa 120 chilometri, che si estende

²⁶ Per una definizione di TBM (*Tunnel Boring Machine*), si rinvia alla nota n. 1 della presente Relazione sulla gestione.

Algeria,
Acquedotto di Hamma.



lungo la tratta Saida - Moulay Slissen. L'iniziativa rientra nel piano nazionale algerino di creazione di una rete infrastrutturale integrata legata sia al trasporto su gomma, che su ferro. Nello specifico, questo intervento fa parte della *Rocade des hautes plateaux*, che si sviluppa in direzione Est-Ovest nella parte nord degli altipiani. Committente delle opere è la ANESRIF (*Agence Nationale d'Etudes et Suivi de la Réalisation d'Investissements Ferroviaires*), in nome e per conto del Ministero dei Trasporti della Repubblica di Algeria. L'iniziativa si sostanzia nella progettazione e realizzazione di una nuova linea ferroviaria a singolo binario, non elettrificata ma predisposta per accogliere il secondo binario. Il tracciato si sviluppa per una lunghezza di circa 120 chilometri, comprensivo tra l'altro di ponti, viadotti, sovrappassi, sottopassi e 4 stazioni. Il contratto prevede anche la realizzazione del segnalamento, della telecomunicazione e dell'energia. L'avvio delle opere è avvenuto nel terzo trimestre del 2008, e la variante n.1 approvata nel corso del 2011 ha esteso la durata complessiva delle opere a 59 mesi. Nel corso del 2011, per questa iniziativa le attività svolte sono andate avanti meglio del previsto e hanno riguardato prevalentemente movimenti terra e attività connesse alla realizzazione dei viadotti. Al 31 dicembre 2011, lo stato di avanzamento dei lavori è pari a circa il 40%.

ALGERIA – Linea Ferroviaria Mecheria - Redjem Demouche

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

Il contratto, aggiudicato dalla SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria e, successivamente trasferito alla ANESRIF, prevede la progettazione e la realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria - Redjem Demouche. La realizzazione di questa linea ferroviaria rientra nel progetto di realizzazione di un corridoio ferroviario tra la città costiera di Orano e Bechar, nel sud-ovest del Paese. La tratta ferroviaria si estenderà per circa 140 chilometri, collegando le due città di Mecheria e Redjem Demouche collocate nell'area sud-ovest del Paese. La nuova linea sarà destinata prevalentemente al tra-

sporto merci e garantirà velocità di esercizio massima di 160 km/h. Nel corso del 2011, sono state completate tutte le attività e l'intera tratta è pronta per la consegna. Restano da completare le attività di segnalamento e telecomunicazione per la tratta Tabia - Redjem Demouche.

ALGERIA – Acquedotto di Hamma (COSTRUZIONI ESTERO, Impianti di produzione energetica ed opere idrauliche)

Il progetto, ha comportato la realizzazione di 4 lotti di un acquedotto interno alla città di Algeri, a partire da una stazione di dissalamento. L'iniziativa, di importanza primaria nell'ambito del progetto di alimentazione idrica della città di Algeri, si è sostanziato nell'esecuzione di quattro differenti Lotti (A, B, C, D) e inizialmente consisteva nella progettazione esecutiva e nella realizzazione di un sistema di adduzione dalla Stazione di dissalamento di Hamma a tre serbatoi (di cui due già esistenti – Telemly e Garidi – e uno da realizzare – Kouba) e relativa connessione alla rete di acqua potabile esistente. L'impossibilità di utilizzare una soluzione di tracciato del Lotto D così come prevista nel progetto preliminare, ha comportato una modifica sostanziale alla definizione di tale lotto; i lavori del nuovo Lotto D sono stati dunque oggetto di specifica variante contrattuale, che ha portato alla realizzazione di un nuovo serbatoio, denominato HARCHA, che costituisce il recapito dell'adduzione del Lotto D, in luogo del serbatoio di Telemly. Nel corso del 2011, a seguito dell'approvazione della Variante n. 4, sono state ultimate le attività di finitura delle opere civili del Serbatoio di Harcha, e si sono avviate le attività inerenti la fornitura e la messa in opera delle installazioni tecnologiche.

Middle East

Il *Middle East* (che per la ASTALDI vuol dire Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Oman, Qatar) conferma un ruolo di interesse nelle politiche di sviluppo del Gruppo. Attualmente il Gruppo è presente nell'Area con iniziative nel comparto dell'impiantistica indu-



Oman,
Strada Bidbid-Sur.

striale applicata al comparto petrolchimico (Progetto Jubail in Arabia Saudita) e delle infrastrutture di trasporto (Stazioni AV Jeddah e KAEC). Per il futuro è attesa una rifocalizzazione delle attività, con l'uscita dal comparto industriale (che oggi è in grado di garantire margini inferiori rispetto a quanto registrato in passato) ed il rafforzamento dei comparti tradizionali e di maggiore *expertise* per il Gruppo (infrastrutture di trasporto ferroviario e autostradale, porti).

Tutte le attività del GRUPPO ASTALDI all'interno dell'Area *Middle East* sono sviluppate dalla ASTALDI ARABIA Ltd., Società controllata dalla ASTALDI S.p.A. Si rinvia, pertanto, al paragrafo della presente relazione dedicato a questa Società per approfondimenti in merito alle attività svolte nell'Area.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali opere in corso in ciascuno dei Paesi segnalati per l'Area.

ARABIA SAUDITA – Stazioni Av Jeddah e Kaec (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

Il contratto è stato acquisito dal Gruppo Astaldi, in raggruppamento di imprese, a fine 2010. L'iniziativa si riferisce alla realizzazione di due imponenti stazioni ferroviarie, Jeddah e KAEC - *King Abdullah Economic City*, lungo la linea Alta Velocità La Mecca - Medina (nell'ambito dell'*Haramain High-Speed Rail Project*, il Programma di espansione della rete ferroviaria varato dal Governo saudita). Il valore complessivo delle opere è di USD 1,24 miliardi (15% in quota Astaldi). Committente dell'iniziativa è la *Saudi Railways Organization*. Progettate da Norman Foster e Buro Happold, le due stazioni si caratterizzeranno per le imponenti dimensioni: Jeddah, la stazione più grande, si estenderà su una superficie complessiva di oltre 111.000 metri quadrati – equivalenti a circa 14 campi da calcio – mentre KAEC avrà una superficie di circa 64.000 metri quadrati. Per la loro realizzazione saranno impiegate oltre 200.000 metri cubi di calcestruzzo, più di 74.000 tonnellate di acciaio, 58 ascensori e 116 scale mobili. La durata dei lavori è prevista pari a circa 2 anni.

ARABIA SAUDITA – Impianto Industriale di Jubail (COSTRUZIONI ESTERO, Edilizia industriale)

L'iniziativa ha un valore contrattuale di USD 80 milioni e si riferisce alla realizzazione di parte delle opere civili e degli impianti elettromeccanici per la realizzazione di una raffineria petrolifera nell'area industriale di Jubail (Aree 5 e 2-A). Committente dell'iniziativa, identificata come "*Jubail Export Refinery Project*", è la francese TECHNIP. Ad eseguire le opere è la ASTALDI ARABIA Ltd., la Società controllata dalla ASTALDI che cura le attività del Gruppo in *Middle East*. Per questa iniziativa, nel 2011 sono proseguite le attività di costruzione delle fondazioni e le opere di carpenteria di supporto per gli impianti chimici, con un avanzamento progressivo delle opere pari al 77% al 31 dicembre 2011.

OMAN – Strada Bidbid-Sur (Lotto 1 - Package 1-A) (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: strade)

L'iniziativa ha un valore contrattuale di 125 milioni Omani riyal, equivalenti a circa USD 324 milioni (51% in quota ASTALDI). La commessa si riferisce al progetto stradale di raddoppio di una delle principali arterie del Sultanato, per un totale di 41 chilometri di nuova strada per il collegamento della Capitale con le regioni orientali del Paese. Committente dell'iniziativa è il Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni del Sultanato. Le opere sono state avviate nel corso del 2011, con durata dei lavori pari a poco più di tre anni.

America Latina

Il valore anti-ciclico conferito agli investimenti infrastrutturali in molti Paesi dell'Area, rendono quest'ultima di sicuro interesse per le politiche di sviluppo del Gruppo. Ricordiamo che la ASTALDI è presente prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto e della energia, in Venezuela, Perù, Cile e America Centrale; sta inoltre guardando con interesse alle opportunità a medio termine identificabili nei settori di riferimento in Brasile. Si riportano di seguito alcune brevi considerazioni su Venezuela, Perù, Cile e America Centrale.

Venezuela,
Ferrovia Puerto Cabello – La Encrucijada.



Venezuela

Il GRUPPO ASTALDI opera da oltre 30 anni nel Paese, dove opera prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario. Oggi il Gruppo è protagonista del “*Plan de Desarrollo Nacional*” varato dal Governo locale – un progetto di potenziamento complessivo della rete ferroviaria locale che si fonda sulla creazione di 5 assi portanti che attraversano l’intero Paese. Le tratte ferroviarie attualmente in esecuzione sono tre e sono sviluppate sotto l’egida di un accordo intergovernativo Italia - Venezuela per la cooperazione economica e industriale tra i due Paesi. Su queste tre iniziative – che nel loro complesso puntano a dotare la parte centro-meridionale del Paese di un sistema di trasporto adeguato a favorire e sostenere i progetti di sviluppo economico delineati a livello nazionale – il GRUPPO ASTALDI è presente con un raggruppamento stabile di imprese italiane, nell’ambito del quale i singoli soci detengono quote paritetiche del 33,33%. Nell’ambito di tale raggruppamento, le iniziative vengono sviluppate secondo una logica della ripartizione delle attività che vede attribuire ad ogni componente una tratta pari a un terzo dell’intero progetto. Ogni Società è pertanto responsabile in tutto e per tutto della tratta di sua competenza, che sviluppa secondo i propri modelli gestionali e operativi, garantendo la suddivisione dell’intero progetto in tratte autonome e indipendenti, seppur contigue. Ricordiamo in ultimo che, nell’ottica di preservare il criterio adottato dalla Astaldi per l’inserimento degli ordini in portafoglio – riservato unicamente ai contratti acquisiti e interamente finanziati – le iniziative oggi in corso, come pure gli ulteriori sviluppi attesi dagli accordi intergovernativi prima citati, non sono totalmente comprese nel portafoglio ordini del Gruppo, in quanto l’inserimento in portafoglio avviene per *tranche*, pro quota e su base annuale, a fronte dell’inserimento nel *budget* di spesa dello Stato dei contratti stipulati.

Perù

La presenza della Astaldi in Perù risponde, come il Cile, all’esigenza e alla volontà del Gruppo di diversificare le attività sviluppate in America Latina, compensando il rallentamento programmato delle attività in

Venezuela. Al momento il Gruppo è presente in Perù con tre progetti in esecuzione, per i quali di seguito vengono forniti maggiori dettagli.

Cile

Il Paese rappresenta un’Area in cui il GRUPPO ASTALDI opera stabilmente dal 2008 nel campo idroelettrico e che lo vede oggi Socio al 27,3% della Concessionaria che ha realizzato e che oggi gestisce l’impianto idroelettrico di Chacayes (111MW), in *partnership* con il Gruppo australiano Pacific Hydro. La presenza della ASTALDI in Cile risponde all’esigenza e alla volontà strategica di diversificare le attività sviluppate in America Latina e di compensare il rallentamento programmato della produzione in Venezuela. Il Paese rappresenta infatti una interessante opportunità di diversificazione geografica e settoriale interessante, in virtù della stabilità socio-politica ed economica che l’Area è in grado di offrire, ma anche per la validità del contesto normativo che lo caratterizza e per le rilevanti opportunità identificabili nel mercato delle energie rinnovabili e dei lavori minerari. Questi ultimi rappresentano un comparto di attività nuovo per la realtà ASTALDI, ma che si ritiene possa essere identificato come un interessante mercato di ulteriore sbocco commerciale, in considerazione degli investimenti previsti, ma anche compatibilità tra l’*expertise* richiesto e le competenze tecniche e gestionali di cui il Gruppo dispone. Le opere attualmente in corso nell’Area sono riconducibili al settore delle energie rinnovabili (concessioni) e dei lavori minerari (costruzioni, concessioni).

America Centrale

Le iniziative in corso nell’Area sono da ricondurre prevalentemente al settore delle infrastrutture di trasporto stradale (Costa Rica, Nicaragua, Honduras) e degli impianti di produzione energetica e delle opere idrauliche (Costa Rica, El Salvador). Proseguono inoltre le attività commerciali, finalizzate all’acquisizione di nuove iniziative in costruzione e concessione, prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto e delle energie rinnovabili. Si riporta di seguito



una descrizione sintetica delle principali opere in corso nell'Area.

VENEZUELA – Linea Ferroviaria Puerto Cabello - La Encrucijada

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

L'iniziativa si sostanzia nella realizzazione di una tratta ferroviaria a doppia linea, che si estende lungo la tratta Puerto Cabello - La Encrucijada per circa 108 chilometri, con 33 chilometri di gallerie, 21 chilometri di viadotti e 10 stazioni. Alla sua realizzazione sta provvedendo il Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles, al quale la Astaldi partecipa con una quota del 33,33%. Il valore complessivo del contratto ammonta a circa € 3.000 milioni (comprensivi della cosiddetta Opzione n. 10, firmata nel 2006, che prevede la realizzazione di stazioni e interporti), di cui un terzo di competenza della Astaldi. Nel corso del 2011, è stato inoltre firmato un *addendum* contrattuale per il completamento della linea ferroviaria. Tale *addendum* prevede un adeguamento del contratto esistente e l'estensione della linea dalla città di Moron al porto di Puerto Cabello. Con questo *addendum*, il valore a finire dei lavori relativi alla Puerto Cabello - La Encrucijada si attesta a € 3,3 miliardi (33,33% in quota Astaldi), traducendosi per la Società in € 500 milioni di nuove opere. La realizzazione del nuovo tratto ferroviario consentirà di collegare la linea oggi in costruzione con il porto di Puerto Cabello e garantirà un importante sbocco commerciale sul mare alla città di Valencia, una delle principali città del Paese situata lungo la linea ferroviaria. Committente delle opere è I.F.E. (*Instituto de Ferrocarriles del Estado*), l'ente autonomo per la gestione delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione Economica, Industriale, Infrastrutturale e Sviluppo tra Governo Italiano e Governo Venezuelano, sottoscritto a febbraio 2001 e ratificato con accordi successivi, di cui l'ultimo a maggio 2010. L'iniziativa rientra tra i nuovi ordini registrati per il terzo trimestre del 2011. I lavori per la quota di pertinenza della Astaldi, avviati nel corso del 2002, sono suddivisi in due lotti, uno collocato in montagna,

Perù,
Impianto idroelettrico di Huanza.

l'altro in pianura. Pur in presenza del pianificato rallentamento delle attività, nel 2011 le attività relative a questa iniziativa sono proseguite generando un andamento molto positivo. In particolare, si è continuato con il rivestimento delle gallerie (scavate al 100%) e con la realizzazione dei viadotti del lotto di pianura e di montagna (avanzamento totale raggiunto pari al 65% del lavoro).

VENEZUELA – Linee ferroviarie S. Juan de Los Morros - S. Fernando de Apure e Chaguaramas - Cabruta

(COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: ferrovie)

I contratti relativi a queste due iniziative – conseguenti agli accordi governativi italo-venezuelani del 2005 finalizzati a garantire la cooperazione tra i due Paesi, di cui si è detto in precedenza – sono stati sottoscritti a giugno 2006. Le due iniziative, nel loro complesso, prevedono la realizzazione di 452 chilometri di nuove linee ferroviarie, di cui 15 chilometri in galleria e 12 chilometri di ponti e viadotti, e includono la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, di 13 stazioni, 3 interporti e un'officina di manutenzione. Committente delle opere è I.F.E. (*Instituto de Ferrocarriles del Estado*), l'ente autonomo per la gestione delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela.

Ferrovia San Juan de Los Morros - San Fernando de Apure

Il contratto prevede la realizzazione di una nuova linea ferroviaria che si sviluppa lungo un tracciato di circa 252 chilometri, con 17 chilometri di gallerie e 6,3 chilometri di viadotti, 7 stazioni e 3 aree di manutenzione. Il valore contrattuale delle opere si attesta a € 1.258 milioni, di cui un terzo di competenza della Astaldi. Nel corso del 2011, per questa iniziativa sono avanzate le attività di scavo delle gallerie, raggiungendo un avanzamento del 16% ed un buon risultato complessivo. Si segnalano inoltre che, in accordo con il Committente, le attività sono state riprogrammate riducendo gli avanzamenti delle opere in costruzione. Nel corso dell'esercizio l'iniziamento ha registrato un avanzamento progressivo delle opere pari al 20%.

Cile, impianto idroelettrico di Chacayes.



Ferrovia Chaguaramas - Cabruta

La nuova linea ferroviaria si estende per 201 chilometri, con 6 stazioni e un'area di manutenzione. Il valore contrattuale delle opere è pari a € 591 milioni, di cui un terzo di competenza della Astaldi. È importante segnalare che l'area in cui insiste l'opera è caratterizzata da difficoltà di natura logistica (lontananza da centri abitati) e di natura tecnica (esecuzione in zone soggette a inondazioni). Ciononostante, nel corso del 2011, la commessa ha fatto registrare un discreto risultato, con un avanzamento progressivo delle opere al 20%. In accordo con il Committente, nel corso del 2011 le attività sono state riprogrammate riducendo gli avanzamenti delle opere in costruzione, raggiungendo un avanzamento progressivo delle opere del 25%.

PERÙ – Progetto Idroelettrico di Huanza (COSTRUZIONI ESTERO, Impianti di produzione energetica)

Il contratto, del valore equivalente a USD 116 milioni, prevede la realizzazione in raggruppamento di imprese delle opere civili relative alla centrale idroelettrica di Huanza. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 90MW, derivante dallo sfruttamento delle acque del Rio Pallca. La sua realizzazione comporterà, tra l'altro, la costruzione di uno sbarramento di 34.000 metri cubi di calcestruzzo, una galleria di 10 chilometri, una condotta forzata, una centrale idroelettrica, uno *switchyard*. Committente delle opere è Minera Buenaventura, uno dei principali operatori minerari del Paese. Il lavoro è stato acquisito nel 2009 e, nel corso dello stesso esercizio, sono state avviate le attività di cantierizzazione. Il completamento delle opere è previsto in 29 mesi.

PERÙ – Progetto Idroelettrico di Santa Teresa (COSTRUZIONI ESTERO, Impianti di produzione energetica)

Il contratto, del valore equivalente a USD 100 milioni (40% in quota Astaldi), prevede la realizzazione delle opere civili relative alla centrale idroelettrica sotterranea di St. Teresa, in Perù nella regione di Machu

Picchu. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 86MW, derivante dallo sfruttamento delle acque del Rio Urubamba, acque già "turbinate" dalla centrale di Machu Picchu attualmente in operazione. La sua realizzazione comporterà, tra l'altro, la costruzione di un'opera di captazione sotterranea, un complesso di gallerie di accesso alla centrale e al tunnel principale. È prevista anche la realizzazione di un *tunnel* di conduzione e un pozzo di adduzione alla centrale sotterranea, la realizzazione degli scavi della centrale, il tutto per un volume di scavo in sotterraneo di 270.000 m³ di roccia. Committente delle opere è Luz del Sur, uno dei principali "distributori" di corrente elettrica del Paese. Il lavoro è stato acquisito nel 2011 e, nel corso dello stesso esercizio, sono state avviate le attività di cantierizzazione. Il completamento delle opere è previsto in 30 mesi.

PERÙ – Progetto idroelettrico di Cerro del Àguila (COSTRUZIONI ESTERO, Impianti di produzione energetica e opere idrauliche)

Il contratto EPC chiavi in mano, del valore equivalente a USD 670 milioni (50% in quota Astaldi, *leader* dell'iniziativa), prevede la realizzazione delle opere civili ed elettromeccaniche relative alla centrale idroelettrica di Cerro del Àguila, in Perù. Il progetto consiste nella progettazione e realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 504 MW, derivante dallo sfruttamento delle acque del Rio Mantaro. La sua realizzazione comporterà, tra l'altro, la costruzione di 70 km di strade di accesso, uno sbarramento mediante la realizzazione di una diga a gravità di 340.000 metri cubi di calcestruzzo, una galleria di 6 chilometri con sezione 100 m², un pozzo di carico di 140 m di altezza, la centrale idroelettrica in caverna, e il tunnel di scarico di circa 5 chilometri. Essendo un progetto EPC, si prevede inoltre il disegno la fornitura e l'installazione di tre turbine Francis. Committente delle opere è KALLPA S.A. uno dei principali "generatori" di energia elettrica del Paese. Il lavoro è stato acquisito nel 2011 e, nel corso dello stesso esercizio, sono state avviate le attività di cantierizzazione. Il completamento delle opere è previsto in 48 mesi.



CILE – Impianto Idroelettrico di Chacayes (Epc Contract)

(COSTRUZIONI ESTERO, Impianti di produzione energetica e opere idrauliche)

Ad ottobre 2011 è stato inaugurato e messo in esercizio l'Impianto idroelettrico di Chacayes, realizzato e attualmente gestito dalla ASTALDI in *partnership* con il Gruppo australiano Pacific Hydro. Committente delle opere è la stessa Pacific Hydro, uno dei più importanti operatori al mondo nel settore degli impianti di produzione energetica e delle energie rinnovabili. Il progetto ha comportato la realizzazione dell'EPC *contract* per la costruzione di uno dei maggiori impianti idroelettrici realizzati in Cile – due opere di presa (Chacayes e Cipreses), un sistema di conduzione misto di canali (7 chilometri) e *tunnel* scavati con metodo tradizionale (3,5 chilometri) e con TBM (2,5 chilometri), un bacino regolatore di circa 200.000 metri cubi, un bacino di compensazione e riserva di 800.000 metri cubi, una centrale superficiale con 2 turbine da 55MW ciascuna. Rientrano nel contratto la fornitura, il montaggio e la messa in funzione della componente elettromeccanica (turbine, generatore e paratoie). L'esecuzione delle opere è stata affidata all'EPC *Contractor* Astaldi-Fe Grande, di cui la ASTALDI detiene una quota del 95%. La centrale idroelettrica di Chacayes ha una potenza installata di 111MW, con una produzione attesa di circa 557Gwh/anno. L'impianto è ubicato nella Valle dell'Alto Cachapoal, a 20 chilometri dalla città di Rancagua e a 200 chilometri da Santiago del Cile, e produce energia totalmente rinnovabile, in quanto si configura come un *run-of-river plant*; il suo funzionamento si fonda infatti sul recupero e lo sfruttamento dell'energia cinetica prodotta dallo scorrere delle acque del fiume. In ultimo, si segnala che per un approfondimento in merito alla partecipazione della Astaldi in PACIFIC HYDRO CHACAYES S.A., la Società Concessionaria dell'iniziativa privata in *project finance* per la progettazione e successiva gestione della centrale di Chacayes, si rinvia a quanto riportato in proposito nella sezione del presente paragrafo dedicato alle iniziative in concessione all'estero.

Cile,
progetto Chuquicamata.

CILE – Progetto Chuquicamata (COSTRUZIONI ESTERO, Lavori minerari)

Il contratto ammonta a USD 155 milioni e rientra nel piano di interventi da USD 875 milioni approvato dalla CODELCO per la trasformazione della Chuquicamata, attualmente la miniera a cielo aperto più grande del mondo, in una enorme miniera sotterranea. Committente dell'iniziativa è appunto CODELCO (*Corporación Nacional del Cobre del Chile*), impresa di stato cilena attiva dal 1976 e oggi primo produttore di rame al mondo. Questa nuova commessa prevede la costruzione di due *tunnel* principali per l'accesso (7,5 chilometri) e per il trasporto del rame all'interno (6,2 chilometri) della miniera, oltre che delle relative gallerie di connessione e di circa 3,5 chilometri di pozzi di ventilazione e di emergenza. La durata dei lavori pari a 41 mesi.

CILE – Progetto Relaves (contratto di costruzione) (COSTRUZIONI ESTERO, Lavori minerari)

La commessa rientra nell'ambito dell'iniziativa in concessione che il GRUPPO ASTALDI, in qualità di *leader* con il 55% di un raggruppamento di imprese cilene specializzate nel settore minerario, realizzerà nel Paese. L'iniziativa prevede la progettazione, la costruzione e la successiva gestione in regime di concessione di un impianto per il trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera CODELCO Andina per il recupero di rame e molibdeno. Committente dell'iniziativa è appunto CODELCO (*Corporación Nacional del Cobre del Chile*), impresa di stato cilena attiva dal 1976 e oggi primo produttore di rame al mondo. L'impianto sarà in grado di produrre circa 4.000 tonnellate di rame e 80 tonnellate di molibdeno all'anno, che la stessa CODELCO si è già impegnata ad acquistare. Il valore dell'investimento complessivo è di USD 34 milioni e verrà realizzato anche con fondi privati (Soci della Società di Progetto dell'iniziativa), con un ritorno sull'investimento garantito dal flusso dei ricavi di gestione attesi. Per un approfondimento in merito alla struttura finanziaria dell'operazione e alle condizioni di equilibrio del Piano Economico Finanziario dell'iniziativa, si rinvia a quanto riportato in proposito nel paragrafo nel successivo paragrafo relativi alle iniziative in concessione sviluppate all'estero.

Florida (USA)
Autostrada SR-84.



EL SALVADOR – Impianto idroelettrico di El Chaparral (COSTRUZIONI ESTERO, Impianti di produzione energetica e opere idrauliche)

L'iniziativa, aggiudicata al GRUPPO ASTALDI nel 2008, ha un valore contrattuale di USD 220 milioni (€ 160 milioni al cambio di gara) e prevede la realizzazione dell'impianto idroelettrico di El Chaparral. Il contratto si sostanzia nella progettazione e realizzazione di una nuova centrale idroelettrica in RCC (*Roller-Compacted Concrete*) con una potenza installata di 66MW, oltre che nella costruzione di una sottostazione. L'impianto è localizzato nel nord-est del Paese, nella zona bassa del bacino idrografico del fiume Tarola (nei municipi di San Luis La Reina e Carolina), che si estende fino al municipio di San Antonio del Masco, nel dipartimento di San Miguel. Il contratto prevede anche la progettazione definitiva delle opere civili ed elettromeccaniche e la realizzazione delle prove di messa in servizio della centrale. Committente è la CEL (Commissione Esecutiva Idroelettrica del Rio Lempa), la compagnia elettrica salvadoregna. L'iniziativa è finanziata dal BCIE (Banco Centroamericano per l'Integrazione Economica) e dal Governo locale. L'avvio dei lavori è stato registrato già a partire dall'ultimo trimestre del 2008, con una durata complessiva delle attività pari a 50 mesi. Il completamento dell'opera è previsto per febbraio 2013. Nel 2010, per questa iniziativa sono stati riscontrati problemi di natura geologica che hanno ritardato, seppure parzialmente, le attività di realizzazione. Il ritardo, che ha riguardato solo una parte delle opere in esecuzione, non ha impedito la prosecuzione delle attività di costruzione, ma ha creato le condizioni per una ri-definizione di alcuni aspetti contrattuali, legati ad esigenze progettuali.

America del Nord

Il GRUPPO ASTALDI è presente da oltre 20 anni negli USA, dove opera prevalentemente nel comparto delle infrastrutture di trasporto. Tutte le attività nel Paese sono condotte tramite la ASTALDI CONSTRUCTION Corp., Società di diritto statunitense detenuta al 100% (direttamente e indirettamente) dalla ASTALDI S.p.A.

Per un approfondimento in merito all'operatività di questa controllata, si rinvia al paragrafo della presente relazione dedicata alle principali Società del Gruppo. In questa sede, si ritiene opportuno segnalare una breve descrizione delle commesse in corso nel Paese. Nell'ottica di garantire una ulteriore diversificazione del posizionamento geografico delle attività, si segnala inoltre che alla data di redazione della presente relazione, risultano in fase di studio le opportunità che potrebbero concretizzarsi nel vicino mercato canadese. Il Canada offre infatti un contesto socio-economico e normativo stabile e favorevole allo sviluppo di iniziative infrastrutturali nel settore delle energie rinnovabili e dei trasporti. Per garantire un adeguato presidio del mercato e delle opportunità di *business* nel comparto costruzioni e in quello delle concessioni, a inizio 2012 è stata costituita ASTALDI CANADA Inc., partecipata al 100% dalla ASTALDI S.p.A.

USA – SR-84 - Davis Boulevard/Collier Boulevard (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)

Il contratto prevede l'ampliamento e l'ammodernamento della SR-84 (Davis Boulevard), nel tratto da Radio Road a Collier Blvd., e della CR-951 (Collier Boulevard) da Davis Boulevard a Golden Gate Canal, in Collier County, Florida. La commessa è realizzata al 100% da Astaldi Construction Corporation e prevede allargamento stradale, scavo dei bacini di ritenzione idrica, miglioramento della rete di drenaggio, oltre che spostamento sotto-servizi, pavimentazioni e asfalti, finiture ed impianti. Nel corso del 2011, è stata portata avanti la fase di cantierizzazione, oltre che lo scavo dei bacini di ritenzione idrica e l'avvio delle attività di posa delle reti di drenaggio e sotto-servizi. Il valore del contratto è pari a USD 28,2 milioni e la produzione registrata del corso del 2011 è risultata pari a USD 2,4 milioni.

USA – NW 25th Street (COSTRUZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto: autostrade)

La commessa si riferisce ai lavori di ammodernamento ed ampliamento della *NW 25th Street*, nella Contea



Italia, parcheggio Riva Reno,
Bologna.

di Miami-Dade in Florida. Il valore contrattuale delle opere è pari a USD 59 milioni, equivalenti a circa € 42 milioni. L'iniziativa prevede la ricostruzione e l'ampliamento a 4-6 corsie di una strada ad alto scorrimento a Doral, in prossimità dell'Aeroporto Internazionale di Miami, oltre che la realizzazione di un sovrappasso a struttura metallica in corrispondenza della superstrada SR-826 Palmetto Express e di un viadotto, per una lunghezza complessiva di 1,9 chilometri. Committente dell'iniziativa è il Florida Department of Transportation (FDOT). La durata delle opere è prevista pari a poco più di 3 anni. Nel corso del 2011, è stata portata avanti la fase di progettazione, con conseguente presentazione al Cliente di una serie di varianti progettuali (*cost saving initiative*).

Concessioni

Nell'ambito dello specifico settore delle concessioni, il GRUPPO ASTALDI è interessato ad opportunità in grado di generare sinergie con il *core business* delle costruzioni – in Italia, ma anche all'estero – laddove sia possibile mutuare il modello ad oggi implementato caratterizzato da: (i) una elevata contribuzione pubblica; (ii) un ritorno dell'investimento fondato su flussi di cassa certi rivenienti dalla presenza di clausole di *minimum fee* (sotto forma di canoni di disponibilità garantiti, traffico minimo garantito, diritti di occupazione e simili), nei contratti di affidamento della fase di gestione.

I comparti di interesse per il Gruppo in questo settore si confermano le infrastrutture di trasporto, l'edilizia sanitaria, gli impianti di produzione energetica. Di interesse anche il comparto dei lavori minerari, in cui il GRUPPO ASTALDI ha fatto il suo ingresso nel 2011 con iniziative condotte nel mercato cileno per la CODELCO. Alla data di redazione della presente Relazione sulla gestione, la presenza del GRUPPO ASTALDI nel settore delle concessioni si sostanzia nella partecipazione in 21 iniziative sviluppate in Italia e all'estero (Turchia, Cile, Honduras), riconducibili ai comparti edilizia sanitaria (6), infrastrutture di trasporto metropolitano, au-

tostradale e aeroportuale (7), parcheggi (5), energia e ambiente (2), concessioni minerarie (1). Delle iniziative in essere 9 sono in fase di gestione e relative a iniziative costruite e gestite dal GRUPPO ASTALDI – come per l'Ospedale dell'Angelo di Mestre e i 5 parcheggi in Italia, l'Impianto idroelettrico di Chacayes in Cile – o a iniziative nelle cui Concessionarie il Gruppo è subentrato quando l'opera era già in fase di esercizio – come per la partecipazione Agua de San Pedro Sula in Honduras e A4 Holding in Italia; le restanti 13 iniziative si sostanziano in partecipazioni in iniziative che alla data di redazione della presente relazione risultano ancora in fase di costruzione.

È inoltre importante segnalare che nel corso degli ultimi due anni il GRUPPO ASTALDI ha portato avanti un importante progetto di razionalizzazione della propria presenza nel settore delle concessioni. Nel 2010 ha infatti costituito la Società ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. (controllata al 100% dalla Capogruppo ASTALDI S.p.A.) dedicata allo sviluppo e alla gestione delle iniziative in concessione e in *project finance* presenti e future, con l'intento di conferirle gradualmente le iniziative in essere nel comparto.

La ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. è stata costituita in data 30 luglio 2010 mediante conferimento di *asset* cosiddetti "maturi" (vale a dire già in fase di gestione), ovvero per i quali sussistono già le condizioni per il trasferimento (vale a dire l'assenso del Concedente). In particolare, il piano di trasferimento di tutti gli altri *asset* avverrà progressivamente a seconda delle condizioni necessarie (assenso del Concedente ovvero dei Soci). In alcuni casi, in particolare, è previsto che l'iniziativa sia trasferita ad ASTALDI CONCESSIONI al termine della fase di costruzione.

Alla data di redazione della presente Relazione sulla gestione, le iniziative ricondotte al perimetro di consolidamento della ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. sono 10, come di seguito segnalato:

- a. Parcheggi
 - Parcheggio "Corso Stati Uniti" di Torino – in gestione, 500 posti auto
 - Parcheggio "Porta Palazzo" di Torino – in gestione, 853 posti auto

- Parcheggio "Piazza VIII Agosto" di Bologna – in gestione, 979 posti auto
 - Parcheggio "Riva Reno" (Ex Manifattura Tabacchi) di Bologna – in gestione, 543 posti auto
 - Parcheggio "Piazza Cittadella" di Verona – in gestione, 800 posti auto
- b. Partecipazioni societarie - Italia
- A4 Holding S.p.A. (già Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.) – in gestione, 182 chilometri di autostrada
- c. Partecipazioni societarie - Estero
- Pacific Hydro Chacayes S.A. (Cile, energia) – in gestione, 110MW di potenza installata
 - Agua de San Pedro Sula A.S. (Honduras, ambiente) – in gestione
 - MONDIAL Milas-Bodrum Airport Anonim Sirteki S.A. (Turchia, aeroporti) – in costruzione, 5.000.000 passeggeri/anno
 - Ankara Etlik Hastanesi A.S. (Turchia, ospedali) – in costruzione, 3.200 posti letto
 - Valle Aconcagua S.A. (Cile, concessioni minerarie) – in costruzione, 4.000 tonnellate/anno di rame e 80 tonnellate/anno di molibdeno

Per completezza dell'informativa fornita, si riporta di seguito una breve descrizione delle iniziative del GRUPPO ASTALDI ad oggi in essere nel settore delle concessioni, con evidenza di quelle già ricondotte al perimetro di consolidamento della ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. Si rinvia in ultimo al paragrafo della presente relazione dedicato all'Evoluzione prevedibile della gestione, per un approfondimento in merito a tutte quelle ulteriori iniziative in concessione acquisite ma non ancora inserite in portafoglio (Autostrada Gebze-Izmir in Turchia e Linea 4 della metropolitana di Milano) o per le quali la ASTALDI risulta Promotore nell'ambito dei relativi *iter* di aggiudicazione (Porto di Ancona).

Iniziative in fase di gestione

A questa categoria sono da ricondurre tutte quelle iniziative che la ASTALDI ha in essere nel settore delle concessioni (direttamente o tramite la sua controllata

ASTALDI CONCESSIONI S.r.l.), relative a opere che allo stato di redazione della presente relazione risultano già in fase di esercizio. Tali iniziative possono essere riferite ad opere costruite dalla stessa ASTALDI (Ospedale di Mestre e parcheggi) o nelle cui Concessionarie la ASTALDI è subentrata quando l'opera era già in esercizio (Autostrada Serenissima).

Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (Ospedale dell'Angelo di Mestre, Italia)

(CONCESSIONI ITALIA, Edilizia sanitaria – 680 posti letto)

Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (di seguito VSFP) è la Concessionaria dell'iniziativa in *project finance* per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione, nonché la fornitura di apparecchiature elettromedicali ed arredi, del nuovo Ospedale dell'Angelo di Mestre (presidio ospedaliero ad alta specializzazione). La sua realizzazione, eseguita dalla stessa ASTALDI, ha reso disponibili 680 posti letto, su una superficie costruita netta di circa 150.000 mq. La concessione ha una durata di 29 anni e 11 mesi, di cui 24 anni e 7 mesi di gestione. L'operazione è strutturata sulla base di un finanziamento *non recourse* di circa € 107 milioni con una leva finanziaria di circa 20/80 ed un apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato) pari a circa € 28 milioni. È prevista l'erogazione di un contributo pubblico totale di circa € 120 milioni (iva esclusa), a fronte di un totale investimento di circa € 238 milioni (oneri finanziari ed iva esclusi). Il ritorno dell'investimento è garantito dal flusso dei ricavi da gestione attesi dalla Società di progetto, a fronte dell'erogazione di servizi non sanitari e commerciali (manutenzione opere civili e impianti, manutenzione apparecchiature elettromedicali, ristorazione degenti, dipendenti e esterni, pulizie, lavanderia e sterilizzazione biancheria, gestione sistema informativo-informatizzato, gestione tecnico-amministrativa laboratorio analisi (Mestre e Venezia), gestione tecnico-amministrativa radiologia e neuroradiologia, gestione smaltimento rifiuti speciali, gestione aree commerciali, dozzinanti, gestione del verde, gestione parcheggi). A valori 2011, i ricavi da gestio-

ne per la Società di progetto ammontano a circa € 59 milioni. Concedente dell'iniziativa è l'Azienda Sanitaria ULSS n. 12 di Venezia. Concessionario è appunto VSFP, partecipata dalla ASTALDI al 31%. Nel corso del 2011, le attività di gestione, avviate ad aprile 2008, si sono sviluppate con regolarità e nel rispetto dei requisiti prestazionali previsti nei documenti contrattuali. Da un punto di vista finanziario, si segnala che il 6 giugno 2011 è stato erogato dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) il rifinanziamento del progetto per l'importo di € 65 milioni, ai sensi dell'accordo di finanziamento del 19 aprile 2005; si è pertanto ridotto di pari importo il finanziamento in essere con le banche commerciali. Da un punto di vista societario, si segnala invece che nel mese di giugno è stata perfezionata l'operazione di trasferimento al socio Sinergie dell'intero pacchetto di azioni VSFP, pari al 14%, detenute dalla Cofely, che è pertanto uscita dalla compagine azionaria. La quota azionaria di Sinergie è conseguentemente salita dal 10,5% al 24,5%. Nel successivo mese di ottobre, Sinergie ha sottoscritto un accordo preliminare con il socio Mantovani e con ASTALDI CONCESSIONI per la cessione del 7% di azioni della società, nella misura del 3,5% a Mantovani e del 3,5% ad ASTALDI CONCESSIONI. Ottenuto il nulla-osta all'operazione da parte degli altri soci si attende il via libera degli enti finanziatori con l'obiettivo di perfezionare l'operazione entro il prossimo mese di aprile 2012. È altresì da segnalare che il 22 novembre 2011 è stato sottoscritto con il Concedente il 13° Atto Aggiuntivo al contratto di convenzione, con il quale sono state introdotte, per far fronte a nuove esigenze manifestate dal Concedente, una serie di modifiche delle specifiche tecniche di erogazione di alcuni servizi e delle corrispondenti tariffe. L'investimento complessivo per lavori, forniture di arredi e macchinari e oneri indiretti, incluso delle varianti in corso d'opera, è sostanzialmente terminato nel rispetto delle previsioni e ammonta a circa € 251,7 milioni (IVA esclusa), di cui € 120 milioni (IVA esclusa) di contributo pubblico in conto capitale, a carico della ULSS12, erogati sulla base dell'avanzamento dei lavori di realizzazione. Tutti i lavori affidati dal Concedente alla Società sono stati regolarmente ultimati e collau-

dati, ad eccezione di quelli relativi all'adeguamento del Laboratorio delle Cellule Staminali, attualmente in fase di collaudo.

Parcheggi

(CONCESSIONI ITALIA, Parcheggi – 3.700 posti auto)

Le 5 iniziative in essere in questo settore fanno capo alla partecipata ASTALDI CONCESSIONI S.r.l., controllata al 100% da ASTALDI S.p.A.

Alla data di redazione della presente Relazione, risultano operative tutte e cinque le iniziative in concessione che ad oggi il Gruppo Astaldi ha in essere nel campo della mobilità e dei parcheggi, vale a dire:

- Parcheggio "Corso Stati Uniti" di Torino (Italia, in gestione)
- Parcheggio "Porta Palazzo" di Torino (Italia, in gestione)
- Parcheggio "Piazza VIII Agosto" di Bologna (Italia, in gestione)
- Parcheggio "Riva Reno" (Ex Manifattura Tabacchi) di Bologna (Italia, in gestione)
- Parcheggio "Piazza Cittadella" di Verona (Italia, in gestione).

Ricordiamo inoltre che per ciascuna delle concessioni in essere nel comparto parcheggi non esiste una Società di Progetto di riferimento, in quanto per tutte le iniziative in essere in questo comparto, il Gruppo Astaldi ha avviato una *partnership* strategica con il Gruppo APCOA Europe, operatore *leader* nel comparto dei servizi di parcheggio in Italia e in Europa che attualmente gestisce più di 6.000 parcheggi in Europa (53 in Italia), per un totale di 1,3 milioni di posti auto. La gestione delle opere è affidata direttamente alla APCOA che, a seconda degli accordi in essere, riconosce periodicamente alla ASTALDI il 50% del fatturato annuo complessivo derivante dalle gestioni effettuate, con una previsione di minimo garantito pattuito che la APCOA è tenuta comunque a corrispondere indipendentemente dall'occupazione del parcheggio.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle iniziative in essere in questo comparto.

Italia,
Parcheggio "Piazza della Cittadella",
Verona.



Parcheggio "Corso Stati Uniti" di Torino

La concessione di costruzione e gestione del Parcheggio "Corso Stati Uniti" di Torino ha una durata di 80 anni (a partire da febbraio 1999), con 77 anni e 5 mesi di gestione. I posti auto a disposizione sono 500 e sono direttamente gestiti dalla Società APCOA Parking Italia S.p.A. (Gruppo APCOA Europe), *partner* del GRUPPO ASTALDI nell'iniziativa in esame. ASTALDI e APCOA Parking Italia S.p.A. hanno infatti costituito una ATI (Associazione Temporanea di Imprese) che vede la seconda operare come mandante e affidataria della gestione del parcheggio per un periodo di 22 anni (che terminerà nel 2020). La fase di gestione è stata avviata a ottobre 2001, a valle della fase di realizzazione eseguita direttamente dalla stessa ASTALDI. L'iniziativa è stata finanziata in parte con un contributo pubblico di circa € 4,7 milioni, in parte con un finanziamento *corporate* di € 2 milioni, in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 46 posti auto.

Parcheggio "Porta Palazzo" di Torino

La concessione di costruzione e gestione del Parcheggio "Porta Palazzo" di Torino ha una durata di 80 anni (a partire da agosto 1996), con 77 anni e 8 mesi di gestione. I posti auto a disposizione sono 853 e sono direttamente gestiti dalla Società APCOA Parking Italia S.p.A. (Gruppo APCOA Europe), *partner* del GRUPPO ASTALDI nell'iniziativa in oggetto. ASTALDI e APCOA Parking Italia S.p.A. hanno infatti costituito una ATI (Associazione Temporanea di Imprese) che vede la seconda operare come mandante e affidataria della gestione del parcheggio per un periodo di 22 anni (che terminerà nel 2020). La fase di gestione è stata avviata a gennaio 1999, a valle della fase di realizzazione del parcheggio eseguita direttamente dalla stessa ASTALDI. L'iniziativa è stata finanziata in parte con un contributo pubblico di € 6,3 milioni, in parte con un finanziamento *corporate* pari a circa € 1,4 milioni, in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 90 posti auto.

Parcheggio "Piazza VIII Agosto" di Bologna

La concessione di costruzione e gestione del Parcheggio "Piazza VIII Agosto" ha una durata di 60 anni (a partire da febbraio 1998), con 57 anni e 10 mesi di

gestione. I posti auto a disposizione sono 979 e sono stati gestiti fino al 31 luglio 2011 direttamente dalla APCOA Austria A.G. (Gruppo APCOA Europe), in *partnership* con il GRUPPO ASTALDI. Dal 1° agosto 2011, la gestione del parcheggio è stata affidata alla APCOA Parking Italia S.p.A. (dello stesso Gruppo APCOA Europe). Il cambio di gestore non ha modificato la struttura dell'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) espressione della Concessionaria per l'iniziativa, alla quale partecipano la ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. (in qualità di mandataria) e APCOA Austria A.G. (mandante e affidataria della gestione del parcheggio per un periodo di 30 anni). La realizzazione del parcheggio è stata ultimata nell'ottobre del 2000 e, dopo le operazioni di collaudo, l'opera è stata messa in esercizio nel marzo 2001. L'operazione è stata finanziata in parte con un contributo pubblico di circa € 9 milioni, in parte con un finanziamento *corporate* di € 9 milioni, in parte con i ricavi derivanti dalla vendita di 276 posti auto.

Parcheggio "Riva Reno" di Bologna

La concessione di costruzione e gestione del Parcheggio "Riva Reno" ha una durata di 37 anni (a partire da aprile 2003), con 31 anni e 11 mesi di gestione. I posti auto a disposizione sono 543 e sono direttamente gestiti dalla APCOA Parking Italia S.p.A. (Gruppo APCOA Europe), *partner* del GRUPPO ASTALDI nell'iniziativa in oggetto. La APCOA Parking Italia S.p.A. opera in qualità di mandante dell'ATI costituita con la ASTALDI CONCESSIONI ed è affidataria della gestione del parcheggio per un periodo pari alla durata della Concessione. La fase di gestione è stata avviata a marzo 2009, a valle della realizzazione dell'opera effettuata dalla stessa ASTALDI. L'operazione è strutturata sulla base di un finanziamento *corporate*. Nel corso del 2010 è stato inoltre erogato un contributo pubblico totale di circa € 1,7 milioni iva esclusa a fronte di un totale investimento di circa € 14 milioni (oneri finanziari ed IVA esclusi).

Parcheggio "Piazza Cittadella" di Verona

La concessione di costruzione e gestione del Parcheggio "Piazza Cittadella" ha una durata di 37 anni (a partire da settembre 2010, con scadenza a giugno



2048). I posti auto a disposizione sono 800 e sono gestiti direttamente dalla APCOA Parking Italia S.p.A., partner del Gruppo Astaldi nell'iniziativa. APCOA Parking Italia S.p.A. opera in qualità di mandante dell'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) costituita con la ASTALDI CONCESSIONI e come affidataria della gestione del parcheggio per un periodo pari alla durata della Concessione. La fase di gestione è stata avviata a settembre 2010, a valle della realizzazione dell'opera effettuata dallo stesso Gruppo Astaldi. L'operazione è strutturata sulla base di un finanziamento *corporate* pari all'intero ammontare dell'investimento di circa € 19 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi).

A4 Holding S.p.A. (Italia) (Autostrada Serenissima, Italia)

(PARTECIPAZIONI ITALIA, Infrastrutture di trasporto: autostrade)

ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. è titolare di una quota di partecipazione nella Società autostradale A4 Holding S.p.A. (già Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.), Concessionaria dell'Autostrada Serenissima situata nell'Area Nord-Est dell'Italia. L'ingresso in A4 Holding S.p.A. assume particolare rilievo strategico se inquadrato nei più ampi piani di sviluppo delle attività del Gruppo Astaldi, in quanto ha reso possibile l'ingresso in un settore – quello che delle infrastrutture di trasporto autostradale – che si ritiene potrà garantire rilevanti sinergie tra il comparto delle costruzioni e quello delle concessioni. La partecipazione è stata acquisita in più fasi nel corso del 2011 (i) in esito alle gare indette rispettivamente dal Comune di Milano e dal Comune di Brescia, con contratti formalizzati nel corso dello stesso 2011, nonché (ii) in adempimento agli aumenti di capitale successivamente deliberati, dalla stessa Società, rispetto ai quali la ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. ha sottoscritto la quota di propria spettanza, ma anche parte dell'"inopato" derivante dalla mancata adesione allo stesso aumento di capitale da parte di alcuni Soci. A fronte di tali acquisizioni, alla data di redazione della presente Relazione, la partecipazione di ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. in A4 Holding S.p.A. risulta pari al 9,12%, corrispondente a n. 160.980

Italia,
Metropolitana di Milano,
Linea 5.

azioni. Il valore complessivo dell'operazione è stato pari ad € 99,8 milioni. Per ulteriori approfondimenti in merito a questa iniziativa, si rinvia a quanto riportato in proposito nel paragrafo della presente Relazione dedicato agli "Eventi successivi alla chiusura del periodo".

Pacific Hydro Chacayes S.A. (Cile)

(PARTECIPAZIONI ESTERO, Energia – 111MW di potenza installata)

L'iniziativa prevede la partecipazione nella Società di Progetto Pacific Hydro Chacayes S.A., incaricata della costruzione e gestione dell'Impianto idroelettrico di Chacayes, situato in Cile e con una capacità installata di circa 111 MW. La partecipazione in questa S.P.V. (*Special Purpose Vehicle*) avviene mediante la partecipazione al 60% della Inversiones Assimco Ltd., che a sua volta possiede il 100% di Cachapoal Inversiones Ltd. e che, dal canto suo, detiene il 27,3% della Pacific Hydro Chacayes S.A. La Società Inversiones Assimco Ltd. è inoltre partecipata al 31,39% dalla SIMEST S.p.A. e per il restante 8,61% dalla F.V.C. (Fondo di Venture Capital della stessa SIMEST S.p.A.). L'Impianto idroelettrico di Chacayes è stato realizzato dalla stessa Astaldi e il contratto di concessione prevede che, tramite un contratto di compravendita a lungo termine, il 60% dell'energia prodotta venga venduto sul mercato dell'energia cilena e che il restante 40% venga destinato al mercato *spot*. La fase di gestione dell'impianto è stata avviata a ottobre 2011, con la vendita a *spot* dell'energia. Successivamente, a partire dal 1° gennaio 2012 è entrato in vigore il contratto PPA. Al 31 dicembre 2011, gli incassi di Pacific Hydro Chacayes derivanti dalla vendita di energia di prova al mercato *spot* avviata a ottobre, sono risultati pari a USD 13,7 milioni.

Iniziative in fase di costruzione

A questa categoria sono da ricondurre tutte quelle iniziative che la ASTALDI ha in essere nel settore delle concessioni (direttamente o tramite la sua controllata ASTALDI CONCESSIONI S.r.l.), riferite a opere che allo stato di redazione della presente relazione risultano ancora in fase di costruzione.

Turchia,
Aeroporto internazionale
Milas-Bodrum.



SAT S.p.A. (Ospedali Toscani)
(CONCESSIONI ITALIA, Edilizia sanitaria – 1.700 posti letto)

SAT S.p.A. è la Concessionaria dell'iniziativa in *project finance* per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione dei relativi servizi non sanitari e commerciali di 4 presidi ospedalieri in Toscana, Massa (delle Apuane), Lucca, Pistoia e Prato. Sono escluse le forniture di apparecchiature elettromedicali ed arredi. Concedente dell'iniziativa è Azienda USL n. 1 Massa e Carrara, con Azienda USL n. 2 Lucca, Azienda USL n. 3 Pistoia, Azienda USL n. 4 Prato. Concessionario è appunto SAT S.p.A., di cui la Astaldi detiene il 35%. La concessione ha una durata contrattuale di 22 anni e 9 mesi, di cui 19 anni per la gestione. A seguito del riequilibrio economico finanziario registrato il 26 maggio 2010, l'operazione risulta attualmente strutturata sulla base di un finanziamento *non recourse* di circa € 161 milioni, con una leva finanziaria 18/82 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale + prestito subordinato) di circa € 33 milioni. È prevista l'erogazione di un contributo pubblico totale di circa € 242 milioni, IVA esclusa (di cui € 231 milioni a stato avanzamento lavori e € 11 milioni a collaudo), a fronte di un totale investimento di circa € 398 milioni (oneri finanziari ed iva esclusi). Il ritorno dell'investimento per i privati (Società di Progetto) è garantito dal flusso dei ricavi da gestione atteso dalla Società di Progetto a fronte dell'erogazione di servizi non sanitari (pulizie, manutenzioni, sterilizzazione, lavanderia, ristorazione, ecc.) e commerciali pari a circa € 53 milioni (a valori novembre 2006). Sebbene siano state sottoscritte quattro Convenzioni con ognuna delle Aziende USL interessate, l'operazione si basa sull'unitarietà del Piano Economico Finanziario e sul concetto di unitarietà dei quattro interventi. Ogni Azienda USL interverrà nel caso in cui fosse necessario un riequilibrio economico finanziario. Per un approfondimento in merito all'avanzamento della fase di costruzione, si rinvia a quanto riportato in proposito nella sezione dedicata dall'andamento delle iniziative di costruzione. Per quanto riguarda invece gli aspetti finanziari dell'iniziativa, si segnala che sono state ultimate le *due diligence* (tecnica, assicurativa e legale) propedeutiche al finanziamento. Il *financial clo-*

sing è atteso entro il 31 marzo 2012. Per quanto concerne le attività di Gestione sono state lanciate le gare per la scelta dei gestori per i servizi non sanitari ed è stata definita una short list per la scelta conclusiva dei providers.

Metro 5 S.p.A. (Linea 5 della metropolitana di Milano – Tratta base: Stazione Garibaldi-Bignami)
(CONCESSIONI ITALIA, Infrastrutture di trasporto: metropolitane – 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia)

Metro 5 S.p.A. è la Concessionaria dell'iniziativa in *project finance* per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione della nuova Linea 5 della metropolitana di Milano, per la tratta Stazione Garibaldi-Bignami (6,1 chilometri, 9 stazioni e una capacità di 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia), in corso di costruzione ad opera della stessa ASTALDI in raggruppamento di imprese. Concedente dell'iniziativa è il Comune di Milano. La concessione ha una durata di 31 anni e 9 mesi, di cui 27 anni per la fase di gestione. La Società di Progetto è partecipata al 31% dalla Astaldi. L'operazione è strutturata sulla base di un finanziamento *non recourse* di circa € 275 milioni, con una leva finanziaria di 18/82 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato) di circa € 40 milioni. È prevista l'erogazione di un contributo pubblico totale di circa € 350 milioni iva esclusa (di cui € 116 milioni a carico del Comune e il resto a carico dello Stato), a fronte di un investimento totale di circa € 552 milioni (oneri finanziari ed iva esclusi). Il ritorno dell'investimento per la Società di Progetto è garantito da un ricavo da gestione pari a circa € 26 milioni annui. Contrattualmente l'entrata in funzione della prima tratta funzionale (7 stazioni da Zara a Bignami) è prevista ad aprile 2012, con avvio dell'intera tratta nel luglio 2013. Alla luce di ritardi non imputabili al Concessionario, tali termini sono in fase di rinegoziazione con il Concedente, con una previsione di apertura della prima tratta nel novembre 2012 e dell'intera linea nel dicembre 2013. Per un approfondimento in merito alla fase di costruzione di questa iniziativa, si rinvia a quanto riportato in merito all'iniziativa nel paragrafo della presente relazione dedicato all'andamento delle iniziative in costruzione.



Metro 5 Lilla S.p.A. (Linea 5 della metropolitana di Milano – Prolungamento: Stazione Garibaldi-San Siro)

(CONCESSIONI ITALIA, Infrastrutture di trasporto: metropolitane – 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia)

L'iniziativa si riferisce al *project finance* per la progettazione esecutiva, la realizzazione e la gestione del prolungamento della Linea 5 della metropolitana di Milano, lungo la tratta Stazione Garibaldi-San Siro (7,1 chilometri, 10 stazioni, 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia). Concessionaria dell'iniziativa è METRO 5 LILLA S.r.l., partecipata al 100% da METRO 5 S.p.A. (a sua volta partecipata al 31% dalla ASTALDI). Concedente è il Comune di Milano. La concessione ha una durata di 30 anni (fino al 31 dicembre 2040), di cui 25 anni 8 mesi di gestione. L'operazione è strutturata sulla base di un finanziamento *non recourse* di circa € 334 milioni, con una leva finanziaria di circa 21/79 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato) di circa € 85 milioni. È prevista l'erogazione di un contributo pubblico totale di circa € 443 milioni, IVA esclusa (di cui € 88 milioni a carico del Comune e il resto a carico dello Stato), a fronte di un totale investimento di circa € 775,7 milioni (oneri finanziari ed IVA esclusi). L'equilibrio del Piano Economico Finanziario dell'iniziativa si fonda sul flusso dei ricavi attesi dalla gestione per la Società di progetto, con la previsione di un canone di disponibilità. Per un approfondimento in merito alla fase di costruzione di questa iniziativa, si rinvia a quanto riportato in merito all'iniziativa nel paragrafo della presente relazione dedicato all'andamento delle iniziative in costruzione.

Mondial Milas-Bodrum Airport Anonim Sirteki S.A. (Turchia)

(PARTECIPAZIONI ESTERO, Infrastrutture di trasporto aeroportuali – in costruzione)

L'iniziativa rientra nel perimetro di consolidamento della ASTALDI CONCESSIONI S.r.l.

In data 6 aprile 2011, ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. ha formalizzato l'acquisto del 90,85% delle azioni della Società MONDIAL Milas-Bodrum Airport Anonim Sirteki

Romania,
Campus Ospedaliero di Etlik,
Ankara.

S.A., titolare del contratto di progettazione, costruzione e gestione del *terminal* internazionale dell'Aeroporto Milas-Bodrum – attualmente in fase di realizzazione ad opera della Astaldi S.p.A. L'operazione rientra nel più ampio piano di sviluppo delle attività del Gruppo Astaldi e risponde alla specifica volontà strategica di garantire un ampliamento della gamma dell'offerta nel settore delle concessioni aeroportuali. L'iniziativa si sostanzia infatti nell'acquisizione di una concessione *green-field* e garantisce un potenziamento della *leadership* del Gruppo nel settore aeroportuale, grazie alle sinergie generate con il *business* costruzioni. L'operazione si è sostanziata: (i) per il 70,85% dell'interessenza acquisita, nel subentro della ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. nel capitale versato e sottoscritto da uno dei Soci della Concessionaria; (ii) per il restante 20%, nell'acquisizione di diritti di godimento sul capitale. Nel suo complesso, l'ammontare dell'operazione corrisponde al valore contabile del patrimonio netto acquisito che, a sua volta, è pari al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, non facendo emergere pertanto alcun avviamento (positivo o negativo). L'Aeroporto Milas-Bodrum è collocato in un'area ad elevata densità turistica nella parte sud-ovest della Turchia ed insiste su una superficie complessiva di 100.000 metri quadrati. L'esecuzione delle opere di realizzazione è stata affidata alla Astaldi S.p.A., con contratto EPC (*Engineering Procurement Construction*) e l'ultimazione dei lavori è prevista entro il primo trimestre dell'anno 2012. L'avvio della fase di gestione è prevista per marzo 2012. Nel corso del 2011, si è infatti perfezionata con l'Ente Concedente (DHMI, l'Ente Statale turco per la gestione dei servizi aeroportuali) una prima quota di estensione del contratto, che porta la scadenza della fase di gestione alla nuova data di ottobre 2015.

Ankara Etlik Hastanesi A.S. (Turchia)

(PARTECIPAZIONI ESTERO, Edilizia sanitaria – in gestione)

L'iniziativa rientra nel perimetro di consolidamento della ASTALDI CONCESSIONI S.r.l.

Ankara Etlik Hastanesi A.S. è la Società di Progetto costituita in data 5 gennaio 2012 e incaricata del-

la progettazione, costruzione e gestione del *Campus* ospedaliero di Etlik ad Ankara, in Turchia. Nel corso del 2011 ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. si è infatti aggiudicata in raggruppamento di imprese la gara per l'iniziativa in concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione del *campus*, oltre che per la fornitura delle apparecchiature elettro-medicali e degli arredi. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà dotata complessivamente di 3.200 posti letto, distribuiti in 9 dipartimenti, che si estenderanno su una superficie complessiva di circa 1.080.000 mq. Il complesso verrà realizzato per conto del Ministero della Salute turco (MOH) dalla *joint venture* partecipata al 46% dalla stessa ASTALDI CONCESSIONI S.r.l., al 5% dalla Astaldi S.p.A. e per il restante 49% dalla Società turca Türkerler. La durata della concessione è prevista pari a 28,5 anni, di cui 3,5 anni per la fase di costruzione e 25 anni per la gestione, che verrà avviata a valle della fase di realizzazione. L'iniziativa prevede un investimento complessivo pari a € 940 milioni, la cui remunerazione verrà garantita da un canone di disponibilità annuale (rivalutabile per l'inflazione), oltre che da un canone per l'espletamento di alcuni servizi non sanitari in convenzione (manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, delle strade, delle aree a verde, delle apparecchiature elettro-medicali e degli arredi, gestione delle *utilities*) e dallo sviluppo commerciale di alcune aree immobiliari. Si segnala in ultimo che per questa iniziativa è in corso il procedimento per addivenire alla firma del contratto con il Ministero della Salute turco. Successivamente alla data di aggiudicazione definitiva, è stata infatti avviata la fase di negoziazione diretta con il Cliente per la chiusura formale del contratto stesso, che potrebbe portare alla definizione di ulteriori servizi aggiuntivi. Si ritiene che tale procedimento potrà essere concluso nel primo semestre del 2012. Successivamente e valle del relativo *financial closing*, le relative quote di competenza della ASTALDI nell'iniziativa verranno inserite in portafoglio.

Valle Aconcagua S.A.

(PARTECIPAZIONI ESTERO, Energia – in gestione)

L'iniziativa rientra nel perimetro di consolidamento della ASTALDI CONCESSIONI S.r.l.

Il Progetto Relaves – aggiudicato alla ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. in raggruppamento di imprese (ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. *leader* dell'iniziativa con una quota pari al 55%) – si sostanzia in un contratto di concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione di un impianto per il trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera CODELCO Andina per il recupero di rame e molibdeno. CODELCO (*Corporación Nacional del Cobre de Chile*) è l'impresa statale cilena fondata nel 1976, che oggi è il primo produttore di rame al mondo, di cui nel 2010 ha rappresentato l'11% della produzione mondiale. Una volta realizzato, l'impianto sarà in grado di produrre circa 4.000 tonnellate di rame e 80 tonnellate di molibdeno all'anno, che la stessa CODELCO si è già impegnata ad acquistare a condizioni predefinite. Il valore complessivo dell'investimento è pari a USD 34 milioni, con ricavi da gestione complessivi che ammontano a circa USD 230 milioni. La durata della concessione è prevista pari a 21 anni, con avvio a inizio marzo 2012 e scadenza a ottobre 2032. Per le attività di progettazione e costruzione dell'impianto è previsto un periodo pari a 1 anno; successivamente, partirà la fase di gestione per la quale è prevista una durata pari a 20 anni. I lavori per la messa in esercizio dell'opera saranno avviati a marzo e saranno eseguiti direttamente dalla Astaldi S.p.A. In ultimo, si segnala che è stata recentemente costituita la Società di Progetto denominata Valle Aconcagua S.A. dedicata all'esecuzione del contratto in concessione sottostante il Progetto Relaves, che sarà partecipata dalla ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. al 55%.

Le principali società del Gruppo Astaldi

Astaldi S.p.A. (Società Capogruppo)

Il 2011 si conferma come ulteriore anno di crescita per la Capogruppo Astaldi S.p.A., evidenziando ottimi incrementi annuali delle grandezze comprese nel conto economico.

I ricavi crescono del 21,8% su base annua, mentre i margini dimostrano un'accelerazione più accentuata infatti l'EBITDA cresce del 32,3% e l'EBIT del 35,5%; il risultato ante imposte (EBT) cresce del 43,1%. Un'incidenza delle imposte al 40,4% determina quindi un risultato netto di € 62,7 milioni in crescita del 33,6% su base annua.

Risultati economici di periodo

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio individuale	31/12/2011	% sul totale ricavi	31/12/2010	% sul totale ricavi
Ricavi	1	1.948.735	95,6%	1.551.075	92,7%
Altri Ricavi Operativi	2	89.328	4,4%	122.657	7,3%
Totale Ricavi		2.038.063	100,0%	1.673.732	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(1.589.267)	(78,0%)	(1.300.954)	(77,7%)
Valore aggiunto		448.796	22,0%	372.778	22,3%
Costi per il Personale	5	(170.588)	(8,4%)	(159.918)	(9,6%)
Altri costi operativi	7	(22.885)	(1,1%)	(19.808)	(1,2%)
EBITDA		255.324	12,5%	193.052	11,5%
Ammortamenti	6	(37.288)	(1,8%)	(37.013)	(2,2%)
Accantonamenti	7	(7.665)	(0,4%)	(744)	0,0%
EBIT		210.371	10,3%	155.295	9,3%
Proventi ed oneri finanziari netti	8 - 9	(105.199)	(5,2%)	(81.780)	(4,9%)
Utile (perdita) prima delle imposte		105.172	5,2%	73.516	4,4%
Imposte	10	(42.518)	(2,1%)	(26.624)	(1,6%)
Utile (perdita) dell'esercizio		62.654	3,1%	46.891	2,8%

Ricavi

A fine 2011 i **ricavi si attestano a € 1.948,7milioni** in crescita del 25,6% rispetto a € 1.551,1 milioni di fine 2010. A tale risultato si arriva grazie alla buona *performance*, sia dell'area domestica (Maxi Lotti della Strada Statale Jonica, Linea 5 della metropolitana di Milano, Ospedali Toscani), sia dell'area estera (commesse afferenti al comparto autostradale in Romania e Polonia, lavori ferroviari in Algeria).

La composizione geografica dei ricavi riflette gli esiti del buon *mix* di business messo in atto dall'Azienda,

l'Italia contribuisce con il 49,1% dei ricavi, mentre l'Estero concorre per il restante 50,9% con un incremento dell'area europea che raggiunge il 31,8% dei ricavi (25,7% nel 2010), il contributo sostanzialmente stabile del Maghreb al 8,3% e la contrazione programmata delle attività in America che concorrono per il 10,8%. Le infrastrutture di trasporto si confermano il settore di riferimento della Società con il 90,4% dei ricavi (87,9% nel 2010), seguito dall'edilizia civile e industriale con il 7,2% (5% nel 2010) e dagli impianti di produzione energetica ed opere idrauliche con il 2,5% (7,1% nel 2009).

Composizione geografica e settoriale dei ricavi operativi

Composizione geografica dei ricavi operativi

(milioni di euro)	31-dic-11	%	31-dic-10	%
Italia	958	49,1%	762	49,1%
Estero	991	50,9%	789	50,9%
Europa	619	31,8%	399	25,7%
America	210	10,8%	253	16,3%
Africa (Area <i>Maghreb</i>)	162	8,3%	137	8,8%
Totale	1.949	100,0%	1.551	100,0%

Composizione settoriale dei ricavi operativi

(milioni di euro)	31-dic-11	%	31-dic-10	%
Infrastrutture di trasporto	1.761	90,4%	1.363	87,9%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	48	2,5%	110	7,1%
Edilizia civile e industriale	140	7,2%	78	5,0%
Totale	1.949	100,0%	1.551	100,0%

Gli **altri ricavi sono pari a € 89,3 milioni** (€ 122,7 milioni nel 2010), denotano un decremento del 27,2% a causa delle minori attività complementari registrate nel 2011 connesse ai contratti in esecuzione in Turchia. Si ricorda che tali lavorazioni si legano alle attività caratteristiche dell'Azienda con carattere di continuità nel tempo.

I **ricavi totali risultano pari a € 2.038,1 milioni** registrando un incremento del 21,8% rispetto a € 1.673,7 del 2010.

I **costi complessivi hanno un'incidenza del 87,5%** dei ricavi totali evidenziano un leggero calo rispetto all'88,5% del 2010 ed evidenziano al loro interno le seguenti dinamiche. I **costi di produzione ammontano a € 1.589,3 milioni** in aumento rispetto agli € 1.300,9 milioni del 2010 come riflesso del numero crescente di commesse eseguite in *general contracting*; i **costi del personale sono pari a € 170,6 milioni** con un'incidenza dell'8,4% sui ricavi in netto calo rispetto al 9,6% dello scorso anno; **gli altri costi operativi si attesta-**

no a € 22,9 milioni con un'incidenza sostanzialmente stabile al 1,1% (1,2% nel 2010).

Gli ammortamenti, sia delle dotazioni tecniche che degli investimenti immobiliari **sono pari a € 37,3 milioni** con un'incidenza dell'1,8%. Tenendo conto anche degli **accantonamenti che ammontano a € 7,7 milioni** (€ 0,7 milioni nel 2010) si determina un **risultato operativo di € 210,4 milioni** pari al 10,3% dei ricavi totali con una crescita del 35,5% rispetto a quanto registrato nel 2010.

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 105,2 milioni (€ 81,8 milioni nel 2010) con un'incidenza del 5,2% (4,9% nel 2010).

L'utile ante imposte (EBT) si attesta a € 105,2 milioni in crescita del 43,1% rispetto al 2010, il *tax rate* stimato al 40,4% è in leggera crescita rispetto al 2010 e riflette il differente *mix* geografico delle attività generando un **utile netto pari a € 62,7 milioni** in crescita del 33,6% rispetto agli € 46,9 milioni registrati nel 2010.

Risultati patrimoniali e finanziari di periodo

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio individuale	31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni Immateriali	14	3.983	3.025
Immobilizzazioni Materiali	12 - 13	131.976	137.667
Partecipazioni	15	226.556	157.414
Altre Immobilizzazioni Nette	10 - 16 - 17	220.310	99.694
TOTALE Immobilizzazioni (A)		582.825	397.800
Rimanenze	18	79.308	82.407
Lavori in corso su ordinazione	19	963.486	780.812
Crediti Commerciali	20	150.986	89.192
Crediti Vs Committenti	20	598.870	521.180
Altre Attività	16 - 17	199.277	231.213
Crediti Tributari	21	83.126	64.051
Acconti da Committenti	19	(377.023)	(304.298)
Subtotale		1.698.029	1.464.557
Debiti Commerciali	27	(344.740)	(334.312)
Debiti Vs Fornitori	17 - 27	(566.406)	(400.641)
Altre Passività	24 - 25 - 28	(219.769)	(171.746)
Subtotale		(1.130.914)	(906.699)
Capitale Circolante Gestionale (B)		567.115	557.858
Benefici per i dipendenti	26	(5.631)	(5.820)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	29	(111.237)	(66.927)
Totale Fondi (C)		(116.868)	(72.747)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		1.033.072	882.911
Disponibilità liquide	22	241.247	239.667
Crediti finanziari non correnti	16	3.783	4.154
Titoli	16	1.675	4.789
Passività finanziarie correnti	24	(347.456)	(284.159)
Passività finanziarie non correnti	24	(486.758)	(452.969)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(587.508)	(488.519)
Patrimonio Netto (F) = (D) - (E)	23	445.564	394.392

Le **immobilizzazioni nette crescono a € 582,9 milioni** (€ 397,8 milioni a fine dicembre 2010), essenzialmente a seguito dell'incremento registrato per la voce delle partecipazioni.

Il **capitale circolante gestionale si attesta a € 567,1 milioni** (€ 557,8 milioni a fine dicembre 2010). L'incremento su base annua è spiegato in larga parte dalla struttura del portafoglio ordini, che presenta una forte incidenza dei contratti che prevedono pagamenti "a forfait" (piuttosto che a misura) che, per loro natura, avvengono in acconto alle prestazioni complessive. Si evidenzia inoltre che, nonostante il periodo di difficoltà delle Pubbliche Amministrazioni (tipica controparte per l'operatività del Gruppo), l'ammontare dei crediti verso committenti resta sotto controllo e non determina particolari situazioni di tensione della struttura finanziaria. Da ultimo, si ritiene importante segnalare che gli anticipi contrattuali si movimentano esclusivamente per le poste di competenza riferite ai contratti esteri, in quanto in Italia – e per l'estero in Polonia –

non è prevista alcuna anticipazione finanziaria sulle iniziative in esecuzione.

Nel complesso, tali dinamiche determinano un **capitale investito netto in crescita a € 1,03 miliardi** (€ 882,9 milioni al 31 dicembre 2010).

Il **patrimonio netto cresce a € 445,6 milioni** (€ 394,4 milioni a fine 2010), in virtù del risultato di periodo, delle componenti economiche sospese rilevate nel conto economico complessivo e della distribuzione dei dividendi.

Posizione finanziaria netta totale

La struttura del debito della Società rimane orientata verso il lungo periodo con la prima scadenza significativa posta nel 2013. La Società è pertanto riuscita nello scopo di crescere in maniera significativa dal punto di vista del fatturato, pur mantenendo un necessario equilibrio finanziario.

Struttura della posizione finanziaria netta totale

(migliaia di euro)		Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio Individuale	31/12/2011	31/12/2010
A	Cassa	22	241.247	239.667
B	Titoli detenuti per la negoziazione	16	1.675	4.789
C	Liquidità	(A+B)	242.922	244.456
D	Crediti finanziari			
E	Debiti bancari correnti	24	(253.554)	(192.482)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24	(90.262)	(87.627)
G	Altri debiti finanziari correnti	24	(3.640)	(4.051)
H	Indebitamento finanziario corrente	(E+F+G)	(347.456)	(284.159)
I	Indebitamento finanziario corrente netto	(H+D+C)	(104.534)	(39.704)
J	Debiti bancari non correnti	24	(482.501)	(450.067)
K	Altri debiti non correnti	24	(24.257)	(2.902)
	di cui parti correlate		(20.000)	
L	Indebitamento finanziario non corrente	(K+J)	(506.758)	(452.969)
M	Indebitamento finanziario netto	(L+I)	(611.292)	(492.673)
N	Crediti finanziari non correnti	16	3.783	4.154
	di cui parti correlate		3.783	4.001
O	Parte dell'indebitamento riferito alle Parti correlate		20.000	
P	Indebitamento finanziario complessivo	(M+N+O)	(587.508)	(488.519)
	Azioni proprie in portafoglio		3.005	4.168
	Posizione Finanziaria netta totale		(584,503)	(484,351)

Astaldi Concessioni S.r.l.

ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. è la Società del Gruppo Astaldi (controllata al 100% dalla Capogruppo Astaldi S.p.A.) dedicata allo sviluppo e alla gestione delle iniziative in concessione e in *project finance* ad essa conferite dalla stessa Capogruppo, oltre che di quelle future che il Gruppo intende intraprendere nel settore. ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. nasce infatti nel 2010 nell'ambito di un più ampio progetto di razionalizzazione della presenza del Gruppo Astaldi nel settore concessioni che, nel suo complesso, prevede il conferimento in più fasi dalla Capogruppo alla stessa ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. delle iniziative in essere nel comparto.

La sua costituzione risponde all'esigenza di:

- conferire un nuovo assetto organizzativo al GRUPPO ASTALDI, che consenta di capitalizzare le esperienze ad oggi acquisite, creando un "centro di competenze" adeguato alle strategie di sviluppo delle sue attività;
- valorizzare gli *asset* di gestione del Gruppo, evidenziandone il valore strategico;
- conferire una identità giuridica, economica e finanziaria al *business* concessioni;
- ottimizzare il sistema di gestione delle fonti di finanziamento, al fine di allinearne le scadenze al ciclo economico e finanziario dei progetti.

Alla data di redazione della presente Relazione sulla gestione, la presenza del Gruppo Astaldi nel settore delle concessioni si sostanzia nella partecipazione a iniziative in Italia e all'estero (Turchia, Cile, Honduras), riconducibili ai comparti edilizia sanitaria (6), infrastrutture di trasporto metropolitano, autostradale e aeroportuale (7), parcheggi (5), acqua ed energia (2), minerario (1). Delle 21 iniziative in essere, 8 sono già operative (Ospedale dell'Angelo di Mestre e 5 parcheggi in Italia, Impianto idroelettrico di Chacayes in Cile, partecipazione alla gestione della rete idrica della città industriale di San Pedro Sula in Honduras) e 10 sono state già ricondotte al perimetro di consolidamento della ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. Sono inoltre allo studio una serie di iniziative in Italia e all'estero, per le quali si è attesa di ulteriori sviluppi.

Si riporta di seguito l'elenco delle iniziative che, alla data indicata, sono riconducibili al perimetro di consolidamento della ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. o che risultano in fase di studio.

Iniziative in corso

Parcheggi

- Parcheggio "Corso Stati Uniti" di Torino – in gestione
- Parcheggio "Porta Palazzo" di Torino – in gestione
- Parcheggio "Piazza VIII Agosto" di Bologna – in gestione
- Parcheggio "Riva Reno" (Ex Manifattura Tabacchi) di Bologna – in gestione
- Parcheggio "Piazza Cittadella" di Verona – in gestione

Partecipazioni societarie - Italia

- A4 Holding S.p.A. (già Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.)

Partecipazioni societarie - Estero

- Pacific Hydro Chacayes S.A. (Cile, energia) – in gestione
- Agua de San Pedro Sula A.S. (Honduras, ambiente) – in gestione
- MONDIAL Milas-Bodrum Airport Anonim Sirtteki S.A. (Turchia, aeroporti) – in costruzione
- Ankara Etlik Hastanesi A.S. (Turchia, ospedali) – in costruzione
- Valle Aconcagua S.A. (Cile, lavori minerari) – in costruzione

Iniziative in fase di lancio

- Nogara Mare S.c.p.a. (Italia, autostrade)
- Acquisto di ulteriori quote della Società Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (Italia, ospedali)

Il posizionamento geografico delle attività della ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. vede oggi la Società attiva in Italia, ma anche all'estero in Paesi che (i) offrono una stabilità socio-politica ed economica adeguata, (ii)

si caratterizzano per un contesto normativo stabile, (iii) confermano interessanti opportunità per il settore concessioni, (iv) permettono di replicare anche al di fuori del mercato domestico il modello applicato per tali iniziative in Italia che, lo ricordiamo, si caratterizza per un rapporto rischio/rendimento reso adeguato dalla presenza di contributi pubblici, oltre che di un *minimum fee* garantito (sotto forma di canoni di disponibilità, traffico minimo garantito, diritti di occupazione, *water right* o clausole di *take or pay*) mediamente pari al 50% del monte ricavi atteso complessivo.

Alla data di redazione della presente Relazione, ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. è presente in Turchia (edilizia sanitaria, infrastrutture di trasporto autostradale), in Honduras (acqua) e in Cile (energia) e guarda con interesse alle opportunità che si potrebbero consolidare nel medio termine in Canada (edilizia sanitaria) e in Perù (comparto minerario). Inoltre, per garantire un adeguato presidio dei mercati e delle iniziative

in essere, in data 3 ottobre 2011 si è provveduto con l'apertura di due Succursali, ASTALDI CONCESSIONI TURCHIA e ASTALDI CONCESSIONI CILE che risultano ad oggi pienamente operative.

Per una breve analisi degli scenari di riferimento identificabili in ciascuna delle Aree in cui ASTALDI CONCESSIONI S.r.l. opera o guarda con interesse, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Scenario di riferimento" della presente Relazione sulla gestione.

Per una descrizione sintetica delle principali iniziative in corso riconducibili ad ASTALDI CONCESSIONI, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo sull'andamento del settore delle concessioni del GRUPPO ASTALDI. Per le iniziative in fase di lancio, si rinvia invece a quanto riportato nel paragrafo relativo all'Evoluzione prevedibile della gestione.

Si riportano di seguito i prospetti contabili di riferimento della ASTALDI CONCESSIONI S.r.l..

Astaldi concessioni: conto economico riclassificato individuale

(migliaia di euro)	31/12/2011		31/12/2010	
Ricavi	7.164	96,8%	4.618	99,3%
Altri Ricavi Operativi	240	3,2%	32	0,7%
Totale Ricavi	7.404	100,0%	4.650	100,0%
Costi della produzione	(1.567)	(21,2)%	(1.272)	(27,4)%
Valore aggiunto	5.837	78,8%	3.378	72,6%
Costi per il Personale	(628)	(8,5)%	(177)	(3,8)%
Altri costi operativi	(417)	(5,6)%	(162)	(3,5)%
EBITDA	4.792	64,7%	3.040	65,4%
Ammortamenti	(64)	(0,9)%	(4)	(0,1)%
EBIT	4.728	63,9%	3.035	65,3%
Proventi ed oneri finanziari netti	1.689	22,8%	1.008	21,7%
Utile (perdita) prima delle imposte	6.417	86,7%	4.043	86,9%
Imposte	(3.243)	(43,8)%	(1.492)	(32,1)%
Utile (perdita) dell'esercizio	3.174	42,9%	2.551	54,9%

Astaldi concessioni: stato patrimoniale riclassificato individuale

(milioni di euro)	31/12/2011	31/12/2010
Immobilizzazioni Immateriali	4.114	651
Partecipazioni	133.852	18.724
Altre Immobilizzazioni Nette	9	9
TOTALE Immobilizzazioni (A)	137.976	19.385
Lavori in corso su ordinazione	22	
Crediti Commerciali	528	146
Altre Attività	2.272	1.457
Crediti Tributari	93	86
Subtotale	2.915	1.689
Debiti Commerciali	(1.092)	(551)
Debiti Vs Fornitori	(772)	(3.451)
Altre Passività	(19.582)	(12.891)
Subtotale	(21.446)	(16.893)
Capitale Circolante Gestionale (B)	(18.531)	(15.204)
Benefici per i dipendenti	(16)	(16)
Totale Fondi (C)	(16)	(16)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	119.429	4.164
Disponibilità liquide	1.352	660
Crediti finanziari correnti	3.863	
Crediti finanziari non correnti	5.929	13.030
Passività finanziarie correnti	(5.676)	(4.259)
Passività finanziarie non correnti	(100.299)	(32.874)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(94.832)	(23.443)
Debiti / Crediti finanziari da Concessioni	63.359	60.363
Debiti / Crediti finanziari complessivi (F)	(31.473)	36.920
Patrimonio Netto (G) = (D) - (F)	87.956	41.084

Astaldi concessioni: posizione finanziaria netta

(migliaia di euro)

		31/12/2011	31/12/2010
A	Cassa	1.352	660
B	Titoli detenuti per la negoziazione		
C	Liquidità (A+B)	1.352	660
D	Crediti finanziari	9.791	13.030
E	Debiti bancari correnti	(15)	(6)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.397)	(4.253)
G	Altri debiti finanziari correnti	(1.265)	
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(5.676)	(4.259)
I	Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	5.467	9.431
J	Debiti bancari non correnti	(34.107)	(32.874)
K	Altri debiti non correnti vs controllante	(66.192)	
L	Indebitamento finanziario non corrente (K+J)	(100.299)	(32.874)
M	Indebitamento finanziario netto (L+I)	(94.832)	(23.443)
N	Diritti di credito da attività in concessione	63.359	60.363
O	Indebitamento finanziario complessivo (M+N)	(31.473)	36.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		(87.956)	(41,084)
PFN / PN		0,36	(0,90)

Astaldi Construction Corp.

La ASTALDI CONSTRUCTION CORPORATION è la Società di diritto statunitense, con sede a Davie (Broward County-Florida), detenuta al 100% dalla ASTALDI S.p.A. che cura le attività del Gruppo negli USA.

L'area geografica di riferimento è identificabile con il centro-sud della Florida, comprendendo sia la costa est (Miami, Fort Lauderdale), che la costa ovest (Naples, Tampa), con ulteriori possibilità concrete di espansione futura nelle aree contigue di Orlando e Jacksonville.

Le linee di *business* attualmente riconducibili alla ASTALDI CONSTRUCTION CORPORATION sono due, ovvero lavori di costruzione tradizionali e attività di *procurement* sul mercato USA a supporto delle strutture di sede, sia per le proprie unità operative, sia a favore delle altre aree del GRUPPO ASTALDI localizzate al di fuori degli Stati Uniti.

La linea del *procurement* si avvale di una rete di for-

nitori preventivamente qualificati ed ubicati in tutto il Nord America fino al Canada; l'attività che ne consegue ha permesso un monitoraggio esteso delle potenzialità del mercato locale e ha permesso il consolidamento di rapporti organici con importanti produttori e concessionari statunitensi, con conseguenti benefici anche a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda i lavori di costruzione di infrastrutture, la ASTALDI CONSTRUCTION CORPORATION è qualificata con diversi Clienti pubblici, tra cui si ricordano *Florida Department of Transportation* (FDOT), *South Florida Water Management District* (SFWMD), *US Army Corps of Engineers*, oltre a diverse Contee ed Amministrazioni locali.

La Società è inoltre iscritta, dal 2008, all'USGBC (*United States Green Building Council*), un'organizzazione *no-profit* dedicata allo sviluppo e diffusione di metodologie di progettazione e costruzione di edilizia sostenibile (Green Building). Inoltre ha consolidato accordi commerciali con *partner* locali attivi nel settore delle

energie rinnovabili, per perseguire possibili iniziative nel settore fotovoltaico nell'area del Nord America, sfruttando anche le sinergie derivanti dalla *business line* del *procurement*.

Si segnala inoltre che nel 2011 la Astaldi Construction Corporation ha ottenuto:

- il "Gold Level Step Award" da parte della ABC (*Associated Builders & Contractors Inc.*), per il sesto anno consecutivo;
- il "2011 FTBA Safety Award" da parte del Florida Transportation Builders Association.

I riconoscimenti suddetti testimoniano l'impegno costante della Società nello sviluppo continuo e nell'implementazione del proprio sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro, da sempre considerato una priorità per la tutela dei propri dipendenti.

Nel corso del 2011, è stato inoltre conferito alla ASTALDI CONSTRUCTION CORPORATION il "DBE Certificate of Achievement" della FTBA (*Florida Transportation Builders Association*), quale riconoscimento per aver affidato, nei suoi progetti, una parte dei lavori in subappalto a delle DBE (*Disadvantaged Business Enterprises*), raggiungendo gli obiettivi minimi di affidamento richiesti dai contratti (in termini percentuali sul valore totale dei contratti stessi) o eccedendoli in alcuni casi, durante il "Federal Fiscal Year 2009-2010".

Le opere attualmente in corso di esecuzione (o recentemente completate) si riferiscono prevalentemente a lavori di infrastrutture stradali, effettuati sia per conto del Florida Department of Transportation, da sempre Cliente strategico per la ASTALDI in Florida, sia per conto della Collier County, sulla costa ovest a Naples, dove la ASTALDI ha già effettuato in passato diversi progetti.

Nel corso del 2011, nonostante lo sforzo intrapreso dall'Amministrazione USA nel portare avanti il piano d'investimenti previsto dall'ARRA - *American Recovery and Reinvestment Act*, la Società ha continuato ad affrontare un mercato difficile ed estremamente competitivo e nonostante gli effetti della crisi economica degli anni passati siano ancora evidenti, nel corso dell'esercizio, ASTALDI CONSTRUCTION CORPORATION si è aggiudicata due commesse, una con il *Flori-*

da Department of Transportation (FDOT) e una con la Collier County per complessivi USD 86,7 milioni.

Per un approfondimento su queste iniziative, si rinvia a quanto riportato in merito all'Area USA nel paragrafo della presente relazione dedicato all'andamento delle commesse riconducibile al comparto costruzioni.

Tra gli altri progetti in corso di esecuzione si segnalano altre tre commesse con l'FDOT:

- realizzazione e ampliamento della State Road 823 (NW 57th Ave), localizzata a Hialeah nella Contea di Miami-Dade, in fase avanzata di completamento. Valore contratto: USD 14,5 milioni.
- ampliamento e ricostruzione di una sezione della State Road 93 (I-75) compresi 8 sovrappassi, nella Contea di Sarasota (FL), con ultimazione prevista per il mese di giugno 2012. Valore contratto: USD 31,7 milioni.
- Ricostruzione ed ampliamento di uno svincolo autostradale, situato in corrispondenza della SR-862/I-595, comprendente 4 sovrappassi, nella contea di Broward (FL), nei pressi dell'Aeroporto di Fort Lauderdale. Valore contratto: USD 36,9 milioni.

Il portafoglio lavori residuo di Astaldi Construction Corporation al 31 dicembre 2011 ammonta a circa USD 118,6 milioni, in aumento rispetto ai USD 60,8 milioni dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'andamento delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011, la Società ha registrato USD 28.7 milioni di ricavi da lavori.

Astaldi Arabia Ltd.

ASTALDI ARABIA Ltd. è la Società del GRUPPO ASTALDI, controllata dalla ASTALDI S.p.A., che cura e monitora le attività operative e commerciali del Gruppo nell'Area *Middle East* (Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti)

Attualmente, la presenza del Gruppo Astaldi nell'Area si può ritenere stabile e finalizzata a sviluppare le opportunità identificabili non più nel comparto dell'*oil&gas* (per il quale il Gruppo ha in corso una sola iniziativa, con il Progetto industriale di Jubail in Arabia Saudita), ma principalmente nei comparti più tradi-

zionali delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia civile (Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti).

È importante segnalare in ultimo che, a seguito della chiusura di alcune iniziative in corso nel Paese – non ancora compensata dalla messa a regime dei contratti di più recente acquisizione – la ASTALDI ARABIA Ltd. ha chiuso l'esercizio 2011 con produzione ridotta e risultati economici negativi, sia per effetto di un incremento dei costi legati alla chiusura dei cantieri, sia per effetto del mancato assorbimento dei costi di struttura conseguenza, come detto, della contrazione dei volumi produttivi.

Risorse umane e organizzazione

Il Gruppo Astaldi si avvale della collaborazione di 9.192 dipendenti, per il 15% operativi in Italia e per il restante 85% dislocati all'estero nei 25 Paesi in cui il Gruppo opera.

Organizzazione

Il 2011 ha visto consolidarsi il modello organizzativo a matrice introdotto nell'anno precedente, attraverso il rafforzamento del presidio centrale dei servizi industriali. All'interno di tale disegno vanno iscritti la costituzione di un Servizio Affidamenti all'interno della funzione acquisti, che ha lo scopo di supportare il management di Paese o Commessa in tutte le fasi del processo di stipula di contratti di affidamento a soggetti terzi, ed il consolidamento del servizio di Energia e Sistemi Elettromeccanici, posto in diretta dipendenza della Direzione Servizi Industriali. L'espansione della Società sul mercato estero ha inoltre comportato la creazione della nuova Direzione Centrale Russia e la ridenominazione della Direzione Centrale Emirati Arabi che ha acquisito come nuovo paese l'Oman. Infine nel 2011 si è rafforzata anche la articolazione organizzativa estera della ASTALDI CONCESSIONI che ha costituito due presidi organizzativi in Cile ed in Turchia.

Formazione

Nel 2011 si è tenuta la prima *convention* mondiale del

management Astaldi. Per la prima volta nella storia della Società è stato organizzato un evento formativo che ha coinvolto in due distinte sessioni tutto il *management* aziendale, circa 200 persone tra dirigenti e quadri di prima fascia, che ha avuto come obiettivo l'integrazione e la condivisione dei valori e della missione aziendale. Il momento formativo è risultato particolarmente prezioso nella fase di forte crescita a cambiamento culturale che la Società sta vivendo, uscendone rinforzato il senso di identità che ha consentito il raggiungimento degli importanti obiettivi economici degli ultimi anni e che rappresenta una delle chiavi di successo per il futuro prossimo. In termini più generali, nel 2011 sono state erogate circa 5.500 ore di formazione sui temi della sicurezza sul posto di lavoro, dei sistemi informativi, delle lingue straniere, dell'ingegneria e della progettazione, del controllo interno, della gestione del personale, del sistema qualità. Tutto ciò in aggiunta, ovviamente, agli interventi obbligatori previsti dalla legge ed a quelli erogati perifericamente a favore del personale locale.

Sviluppo e selezione

Nel 2011 è stato esteso ad una più vasta popolazione il sistema di valutazione delle *performance* e delle competenze, adottato nel 2010 per la sola popolazione dirigente. In Italia, attraverso il sistema informativo *Cezanne*, ed all'estero fuori sistema, sono state sottoposte a valutazione circa 450 risorse che ricoprono posizioni manageriali o specializzate. La progressiva mappatura dettagliata delle competenze presenti in azienda rappresenta uno degli strumenti più importanti per la gestione del *know-how* e lo sviluppo integrato delle risorse. Parallelamente e in maniera costante è proseguito il processo di inserimento di competenze dal mercato esterno. Nel 2011 sono state infatti assunte ed inserite circa 170 risorse qualificate tra cui circa 30 neolaureati in varie discipline, tecniche, giuridiche ed economiche.

Sistemi informativi del personale

Nell'ambito del progetto di informatizzazione e reingegnerizzazione dei processi di gestione delle risorse

umane nel corso dell'esercizio 2011 la Pianificazione della Forza Lavoro (*Work Force Planning*) delle Unità Produttive Italia e delle Direzioni/Servizi *Corporate* è stata realizzata attraverso il *software Cèzanne*. Il *Work-Force Planning* (WFP), modulo interamente pensato e realizzato per (e da) il Gruppo Astaldi, consente di pianificare il fabbisogno di personale sia in senso incrementale che decrementale permettendo di ottimizzare la gestione della mobilità interna, i percorsi di carriera e il processo di *recruiting* e selezione. I principali risultati ottenuti attraverso la reingegnerizzazione del processo sono:

- la disponibilità in tempo reale delle informazioni organizzative presenti nel sistema;
- l'informatizzazione del processo che, viaggiando tramite web, consente di accelerare la raccolta dei dati in ingresso (dati previsionali);
- la disponibilità a sistema dei dati previsionali "consuntivati" per ogni singola posizione;
- la possibilità di raccogliere in forma aggregata e rendere rapidamente fruibili i dati di pianificazione, tramite la reportistica disponibile nel sistema stesso, ad uso dei manager oltre che della Direzione Risorse Umane.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel 2011 è stata conclusa la completa ridefinizione del sistema di gestione aziendale, a seguito della definitiva adozione, da parte della Capogruppo ASTALDI S.p.A, di una struttura organizzativa basata sul modello di funzionamento a "matrice", strumentale al conseguimento degli obiettivi di crescita prefissati dal *Business Plan* e ritenuta più idonea per le organizzazioni che operano in una logica di gestione per progetti.

Su indicazione dell'Alta Direzione il nuovo sistema di gestione a matrice è stato sottoposto a validazione, da parte di una Società di consulenza che, tramite una propria metodologia, ha verificato l'efficienza dei più significativi macro processi aziendali maggiormente significativi per effetto dell'evoluzione organizzativa a matrice.

A settembre 2011, subito dopo l'adozione del suddetto sistema, è stato avviato un percorso di ulteriore approfondimento sul sistema a matrice direttamente presso tutte le Direzioni di Paese presidiate dal Gruppo e le relative commesse; il *road-show* è stato interamente progettato, organizzato e gestito da alcune funzioni corporate che, avvalendosi del contributo specialistico della stessa società che ha proceduto alla validazione, ha consentito di trasferire e condividere con tutto il management coinvolto i principali meccanismi di funzionamento e di dettaglio del nuovo modello adottato. L'attività si è conclusa nel mese di dicembre ed ha coinvolto circa 330 persone del Gruppo.

Nel 2011 per la prima volta, da quando ASTALDI è in possesso delle certificazioni qualità, ambiente e sicurezza, è stato svolto da parte dell'Organismo di certificazione DNV, *Det Norske Veritas* l'audit simultaneo sulle tre componenti del sistema di gestione per sfruttare e testare l'effetto sinergico dell'integrazione, anche in fase di verifica ispettiva di terza parte indipendente; la visita ha avuto esito positivo e sono state, di conseguenza, mantenute le tre certificazioni di conformità alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

Relativamente ad ASTALDI CONCESSIONI, subito dopo la sua costituzione è stato avviato il progetto di definizione ed implementazione del sistema qualità aziendale; nell'aprile 2011, su base volontaria, è stata svolta la verifica di conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008, da parte dell'Organismo di certificazione DNV, *Det Norske Veritas*. All'esito positivo è stato rilasciato il relativo certificato di conformità relativo al seguente campo di applicazione: "*Progettazione, sviluppo e gestione di iniziative in project finance, partnership pubblico - privato e concessioni, nei settori delle infrastrutture e degli impianti*".

Nel settembre del 2011, Astaldi, tramite la NewCo nBI S.r.l., ha sottoscritto con il Gruppo Busi un accordo avente ad oggetto l'affitto del ramo d'azienda relativo esclusivamente alle divisioni di impiantistica e manutenzione della Busi Impianti S.p.A.

Nello stesso mese, a seguito di verifica straordinaria effettuata dall'Organismo di Certificazione DNV, *Det*

Norske Veritas, è stata confermata ad nBI S.r.l. la validità del certificato di conformità del sistema di gestione ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008, a suo tempo rilasciata a Busi Impianti S.p.A.

Si segnala infine l'adesione al *carbon disclosure project (CDP)*. CDP è un'organizzazione internazionale che raccoglie informazioni per conto di alcuni Investitori Istituzionali. Le informazioni raccolte aiutano gli investitori a comprendere i rischi e le opportunità di cambiamento climatico nel loro portafoglio societario. La nostra Società ha contribuito a fornire alcuni dati ambientali che testimoniano l'impegno alla riduzione della propria impronta ecologica e nel considerare l'ambiente una variabile strategica di business.

Particolari rischi ed incertezze

Le politiche di *risk management* implementate dal GRUPPO ASTALDI si fondano su una concezione del "rischio" inteso come parte integrante nella generazione del valore per gli azionisti e come somma del valore attuale del modello di *business* esistente e del valore delle future opzioni di sviluppo. Una gestione efficiente dei rischi mira quindi a sfruttare le opportunità di *business* favorendo la crescita futura e, al contempo, proteggendo il valore fino ad oggi creato. Risulta pertanto fondamentale allineare l'attività di *risk management* agli obiettivi chiave che gli azionisti considerano "critici" per il successo dell'impresa.

In quest'ottica, già dal 2010 è stato costituito un Servizio di *Corporate Risk Management*, che riporta direttamente dell'Amministratore Delegato del Gruppo Astaldi e ha la responsabilità di assistere il *management* nel processo decisionale, nell'ottica di "sterilizzare" le situazioni di rischio indesiderate e non sostenibili durante l'intero ciclo del *business* aziendale e nei diversi ambiti contrattuali (Appalti tradizionali, *General Contracting*, Concessioni e *Project Financing*).

Il modello logico di *Risk Management* adottato in azienda è tridimensionale, ripartito per natura del rischio (Operativo, Finanziario, Strategico e *Compliance*), per livello (*Enterprise*, Paese, Commessa) e per

fase del Progetto (Sviluppo, Realizzazione, Gestione). La gestione del rischio è ritenuta elemento "focale" soprattutto nel processo di Pianificazione attraverso il quale vengono definiti i cd. *key risk* di Piano Industriale e le prassi generali di gestione del rischio. Tale modello implica che le attività e le responsabilità di *Risk Management* (individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio) siano attribuite ai vari livelli dell'organizzazione, in funzione della natura di rischio in oggetto e della fase temporale nella quale quest'ultimo si manifesta.

Il modello, ormai pienamente recepito nell'ambito dell'organizzazione, passa anche dall'integrazione nei meccanismi decisionali di un processo uniforme e strutturato di identificazione, analisi e governo dei rischi aziendali idoneo a:

- fornire ai Vertici / Direzione di Gruppo una visione complessiva dei principali rischi cui il Gruppo è esposto;
- dare opportuna rilevanza alla dimensione "rischio", per l'assunzione di scelte di business che tengano conto in modo sistematico della volatilità dei risultati attesi;
- contribuire al miglioramento delle tecniche e dei sistemi di *Risk Management* esistenti con la finalità di migliorare le performance aziendali e la sostenibilità del *business*;
- contribuire alla diffusione della cultura dei rischi e al rafforzamento della responsabilizzazione delle strutture sui temi di *Risk Management*.

Nel corso del 2011, è stato lanciato il Programma di *Enterprise Risk Management (ERM)* di Gruppo, focalizzato sui principali rischi in grado di minacciare il raggiungimento delle *performance* e delle strategie di Piano. La metodologia adottata ha permesso di identificare 15 "Rischi Top", ossia in grado di minacciare maggiormente il conseguimento degli obiettivi fissati dal piano strategico e dei 5 Paesi a maggior contribuzione sull'EBIT di Gruppo (Italia, Venezuela, Turchia, Algeria) per l'attuazione di una *risk analysis* ai fini ERM e identificazione, sulla base dei risultati ottenuti, delle relative azioni di mitigazione e di monitoraggio periodico. Le attività svolte sono state oggetto di pro-

gressiva condivisione con l'Alta Direzione del Gruppo, con il Comitato di Controllo Interno e con il Collegio Sindacale, al fine di condividere l'approccio metodologico applicato e i principali esiti delle analisi effettuate. Si riporta di seguito, in estrema sintesi, una panoramica dei rischi che pesano maggiormente fra i 15 "Rischi Top" identificati, suddivisi per categoria.

Rischi finanziari

Liquidità e crediti

Tale rischio esprime la possibilità che il Gruppo non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano dagli impegni contrattuali assunti e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie, ma anche l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Struttura finanziaria e mercato (Tasso di interesse)

La situazione attuale dei mercati finanziari evidenzia fenomeni critici, in termini di restrizioni del credito e oscillazioni del costo del denaro. Il Gruppo, già a partire dagli esercizi precedenti, ha provveduto ad adeguare e riposizionare verso il medio/lungo termine la struttura dell'indebitamento, contenendo le variazioni del costo del denaro mediante una attenta politica di copertura del rischio di tasso.

Mercato valutario (Tasso di Cambio)

La situazione attuale dei mercati valutari può evidenziare situazioni di estrema volatilità. Il Gruppo, già a partire dagli esercizi precedenti, ha provveduto a presidiare tale rischio, con opportune operazioni di copertura.

Rischi strategici

Rischio Paese

Per sua natura, il Gruppo Astaldi è esposto ai rischi tipici dell'attività internazionale (ad es., rischi connessi all'instabilità della situazione politica ed economica locale e rischi relativi al mutamento del quadro ma-

croeconomico, fiscale o legislativo). L'identificazione di nuove iniziative in Paesi esteri è pertanto accompagnata da una preventiva e accurata individuazione e valutazione dei rischi (politici, economici, finanziari e operativi) legati ai Paesi in cui opera, che vengono poi costantemente monitorati fino al completamento delle commesse. È inoltre importante segnalare che l'attività svolta dal Gruppo all'estero è concentrata prevalentemente in Paesi (i) che offrono opportunità di sviluppo per piani di investimento infrastrutturali di lungo termine, (ii) che considerano le opere di interesse del Gruppo come prioritarie nelle politiche di investimento attuate a livello locale, (iii) per le quali è garantita una copertura assicurativa internazionale o esistono accordi bilaterali tra il Governo Italiano e il Governo locale, (iv) con un sistema normativo di riferimento certo.

Rischi di conformità

Contrattuale/Leggi Normative

Nel settore in cui opera il Gruppo, una parte consistente dell'attività viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. I maggiori oneri e/o costi che il Gruppo può incontrare e/o subire nell'esecuzione di tali contratti devono essere sopportati dal Gruppo e possono essere recuperati nei confronti del committente a seconda della normativa che disciplina il contratto e/o delle condizioni contrattuali convenute. Conseguentemente, i margini realizzati sui contratti di tale natura possono variare rispetto alle stime originarie in conseguenza della recuperabilità dei suddetti maggiori oneri e/o costi.

Rischi operativi

Procurement

L'oscillazione, in alcuni casi sensibile, del prezzo di alcune materie prime può comportare un aumento dei costi della produzione che il Gruppo, peraltro, tende a sterilizzare mediante politiche di approvigionamento diversificate, accordi quadro con fornitori strategici,

clausole contrattuali di revisione prezzo e utilizzo di interventi *ad hoc* dei Governi locali tesi a mitigarne gli effetti economici.

Corporate governance

Il modello di *governance* adottato dalla ASTALDI S.p.A. risulta in linea con i principi contenuti nel "Codice di Autodisciplina delle società quotate" – predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di ottobre 1999 e in seguito modificato ed integrato –, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* internazionale.

Per le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza si rimanda a quanto contenuto nella "Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e pubblicata congiuntamente alla presente relazione. Tale documento è reso disponibile anche sul sito internet istituzionale del Gruppo www.astaldi.it nella Sezione *Governance*, nei tempi e nei modi normativamente previsti.

Relazione sulla remunerazione

Per quanto attiene alle informazioni in ordine alla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si rinvia integralmente a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. ai sensi dell'art. 123-*ter* del T.U.F. (Testo Unico della Finanza).

Tale documento è reso disponibile anche sul sito internet istituzionale del Gruppo www.astaldi.it nella Sezione *Governance*, nei tempi e nei modi normativamente previsti.

Tutela e protezione della privacy

Si informa che la Società, al fine di garantire il corretto trattamento dei dati personali, e in particolare di quel-

li definiti sensibili e giudiziari, in attuazione di quanto previsto al punto n. 26 del disciplinare tecnico di cui all'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003 (cd. "Codice sulla protezione dei dati personali"), ha provveduto, sulla base dei cambiamenti organizzativi e procedurali che caratterizzano l'evoluzione aziendale, all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza redatto ai sensi delle disposizioni di cui al punto n. 19 del richiamato decreto.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento alla commessa per la realizzazione in *general contracting* del **Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica (SS-106) in Italia**, si segnala che a gennaio 2012 è stata registrata la formale chiusura dell'*iter* di aggiudicazione del contratto, già aggiudicato in via provvisoria nella prima parte dell'anno precedente; le relative quote di competenza della Astaldi sono state pertanto incluse nella valorizzazione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2011.

Con riferimento alla commessa per la realizzazione in *general contracting* della Linea C della Metropolitana di Roma, si segnala che il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 20 gennaio 2012 ha sancito il definitivo via libera all'avvio dei lavori per la tratta T3 (San Giovanni-Colosseo). La consegna delle aree e l'avvio delle opere per questa nuova tratta è previsto nei primi mesi dell'esercizio 2012.

Con riferimento alla commessa per la costruzione e gestione della **Linea 4 della metropolitana di Milano** in Italia, si segnala che nel mese di gennaio il TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Lombardia si è pronunciato in senso favorevole al raggruppamento di imprese partecipato dalla Astaldi, respingendo il ricorso presentato dal secondo classificato nell'*iter* di aggiudicazione della concessione di costruzione e gestione dell'opera. Tenuto anche conto dell'esito della pronuncia del Consiglio di Stato in merito al medesimo ricorso, favorevole al raggruppamento di imprese

partecipato dalla Astaldi, a fine febbraio sono partite le attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera. L'inserimento in portafoglio ordini delle quote di competenza della Astaldi nell'iniziativa verrà registrato nei prossimi mesi.

Sul fronte operativo, si segnala che è stato dato avvio alle attività relative ai contratti relativi al Progetto Chuquicamata (costruzione) e al Progetto Relaves (concessione), già inseriti nella valorizzazione del portafoglio al 31 dicembre 2011. Per il Progetto Relaves, è stata inoltre costituita la Società di Progetto VALLE ACONCAGUA S.A. Per un approfondimento su queste due iniziative, si rinvia al paragrafo relativo all'Andamento della gestione per settore e area geografica.

Si segnala inoltre che sono state costituite la ASTALDI-TURKELER J.V. e la ANKARA ETLIK HASTANTE A.S., entrambe partecipate al 51% dal Gruppo Astaldi e rispettivamente *joint venture* per l'esecuzione dell'EPC *Construction Contract* e SPV (*Special Purpose Vehicle*) per l'esecuzione del contratto in concessione per la progettazione, realizzazione e successiva gestione del **Polo Ospedaliero di Etlik ad Ankara in Turchia**. A conferma dell'importanza che il Paese sta assumendo per le attività del Gruppo nel settore Concessioni, nel mese di gennaio è stata aperta la Succursale Turchia della Astaldi Concessioni (Società del Gruppo dedicata al *business* delle Concessioni e detenuta al 100% da Astaldi S.p.A.): la nuova *branch* avrà come obiettivo prioritario garantire un più diretto presidio delle rilevanti iniziative in essere nel Paese.

Nel mese di marzo è stata inoltre costituita la **ASTALDI CANADA Inc.**, Società partecipata al 100% dalla ASTALDI S.p.A. che avrà come obiettivo lo sviluppo e il monitoraggio delle iniziative e delle opportunità che si andranno a delineare nel mercato canadese.

Si segnala in ultimo che sempre nel mese di marzo il GRUPPO ASTALDI ha esercitato il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni detenute nella Società **A4 Holding S.p.A.** (già "Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A."), titolare, tra l'altro, del 100% del capitale della Concessionaria dell'Autostrada Serenissima nel nord-est dell'Italia, dal Comune di Vicenza e dal Comune di Padova. La formalizzazione del relativo

trasferimento di quote avverrà al termine dell'iter di aggiudicazione e della prelazione previsto in Statuto, previsto entro i prossimi mesi, e porterà la partecipazione del GRUPPO ASTALDI dal 9,12% al 9,8%. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al successivo paragrafo sull'Evoluzione prevedibile della gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi è prevista l'approvazione del nuovo Piano Industriale che mostra un significativo incremento dei volumi produttivi, grazie ai rilevanti investimenti e ai numerosi successi commerciali registrati nel corso degli ultimi anni dal Gruppo Astaldi.

Il nuovo piano potrà essere definito come un punto di svolta nella storia del Gruppo perché prende come punto di partenza la fine di un ciclo – che nel corso degli ultimi dieci anni, attraverso la quotazione in Borsa del titolo Astaldi e un forte investimento sulla crescita per via endogena, ha portato al consolidamento dei fondamentali del Gruppo e della sua capacità di generare reddito – e garantisce alle attività nel loro complesso un ulteriore impulso alla crescita.

Si vedrà consolidata la capacità del Gruppo di offrire nei mercati di tradizionale presidio prodotti e servizi di qualità in linea con la *leadership* conseguita: se gli ultimi dieci anni hanno visto il Gruppo trasformarsi da Società di costruzioni con attività anche all'estero a *General Contractor* di rilievo internazionale, con il nuovo periodo di Piano si punterà a consolidare la capacità del Gruppo di offrire un prodotto integrato chiavi in mano in grado di soddisfare al meglio ogni esigenza nei comparti di attività di riferimento.

Nel 2011, il Gruppo Astaldi ha confermato il deciso superamento della soglia di € 2 miliardi di fatturato e si è posizionato al primo posto tra i *Contractor* italiani. Il Gruppo Astaldi nei prossimi cinque esercizi rafforzerà ulteriormente il posizionamento competitivo grazie alla adeguata diversificazione geografica e al corretto bilanciamento delle attività tra settore costruzione e comparto concessioni. È importante inoltre sottolineare

are che tali risultati sono stati conseguiti in un contesto macroeconomico generalmente recessivo e dimostrano, da un lato la flessibilità del modello economico del Gruppo, dall'altro la sua capacità di reazione alle congiunture esterne sfavorevoli.

A queste considerazioni si perviene pur con i dovuti timori sugli effetti che potranno derivare per le economie reali a seguito delle tensioni dei mercati finanziari che si stanno registrando negli ultimi mesi, nella consapevolezza che le strategie fino ad oggi adottate garantiscono al modello di *business* del Gruppo quella flessibilità utile a garantire una efficace capacità di reazione alle congiunture negative che di volta in volta si vanno concretizzando.

Sul fronte finanziario, non è infatti possibile ignorare che la crisi del debito sovrano di alcune delle principali economie mondiali e registrato anche in Italia, unitamente alle recenti evoluzioni della regolamentazione del settore bancario europeo, hanno pesantemente condizionato la capacità di raccolta e di investimento delle principali banche attive in Europa, determinando un sempre più concreto rischio di congelamento del credito estendibile alle economie reali. Ciò nonostante, le decisioni approvate in Italia dal Governo in carica in questa prima dell'anno, hanno confermato il valore anticiclico dell'investimento nel settore infrastrutture, evidenziando un positivo cambio di rotta nella programmazione economica in materia di opere pubbliche. Numerosi sono i provvedimenti già presi in tal senso dal Governo che, tra l'altro, hanno fatto registrare: una positiva accelerazione dell'approvazione di progetti definiti "cantierabili", con l'introduzione di un *iter* più semplice e veloce per l'approvazione dei progetti delle opere strategiche; l'introduzione dei *project bond*, che potranno essere emessi dalle Società di progetto; lo sblocco di interventi per € 6,2 miliardi da parte del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) riunitosi lo scorso 20 gennaio.

In questo contesto, è importante porre in luce il quadro normativo molto favorevole allo sviluppo in Italia del *project financing* delineato prima dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (di conversione del Decreto

Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, noto anche come decreto "salva-Italia") e poi dal Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012 (noto anche come decreto "crescita-Italia"). In modo particolare, le norme varate con tale ultimo decreto puntano a favorire l'ingresso di capitali privati nel finanziamento, nella realizzazione e gestione delle infrastrutture. Dalle norme che facilitano la bancabilità del progetto alla possibilità di accorpate diverse fase progettuali, dall'introduzione del concetto di canone di disponibilità al nuovo meccanismo di emissione di obbligazioni da parte delle società di progetto, dall'introduzione del diritto di prelazione a favore dei promotori di opere non incluse nella programmazione pubblica ad una migliore facilità di subentro nell'ambito di concessioni esistenti: nel loro insieme, tutte le novità previste dalle recenti disposizioni normative puntano a favorire lo sviluppo del *project finance*, destinato a sostituire i meccanismi di finanziamento di una larga parte delle opere fino ad oggi finanziate esclusivamente con fondi pubblici.

Il settore costruzioni si confermerà pertanto come core business del Gruppo, ma rilevanti sinergie scaturiranno dal comparto concessioni in Italia e all'estero, nell'ambito di iniziative strutturate con un profilo di rischio/rendimento adeguato e *minimum fee* garantite, oltre che con il comparto impianti.

Per le iniziative oggi in costruzione **in Italia, nuovo impulso alle attività verrà dall'accelerazione delle infrastrutture di trasporto metropolitano**, in particolare per le opere di realizzazione della Linea 5 e della Linea 4 della Metropolitana di Milano. **Per l'estero, si prevede inoltre una accelerazione delle attività in Europa Centro-Orientale e Turchia, oltre che in America Latina** che, tra l'altro, beneficerà della messa a regime delle nuove acquisizioni nel comparto idroelettrico e minerario.

Con il contributo delle nuove opportunità commerciali, pertanto, **l'Italia confermerà un ruolo prioritario** nelle politiche di sviluppo del Gruppo mantenendo un contributo stabile al fatturato. **L'estero rafforzerà il suo apporto**, anche grazie alla più spinta diversificazione geografica delle attività e al **conseguente migliorato profilo di rischio sotteso alle iniziative in**

corso. In particolare, si conferma l'interesse per i Paesi di tradizionale presidio (Polonia, Romania, Turchia), ma anche di più recente penetrazione commerciale (Cile, Perù) e di interesse (Canada).

Tra i Paesi di tradizionale presidio all'estero, la **Polonia si conferma un Paese di sicuro interesse nelle politiche di sviluppo delle attività del Gruppo.** Basti pensare che sulla base di quanto previsto dalla Programmazione UE 2007-2013, la Polonia è destinataria di oltre € 80 miliardi di risorse finanziarie comunitarie, di cui € 67,3 miliardi provenienti da fondi strutturali e di coesione europei, stanziati con l'obiettivo di favorire la crescita dell'economia polacca attraverso nuove infrastrutture, la protezione dell'ambiente, il miglioramento della competitività e la formazione.

Tra i Paesi di più recente penetrazione commerciale, **il Cile rappresenta un'Area dove il Gruppo Astaldi opera stabilmente dal 2008** nel campo idroelettrico e che lo vede oggi socio al 27,3% della Concessionaria che ha realizzato e oggi gestisce l'Impianto idroelettrico di Chacayes (111MW), in *partnership* con la Società australiana Pacific Hydro. **L'ingresso nel settore minerario cileno risponde alla volontà del Gruppo di espandere la propria presenza in un Paese di confermato interesse,** attraverso una diversificazione strategica in settori nuovi per la realtà Astaldi, ma in grado di offrire opportunità commerciali compatibili con le sue esperienze tecniche e gestionali. In quest'ottica, è stato individuato il settore minerario cileno come un interesse mercato di sbocco, anche in virtù dei circa USD 70 miliardi di investimenti previsti per questo comparto nei prossimi dieci anni. La sola CODELCO – con cui, a inizio 2012, la Astaldi ha sottoscritto due contratti minerari per complessivi USD 420 milioni, relativi al Progetto Chuquicamata e alla concessione per il Progetto Relaves – ha annunciato investimenti nel settore per USD 15 miliardi entro i prossimi cinque anni. La CODELCO, impresa di stato cilena fondata nel 1976, è oggi il primo produttore di rame al mondo, di cui nel 2010 ha rappresentato l'11% della produzione mondiale.

Il Canada rientra tra le nuove Aree di più recente interesse. A febbraio 2012 è stata costituita la ASTALDI

CANADA Inc., Società partecipata al 100% da ASTALDI S.p.A. che avrà il compito di monitorare e sviluppare le opportunità nell'Area. Il Paese ha varato interessanti investimenti infrastrutturali che lo rendono un'Area di sicuro interesse, anche alla luce di un contesto normativo favorevole: il "Plan Nord" avviato in Québec prevede per i prossimi venticinque anni investimenti per € 34 miliardi nelle energie rinnovabili (più della metà nel comparto idroelettrico) e € 27 miliardi per miniere e infrastrutture di trasporto (porti, aeroporti, strade, ferrovie); il "Green Energy Act" varato in Ontario prevede entro il 2014 la sostituzione delle centrali a carbone, con investimenti privati attesi per circa € 6,6 miliardi nel comparto delle energie sostenibili; ulteriori investimenti sono attesi alla luce di quanto annunciato dall'Associazione Nazionale dei Produttori di greggio, che prevede entro il 2025 una crescita del 68% della produzione di petrolio nel Paese.

Un cenno ultimo è da fare per **il Middle East, dove il Gruppo prevede una riconversione delle attività.** Ricordiamo che fino ad oggi la Astaldi è stata presente nell'Area (Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Oman) prevalentemente con attività riconducibili al comparto dell'impiantistica industriale applicata al settore petrolchimico; per i prossimi anni, si prevede che l'apporto di questo comparto sarà sostituito da una maggiore presenza delle tradizionali infrastrutture di trasporto, per il quale sono attesi interessanti investimenti in particolare nel campo delle metropolitane e dell'alta velocità ferroviaria.

In relazione alle concessioni, a partire dal 2012 sarà possibile accogliere tra i risultati del Gruppo i **primi concreti esiti della messa a regime della gestione dell'Impianto di Chacayes (inaugurato a ottobre) e dell'Aeroporto Milas-Bodrum (che entrerà in gestione durante la prossima stagione estiva).** Tali iniziative, unite a quelle attualmente in esercizio (Ospedale di Mestre e cinque parcheggi in Italia) contribuiranno in maniera interessante alla stabilizzazione dei ricavi da concessione.

Per quanto riguarda invece la concessione relativa all'**Autostrada Gebze-Izmir in Turchia,** si conferma il forte *commitment* del Governo turco nei confron-

ti di un'opera prioritaria per lo sviluppo economico delle aree interessate dai 422 chilometri del tracciato previsto – riducendo a meno di quattro ore i tempi di percorrenza lungo la tratta Istanbul-Izmir. Per questa iniziativa, tutte le attività connesse ai sondaggi speciali e alla progettazione dell'opera si sono svolte come da crono-programma; procede secondo i tempi previsti anche l'iter delle procedure di finanziamento, al termine del quale verranno incluse in portafoglio le quote di competenza della Astaldi riferite a questo contratto. Si segnala inoltre che nel mese di settembre il consorzio che realizzerà l'opera in concessione – partecipato dalla Astaldi – ha firmato con le Società giapponesi IHI e Itochu un contratto di subappalto per la progettazione e la costruzione del Ponte sul Golfo di Izmit, ovvero la parte dell'intero tracciato più impegnativa dal punto di vista ingegneristico: una volta realizzata, l'opera si caratterizzerà infatti come il ponte sospeso tra i più lunghi al mondo. Nel corso del mese di novembre 2011 è stato inoltre sottoscritto il mandato di *arranging* con un gruppo di banche locali ed internazionali, con la partecipazione anche di primari Istituzioni sovranazionali quali IFC (Banca Mondiale) e EBRD (Comunità Europea) e il coinvolgimento della JBIC (*Export Credit Agency del Giappone*) e di SACE; in considerazione dell'attuale situazione dei mercati finanziari e alla luce delle dimensioni rilevanti dell'operazione da finanziare, nell'ambito del mandato è stata definita una strategia di finanziamento del progetto in più fasi (cosiddetto *phasing*).

Sempre in Turchia, è in corso il procedimento per addivenire alla firma del contratto con il Ministero della Salute turco (MOH), Ente concedente dell'iniziativa in **concessione per la progettazione, la realizzazione, la fornitura di apparecchiature elettro-medicali e di arredi, oltre che la successiva gestione del Polo Ospedaliero di Etlik ad Ankara**. Ricordiamo infatti che a novembre 2011 il Gruppo Astaldi, in *joint venture* con una quota pari al 51% con la società di costruzioni turca Turkeler, ha ricevuto la lettera di aggiudicazione, propedeutica alla firma del contratto della suddetta concessione, a cui si ritiene si potrà addivenire nel primo semestre 2012. L'iniziativa porterà alla realiz-

zazione del complesso ospedaliero più grande d'Europa. Il valore complessivo dell'investimento è pari a € 940 milioni. Per la realizzazione delle opere saranno impegnati € 567 milioni. I ricavi da gestione ammontano a € 2,4 miliardi, garantiti per oltre l'85% da canoni di disponibilità rivalutabili per l'inflazione e per la restante percentuale dall'erogazione dei servizi in convenzione (manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, delle strade, delle aree a verde, delle apparecchiature elettro-medicali e degli arredi, oltre che gestione delle *utilities*). La durata della concessione è prevista essere pari a 28,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione ed i restanti 25 anni per la gestione, con avvio delle attività entro il 2012. Una volta realizzata, l'opera renderà disponibili 3.200 posti letto, suddivisi su 8 strutture sanitarie e un *hotel*, per un totale di circa 1.080.000 metri quadrati. La progettazione verrà curata dallo Studio Altieri, già *partner* della Astaldi nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale di Mestre, costruito e attualmente in fase di gestione in Italia.

In Italia **ulteriori interessanti sviluppi sono attesi nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradale** dove, lo ricordiamo, il Gruppo Astaldi è attualmente presente nel quadrante nord-est del Paese, con una serie di partecipazioni strategiche detenute anche attraverso la sua controllata Astaldi Concessioni.

A novembre 2011, la Astaldi Concessioni ha infatti incrementato dall'8,65% al 9,12% la propria quota di partecipazione nel capitale sociale della Società **A4 Holding S.p.A.**, già "Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A." (titolare, tra l'altro, del 100% del capitale della Concessionaria dell'Autostrada Serenissima). All'incremento si è addivenuti per effetto: della sottoscrizione, in data 11 novembre, dell'aumento del capitale sociale a lei riservato (n. 11.387 azioni); della successiva sottoscrizione, in data 30 novembre 2011, delle azioni inopiate di sua spettanza (n. 8.449 azioni). Successivamente, come già segnalato nel paragrafo della presente relazione dedicato agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, nel mese di marzo il GRUPPO ASTALDI ha esercitato il diritto di prelazione per l'acquisto delle quote detenute nella stessa

A4 A dicembre 2011, il Gruppo Astaldi ha acquistato una percentuale di partecipazione al capitale sociale dell'“**Autostrada Nogara-Mare Adriatico Società consortile per azioni**”, la Società che ha per oggetto sociale la partecipazione alla procedura di affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana-Veneta Nogara-Mare Adriatico. La partecipazione è stata acquisita per il 10% per il tramite della Astaldi S.p.A. (n. 12.000 azioni) e per il 13% per il tramite della Astaldi Concessioni (n. 15.600 azioni), per un valore complessivo dell'investimento che alla fase attuale risulta pari a € 27,6 migliaia. Nel corso del 2012 la Regione Veneto procederà con l'esperimento della gara di affidamento della concessione, nell'ambito della quale la Società potrà esercitare il diritto di prelazione.

Si ricorda inoltre che il Gruppo Astaldi partecipa al raggruppamento di imprese – Astaldi in quota al 23% – già identificato come Promotore nell'ambito dell'iter di aggiudicazione dell'iniziativa in *project finance* per la realizzazione del nuovo collegamento autostradale di raccordo del Porto Ancona alla viabilità circostante. Per tale iniziativa, a febbraio 2012 si è concluso l'iter di aggiudicazione e l'ATI partecipata dalla Astaldi è risultata aggiudicataria definitiva, a seguito di una gara andata deserta tra i concorrenti originariamente pre-qualificati. Alla data di redazione della presente relazione, è in corso la fase di confronto tra l'Ente Concedente (ANAS) e l'ATI stessa per addivenire alla sottoscrizione della Convezione, nei termini e modi definiti dalla Delibera CIPE di approvazione del progetto preliminare dell'opera.

Si conferma pertanto un piano di investimenti e diversificazione delle attività nel comparto concessioni impegnativo che verrà supportato da una elevata capacità di autofinanziamento delle iniziative in costruzione, perseguito attraverso uno stretto e rigido controllo del capitale investito e una ottimizzazione delle risorse tecniche già disponibili all'interno del Gruppo. Si punterà pertanto a garantire un ulteriore miglioramento della capacità di autofinanziamento del Gruppo, generando le risorse necessarie a coprire gli investimenti in concessioni.

Ricordiamo in ultimo che ulteriore impulso alla crescita potrà derivare dalle **sinergie con la Busi Impianti**, sulla base degli accordi industriali ratificati a settembre. La Astaldi, per il tramite della Società nBI S.r.l., interamente controllata, ha infatti sottoscritto con il Gruppo Busi un accordo avente ad oggetto (i) l'affitto del ramo d'azienda relativo esclusivamente alle divisioni italiane di impiantistica e manutenzione della Busi Impianti S.p.A. e (ii) il contratto preliminare per il successivo acquisto del medesimo ramo d'azienda, nel contesto della procedura di concordato preventivo della Busi Impianti S.p.A., presentato e ammesso dal Tribunale di Bologna e allo stato attuale in attesa di omologa. Il controvalore, che sarà corrisposto alla stipula del contratto definitivo e che è stato calcolato sulla base delle transazioni comparabili e dei multipli di mercato, è pari a € 12,7 milioni. I canoni di affitto versati fino all'acquisto saranno dedotti dal prezzo e l'acquisto del ramo d'azienda potrà avvenire all'omologa del concordato preventivo della Busi Impianti S.p.A. Questa operazione si inquadra nel più ampio progetto di crescita del Gruppo Astaldi in quanto rappresenta un rafforzamento in un settore complementare alle sue attuali attività, attraverso una realtà, Busi Impianti, in grado di offrire forti sinergie industriali e commerciali, oltre che apporto di risorse umane con competenze professionali di alto livello. Le specifiche competenze di Busi Impianti nei settori dell'impiantistica e della manutenzione, unite ai volumi di attività e alle capacità di *business management* della Astaldi, completeranno pertanto la gamma di offerta e il *know-how* tecnico di cui la Astaldi già dispone e potenzieranno la sua capacità di offrire soluzioni integrate, contribuendo nel complesso alla crescita del Gruppo. Busi Impianti, che ha registrato negli ultimi anni un fatturato superiore a € 100 milioni annui e occupa 260 dipendenti, opera nel comparto dell'ingegneria, della manutenzione e dell'impiantistica civile, industriale e manifatturiera, nell'ambito del quale sviluppa soluzioni integrate “chiavi in mano” – dalla progettazione alla costruzione, all'assistenza, alla manutenzione e gestione – di sistemi complessi e di impianti nei settori delle infrastrutture, del commercio, dell'industria,

della sanità, della farmaceutica e dell'energia. L'affitto del ramo d'azienda, attraverso la gestione operata da parte del Gruppo Astaldi, ha permesso nell'immediato la continuità dell'attività di impresa e, conseguentemente, la salvaguardia dei livelli occupazionali della Busi. A valle dell'omologa del concordato preventivo, la Astaldi procederà con l'acquisto del ramo d'azienda relativo esclusivamente alle divisioni italiane di impiantistica e manutenzione. La valenza di questa operazione è ancora più apprezzabile se si tiene conto del boom degli investimenti che si sta registrando per il comparto delle energie rinnovabili. Basti pensare che nel 2011 tali investimenti in Italia sono stati pari a € 26 miliardi, ovvero un miliardo in più di quanto registrato per lo stesso periodo nel settore residenziale.

Altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono altresì regolate a condizioni di mercato. Per una informativa su tali rapporti, si rinvia alla nota 33 al Bilancio consolidato della Astaldi al 31 dicembre 2011. Le operazioni compiute dalla ASTALDI con le parti correlate, riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate, collegate e altre imprese partecipate oltre all'ottimizzazione della gestione della tesoreria di Gruppo.

Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Per la quantificazione dell'ammontare complessivo dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e di altra natura con le parti correlate, oltre che per la de-

scrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, si rinvia a quanto dettagliato nelle note al bilancio.

Si ricorda in ultimo che il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 novembre 2010, in linea con le previsioni del Regolamento CONSOB in materia di procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con Delibera del 23 giugno 2010, ha approvato, con il parere favorevole del Comitato di amministratori indipendenti all'uopo nominato, le nuove procedure interne per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate compiute dalla Astaldi S.p.A., direttamente o per il tramite delle sue controllate. Tali procedure in sintesi:

1. identificano le operazioni di "maggiore" e "minore" rilevanza.

Per le operazioni di minore rilevanza è previsto:

- (i) che la competenza a deliberare spetti, in via alternativa, al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato nell'ambito delle attribuzioni conferite a quest'ultimo;
- (ii) un parere motivato non vincolante del Comitato Parti Correlate, precedentemente menzionato;
- (iii) che il suddetto Comitato si possa avvalere di esperti indipendenti di propria scelta;
- (iv) una informativa *ex ante* adeguata, fornita tempestivamente all'organo deliberante e al Comitato medesimo che deve esprimere il parere.

Quanto invece alle operazioni di maggiore rilevanza, le procedure prevedono:

- (i) una riserva di competenza a deliberare in capo al Consiglio di Amministrazione;
 - (ii) il parere vincolante del Comitato medesimo.
2. stabiliscono le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni, nonché la composizione e le regole di funzionamento del Comitato Parti Correlate che, in coerenza con le recenti indicazioni CONSOB, è composto esclusivamente da amministratori indipendenti sia nel caso di operazioni di "minore" che di "maggiore" rilevanza.
 3. fissano le modalità e i tempi con i quali sono fornite al predetto Comitato, nonché agli organi di ammi-

nistrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse;

4. individuano regole con riguardo alle ipotesi in cui la Società esamini o approvi operazioni di Società controllate, italiane o estere;
5. individuano i casi di "esenzione di *default*" dalla disciplina e i casi di "esenzione opzionale".

Per ulteriori dettagli, si rinvia a quanto riportato in proposito nella Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Azioni proprie

Si segnala che, nell'ambito del Piano di *buy-back* di azioni Astaldi attuato nel corso dell'esercizio, nel 2011 sono state progressivamente acquistate n. 420.767 azioni; sono state altresì alienate n. 631.838 azioni.

Al 31 dicembre 2011 risultano in portafoglio n. 610.908 azioni del valore nominale di € 2.

Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate

Nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

Si segnala che la Astaldi S.p.A. non è soggetta a "direzione e coordinamento" di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Azioni Astaldi S.p.A. detenute da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2011

Per questa informativa, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alla Relazione sulla remunerazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Conclusioni

Signori Azionisti,
il bilancio consolidato espone un utile netto di € 71 milioni, al netto di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di consolidamento.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Paolo Astaldi)



Attestazione ex art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191/07 ("Regolamento Mercati")

La Astaldi S.p.A. dichiara che le proprie procedure interne sono allineate alle disposizioni di cui all'art. 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati ("Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate alla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea"), emanate in attuazione dell'art. 62, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998..

In particolare, la Astaldi S.p.A. evidenzia che:

1. la Capogruppo Astaldi S.p.A. dispone in via continuativa degli statuti e della composizione degli organi sociali di tutte le società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
2. la Capogruppo Astaldi S.p.A. mette a disposizione del pubblico, tra l'altro, le situazioni contabili delle società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
3. le procedure amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Astaldi sono idonee a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate estere extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, necessari per la redazione del bilancio consolidato;

Riguardo all'accertamento da parte della Capogruppo sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo stessa, si ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario e attivo lungo l'intero arco dell'esercizio, operi in modo efficace in tale direzione.

Il perimetro di applicazione, con riferimento all'esercizio 2011, riguarda n. 6 società controllate, con sede in 4 Paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato art. 36.

Prospetti contabili consolidati

Conto economico separato consolidato (*)

(migliaia di euro)

	Note	31/12/2011	31/12/2010 Rideterminato
Gestione Operativa			
Ricavi	1	2.265.284	1.931.588
<i>di cui v/parti correlate</i>		210.863	182.112
Altri Ricavi operativi	2	94.975	124.220
<i>di cui v/parti correlate</i>		3.326	5.559
Totale ricavi		2.360.259	2.055.808
Costi per acquisti	3	(458.640)	(366.906)
Costi per servizi	4	(1.349.308)	(1.180.715)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(149.612)	(194.659)
Costi del personale	5	(262.492)	(244.102)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(51.568)	(56.807)
Altri costi operativi	7	(38.409)	(28.227)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(1.432)	
Totale Costi		(2.160.418)	(1.876.756)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	850	1.241
Risultato Operativo		200.691	180.293
Proventi Finanziari	9	44.772	33.645
<i>di cui v/parti correlate</i>		1.301	199
Oneri finanziari	10	(120.444)	(111.717)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(5)	(284)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	401	262
Totale area finanziaria e delle partecipazioni		(75.271)	(77.810)
Utile(perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		125.420	102.483
Imposte	12	(53.496)	(38.960)
Utile(perdita) dell'esercizio		71.924	63.523
Utile Attribuibile al Gruppo		71.195	63.056
Utile attribuibile ai Terzi		729	466
Utile per azione base	13	0,73	0,64
Utile per azione diluito		0,73	0,64

(*) Si segnala che a partire dall'esercizio 2011 il Gruppo ha deciso di applicare, nell'ambito dello IAS 31, il criterio del consolidamento proporzionale per le società a controllo congiunto; conseguentemente tale criterio è stato applicato anche per il periodo 2010 al fine di renderlo comparabile con l'analogo periodo 2011. Per una disamina degli effetti si rinvia al paragrafo "Cambiamento criterio di misurazione e rilevazione per le imprese a controllo congiunto a partire dal 1° gennaio 2011: consolidamento proporzionale"

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)

	Note	31/12/11	31/12/10 Rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio		71.924	63.523
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge Controllate		(696)	(783)
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge Collegate		(10.210)	(2.945)
Variazione Riserva di conversione Controllate		1.601	2.528
Variazione Riserva di conversione Collegate		(2.236)	299
Risultato delle altre componenti del Gruppo	25	(11.540)	(901)
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge di Terzi		1.021	(1.737)
Variazione Riserva di conversione Terzi		(590)	1.080
Risultato delle altre componenti di Terzi		431	(658)
Risultato complessivo		60.815	61.964
di cui attribuibile al Gruppo		59.655	62.156
di cui attribuibile a Terzi		1.160	(191)

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata (*)

(migliaia di euro)	Note	31/12/2011	31/12/2010 Rideterminato	01/01/2010 Rideterminato
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	14	192.278	301.429	321.879
Investimenti immobiliari	15	1.141	1.178	179
Attività immateriali	16	44.132	3.739	3.989
Investimenti in partecipazioni	17	195.964	84.830	85.165
di cui:				
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		94.188	82.866	83.156
Attività finanziarie non correnti	18	159.671	119.517	89.592
di cui v/parti correlate		20.606	19.686	9.800
Altre attività non correnti	19	28.413	21.440	19.772
Imposte differite attive	12	3.361	8.610	2.743
Totale Attività non correnti		624.961	540.744	523.320
Attività correnti				
Rimanenze	20	93.369	93.624	93.661
Importi dovuti dai committenti	21	1.010.416	845.877	648.626
di cui v/parti correlate		62.753	46.735	
Crediti Commerciali	22	820.963	624.362	713.896
di cui v/parti correlate		32.325	27.000	24.616
Attività finanziarie correnti	18	6.248	28.276	28.728
Crediti Tributari	23	116.981	101.523	81.369
Altre attività correnti	19	308.420	308.408	277.836
di cui v/parti correlate		24.791	28.332	22.041
Disponibilità liquide	24	456.210	415.259	468.935
Totale attività correnti		2.812.608	2.417.330	2.313.051
Totale Attività		3.437.569	2.958.074	2.836.371

(*) Si segnala che a partire dall'esercizio 2011 il Gruppo ha deciso di applicare, nell'ambito dello IAS 31, il criterio del consolidamento proporzionale per le società a controllo congiunto; conseguentemente tale criterio è stato applicato anche per il periodo 2010 al fine di renderlo comparabile con l'analogo periodo 2011. Altresì in conformità allo IAS 1 è stata presentata la situazione patrimoniale - finanziaria al 1 gennaio 2010 rideterminata con lo stesso criterio. Per una disamina degli effetti si rinvia al paragrafo "Cambiamento criterio di misurazione e rilevazione per le imprese a controllo congiunto a partire dal 1° gennaio 2011: consolidamento proporzionale"

(migliaia di euro)	Note	31/12/2011	31/12/2010 Rideterminato	01/01/2010 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	25	196.850	196.850	196.850
Azioni Proprie		(3.298)	(3.244)	(3.239)
Riserve:				
Riserva legale		20.797	18.453	14.972
Riserva straordinaria		172.724	143.522	91.278
Utili (perdite) a nuovo		40.493	27.581	40.986
Altre riserve		3.611	4.380	3.083
Altre componenti del conto economico complessivo		(37.151)	(25.611)	(24.710)
Totale capitale e riserve		394.027	361.932	319.220
Utile (perdita) dell'esercizio		71.195	63.056	55.902
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		465.222	424.988	375.122
Utile (perdita) Terzi		729	466	1.557
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		282	(149)	509
Riserva di Consolidamento terzi		4.046	17.924	16.199
Patrimonio netto di Terzi		5.057	18.241	18.265
Totale patrimonio Netto		470.278	443.229	393.387
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	26	655.915	593.925	608.984
<i>di cui v/parti correlate</i>		1.645	1.645	1.698
Altre passività non correnti	27	13.716	98.223	94.951
Benefici per i dipendenti	28	7.926	8.460	9.581
Passività per imposte differite	12	1.273	1.587	444
Totale passività non correnti		678.830	702.195	713.959
Passività correnti				
Importi dovuti ai committenti	21	472.120	338.489	413.904
<i>di cui v/parti correlate</i>		56.480	9.564	-
Debiti Commerciali	29	1.118.769	922.346	769.304
<i>di cui v/parti correlate</i>		116.637	116.767	83.514
Passività finanziarie correnti	26	469.723	354.007	389.617
Debiti Tributarî	30	73.142	58.942	57.351
Fondi per rischi ed oneri correnti	31	29.159	21.777	25.327
Altre passività correnti	27	125.547	117.089	73.522
<i>di cui v/parti correlate</i>		327	465	2.696
Totale passività correnti		2.288.461	1.812.650	1.729.025
Totale passività		2.967.291	2.514.845	2.442.984
Totale Patrimonio netto e passività		3.437.569	2.958.074	2.836.371

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2011 attribuibile agli azionisti del Gruppo

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria
Saldo al 01 gennaio 2011	193.606	0	18.453	143.522
Utile delle attività in funzionamento 2011	0	0	0	0
Cash flow hedge di periodo	0	0	0	0
Conversione gestioni estere di periodo	0	0	0	0
Risultato economico complessivo				
Azioni Proprie	(54)	0	0	3
Dividendi	0	0	0	0
Fondo ex art.27	0	0	0	0
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0	0
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2010	0	0	2.344	29.198
Altri movimenti	0	0	0	1
Riserva da assegnazione stock grant	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2011	193.552	0	20.797	172.724

* L'effetto delle altre componenti del conto economico complessivo genera al 31/12/2011 una Riserva di Cash flow hedge pari ad Euro (31.799) ed una Riserva di conversione pari ad Euro (5.352)

Variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010 attribuibile agli azionisti del Gruppo

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria
Saldo al 01 gennaio 2010	193.610	14.972	91.278
Utile delle attività in funzionamento 2010	0	0	0
Cash flow hedge di periodo	0	0	0
Conversione gestioni estere di periodo	0	0	0
Risultato economico complessivo			
Azioni Proprie	(4)	0	104
Dividendi	0	0	0
Fondo ex art.27	0	0	0
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2009	0	3.481	52.408
Altri movimenti	0	0	(268)
Riserva da assegnazione stock grant			
Saldo al 31 dicembre 2010	193.606	18.453	143.522

* L'effetto delle altre componenti del conto economico complessivo genera al 31/12/2010 una Riserva di Cash flow hedge pari ad Euro (18.067) ed una Riserva di conversione pari ad Euro (7.543)

Altre componenti del conto economico complessivo (25.610)	Altre riserve 4.380	Utili accumulati 27.581	Utile del periodo 63.056	Totale Patrimonio netto del gruppo 424.988	Interessi di Minoranza 18.241	Totale Patrimonio netto 443.229
0	0	0	71.195	71.195	729	71.924
(10.906)	0	0	0	(10.906)	1.021	(9.885)
(635)	0	0	0	(635)	(590)	(1.225)
(11.541)			71.195	59.654	1.160	60.814
0	(67)	0	0	(118)	0	(118)
0	0	0	(14.645)	(14.645)	(944)	(15.589)
0	0	0	(704)	(704)	0	(704)
0	0	(3.252)	0	(3.252)	0	(3.252)
0	0	0	0	0	(13.400)	(13.400)
0	0	16.164	(47.707)	0	0	0
0	(1.896)	0	0	(1.895)	0	(1.895)
0	1.194	0	0	1.194	0	1.194
(37.151)	3.611	40.493	71.195	465.222	5.057	470.278

Altre componenti del conto economico complessivo (24.710)	Altre riserve 3.083	Utili accumulati 40.987	Utile del periodo 55.902	Totale	Interessi di Minoranza 18.265	Totale Patrimonio netto 393.387
0	0	0	63.056	63.056	466	63.522
(3.728)	0	0	0	(3.728)	(1.737)	(5.465)
2.827	0	0	0	2.827	1.080	3.907
(901)			63.056	62.155	(191)	61.964
0	(109)	0	0	(9)	0	(9)
0	0	0	(12.687)	(12.687)	(1.650)	(14.337)
0	0	0	(1.044)	(1.044)	0	(1.044)
0	0	0	0	0	1.817	1.817
0	0	(13.718)	(42.171)	0	0	0
0	(39)	312	0	5	0	5
	1.445			1.445		1.445
(25.610)*	4.380	27.581	63.056	424.988	18.241	443.229

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
A - Flusso di cassa da attività operative:		
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi	71.924	63.523
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:</i>		
Imposte differite	4.868	4.105
Ammortamenti e svalutazioni	51.568	56.807
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	7.960	790
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	757	1.155
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.034	1.544
Minusvalenza su cessioni attività non correnti	4.229	2.353
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(401)	(262)
Plusvalenze su cessioni attività non correnti	(2.527)	(2.217)
<i>Subtotale</i>	<i>67.488</i>	<i>64.276</i>
<i>Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):</i>		
Crediti commerciali	(169.507)	89.534
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(5.325)</i>	<i>(2.384)</i>
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(164.284)	(197.214)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(16.018)</i>	<i>46.735</i>
Debiti commerciali	196.423	153.042
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(130)</i>	<i>33.253</i>
Fondi rischi e oneri	(578)	(8.257)
Importi dovuti ai committenti	133.631	(75.414)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>46.916</i>	<i>9.564</i>
Altre attività operative	(17.193)	(58.262)
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>3.540</i>	<i>(6.290)</i>
Altre passività operative	17.791	40.645
<i>di cui v/parti correlate</i>	<i>(138)</i>	<i>(2.231)</i>
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(1.291)	(2.276)
<i>Subtotale</i>	<i>(5.008)</i>	<i>(58.203)</i>
Flussi di cassa da attività operative	134.404	69.595

(migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010
B - Flusso di cassa da attività di investimento:		
- <i>Costruzioni</i>		
Acquisti in investimenti immobiliari		(1.019)
Investimento in immobilizzazioni immateriali	(8.249)	(227)
Investimento in immobilizzazioni materiali	(39.293)	(26.735)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	18	(628)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	(1.702)	(136)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	434	(545)
<i>di cui v/parti correlate</i>	434	(545)
Subtotale flusso di cassa da attività di investimento Costruzioni	(48.792)	(29.290)
- <i>Concessioni</i>		
Investimento netto in immobilizzazioni materiali		(1.257)
Investimento in immobilizzazioni immateriali	(39.402)	(671)
Vendita (Acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	(122.292)	(1.006)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(452)	(8.506)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(452)	(8.506)
Variazione diritti di credito da attività in concessione	(41.080)	(23.797)
Subtotale flusso di cassa da attività di investimento Concessioni	(203.225)	(35.238)
Flussi di cassa da attività di investimento	(252.018)	(64.528)
C - Flusso di cassa da attività di finanziamento:		
Dividendi erogati	(14.645)	(12.687)
Accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	61.990	(15.059)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(52)
Variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	115.716	(35.611)
Vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	2.601	3.376
Altri movimenti	(7.096)	1.237
Flussi di cassa da attività di finanziamento	158.566	(58.743)
Aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide	40.951	(53.676)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	415.259	468.935
Disponibilità liquide alla fine del periodo	456.210	415.259
Informazioni aggiuntive al rendiconto Finanziario		
Imposte sul reddito pagate nell'esercizio	62.762	24.154
Oneri finanziari netti pagati nell'esercizio	43.536	27.360

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

Informazioni generali

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre novanta anni in Italia ed all'Estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come General Contractor e come Promotore di iniziative sviluppate in Project Finance.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65, quotata sul segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società. Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 16 marzo 2012.

Forma e contenuti ed informativa di settore

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio consolidato 2011 si compone dei seguenti prospetti:

1. Conto Economico separato consolidato;
2. Conto Economico complessivo consolidato;
3. Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata;
4. Rendiconto finanziario consolidato;
5. Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due pro-

spetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto economico separato consolidato) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti di conto economico complessivo" (Conto economico complessivo consolidato). A tale riguardo si precisa che le altre componenti di conto economico complessivo sono rappresentate per il Gruppo Astaldi unicamente dalla Riserva di cash flow hedge e dalla Riserva di traduzione. Tra l'altro è opportuno sottolineare che la collocazione di tali riserve nel conto economico complessivo non modifica la loro natura di componenti economiche sospese, e quindi non di periodo, in relazione a quanto rispettivamente previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 21.

Si segnala inoltre che il conto economico separato è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Si precisa, altresì, che l'attività di investimento è rappresentata distintamente fra quella relativa alle costruzioni e quella delle concessioni.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Infine, con riguardo all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto *management approach*. Si

è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati dal top management per assumere le proprie decisioni strategiche ed operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi i contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 34 per la presentazione degli schemi dell'informativa di settore.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al criterio del costo storico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono invece valutati al fair value. Al riguardo si precisa che non essendoci operazioni di copertura del fair value non si hanno conseguentemente strumenti finanziari il cui costo è soggetto a rettifiche, in relazione alle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Il bilancio consolidato è stato redatto, altresì, con il presupposto della continuità aziendale.

Cambiamento criterio di misurazione e rilevazione per le imprese a controllo congiunto a partire dal 1° gennaio 2011: consolidamento proporzionale

Il Gruppo Astaldi, a partire dall'esercizio 2011 ha adottato, nell'ambito di quanto previsto dal principio contabile IAS 31, il consolidamento proporzionale delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto, in alternativa al metodo del patrimonio netto. Tale modifica, come noto, non produce alcun effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2010, ma generando un consolidamento analitico, seppur

proporzionale, in cui le attività e le passività, i costi e i ricavi dell'impresa partecipata, vengono riflessi, nell'ambito del bilancio consolidato della Capogruppo distintamente per natura, produce l'effetto di una più agevole lettura delle informazioni contabili e dei relativi risultati. Il gruppo Astaldi già dagli scorsi esercizi ha privilegiato, infatti, la partecipazione alle gare, per l'aggiudicazione di infrastrutture da realizzarsi con lo strumento del "general contracting", attraverso la sottoscrizione di accordi in Joint venture, con altri partner industriali, dando vita ad entità operative appositamente dedicate alla costruzione delle opere aggiudicate. In tale ambito i partner hanno convenuto sulla ripartizione dei rischi e dei benefici derivanti dall'esecuzione dei singoli lavori in funzione delle rispettive quote di partecipazione, così come a livello di gestione d'impresa è sempre prevalsa la volontà di effettuare scelte unanimi per sviluppare le attività ri-

tenute strategiche, sia per quanto attiene gli aspetti contrattuali e di tipo industriale, sia per quanto concerne ogni ambito di tipo finanziario e di controllo.

Il criterio del consolidamento proporzionale è stato altresì adottato tenendo conto anche delle modifiche introdotte nell'ambito del principio contabile IAS 31, già pubblicate dallo IASB nel nuovo IFRS 11 "Joint Arrangements", ma ad oggi in attesa di omologazione da parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono riportati i dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2010 in cui si mostrano gli effetti comparativi derivanti dall'applicazione del consolidamento proporzionale. Si precisa al riguardo che, conformemente allo IAS 1 e relativamente alla sola Situazione patrimoniale-finanziaria, è stato rappresentato anche l'effetto del consolidamento proporzionale al 1 gennaio 2010 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio ai fini comparativi).

(migliaia di euro)	31/12/2010 Rideterminato Consolidamento Proporzionale	31/12/2010 Pubblicato	Effetto Consolidamento proporzionale
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	301.429	298.680	2.749
Investimenti immobiliari	1.178	1.178	
Attività immateriali	3.739	3.716	23
Investimenti in partecipazioni	84.830	95.874	(11.045)
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	82.866	93.910	(11.045)
Investimenti in partecipazioni non correnti valutate al costo	1.964	1.964	
Attività finanziarie non correnti	119.517	82.794	36.723
Altre attività non correnti	21.440	21.287	153
Imposte differite attive	8.610	8.609	1
Totale Attività non correnti	540.744	512.138	28.606
Attività correnti			
Rimanenze	93.624	86.466	7.159
Importi dovuti dai committenti	845.877	845.877	
Crediti Commerciali	624.362	617.841	6.521
Attività finanziarie correnti	28.276	27.908	368
Crediti Tributari	101.523	90.430	11.094

(migliaia di euro)	31/12/2010 Rideterminato Consolidamento Proporzionale	31/12/2010 Pubblicato	Effetto Consolidamento proporzionale
Altre attività correnti	308.408	297.904	10.505
Disponibilità liquide	415.259	391.527	23.732
Totale attività correnti	2.417.330	2.357.952	59.378
Totale Attività	2.958.074	2.870.090	87.983
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	196.850	196.850	
Azioni Proprie	(3.244)	(3.244)	
Riserve:			
Riserva legale	18.453	18.453	
Riserva straordinaria	143.522	143.522	
Utili (perdite) a nuovo	27.581	27.581	
Altre riserve	4.380	4.380	
Altre componenti del conto economico complessivo	(25.611)	(25.611)	
Totale capitale e riserve	361.932	361.932	
Utile (perdita) dell'esercizio	63.056	63.056	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	424.988	424.988	
Utile (perdita) Terzi	466	466	
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi	(149)	(149)	
Riserva di Consolidamento terzi	17.924	17.924	
Patrimonio netto di Terzi	18.241	18.241	
Totale patrimonio Netto	443.229	443.229	
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	593.925	563.618	30.307
Altre passività non correnti	98.223	98.223	
Benefici per i dipendenti	8.460	8.382	77
Passività per imposte differite	1.587	742	844
Totale passività non correnti	702.195	670.966	31.229
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	338.489	326.367	12.122
Debiti Commerciali	922.346	881.651	40.694
Passività finanziarie correnti	354.007	343.275	10.731
Debiti Tributari	58.942	54.458	4.484
Fondi per rischi ed oneri correnti	21.777	20.220	1.557
Altre passività correnti	117.089	129.924	(12.835)
Totale passività correnti	1.812.650	1.755.895	56.755
Totale passività	2.514.845	2.426.861	87.983
Totale Patrimonio netto e passività	2.958.074	2.870.090	87.983

(migliaia di euro)	01/01/2010 Rideterminato	31/12/09 Pubblicato	Effetto Consolidamento proporzionale
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	321.879	319.780	2.100
Investimenti immobiliari	179	179	
Attività immateriali	3.989	3.966	23
Investimenti in partecipazioni	85.165	93.397	(8.232)
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	83.156	91.389	(8.232)
Attività finanziarie non correnti	89.592	55.222	34.370
Altre attività non correnti	19.772	19.454	318
Imposte differite attive	2.743	2.743	
Totale Attività non correnti	523.320	494.741	28.579
Attività correnti			
Rimanenze	93.661	90.316	3.345
Importi dovuti dai committenti	648.626	648.626	
Crediti Commerciali	713.896	711.076	2.820
Attività finanziarie correnti	28.728	26.558	2.170
Crediti Tributarî	81.369	78.391	2.978
Altre attività correnti	277.836	268.844	8.992
Disponibilità liquide	468.935	444.138	24.797
Totale attività correnti	2.313.051	2.267.949	45.102
Totale Attività	2.836.371	2.762.690	73.681

(migliaia di euro)	01/01/2010 Rideterminato	31/12/09 Pubblicato	Effetto Consolidamento proporzionale
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	196.850	196.850	
Azioni Proprie	(3.239)	(3.239)	
Riserve:			
Riserva legale	14.972	14.972	
Riserva straordinaria	91.278	91.278	
Utili (perdite) a nuovo	40.986	40.986	
Altre riserve	3.083	3.083	
Altre componenti del conto economico complessivo	(24.710)	(24.710)	
Totale capitale e riserve	319.220	319.220	
Utile (perdita) dell'esercizio	55.902	55.902	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	375.122	375.122	
Utile (perdita) Terzi	1.557	1.557	
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi	509	509	
Riserva di Consolidamento terzi	16.199	16.199	
Patrimonio netto di Terzi	18.265	18.265	
Totale patrimonio Netto	393.387	393.387	
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	608.984	582.565	26.419
Altre passività non correnti	94.951	94.951	
Benefici per i dipendenti	9.581	9.555	26
Passività per imposte differite	444	1.199	325
Totale passività non correnti	713.959	687.190	26.769
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	413.904	382.905	30.999
Debiti Commerciali	769.304	744.936	24.368
Passività finanziarie correnti	389.617	387.359	2.258
Debiti Tributari	57.351	55.103	2.247
Fondi per rischi ed oneri correnti	25.327	23.809	1.518
Altre passività correnti	73.522	88.001	(14.478)
Totale passività correnti	1.729.025	1.682.113	46.911
Totale passività	2.442.984	2.369.303	73.681
Totale Patrimonio netto e passività	2.836.371	2.762.690	73.681

(migliaia di euro)	31/12/2010 Rideterminato	31/12/2010 Pubblicato	Effetto consolidamento Proporzionale
CONTO ECONOMICO			
Ricavi	1.931.588	1.918.969	12.620
Altri Ricavi operativi	124.220	125.799	(1.580)
Totale ricavi	2.055.808	2.044.768	11.040
Costi per acquisti	(366.906)	(336.344)	(30.562)
Costi per servizi	(1.180.715)	(1.215.891)	35.177
Costi del personale	(244.102)	(236.574)	(7.528)
Ammortamenti e svalutazioni	(56.807)	(56.118)	(689)
Altri costi operativi	(28.227)	(27.470)	(756)
Totale Costi	(1.876.756)	(1.872.398)	(4.358)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	1.241	1.241	
Risultato Operativo	180.293	173.611	6.682
Proventi Finanziari	33.645	26.025	7.620
Oneri finanziari	(111.717)	(103.746)	(7.972)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	262	4.429	(4.167)
Totale area finanziaria e delle partecipazioni	(77.810)	(73.292)	(4.519)
Utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento	102.483	100.319	2.164
Imposte	(38.960)	(36.796)	(2.164)
Utile (perdita) delle attività in funzionamento	63.523	63.523	
Utile (perdita) dell'esercizio	63.523	63.523	
Utile Attribuibile al Gruppo	63.056	63.056	
Utile attribuibile ai Terzi	466	466	

Si precisa che i commenti alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2011 nelle singoli voci del bilancio consolidato, riportate nel seguito, tengono in considerazione i dati comparativi al 31 dicembre 2010 rideterminati sulla base di quanto illustrato nel presente paragrafo.

Principi contabili adottati

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono di seguito indicati.

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della Capogruppo Astaldi S.p.A. e delle imprese italiane ed estere di cui Astaldi detiene il controllo direttamente o indirettamente, compreso quello congiunto, e sono stati predisposti ai fini del consolidamento secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Astaldi. In allegato alla presente Nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento con le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo insieme ad altre informazioni significative.

Fin da subito si fornisce tuttavia l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2011, segnalando al riguardo alcune variazioni rispetto al primo semestre 2011.

Entità consolidate integralmente

1	Astaldi Concessioni S.r.l.	100,00%
2	Astaldi Arabia Ltd.	100,00%
3	Astaldi Construction Corporation	100,00%
4	Astaldi International Inc.	100,00%
5	Astaldi International Ltd.	100,00%
6	Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	100,00%
7	Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	100,00%
8	Italstrade IS S.r.l.	100,00%
9	Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	100,00%
10	Groupement (G.R.S.H.)	100,00%
11	Astaldi Bulgaria LTD	100,00%
12	Astaldi-Astaldi International J.V.	100,00%
13	Astaldi Algerie - E.u.r.l.	100,00%
14	Euroast S.r.l. In liquidazione	100,00%
15	Redo-Association Momentanée	100,00%
16	Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	100,00%
17	Ospedale del Mare S.C.r.l.	100,00%
18	nBI S.r.l.	100,00%
19	Inversiones Assimco Limitada	100,00%
20	Cachapoal Inversiones Limitada	100,00%
21	CO.MERI S.p.A.	99,99%
22	AR.GI S.c.p.A.	99,99%
23	Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	99,99%
24	Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	99,98%
25	Astur Construction and Trade A.S.	99,98%
26	Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%
27	ASTALROM S.A.	99,55%
28	Romairport S.r.l.	99,26%
29	Constructora Astaldi Fe Grande Cachapoal Limitada	95,00%
30	Mondial Milas Bodrum	92,85%
31	Toledo S.c.r.l.	90,39%
32	Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	90,00%
33	S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	80,00%

34	Forum S.c.r.l. in liquidazione	79,99%
35	Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	78,80%
36	AS. M. S.c.r.l.	75,91%
37	Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	74,99%
38	S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	74,00%
39	CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	70,43%
40	Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	66,00%
41	Scuola Carabinieri S.C.r.l.	61,40%
42	Quattro Venti S.c.r.l. in liquidazione	60,00%
43	Consorzio Rio Pallca	60,00%
44	C.O.MES. In liquidazione S.C.r.l.	55,00%
45	Italstrade Somet JV Rometro S.r.l.	51,00%
46	Infralegrea Progetto S.p.A.	51,00%
47	Romstrade S.r.l.	51,00%
48	Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	51,00%
49	Astaldi Ozcar	51,00%

Si segnalano le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2010:

- 1) Uscite dall' area di consolidamento per liquidazione definitiva: I.F.C. Due S.c.r.l., CO.NO.CO. S.c.r.l.;
- 2) Entrata nell' area di consolidamento: nBI S.r.l.; Mondial Milas Bodrum; Astaldi Ozcar

Entità consolidate proporzionalmente

1	M.O.MES S.c.r.l.	55,00%
2	CO.SAT Società Consortile a responsabilità limitata	50,00%
3	Metro Brescia S.r.l.	50,00%
4	Consorzio Rio Urubamba	50,00%
5	Ic Içtas - Astaldi Insaat A.S.	50,00%
6	Ica Astaldi -Ic Ictas WHSD Insaat AS	50,00%
7	Consorzio Cerro del Aguila	50,00%
8	Avrasya Metro Grubu Srl	42,00%
9	Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.	31,00%

Entrate nel 2011 nell' area di consolidamento: Metro Brescia S.r.l., Consorzio Rio Urubamba, Ic Içtas - Astaldi Insaat A.S., Ica Astaldi -Ic Ictas WHSD Insaat AS, Consorzio Cerro del Aguila

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee dei Soci o, in mancanza, i progetti di bilancio predisposti dai Consigli di Amministrazione. Le date di riferimento dei bilanci delle imprese consolidate coincidono con quella della Ca-

pogruppo ad eccezione della partecipata Astaldi de Venezuela C.A. che chiude il proprio esercizio al 30 novembre 2011. Al riguardo il consolidamento di tale entità è stato effettuato tenendo conto delle previsioni dello IAS 27 per tali fattispecie. I bilanci inclusi nel consolidamento sono redatti secondo i principi contabili della Capogruppo, effettuando, ove necessario, le opportune rettifiche al fine di adeguare la valutazione di specifiche voci già determinate secondo differenti principi. In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le società in cui Astaldi esercita il controllo, in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili ovvero ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Le partecipazioni in società il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi, conformemente a quanto previsto dallo IAS 31, sono consolidate proporzionalmente.

Le società controllate e a controllo congiunto sono consolidate rispettivamente integralmente e proporzionalmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del goodwill (al netto di impairment) eventualmente individuato al momento della acquisizione, oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. In

particolare utili e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata stessa.

Per le partecipazioni in collegate, eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni soltanto nella misura in cui la partecipante abbia contratto obbligazioni legali o implicite, oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto delle società.

Si precisa che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, il Patrimonio Netto in contribuzione della società controllata Inversiones Assimco Limitada, per la quota del 40% attribuibile ai terzi (11 milioni al netto delle riserve accumulate sino al 31 dicembre 2011), è stato iscritto nell'ambito delle passività non correnti al fine di dare una migliore rappresentazione della sostanza economica dell'operazione posta in essere nel corso del 2009 dal socio di minoranza Simest S.p.A. a favore del Gruppo Astaldi. La valutazione della suddetta passività è stata effettuata in accordo con le previsioni contrattuali e con il piano industriale della società controllata. In considerazione della scarsa significatività degli importi in analisi nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo Astaldi non si è proceduto a rideterminare, ai fini comparativi, i dati corrispondenti al 31 dicembre 2010.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) o non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data

in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. A tale ultimo riguardo si precisa che le differenze cambio sono classificate nell'ambito del conto economico separato, in base alla natura della partita patrimoniale che le ha generate.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumu-

lati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23.

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il *fair value* al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

Leasing su Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del leasing, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle

opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile. Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

L'avviamento, qualora rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese, è allocato a ciascuna *cash generating unit* identificata ed è iscritto tra le attività immateriali. Rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Si segnala a tale riguardo che alla data del 31 dicembre 2011 non è stato contabilizzato alcun avviamento.

Aggregazioni aziendali

In sede di prima applicazione degli IFRS-EU, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004.

Le aggregazioni aziendali antecedenti al 1° gennaio 2010 e concluse entro il predetto esercizio sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2004). In particolare, dette aggregazioni sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), ove il costo di acquisto è pari al fair value alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi fair value. L'eventuale eccedenza positiva dei costi di acquisto rispetto al fair value della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a Conto economico. Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. L'ammontare delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dai terzi nelle attività nette. Nelle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo, le rettifiche ai fair value relativi agli attivi netti precedentemente posseduti dall'acquirente sono riflesse a patrimonio netto. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le aggregazioni aziendali successive al 1° gennaio 2010 sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008). In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*), ove il costo di acquisto è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico. Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione, e l'importo

di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa, valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita, ovvero al loro fair value alla data di acquisizione.

Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi. Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

In relazione alle operazioni di aggregazione aziendale di seguito si descrive l'operazione di acquisizione della società turca MONDIAL MILAS A.S., Società Concessionaria dell'Aeroporto turco Milas-Bodrum. Nel mese di aprile del 2011, il Gruppo Astaldi, per il tramite della partecipata Astaldi Concessioni, ha acquistato una partecipazione complessiva pari al 92,85% della Società turca anzidetta; in accordo con le disposizioni dell'IFRS 3 la data di acquisizione è stata individuata nel 1° aprile 2011. Si precisa al riguardo che l'ammontare dei ricavi della società in questione, relativi alla fase della costruzione della concessione medesima, a partire dalla data di acquisizione e fino alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro mgl 68.289, ed altresì l'utile è pari ad Euro mgl. 2.019.

L'operazione risponde alla specifica volontà strategica di garantire un ampliamento della gamma dell'offerta del Gruppo nel settore delle concessioni e, sostanziosamente nell'acquisizione di una concessione *green-field*, ne determina un potenziamento della *leadership* nel settore aeroportuale grazie alle sinergie generate con il *core business* costruzioni. In estrema sintesi, l'ini-

ziativa si è sostanziata, per il 72,85% dell'interessenza acquisita, nel subentro della Astaldi Concessioni nel capitale versato e sottoscritto da uno dei Soci della Concessionaria; per il restante 20%, ha comportato l'acquisizione di diritti di godimento sul capitale. Nel suo complesso, l'ammontare dell'operazione pari ad Euro mgl 16.037 corrisponde al valore contabile del patrimonio netto acquisito alla data di acquisizione che, a sua volta, è pari al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, non facendo emergere pertanto alcun avviamento (positivo o negativo). Con riferimento alla misurazione del patrimonio netto di terzi, si segnala che è stato determinato con i medesimi criteri utilizzati per la determinazione del *fair value* delle attività nette di competenza del Gruppo.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2011 gli indicatori interni ed esterni di *impairment*, come esemplificati dallo IAS 36, non hanno evidenziato alcuna necessità di procedere ad un *impairment test* sulle attività materiali ed immateriali.

Accordi per servizi in concessione

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifric 12, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- il concedente controlla tramite la proprietà o altro modo qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In base all'Ifric 12, il diritto all'utilizzo dell'infrastruttura (bene in concessione) per la fornitura del servizio non è rilevato tra le attività materiali ma quale:

- attività finanziaria, in presenza di un diritto incondizionato a ricevere a favore del concessionario un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'in-

fraseologia da parte degli utenti;

- attività immateriale, in presenza di un diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico;
- sia come attività immateriale che come attività finanziaria (c.d. "metodo misto") quando l'attività di costruzione dell'infrastruttura viene remunerata con entrambe le fattispecie su elencate. In questo caso l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

Per la misurazione del valore attuale dei minimi garantiti si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato dal Gruppo, per gli accordi in concessione, incor-

pora sia la componente del valore temporale ovvero il *time value* e sia il rischio di controparte. Il valore attuale così misurato (*fair value* dei minimi garantiti) è poi confrontato con il *fair value* del servizio di costruzione e, ove superiore è iscritto per l'intero valore attuale fra le attività finanziarie e misurato successivamente al costo ammortizzato; ove inferiore la differenza è classificata fra le attività immateriali. L'attività immateriale è poi ammortizzata lungo il periodo di durata della concessione conformemente a quanto previsto dallo IAS 38. Di seguito, si riporta una tabella nella quale vengono descritte sinteticamente le concessioni del Gruppo Astaldi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ifric 12.

Concessioni derivanti da entità controllate

Tipologia Concessione: Parcheggi

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
Astaldi Concessioni S.r.L.	Comune di Torino (Parcheggio Porta Palazzo)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Anno: 2076
	Comune di Torino (Parcheggio Corso Stati Uniti)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano	Anno: 2079
	Comune di Bologna (Parcheggio Piazza VIII Agosto)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2058
	Comune di Bologna (Parcheggio ex - Manifattura tabacchi)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2040
	Comune di Verona (Parcheggio Cittadella)	Progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio multipiano.	Anno: 2048

Tipologia Concessione: Aeroporti

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
MONDIAL	DHMI	Progettazione, realizzazione e gestione del nuovo terminal internazionale dell'aeroporto di Bodrum (Turchia)	Anno: 2016

Concessioni derivanti da entità a controllo congiunto**Tipologia Concessione: Sanità**

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
Veneta Finanziaria Finanza di Progetto S.p.A.	ULSS 12 Veneziana	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core del Nuovo Ospedale di Mestre	Anno: 2032

Concessioni derivanti da entità collegate**Tipologia Concessione: Sanità**

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
S.A.T. S.p.A.	ASL 1,2,3,4 Toscane	Progettazione, realizzazione e gestione dei servizi no-core dei 4 nuovi Ospedali delle Apuane, Lucca, Pistoia e Prato (*)	Anno: 2032

Tipologia Concessione: Metropolitana

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
M 5 S.P.A.	Comune di Milano	Progettazione, realizzazione opere civili e tecnologiche e gestione della nuova linea 5 della metropolitana di Milano, nella tratta Bignami - Garibaldi. La nuova linea si svilupperà lungo un tracciato di 4,9 km, con 9 stazioni.	Anno:2038
M 5 LILLA S.P.A.	Comune di Milano	Progettazione, realizzazione opere civili e tecnologiche e gestione della linea metropolitana di Milano, nella tratta Garibaldi - San Siro che si svilupperà lungo un tracciato di 7 km con 10 stazioni.	Anno: 2040

Tipologia Concessione: Autostrade

Società partecipata che detiene la concessione	Concedente	Oggetto della concessione	Scadenza della concessione
Otoyol Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi	KGM	Progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada tra Gebze e Izmir (Turchia).L'opera rappresenta il progetto più importante, nel settore autostradale, mai realizzato nel Paese e prevede la costruzione di 421 km di nuova tratta autostradale e di un ponte sospeso di circa 3 km sul mare di Marmara.	Anno: 2034

Investimenti in Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e valutate al costo qualora la determinazione del *fair value* non risulti attendibile; in tal caso il costo viene rettificato per le perdite di valore secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Contratti di costruzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono:

oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella

misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione". A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'e-

mendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile. Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale. I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente e per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita alla fatturazione eseguita sulla commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Importo dovuto dai Committenti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Importo dovuto ai Committenti".

Crediti e Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al *fair value* con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario. Si segnala al riguardo che nell'esercizio 2011 ed analogamente al precedente esercizio, le categorie adottate riguardano quella dei crediti e finanziamenti e quella delle attività al *fair value* con contropartita al conto economico; in quest'ultima ricadono i derivati ed alcuni titoli tuttavia di modesto ammontare.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico.

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal management. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività ac-

quisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; oppure (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite e il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Crediti e finanziamenti.

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso in cui vi siano evidenze oggettive che la stessa abbia subito una riduzione di valore significativa. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente

sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neu-

tralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). In particolare le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata al conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato ovvero di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata al conto economico separato. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non in "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico separato nell'esercizio. L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio. Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi. Tuttavia non tutte le operazioni in derivati funzionali alla copertura dei rischi sono contabilizzate secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Determinazione del fair value

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei *forward su cambi* è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento ed ai differenziali di tasso tra le valute interessate.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanzia-

rie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dei prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non si sono mai verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale (quali ad esempio Riserva di *stock grant*).

Altre componenti del conto economico complessivo

La voce accoglie la riserva di *cash flow hedge* in relazione al *fair value* dei derivati di copertura relativamente alla componente efficace e la riserva di traduzione cambi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto liability method, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di

tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compen-

sate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale. Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), rappresenta ex-*IAS 19* un "programma a contributi definiti" ad eccezione delle entità con meno di 50 dipendenti per le quali resta in vigore la precedente normativa di trattamento di fine rapporto realizzandosi in tal modo un "programma a benefici definiti" secondo lo *IAS 19*. In tali casi per la rilevazione degli Utili e Perdite Attuariali si applica il metodo del corridoio.

Piano retributivo basato su azioni e per cassa

La Capogruppo ha previsto per il top management (Amministratore Delegato e Direttori Generali) un Piano di Incentivazione, che rientra nell'ambito di applicazione dell'*IFRS 2*, legato al raggiungimento da parte dei medesimi beneficiari di determinati obiettivi economico-finanziari. In particolare il Piano si caratterizza per l'Amministratore Delegato nell'erogazione a titolo gratuito di azioni Astaldi, caratterizzate da un periodo di "*lock up*" di durata triennale, mentre per gli altri nell'assegnazione a titolo gratuito, di Azioni Astaldi, ovvero nell'erogazione – sempre a titolo gratuito – di un pacchetto composto da Azioni e Cassa. Il ciclo di assegnazione del Piano per tutti i Beneficiari è riferito al triennio 2010-2012; infatti, ad ogni data di approvazione del bilancio degli esercizi indicati, i beneficiari avranno diritto, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di incentivazione, a quanto sopra specificato.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al *fair value*, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo, attribuibile alle azioni ordinarie, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, escludendo le azioni proprie.

L'utile diluito è calcolato rettificando, il denominatore del rapporto, dell'effetto delle potenziali azioni ordinarie derivanti dai piani di *Stock Grant*.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia/ Consob/Isvap n.° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ricavi di commessa, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Principi Contabili ed interpretazione di nuova emissione ed omologati dall'UE con data di efficacia il 1° Gennaio 2011.

Regolamento UE	Contenuto
N. 1293/2009 del 24 dicembre 2009	Modifica allo IAS 32 – Classificazione dell'emissione dei diritti
N. 574/2010 della Commissione del 30 giugno 2010	Modifica dell'IFRS 1 Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori - Modifica dell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
N. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010	IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - Modifica all'IFRS 8 Settori operativi
N. 633/2010 della Commissione del 19 luglio 2010	Modifiche all'Interpretazione IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima
N. 662/2010 della Commissione del 23 luglio 2010	Interpretazione IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale - Modifica all'IFRS 1 Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i>
N. 149/2011 della Commissione del 18 febbraio 2011	Miglioramenti agli <i>International Financial Reporting Standards</i>

I principi e le interpretazioni omologati con i regolamenti indicati non hanno determinato particolari impatti sia sulla misurazione e rilevazione delle poste economiche e patrimoniali e sia sulla informativa di bilancio.

Si segnala altresì che nel 2011 è stato emanato il REGOLAMENTO (UE) N. 1205/2011 DELLA COMMISSIONE del 22 novembre 2011 relativo alle modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie." A tale riguardo il Gruppo sta analizzando gli effetti derivanti dalle modifiche all'IFRS 7 ma ad una prima analisi gli impatti saranno solo di natura informativa.

Note al bilancio consolidato

1. Ricavi: Euro mgl 2.265.284 (Euro mgl 1.931.588)

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro mgl 2.265.284 con un incremento di circa il 17% rispetto al 31 dicembre 2010. Tale aumento, che è in linea con gli obiettivi di piano, è riconducibile ad un incremento generalizzato delle aree strategiche in cui opera il Gruppo compresa l'area domestica. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	384.061	375.216	8.845
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.881.223	1.556.373	324.850
Totale	2.265.284	1.931.588	333.696

Si precisa che nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono rilevati gli ammontari delle opere realizzate ed accettate dai rispettivi committenti nonché i ricavi derivanti dalle attività in concessione, mentre la voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" rappresenta il valore delle opere realizzate nell'esercizio, ma non ancora ultimate.

La voce ricavi in termini di composizione geografica è di seguito indicata:

(migliaia di euro)	31/12/11	%	31/12/10	%	Variazione
Italia	1.049.791	46,3%	875.343	45,3%	174.448
Europa	696.933	30,8%	471.891	24,4%	225.042
America	318.435	14,1%	421.055	21,8%	(102.620)
Africa	163.181	7,2%	140.498	7,3%	22.682
Asia	36.944	1,6%	22.800	1,2%	14.144
Totale	2.265.284	100,0%	1.931.588	100,0%	333.696

Da rilevare in relazione alla composizione geografica dei ricavi un significativo incremento dell'area Europa Centro-Orientale attribuibile in particolare all'area rumena (Strada Nazionale Arad-Orodea, Autostrada Medgida-Coștanța, Autostrada Arad – Timisoara), all'area polacca (Strada Nazionale NR-8, Linea 2 della metropolitana di Varsavia), all'area russa (Aeroporto di Pulkovo a San Pietroburgo); ed ancora all'area africana ed asiatica nelle quali contribuiscono, rispettivamente, la Ferrovia SMS in Algeria e la realizzazione di un tratto autostradale in Oman. Altresì da segnalare, al riguardo, anche l'area domestica, in cui concorrono principalmente all'incremento i lavori della Strada Statale Jonica, della Metropolitana Linea 5 di Milano, e gli Ospedali toscani (Lucca, Massa, Pistoia, Prato).

Da indicare in ultimo, ma non per importanza, il contributo alla produzione dei ricavi del business delle concessioni (fase costruzione e fase gestione), per Euro mgl 91.186, con particolare riferimento alla costruzione dell'aeroporto Milas-Bodrum e alla gestione dell'Ospedale di Mestre.

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 34 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

2. Altri Ricavi: Euro mgl 94.975 (Euro mgl 124.220)

Gli altri ricavi, pari ad Euro mgl 94.975, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti l'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi carattere di continuità nel tempo. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Ricavi da vendita merci	37.984	41.261	(3.277)
Servizi e prestazioni a terzi	25.633	33.922	(8.289)
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	6.933	2.618	4.314
Fitti e noleggi attivi	4.507	2.751	1.756
Contributi in conto esercizio	-	74	(74)
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	3.183	2.217	966
Altri	16.735	41.377	(24.642)
Totale	94.975	124.220	(29.245)

Al riguardo c'è da rilevare un decremento generalizzato delle componenti significative della voce in commento, ed in particolare:

- per Euro mgl 3.277 e per Euro mgl 8.289 da attribuire soprattutto al mercato turco dove nell'esercizio 2010 erano state poste in essere alcune operazioni riferibili ad accordi con i subappaltatori a valere sui singoli contratti;
- per Euro mgl 24.642 riferiti ai ricavi di attività residuali e marginali il cui decremento è principalmente riconducibile, rispetto all'esercizio precedente, agli ammontari ricevuti a seguito del riconoscimento di indennizzi assicurativi ed all'utilizzo di fondi del passivo. In particolare in relazione all'esercizio 2011 l'ammontare pari ad Euro mgl 16.735, si compone principalmente: per Euro mgl 2.844 da indennizzi assicurativi; per Euro mgl 3.222 da utilizzo fondi risultati eccedenti rispetto al fabbisogno di risorse future necessarie per soddisfare eventuali obbligazioni derivanti da eventi passati; per Euro mgl 5.483 da sopravvenienze ed insussistenze; per Euro mgl 3.771 da altri ricavi diversi relativi comunque a servizi e prestazioni di natura ordinaria.

3. Costi per acquisti: Euro mgl 458.640 (Euro mgl 366.906)

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, insieme alla variazione delle giacenze di magazzino, ammontano a complessive Euro mgl 458.640 con un incremento netto di circa 25% rispetto al periodo precedente.

La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Costi per acquisti	479.538	362.870	116.668
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(20.898)	4.036	(24.934)
Totale	458.640	366.906	91.734

In relazione alla composizione geografica della voce in commento, è da rilevare un significativo incremento, principalmente connesso all'aumento delle produzioni eseguite nell'anno, dell'area Europa Centro-Orientale, in par-

tiolare area rumena (Strada Nazionale Arad-Orodea, Autostrada Medgida-Costanza, Autostrada Arad-Timisora) e area polacca (Strada Nazionale NR-8, Linea 2 della metropolitana di Varsavia); nonché nell'area africana ovvero algerina (Ferrovia SMS); altresì da segnalare, al riguardo, anche l'area domestica, in cui concorrono principalmente all'incremento i lavori della Strada Statale Jonica, della Metropolitana Linea 5 di Milano, e gli Ospedali toscani (Lucca, Massa, Pistoia, Prato).

La composizione geografica dei costi per acquisti è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2011	%	31/12/2010	%	Variazione
Italia	131.016	27,30%	112.455	31,00%	18.561
Europa	248.742	51,90%	145.380	40,00%	103.362
America	44.536	9,30%	62.761	17,30%	(18.225)
Africa	40.153	8,40%	28.931	8,00%	11.222
Asia	15.091	3,10%	13.343	3,70%	1.748
Totale	479.538	100,00%	362.870	100,00%	116.668

4. Costi per servizi: Euro mgl 1.349.308 (Euro mgl 1.180.715)

I costi per servizi ammontano a complessivi Euro mgl 1.349.308 e mostrano un generale incremento di Euro mgl 168.593 rispetto al periodo precedente. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Costi consortili	147.451	201.676	(54.225)
Subappalti ed altre prestazioni	956.498	777.153	179.345
Consulenze tecniche, amministrative e legali	89.275	74.536	14.739
Emolumenti amministratori e sindaci	3.001	4.234	(1.234)
Utenze	12.679	12.013	665
Viaggi e trasferte	4.338	4.700	(362)
Assicurazioni	23.955	17.328	6.628
Noleggi ed altri costi	86.150	56.970	29.180
Fitti e spese condominiali	6.657	7.806	(1.149)
Spese di manutenzione su beni di terzi	835	767	68
Altri	18.469	23.531	(5.062)
Totale	1.349.308	1.180.715	168.593

Gli incrementi dei costi per servizi è da imputare sostanzialmente ai costi per subappalti e principalmente nelle due principali aree operative che hanno manifestato anche un maggiore incremento nella produzione dell'esercizio ed in particolare in Romania (Strada Nazionale Arad-Orodea, Autostrada Medgida-Costanza, Autostrada Arad - Timisora) ed in Polonia (Strada Nazionale NR-8, Linea 2 della metropolitana di Varsavia). Altresì l'incremento è da ricondurre alla realizzazione dell'aeroporto di Milas-Bodrum in Turchia ed alle commesse domestiche ed in particolare il Prolungamento Linea 5 di Milano e Strada Statale Jonica. La composizione geografica dei costi per subappalto è analizzata come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	%	31/12/10	%	Variazione
Italia	491.350	51,4%	369.756	47,6%	121.594
Europa	318.257	33,2%	218.485	28,1%	99.772
America	108.877	11,4%	149.032	19,2%	(40.155)
Africa	18.157	1,9%	29.555	3,8%	(11.398)
Asia	19.857	2,1%	10.325	1,3%	9.532
Totale	956.498	100,0%	777.153	100,0%	179.345

Da segnalare inoltre l'incremento dei costi per noleggio ascrivibile all'area rumena, polacca ed algerina.

Di contro va rilevata la diminuzione dei costi consortili, legati all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore costruzioni, in ragione soprattutto dei minori valori produttivi, rispetto all'esercizio 2010, di alcune commesse realizzate in Italia ed in particolare della Metropolitana C di Roma.

Con riguardo alla componente residuale "Altri", che si riduce rispetto all'esercizio precedente, si segnala che la stessa va ricondotta principalmente a spese di guardiania.

5. Costi del personale: Euro mgl 262.492 (Euro mgl 244.102)

I costi del personale pari a Euro mgl 262.492 si incrementano rispetto al periodo precedente di circa il 7,5% con una crescita meno che proporzionale rispetto alla variazione dei ricavi spiegata con un'incidenza della voce in commento sui ricavi totali tendenzialmente in calo rispetto allo stesso periodo del 2010 (2011: 11,1% 2010:11,9%). La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Salari e stipendi	177.266	161.639	15.627
Oneri sociali	41.737	37.677	4.060
Altri costi	41.697	42.084	(387)
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	759	1.158	(399)
Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.034	1.544	(510)
Totale	262.492	244.102	18.390

In relazione alla voce in commento si rileva un incremento, in ragione dei maggiori livelli di produzione realizzati nell'esercizio, nell'area europea Romania, Polonia e Russia (commessa dell'aeroporto di Pulkovo) ed in Italia. La componente "Altri costi" che decresce lievemente rispetto al precedente esercizio accoglie sia i componenti di costo accessori al costo del personale legati alla gestione personale dello stesso (formazione, mensa, vitto, etc) nonchè lo stanziamento del costo del TFR quale piano a contributi definiti, così come definito dallo IAS 19. La componente "Altri benefici successivi al rapporto di lavoro" è rappresentativa della rivalutazione del TFR stanziato fino alla entrata in vigore della nuova normativa. Si rinvia alla nota 26 per un dettaglio sulla movimentazione del TFR. La componente della voce in commento "Costo delle operazioni di pagamento basate su azioni" accoglie la rivalutazione di un piano di incentivazione per il top management legato al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari. Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del Piano.

Il Piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari (Amministratore Delegato e Direttori Generali), a titolo gratuito,

di Azioni Astaldi, ovvero nell'erogazione - sempre a titolo gratuito - ai medesimi Beneficiari del valore corrispondente alle Azioni, nei modi e alle condizioni di cui al Regolamento. Il ciclo di assegnazione delle Azioni è riferito al triennio 2010-2012.

All'Amministratore Delegato potrà essere assegnato, per ogni anno di validità del Piano, un numero di Azioni massimo di 100.000 e a ciascun Direttore Generale potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano un numero di Azioni massimo di 34.000, ovvero di 38.000, a seconda della scelta effettuata dal Beneficiario in merito alle modalità di consegna del diritto a ricevere il beneficio.

Il numero massimo di Azioni che potranno essere assegnate complessivamente ai Beneficiari nel corso di ogni anno sarà pari a 252.000 e nel triennio di validità del Piano non potrà superare le 756.000 Azioni.

Per ogni anno di validità del Piano, ciascun Direttore Generale avrà diritto a ricevere, a sua discrezione, in via alternativa, al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento:

- un importo lordo pari al controvalore di 17.000 Azioni, valorizzate al prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni ordinarie Astaldi trattate sul mercato nell'ultimo trimestre antecedente la data di assegnazione stessa, e la consegna fisica di un numero di Azioni pari a 17.000; in ogni caso, l'assegnazione della "liquidità" non potrà superare il 50% degli emolumenti fissi ed ordinari riconosciuti annualmente al Direttore Generale;
- la consegna fisica di Azioni pari a 34.000 moltiplicato per un fattore incentivante (c.d. *inducement factor*); pari a 1,12 e, quindi, per un ammontare complessivo di 38.000 Azioni.

L'assegnazione delle Azioni o l'erogazione del controvalore delle stesse è subordinata ogni anno al raggiungimento da parte della Società degli obiettivi economico finanziari di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione; per data di assegnazione delle Azioni, ai fini del Regolamento, si intende la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione accerta il raggiungimento dei suddetti obiettivi e il verificarsi delle condizioni previste provvedendo, di conseguenza, ad assegnare le Azioni ai Beneficiari. Il raggiungimento degli obiettivi precedenti è accertato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio.

In relazione a quanto fin qui descritto la misurazione del piano ha tenuto conto dell'ipotesi di consegna fisica delle azioni determinando un costo di Euro mgl 1.034 con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, di seguito tuttavia si indicano le assunzioni dell'attuario relative alla misurazione dell'esercizio 2011:

- Tasso di dividendo: 3,25%
- Volatilità: 43%
- Probabilità di raggiungimento degli obiettivi: 95%
- Tasso risk free: 1,40%

In riferimento al costo del personale distinto per area geografica e alla composizione del personale si faccia riferimento alle successive tabelle:

(migliaia di euro)	31/12/11	%	31/12/10	%	Variazione
Italia	109.408	41,7%	100.179	41,0%	9.229
Europa	58.305	22,2%	43.625	17,9%	14.680
America	59.771	22,8%	64.839	26,6%	(5.068)
Africa	22.102	8,4%	22.851	9,3%	(750)
Asia	12.906	4,9%	12.608	5,2%	298
Totale	262.492	100,0%	244.102	100,0%	18.390

Composizione del personale	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Dirigenti	173	144	29
Quadri	150	141	9
Impiegati	2.640	2.503	137
Operai	6.229	6.306	(78)
Totale	9.192	9.094	98

6. Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 51.568 (Euro mgl 56.807)

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a Euro mgl 51.568 si decrementano in valore assoluto rispetto al periodo precedente di Euro mgl 5.239. La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	7.259	1.147	6.112
Ammortamenti attività materiali	44.309	51.744	(7.435)
Svalutazione crediti	-	3.916	(3.916)
Totale	51.568	56.807	(5.239)

Da segnalare che nella voce in commento è compreso, per un valore residuale, l'ammortamento degli investimenti immobiliari; si rinvia alla nota 15 per un'informativa di dettaglio.

Riguardo alle valutazioni di *impairment* dei crediti il test ha tenuto conto del loro valore recuperabile in ragione della natura della controparte.

7. Altri costi operativi: Euro mgl 38.409 (Euro mgl 28.227)

Gli altri costi operativi pari a Euro mgl 38.409 mostrano un incremento attribuibile a tutte le componenti della voce in commento ed in particolare:

(migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Accantonamenti per rischi ed oneri	7.962	791	7.171
Altri costi operativi	30.447	27.436	3.011
Totale	38.409	28.227	10.182

L'incremento degli accantonamenti per rischi ed oneri riflette la stima degli oneri che il Gruppo ha valutato nell'ambito di strutture associative costituite con altri General Contractor per la realizzazione di iniziative in Italia relativi ad infrastrutture di trasporto. Le manifestazioni finanziarie di tali possibili oneri potrebbero realizzarsi all'esito della risoluzione di complesse situazioni contrattuali e partecipative che afferiscono alle specifiche situazioni, con effetti sui prossimi esercizi.

In relazione agli altri costi operativi, che mostrano anch'essi un incremento rispetto all'esercizio precedente, sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	1.351	2.795	(1.444)
Oneri di natura erariale	10.405	7.648	2.757
Altri costi amministrativi e diversi	18.691	16.993	1.698
Totale	30.447	27.436	3.011

Più in particolare l'incremento è da attribuire prevalentemente agli oneri di natura erariale (dazi doganali, tasse di concessione, ecc.) soprattutto nell'area venezuelana e turca. La componente "Altri costi amministrativi e diversi" afferisce in particolare ad oneri relativi a transazioni con terzi e a spese di gestione amministrativa.

8. Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro mgl 850 (Euro mgl 1.241)

I costi capitalizzati per produzioni interne si riferiscono alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011 nell'ambito rapporti contrattuali che risultano fuori dall'ambito di applicazione dell'Ifric 12.

9. Proventi finanziari: Euro mgl 44.772 (Euro mgl 33.645)

I proventi finanziari si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 11.127 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Proventi da imprese collegate	966	874	92
Proventi da altre imprese partecipate	-	115	(115)
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito	4.370	2.201	2.169
Commissioni su fidejussioni	2.150	558	1.592
Utili su cambi	9.589	19.600	(10.011)
Proventi da strumenti finanziari derivati	1.689	2.245	(556)
Altri proventi finanziari	19.478	2.114	17.364
Interessi attivi su crediti finanziari da concessioni	6.530	5.938	592
Totale	44.772	33.645	11.127

Nell'analisi delle componenti della voce in commento l'incremento è da attribuire sostanzialmente agli interessi su conto corrente, alle commissioni attive su fidejussioni e alla componente "Altri proventi finanziari" il cui incremento deriva da interessi definiti con i clienti e da operazioni di gestione della tesoreria.

Da rilevare in ultimo il decremento di alcuni componenti ed in particolare attribuibile alla gestione valutaria che sebbene evidenzia una flessione degli utili genera, parimenti, una consistente diminuzione delle perdite su cambi come rappresentato di seguito nella composizione della voce oneri finanziari.

10. Oneri finanziari: Euro mgl 120.444 (Euro mgl 111.717)

La posta in esame si incrementa rispetto all'esercizio 2010 soprattutto in relazione ai maggiori interessi su finanziamento legati soprattutto agli investimenti in concessioni. Ciononostante occorre peraltro sottolineare che la posta in esame cresce in maniera meno che proporzionale rispetto alla variazione dei ricavi (2011:5,10%; 2010:5,43%). Le componenti finanziarie della voce in commento sono di seguito indicate:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Commissioni su fidejussioni	22.849	18.775	4.074
Oneri derivanti da rapporti finanziari con Istituti di credito	39.675	30.744	8.931
Perdite su cambi	17.746	29.117	(11.371)
Oneri da strumenti finanziari derivati	16.169	15.694	475
Oneri finanziari su contratti di leasing	322	678	(356)
Altri oneri finanziari	23.101	16.272	6.829
Totale	119.862	111.280	8.582
Svalutazioni di partecipazioni	8	12	(4)
Svalutazioni di titoli e crediti	574	425	149
Totale	582	437	145
Totale oneri finanziari	120.444	111.717	8.727

La variazione degli oneri finanziari si spiega principalmente per:

- incrementi per Euro mgl 4.074 relativi a maggiori commissioni su fideiussioni derivanti dell'accresciuto valore medio delle iniziative oggetto di interesse per il Gruppo, in Italia ed all'estero, incrementandosi in tal modo gli impegni per garanzie di natura operativa;
- incrementi per Euro mgl 8.931 relativi a maggiori interessi passivi che hanno interessato in particolare l'area domestica;
- incrementi per Euro mgl 6.829 riferiti principalmente ai previsti oneri derivanti dalla conclusione di operazioni finanziarie su specifiche posizioni creditorie, in relazione al definitivo trasferimento, a norma di legge e di contratto, dei relativi rischi e benefici alla rispettive controparti;
- decrementi per Euro mgl 11.371 in ragione delle minori perdite su cambi, derivanti anche da un'attenta gestione valutaria.

Con riguardo poi alla componente finanziaria relativa alle svalutazioni di attività finanziarie, misurate sulla base di valutazioni di impairment, c'è da evidenziare un andamento sostanzialmente analogo al periodo precedente.

11. Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto: Euro mgl 401 (Euro mgl 262)

Gli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto contribuiscono in misura poco significativa al conto economico, ciò deriva: i) dal fatto che in maniera prevalente le imprese del Gruppo hanno natura consortile; ii) dal cambiamento di criterio contabile per le imprese a controllo congiunto. Si rinvia all'allegato 2 per una informativa sulle entità valutate con il metodo del patrimonio netto.

12. Imposte: Euro mgl 53.496 (Euro mgl 38.960)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari ad Euro mgl 53.496. Il tax rate dell'esercizio, comprensivo dell'incidenza dell'IRAP, è pari al 43% (2010: 38%). L'incremento, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, riflette il differente mix geografico delle attività e accoglie l'effetto della fiscalità legata ad alcuni Paesi esteri in cui il Gruppo opera. La voce in commento è composta come segue:

Conto Economico (migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	39.094	29.611	9.483
Imposte differite sul reddito (*)	4.362	3.636	726
Imposte correnti I.R.A.P.	7.976	6.949	1.027
Imposte differite I.R.A.P.	504	509	(5)
Imposte sostitutive e altre	1.560	(1.744)	3.304
Totale	53.496	38.960	14.536

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere

Di seguito si rappresenta la composizione della fiscalità differita relativa ad Attività per imposte differite pari ad Euro mgl 3.361 e Passività per imposte differite pari ad Euro mgl 1.273.

(migliaia di euro)	2011 Ires	2011 Irap	2010 Ires	2010 Irap
Stato Patrimoniale				
a) Imposte differite attive derivanti da:	26.543	2.024	26.380	2.098
- fondi rischi tassati	10.819	562	11.307	684
- fondo rischi interessi mora tassati	197		428	
- differenze cambio valutative	5.169		5.525	
- Ifric 12	8.359	1.462	8.618	1.413
- altre minori	1.999		502	1
b) Imposte differite passive derivanti da:	(21.494)	(3.712)	(16.637)	(3.231)
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.752)	(532)	(3.752)	(532)
- fondi rischi contrattuali dedotti	(32)		(47)	
- interessi di mora da incassare	(2.371)		(1.330)	
- Ifric 12	(18.180)	(3.180)	(16.456)	(2.699)
- altre + riserva di cash flow hedge	2.841		4.948	
c) Imposte differite attive nette a) - b)	5.049	(1.688)	9.743	(1.133)
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	4.362	504	3.636	509

Passività per imposte differite (migliaia di euro)	2011 Ires	2011 Irap	2010 Ires	2010 Irap
Stato Patrimoniale				
a) Imposte differite attive derivanti da:	1.190		581	
- cash flow hedge	1.190		581	
b) Imposte differite passive derivanti da:	(2.463)		(2.168)	
- Ifric 12	(1.984)		(1.425)	
- altre	(479)		(743)	
c) Imposte differite passive nette a) - b)	(1.273)		(1.587)	

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente (pari al 27,5%) è la seguente:

(migliaia di euro)	2011	%	2010	%
Utile ante-imposte	125.420		102.483	
Imposta sul reddito teoriche	34.491	27,5%	28.183	27,5%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	5.850	4,7%	3.278	3,2%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente di entità estere e altre rettifiche	3.115	2,5%	41	0,0%
Imposte sostitutive e altre	1.560	1,2%	0	0,0%
IRAP (corrente e differita)	8.480	6,8%	7.458	7,3%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	53.496	42,7%	38.960	38,0%

13. Utile per azione: Euro 0,73 (Euro 0,64)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito presentata:

(migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010
Numeratore		
Utile degli azionisti ordinari della controllante	71.195	63.056
Denominatore (in unità)		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie	(668.467)	(765.884)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.756.433	97.659.016
Utile (perdita) per azione base	0,728	0,645

Al riguardo si rileva che l'esistenza dei piani di stock grant a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche determina un effetto di diluizione non particolarmente significativo. Infatti considerando l'effetto delle azioni potenziali, che si potrebbero assegnare agli eventuali beneficiari, si ottiene un risultato pari a Euro 0,727.

14. Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 192.278 (Euro mgl 301.429)

Le immobilizzazioni materiali decrescono in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente. Ciò si spiega in gran parte con il decremento nell'area domestica, per gli effetti di nuovi scenari contrattuali delineati su un'iniziativa in Concessione, che hanno determinato la rappresentazione del valore netto dell'investimento, derivante dalla differenza tra le immobilizzazioni realizzate ed il contributo ricevuto nei precedenti esercizi. La tabella di seguito evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2011.

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti generici e specifici	Escavatori, pale ed automezzi	Attrezzature varie e macchine	Immobiliz.ni in corso ed acconti	Totale
Valore al 31/12/2010, al netto degli ammortamenti(1)	44.841	81.091	36.821	31.305	107.371	301.429
Incrementi derivanti da acquisizioni	143	19.439	13.158	11.369	10.006	54.116
	44.985	100.530	49.980	42.674	117.377	355.545
Ammortamenti	(1.147)	(16.358)	(15.196)	(11.572)	0	(44.273)
Altre dismissioni	(89)	(8.572)	(2.689)	(2.300)	(105.164)	(118.813)
Riclassifiche e trasferimenti	(380)	359	293	462	(735)	0
Differenze Cambio	49	(160)	(10)	(28)	23	(126)
Altri movimenti	0	(5.284)	637	(34)	4.625	(56)
Valore al 31.12.2011, al netto degli ammortamenti (2)	43.418	70.516	33.016	29.203	16.126	192.278
(1) di cui						
- Costo	52.072	148.995	116.658	84.077	107.371	509.172
- Fondo Ammortamento	(7.231)	(67.904)	(79.837)	(52.771)	0	(207.743)
Valore Netto	44.841	81.091	36.821	31.305	107.371	301.429
(2) di cui						
- Costo	51.649	139.942	119.801	86.880	16.126	414.398
- Fondo Ammortamento	(8.231)	(69.426)	(86.785)	(57.677)	0	(222.120)
Valore Netto	43.418	70.516	33.016	29.203	16.126	192.278

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in leasing per un valore pari a Euro mgl 12.682 come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	Impianti specifici e generici	Escavatori, pale e Automezzi	Attrezzature varie e macchine	Totale
Valore al 31.12.2011, al netto degli ammortamenti di cui				
- Costo	7.789	6.010	4.247	18.047
- Fondo Ammortamento	(2.230)	(2.281)	(854)	(5.365)
Valore Netto	5.559	3.730	3.393	12.682

15. Investimenti immobiliari: Euro mgl 1.141 (Euro mgl 1.178)

Gli investimenti immobiliari si decrementano rispetto all'esercizio precedente in relazione al normale ciclo di ammortamento come indicato nella tabella che segue:

Valore al 31/12/2010, al netto degli ammortamenti (1)	1.178
Ammortamenti	(37)
Valore al 31/12/2011, al netto degli ammortamenti (2)	1.141
(1) di cui	
- Costo	1.222
- Fondo Ammortamento	(44)
Valore Netto	1.178
(2) di cui	
- Costo	1.222
- Fondo Ammortamento	(81)
Valore Netto	1.141

In relazione all'indicazione della misura del fair value si precisa che sulla base di indicatori non proprio attendibili e della scarsa significatività dell'investimento appare opportuno non segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del fair value.

16. Attività immateriali: Euro mgl 44.132 (Euro mgl 3.739)

Le attività immateriali si incrementano in relazione all'investimento nelle attività in concessione il cui recupero avviene in funzione del diritto d'uso, classificato nelle attività immateriali, del bene in concessione. L'incremento è da imputare in particolare alla concessione relativa all'aeroporto di Milas-Bodrum in Turchia il cui investimento sarà anche recuperato attraverso i diritti di credito garantiti da parte del concedente ed inclusi nella voce delle attività finanziarie. Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento segnalando al riguardo che non sono presenti attività in leasing.

(migliaia di euro)	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, e marchi	Altre Immob. Immateriali	Totale
Valore al 31/12/2010, al netto degli ammortamenti (1)	594	659	2.486	3.739
Incrementi derivanti da acquisizioni	524	0	7.725	8.249
Accordi per servizi in Concessione- Fase costruzione	0	39.402	0	39.402
Totale	1.118	40.061	10.211	51.391
Ammortamenti	(439)	(64)	(6.755)	(7.259)
riclassifiche	8	(8)	0	0
Valore al 31.12.2011, al netto degli ammortamenti (2)	686	39.989	3.456	44.132
(1) di cui				
- Costo	2.085	695	4.022	6.802
- Fondo Ammortamento	(1.491)	(36)	(1.535)	(3.063)
Valore Netto	594	659	2.486	3.739
(2) di cui				
- Costo	2.219	40.073	11.720	54.013
- Fondo Ammortamento	(1.533)	(84)	(8.264)	(9.881)
Valore Netto	686	39.989	3.456	44.132

17. Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 195.964 (Euro mgl 84.830)

L'incremento registrato per la voce in commento il cui valore è pari ad Euro mgl 195.964, è legato essenzialmente agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio nel settore concessioni.

Se ne riporta, di seguito il dettaglio:

(migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	94.188	82.866	11.322
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	101.776	1.964	99.812
Totale	195.964	84.830	111.134

Il valore degli investimenti in partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro mgl 94.188 (2010: 82.866) si riferisce alle partecipazioni in imprese collegate, il cui incremento è da attribuire essenzialmente agli investimenti nelle concessionarie ed in particolare nella società Metro 5 S.p.A. e nella società di diritto turco, Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S, costituita per la costruzione e gestione dell'autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia. Occorre peraltro precisare che il valore delle partecipazioni tiene anche conto della misurazione dei derivati sui tassi di interesse; tuttavia per un riepilogo dei dati salienti di bilancio di tali partecipazioni incluso il totale delle attività, passività, ricavi e il risultato di periodo si rinvia al relativo allegato.

Il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al costo, pari ad Euro mgl 101.776, sono rappresentate, al netto del fondo svalutazione, per Euro mgl 7. L'incremento del valore di Euro mgl 99.812 tale è legato acquisizione nel corso del 2011 da parte del Gruppo, attraverso la Astaldi Concessioni S.r.l. di una quota nella società pari al 9,12% nella società A4 Holding S.p.A. (già Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.), Concessionaria dell'Autostrada Serenissima situata nell'Area Nord-Est dell'Italia. Occorre, peraltro, sottolineare che l'ingresso in tale Società assume particolare rilievo strategico se inquadrato nei più ampi piani di sviluppo delle attività del Gruppo Astaldi, in quanto ha reso possibile l'ingresso in un settore, quello delle infrastrutture di trasporto autostradale, il quale potrà garantire verosimilmente rilevanti sinergie tra il comparto delle costruzioni e quello delle concessioni. Alla data di chiusura del presente bilancio si è proceduto alla effettuazione del test di impairment attraverso la stima del fair value della partecipazione che ha confermato la recuperabilità del valore di carico della stessa. La verifica della recuperabilità del valore è stato condotto in base alle informazioni pubblicamente disponibili e di recenti valutazioni effettuate sulle società partecipate da A4 Holding. In particolare, per la determinazione del valore recuperabile di A4 Holding, si è proceduto mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice che negli aspetti attuariali, corrisponde agli approcci empirici di tipo "Net Asset Value", i quali presuppongono che l'azienda sia un'entità scindibile e la stima del complesso aziendale possa essere fatta pari alla somma delle stime relative ai singoli elementi ciascuno considerato come se fosse liberamente disponibile. In assenza di un piano economico aggiornato 2011, è stato applicato il metodo dei multipli dell'EBITDA della Società. Sulla base di quanto detto sopra è stato stimato un *Equity value* pro-quota della società partecipata allineato al valore di carico della partecipazione iscritta nel bilancio consolidato.

Vale precisare in ultimo che la voce in commento in continuità con il precedente esercizio è rappresentata al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

18. Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 159.671 (Euro mgl 119.517)

La voce in commento comprende per circa Euro mgl 138.084 (2010: 97.948) attività finanziarie derivanti dalle concessioni il cui incremento si spiega per Euro mgl 37.681 in relazione alla concessione dell'aeroporto di Milas-Bodrum in Turchia.

La parte residua della voce in commento pari ad Euro mgl 21.587 (2010: 21.569), di cui per Euro mgl 15.030 inclusi nella posizione finanziaria netta in relazione alla natura dell'apporto finanziario, si riferisce sostanzialmente a crediti verso terzi e verso imprese collegate. In particolare si tratta di crediti, derivanti sostanzialmente dagli apporti di natura finanziaria effettuati dalla Capogruppo e delle sue controllate, che esprimono la strategia di investimento, in particolar modo, nel business delle concessioni. Per una informativa di dettaglio sulle operazioni con imprese collegate ed a controllo congiunto si rinvia all'allegato sulle parti correlate.

Attività finanziarie correnti: Euro mgl 6.248 (Euro mgl 28.276)

La voce in commento, che si decrementa soprattutto in relazione alla dinamica dei diritti di credito in concessione, si compone:

- di attività finanziarie derivanti da concessioni per Euro mgl 2.867;
- di titoli in portafoglio, pari a circa Euro mgl 1.889, legati alla gestione della tesoreria;
- di derivati legati ad operazioni di copertura per Euro mgl 1.492.

19. Altre Attività

Altre Attività non correnti: Euro mgl 28.413 (Euro mgl 21.440)

La voce in commento si incrementa rispetto all'esercizio precedente come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Crediti tributari	3.550	4.507	(957)
Altre attività	24.863	16.933	7.930
Totale altre attività non correnti	28.413	21.440	6.973

La voce in commento comprende, in relazione ai crediti tributari, Euro mgl 2.156 (2010: 3.103) di crediti per imposte indirette chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria ed Euro mgl 1.393 (2010: 1.404) relativi ad imposte dirette; mentre in riferimento alla componente "Altre attività" sostanzialmente comprende:

- crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro mgl 925;
- depositi cauzionali per Euro mgl 3.798;
- risconti attivi su premi assicurativi per Euro mgl 11.245;
- risconti attivi per commissioni su fidejussioni per Euro mgl 2.254;
- altri risconti per Euro mgl 6.524.

Altre Attività correnti: Euro mgl 308.420 (Euro mgl 308.408)

La voce in commento è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/2010	Variazione
Crediti verso imprese collegate	24.921	27.985	(3.064)
Crediti verso altre imprese	369	147	222
Altre Attività	283.130	280.276	2.854
Totale Generale	308.420	308.408	12

Nella voce "Altre attività correnti" sono ricompresi:

- crediti verso parti correlate pari a Euro mgl 24.921 e per il residuo crediti verso altre imprese partecipate. Per una informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate si rinvia all'allegato delle parti correlate;
- Altre attività per Euro mgl 283.130 composte principalmente da: crediti per anticipi a subappaltatori per Euro mgl circa 103.505 i quali si incrementano di Euro mgl 7.784 nell'area europea (Russia e Turchia); da altri crediti verso terzi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per circa Euro mgl 122.318 i quali si incrementano di circa Euro mgl 16.990 soprattutto nell'area rumena; da risconti attivi relativi per polizze assicurative per circa Euro mgl 4.075; da risconti attivi per commissioni su fidejussioni per circa Euro mgl 1.770; oltre alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti al factor, prima del 31 dicembre 2003 ed i corrispettivi incassati. Si precisa che il valore recuperabile dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

(migliaia di euro)	31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi			altro	31/12/2011
			Economico	Patrimoniale			
Altre attività correnti							
Fondo svalutazione crediti	(4.179)	(10)	0	318	(1)	(3.872)	
Totale	(4.179)	(10)	0	318	(1)	(3.872)	

Con riferimento allo scaduto si veda quanto indicato nella nota 32 delle presenti note esplicative.

20. Rimanenze: Euro mgl 93.369 (Euro mgl 93.624)

Le rimanenze si decrementano lievemente rispetto all'esercizio precedente sebbene maggiormente nell'area americana ed in particolar modo in Venezuela. La voce in commento si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	89.322	90.292	(970)
Prodotti finiti e merci	1.839	1.567	272
Beni e materiali viaggianti	2.208	1.765	443
Totale	93.369	93.624	(255)

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

(migliaia di euro)	31/12/11	%	31/12/2010	%	Variazione
Italia	8.118	8,7%	7.523	8,0%	595
Europa	46.303	49,6%	35.685	38,1%	10.618
America	27.385	29,3%	42.661	45,6%	(15.276)
Africa	9.033	9,7%	5.760	6,2%	3.273
Asia	2.530	2,7%	1.995	2,1%	535
Totale	93.369	100,0%	93.624	100,0%	(255)

21. Importo dovuto dai committenti: Euro mgl 1.010.416 (Euro mgl 845.877) Importo dovuto ai committenti: Euro mgl 472.120 (Euro mgl 338.489)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	31/12/11	31/12/10	Variazione
ATTIVITÀ CORRENTI			
lavori in corso su ordinazione	6.449.734	4.933.795	1.515.939
fondo svalutazione perdite a finire	(12.348)	(16.494)	4.146
Totale lavori su ordinazione	6.437.386	4.917.301	1.520.085
acconti da committente	(5.426.970)	(4.071.424)	(1.355.546)
Totale importo dovuto dai committenti	1.010.416	845.877	164.539
PASSIVITÀ CORRENTI			
lavori in corso su ordinazione	815.475	440.107	375.368
acconti da committente	(960.147)	(500.999)	(459.148)
anticipi contrattuali	(317.813)	(268.086)	(49.727)
fondo svalutazione perdite a finire	(9.635)	(9.511)	(124)
Totale importo dovuto ai committenti	(472.120)	(338.489)	(133.631)

L'incremento dei lavori in corso attivi sebbene generalizzato in tutte le aree di operatività è da attribuire principalmente alle commesse dell'area europea e dell'area domestica.

22. Crediti Commerciali: Euro mgl 820.963 (Euro mgl 624.362)

I crediti commerciali si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 196.601 e sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Crediti verso clienti	803.860	610.904	192.956
Crediti verso imprese collegate	31.832	29.509	2.323
Crediti verso imprese controllanti	5	13	(8)
Crediti verso altre partecipate	1.059	940	119
Fondi svalutazione	(15.793)	(17.004)	1.211
Totale	820.963	624.362	196.601

L'incremento della voce in commento, rispetto al precedente esercizio, è sostanzialmente ascrivibile all'area domestica (Linea 5 di Milano, Linea C di Roma, Passante di Torino,), all'area europea (Romania: Autostrada Medgida-Costanza) e africana (Algeria: Ferrovia SMS). La tabella che segue mostra la relativa composizione geografica dei crediti:

(migliaia di euro)	31/12/11	%	31/12/2010	%	Variazione
Italia	388.419	47,3%	216.504	34,7%	171.915
Europa	116.379	14,2%	94.931	15,2%	21.448
America	224.896	27,4%	256.180	41,0%	(31.284)
Africa	86.173	10,5%	53.239	8,5%	32.934
Asia	5.096	0,6%	3.508	0,6%	1.588
Totale	820.963	100,0%	624.362	100,0%	196.601

Il fondo svalutazione crediti si decrementa rispetto al precedente esercizio e la movimentazione è di seguito indicata:

(migliaia di euro)	31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi			31/12/2011
			Economico	Patrimoniale	altro	
Fondo svalutazione crediti	(11.065)	0	0	12	18	(11.035)
Fondo svalutazione interessi mora	(5.939)	(271)	1.451		0	(4.759)
Totale	(17.004)	(271)	1.451	12	18	(15.794)

23. Crediti tributari: Euro mgl 116.981 (Euro mgl 101.523)

I crediti tributari, al netto di un fondo per interessi di mora, pari ad Euro mgl 198, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 15.458 e si compongono, al lordo del fondo, come segue:

- Euro mgl 88.013 (2010: 81.528) relativi a crediti per imposte indirette all'area estera ed in particolare Algeria e Turchia.
- Euro mgl 29.166 (2010: 20.193) relativi ad imposte dirette, contabilizzate ai sensi e per gli effetti delle normative vigenti nei paesi ove il Gruppo opera, in particolare in Italia, Turchia, Polonia.

24. Disponibilità liquide: Euro mgl 456.210 (Euro mgl 415.259)

Le disponibilità liquide si incrementano rispetto all'esercizio 2010 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Depositi bancari e postali	454.843	414.553	40.290
Denaro e valori in cassa	1.367	706	661
Totale	456.210	415.259	40.951

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Italia	274.998	270.913	4.085
Europa	138.221	89.503	48.718
Asia	695	4.123	(3.428)
America	19.661	30.506	(10.845)
Africa	22.635	20.214	2.421
Totale	456.210	415.259	40.951

25. Patrimonio netto: Euro mgl 470.278 (Euro mgl 443.229)

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2 ed ammonta ad Euro mgl 196.850. Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono pari a n.610.908 (821.979 azioni nel 2010), il cui valore nominale, pari ad Euro mgl 1.222, è stato portato a diretta riduzione del Capitale Sociale. Altresì il capitale sociale è stato ridotto delle azioni proprie pari a n. 1.038.300 (799.800 azioni nel 2010) a servizio del piano di stock grant per un importo pari a Euro mgl 2.076. Si precisa, inoltre, che non vi sono azioni sottoposte a vincoli ed aumenti di capitale in corso sottoposti ad opzione.

Alla data del 31 dicembre 2011 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art 120 del D.Lgs. 58/98) gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 2%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO (migliaia di euro)	Numero azioni	Quota %
Fin.Ast S.r.l.	39.290.495	39,919%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
TOTALE Fin.Ast. S.r.l.	51.618.462	52,445%
Odin Forvaltning AS	4.841.885	4,919%
Pictet Asset Management Ltd	2.024.396	2,057%
TOTALE	58.484.743	59,421%
Mercato	39.940.157	40,579%
Totale generale	98.424.900	100%

Le riserve di patrimonio netto sono rappresentate nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Riserva legale	20.797	18.453	2.344
Riserva straordinaria	172.724	143.522	29.202
Utili e perdite accumulati	40.493	27.581	12.912
Altre riserve	3.611	4.380	[769]
Altre componenti del conto economico complessivo	(37.151)	(25.611)	(11.540)
Totale	200.474	168.326	32.148

La variazione delle poste di cui alla precedente tabella viene di seguito rappresentata:

- La riserva legale si incrementa di Euro mgl 2.344 in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.
- La riserva straordinaria aumenta rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro mgl 29.202. Nel dettaglio: Euro mgl 29.198 come residuo della destinazione dell'utile del bilancio individuale della capogruppo del 2010; Euro mgl 3 come conseguenza delle operazioni di buy back ed infine per altri movimenti pari ad Euro mgl 1. Riguardo alle operazioni di buy back si precisa che l'importo complessivo della Riserva per azioni proprie in portafoglio portata a riduzione della Riserva Straordinaria ammonta ad Euro mgl 5.027.
- Gli utili accumulati che ammontano ad Euro mgl 40.493 riassumono gli effetti economici derivanti, dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate ed a controllo congiunto, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate, oltre che da altri residuali movimenti. Riguardo alla destinazione dell'utile 2010 si precisa che il dividendo (Euro mgl 14.645) deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2011 è stato di Euro 0,15 per azione (Euro 0,13 nel 2010) ed è stato pagato in data 5 maggio 2011 con stacco effettivo della cedola in data 2 maggio 2011; altresì parte dell'utile dello stesso esercizio 2010, Euro mgl 703, è stato destinato al Fondo ex-art 27 Statuto Sociale.
- Le altre riserve si sono movimentate prevalentemente in seguito alla variazione della riserva di stock grant per Euro mgl 1.194 e per gli effetti del buy back per Euro mgl (67). Tale componente è rappresentata principalmente da:
 - gli effetti complessivamente determinati in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali positiva per Euro mgl 1.093;
 - gli effetti determinati in relazione all'applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" positiva per Euro mgl 10.396;

- gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle stabili organizzazioni all'estero, oltre alle imprese partecipate, con riferimento alla data di transizione agli IFRS negativa per Euro mgl 23.770;
- la riserva di consolidamento positiva per Euro mgl 9.303;
- gli effetti della rilevazione delle stock grant positiva per Euro mgl 6.894;
- gli effetti della negoziazione delle Azioni proprie positiva per Euro mgl 1.590
- altre riserve negative per Euro mgl 1.896

■ Le altre componenti del conto economico complessivo riassumono gli effetti della riserva di cash flow hedge e delle riserve di traduzione delle gestioni estere; di seguito si rappresenta la loro movimentazione.

(migliaia di euro)	Riserva Cash flow hedge iniziale	Riserva di conversione	Riconciliazione Movimento PN
Saldo iniziale 01/01/2010	(17.167)	(7.543)	(24.710)
Variazioni del periodo precedente	(3.728)	2.827	(901)
Saldo 01/01/2011	(20.894)	(4.716)	(25.610)
Variazioni del periodo	(10.906)	(636)	(11.542)
Saldo 31/12/2011	(31.799)	(5.352)	(37.151)

La riserva di cash flow hedge è di seguito dettagliata:

(migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
RCFH Capogruppo/Controllate	21.969	21.634	335
Effetto fiscale	(5.718)	(5.529)	(189)
Valore al netto dell'effetto fiscale	16.251	16.105	146
RCFH Collegate	15.610	5.871	9.739
Totale	31.861	21.976	9.885
Gruppo	31.799	20.893	10.906
Terzi	62	1.083	(1.021)

Con riferimento alla riconciliazione delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine dell'esercizio si faccia riferimento alla tabella di seguito indicata:

Azioni in circolazione nell'esercizio 2011

01/01/2011	97.602.921
Uscite per buy back	(420.767)
Entrate per buy back e a servizio del piano di stock grant	631.838
31/12/2011	97.813.992

In ultimo si precisa che l'obiettivo primario del Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare, ove le condizioni economiche lo consentano, un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria. Per gli ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria si rinvia alla Relazione sulla gestione.

26. Passività finanziarie

Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 655.915 (Euro mgl 593.925)

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Debiti verso banche (*)	645.438	584.486	60.952
Mutui quota non corrente (*)	4.033	4.308	(275)
Debiti finanziari leasing (*)	4.728	3.447	1.281
Debiti finanziari verso imprese collegate	1.716	1.683	32
Totale	655.915	593.925	61.990

(*) Incluse nella PFN per un valore di 654.199 (2010: 592.242)

Le passività finanziarie non correnti mostrano, rispetto all'esercizio 2010, un incremento sostanzialmente per effetto dei significativi investimenti riferiti in particolare al settore delle concessioni. A tale ultimo riguardo va tuttavia precisato che il debito relativo alle concessioni è per sua stessa natura auto liquidante, anche tenuto conto dei diritti di credito garantiti dal concedente. Occorre, peraltro, sottolineare che la struttura finanziaria in essere è assicurata, in termini di *maturity*, da una recente operazione, condotta dal Gruppo, di rifinanziamento delle scadenze a medio termine, che garantisce le risorse finanziarie anche a supporto degli investimenti programmati per il prossimo quinquennio.

Passività finanziarie correnti: Euro mgl 469.723 (Euro mgl 354.007)

Le passività finanziarie correnti si incrementano e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Debiti verso banche	341.411	249.235	92.176
Mutui quota corrente	114.659	93.516	21.143
Debiti verso altri finanziatori	9.560	7.772	1.788
Debiti finanziari leasing	4.093	3.484	609
Totale	469.723	354.007	115.716

Da segnalare che l'incremento dei debiti a breve termine caratterizza soprattutto le aree estere (Romania ed America). Si precisa poi che la voce in questione comprende anche per Euro mgl 26.263 (2010: 23.087) i derivati di copertura; a tale riguardo si rinvia alla nota 32.

Debiti finanziari per leasing: Euro mgl 8.821 (Euro mgl 6.931)

I debiti finanziari per leasing finanziari, aventi durata media di 30-60 mesi, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 1.890.

La voce in commento si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11 Canoni	31/12/11 Valore attuale	31/12/10 Canoni	31/12/10 Valore attuale
Entro un anno	4.397	4.093	3.705	3.484
Oltre un anno ed entro cinque anni	4.945	4.728	3.578	3.447
Totale canoni di leasing	9.342		7.283	
Oneri finanziari	521		352	
Valore attuale	8.821	8.821	6.931	6.931

Di seguito si indicano i covenants e negative pledge afferenti ai finanziamenti del Gruppo e la posizione finanziaria netta previsti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Covenants e Negative pledge

Di seguito si riportano i livelli dei covenant finanziari, da determinare sulla base dei dati consolidati del Gruppo Astaldi, operanti sui finanziamenti corporate "committed" in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto di gruppo: minore o uguale a 1,60x per fine anno e minore o uguale a 1,75x a fine semestre;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed Ebitda: minore o uguale a 3,50x per fine anno e minore o uguale a 3,75x a fine semestre.

La definizione delle voci che compongono la Posizione Finanziaria Netta è è coerente con quanto definito nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, nr. 6064293.

Il mancato rispetto dei suddetti indici, laddove non ristabilito entro un periodo indicato nei diversi contratti (cd. "cure period"), può comportare la revoca dell'affidamento e la conseguente richiesta da parte delle banche finanziatrici di accelerazione dei rimborsi.

I contratti di finanziamento ai quali si applicano i summenzionati covenant sono i seguenti:

- Finanziamento "Multi-Tranche Facility", di Euro 325 mln, firmato in data 18 luglio 2006, della durata di complessivi 7 anni, organizzato da Mediocredito Centrale (Gruppo Unicredito) e The Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito, scadenza Aprile 2013;
- Finanziamento di Euro 110 mln, sottoscritto il 16 Luglio 2009 con Banca Popolare di Milano, in qualità di Capofila di un pool di banche finanziatrici, avente la durata di 5 anni con scadenza finale giugno 2014.
- Finanziamento bilaterale "committed" di USD 60 mln, dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi delle succursali in Venezuela e in Salvador, della durata di 18 mesi meno un giorno, sottoscritto in data Febbraio 2010 con BNP Paribas (e controgarantita da SACE per il 70% dell'importo): scadenza Agosto 2012.
- Finanziamento bilaterale "committed" di USD 35 mln, dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi connessi all'operatività del Gruppo all'estero, attraverso proprie succursali o joint ventures, della durata di 18 mesi meno un giorno, sottoscritto in data 22 Luglio 2010 con Cariparma (e controgarantita da SACE per il 70% dell'importo): scadenza Gennaio 2012.

- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad Euro 10 mln, sottoscritto da Cariparma in data 13 Dicembre 2010, avente una durata pari a 18 mesi: scadenza Maggio 2012;
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving” di Euro 30 mln, sottoscritto da BayernLB Italia in data 5 ottobre 2007: scadenza Ottobre 2012;

I suddetti covenant finanziari si applicano inoltre ai seguenti finanziamenti sottoscritti a fronte di specifici progetti operativi:

- Finanziamento bilaterale “committed” di Euro 18,5 mln, sottoscritto il 4 Giugno 2009 con GE Capital (ex Interbanca S.p.A) a copertura dei costi di progetto e di costruzione del parcheggio di Verona, della durata: 19 anni, scadenza giugno 2027. Il finanziamento è assistito da ipoteca sul diritto di superficie, cessione dei crediti derivanti da minimo garantito e cessione della copertura assicurativa sul canone minimo.
- Finanziamento di Dollari USA 36 mln, sottoscritto il 5 agosto 2009 con Unicredit e MPS Capital Services in qualità di banche finanziatrici, a supporto dell’investimento in equity del “Chacayes Hydroelectric project” in Cile. La beneficiaria del finanziamento, della durata complessiva di 7 anni, con scadenza finale 8 agosto 2016, è la Inversiones Assimco Limitada: il rimborso dello stesso è garantito al 100% da Astaldi SpA attraverso fideiussione corporate e dal pegno sulle azioni (quota Astaldi) della società beneficiaria.

Gli stessi livelli di covenant si applicano anche ad una linea di credito committed per emissione di impegni di firma (garanzie e fideiussioni) dell’importo di Euro 175 mln, firmato in data 30 novembre 2006, durata 7 anni, organizzato da Mediocredito centrale (Gruppo Unicredit) e the Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito: scadenza Novembre 2013.

Nel corso del 2011 sono giunti a scadenza e completamente rimborsati i seguenti finanziamenti:

- la linea di finanziamento cd. “standby”, di Euro 40 mln organizzata dalla BNL-Gruppo BNP Paribas ed un pool di banche in favore della controllata Co.meri SpA, garantita dalla Astaldi S.p.A.
- Finanziamento bilaterale “committed” su base “revolving”, per un importo pari ad Euro 15 mln, sottoscritto da Dexia.

Tra le principali operazioni effettuate nel corso 2011 si segnalano:

- Finanziamento “committed”, a supporto dell’investimento nel comparto delle concessioni autostradali, di Euro 35 mln sottoscritto da Centrobanca ed ING Bank nel mese di giugno, avente una durata complessiva di 5 anni e con due opzioni di rinnovo di un anno ciascuno: scadenza attuale Giugno 2016;
- Finanziamento di euro 80 mln stipulato nel mese di agosto 2011, a supporto dell’investimento in concessione in Turchia, nell’aeroporto di Bodrum, tra la società di progetto Mondial AS, controllata da Astaldi Concessioni e il pool di banche costituito da HSBC e Turkiye Is Bankasi, scadenza luglio 2015; il finanziamento è assistito dalla garanzia corporate di Astaldi S.p.A.
- linea di finanziamento cd. “stand-by”, stipulato nel mese di Agosto 2011, organizzata in favore della controllata Co.meri SpA, società di progetto costituita per la realizzazione del lotto DG21 della SS106 Jonica; tale linea, concessa da un pool di banche capofilato dalla BNL-Gruppo BNP Paribas è garantita da Astaldi SpA, ha un ammontare pari ad Euro 32 mln con scadenza agosto 2012.
- Finanziamento “Forward Start Facility”, di Euro 325 mln, firmato in data 2 dicembre 2011: il finanziamento, utilizzabile a partire da Aprile del 2013 in corrispondenza alla scadenza del finanziamento di pari importo concesso il 18 luglio 2006, ha una durata di complessivi 5 anni dalla stipula, ed è stato organizzato da Unicredit S.p.A., BNP

Paribas, Intesa Sanpaolo e The Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un pool di istituti di credito nazionali ed internazionali.

Inoltre, verso la fine dell'anno, la Società ha negoziato con le banche la rimodulazione del piano di ammortamento dei seguenti finanziamenti bilaterali in maniera da allungare le relative scadenze finali:

- Finanziamento bilaterale "committed" su base "revolving", di originari Euro 30 mln, residuo da rimborsare pari a Euro 20 milioni, sottoscritto da West LB in data 7 agosto 2008: nuova scadenza finale Agosto 2015;
- Finanziamento bilaterale "committed" su base "revolving", di Euro 50 mln, sottoscritto da Efibanca in data 14 luglio 2008: nuova scadenza finale Luglio 2016.

In relazione alle clausole di negative pledge si segnala che il Gruppo, in sede di negoziazione dei contratti di finanziamento tende ad allineare tali impegni a quelli definiti nella propria principale linea di finanziamento corporate (la multi tranche di Euro 325 mln organizzata da Mediocredito centrale e the Royal Bank of Scotland).

Tale contratto prevede che il Gruppo non possa costituire garanzie reali (ipoteche, pegni, etc.) sui propri asset ad esclusione di alcuni casi specifici.

In particolare tale impegno non si applica:

- alle garanzie già in essere al momento della stipula di un nuovo contratto di finanziamento;
- alle garanzie concesse nell'ambito di finanziamenti dedicati a singole commesse operative, realizzate sotto lo schema dell'appalto tradizionale, del general contracting o del project financing.

Si precisa che i covenants su indicati risultano completamente rispettati nel periodo di riferimento oggetto della presente relazione finanziaria annuale.

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(migliaia di euro)		31/12/2011	31/12/2010
A	Cassa	456.210	415.259
B	Titoli detenuti per la negoziazione	1.889	5.003
C	Liquidità	(A+B) 458.099	420.262
-	Crediti finanziari a breve termine	879	20.371
-	Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	2.867	1.924
D	Crediti finanziari Correnti	3.746	22.295
E	Debiti bancari correnti	(315.148)	(226.148)
F	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(114.659)	(93.516)
G	Altri debiti finanziari correnti	(13.654)	(11.256)
H	Indebitamento finanziario corrente	(E+F+G) (443.460)	(330.920)
I	Indebitamento finanziario corrente netto	(H+D+C) 18.385	111.638
J	Debiti bancari non correnti	(649.471)	(588.794)
K	Altri debiti non correnti	(4.728)	(3.447)
L	Indebitamento finanziario non corrente	(K+J) (654.199)	(592.242)
M	Indebitamento finanziario netto	(L+I) (635.814)	(480.604)
-	Crediti finanziari non correnti	15.030	16.100
	di cui parti correlate	14.868	14.416
-	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	138.084	97.948
N	Crediti Finanziari non correnti	153.114	114.047
O	Indebitamento finanziario complessivo	(M+N) (482.701)	(366.557)

L'indebitamento Finanziario complessivo, tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lett M. dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione CESR del 10/02/2005, anche dei crediti finanziari non correnti nei confronti di Società collegate costituite per le attività in Project Financing nonché dei diritti di credito da attività in concessione.

Altresì da precisare che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro mgl 3.005 che determinano un risultato della posizione finanziaria complessiva, esposta nella Relazione sulla gestione, per un ammontare pari ad Euro mgl (479.696). Si precisa inoltre che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

27. Altre passività

Altre Passività non correnti: Euro mgl 13.716 (Euro mgl 98.223)

Le altre passività non correnti, pari ad Euro mgl 13.716, mostrano un decremento di Euro mgl 84.507 rispetto al precedente esercizio ascrivibile per effetto di quanto già commentato nella nota 14 a cui si rinvia.

Altre Passività correnti: Euro mgl 125.547 (Euro mgl 117.089)

Le altre passività correnti ammontano ad Euro mgl 125.547 e si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Debiti verso imprese collegate	362	113	249
Debiti verso altre imprese	33	33	(0)
Debiti verso il personale	28.552	24.561	3.991
Altre passività	96.600	92.382	4.218
Totale altre passività correnti	125.547	117.089	8.458

La componente residuale, Altre passività, è composta principalmente come segue: debiti di diversa natura per Euro mgl 96.108 compresi i debiti verso i consociati per Euro mgl 22.845; ratei e risconti per Euro mgl 2.582. In relazione ai rapporti con le imprese del Gruppo si rinvia all'allegato sulle parti correlate. Da segnalare poi che i debiti verso imprese collegate, per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

28. Benefici per i dipendenti: Euro mgl 7.926 (Euro mgl 8.460)

La voce in commento afferisce al trattamento di fine rapporto ed è analizzato come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31/12/2010	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2011
Fondo trattamento di fine rapporto	8.460	759	(1.293)	7.926

La passività iscritta in bilancio è composta come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10
Valore attuale delle Obligazioni	7.650	7.949
Perdita/(Utile) attuariale non riconosciuto	276	511
Passività Iscritta in Bilancio	7.926	8.460

(migliaia di euro)	Valore Attuariale dell'obbligazione
Saldo Iniziale	8.460
Costi per prestazioni erogate	300
Costi per interessi	458
Benefici Erogati	(1.293)
Perdite/Utili attuariali	1
Saldo Finale	7.926

Il costo relativo alla passività è composto come segue

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro correnti	300	639
Interessi passivi (attivi) netti	458	516
Perdite (utili) attuariali netti	1	2
Totale	759	1.157

A maggior chiarimento delle valorizzazioni indicate si riportano di seguito le principali ipotesi utilizzate dall'attuario:

- Tasso annuo di attualizzazione: 4,05%
- Tasso annuo di inflazione: 2%
- Tasso annuo di incremento salariale:
 - Dirigenti 2,50%;
 - Quadri/Impiegati/Operai: 1%;

29. Debiti commerciali: Euro mgl 1.118.769 (Euro mgl 922.346)

La voce in commento si compone come segue:

(migliaia di euro)	31/12/11	31/12/10	Variazione
Debiti verso fornitori	1.001.328	791.395	209.933
Debiti verso imprese collegate	116.208	121.141	(4.933)
Debiti verso imprese controllanti	2	0	2
Debiti verso altre partecipate	1.231	9.810	(8.579)
Totale	1.118.769	922.346	196.423

La posta in commento ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio, di euro mgl 196.423 che è strettamente relazionato al processo di sviluppo e consolidamento delle attività del gruppo nelle aree in cui esso opera. In particolare la variazione è ascrivibile per il settore Estero alle aree della Romania, Polonia, Turchia, Algeria, Russia e per il settore domestico alle iniziative relative ai lavori per il Prolungamento della linea 5 di Milano, e per la costruzione della Stazione dell'AltaVelocità di Bologna.

30. Debiti tributari: Euro mgl 73.142 (Euro mgl 58.942)

I debiti tributari si incrementano di Euro mgl 14.200 e si compongono come segue:

- Euro mgl 34.161 (2010: 23.937): debiti per imposte indirette;
- Euro mgl 33.446 (2010: 30.881): debiti per imposte dirette;
- Euro mgl 5.535 (2010: 4.124): debiti verso Erario per ritenute su lavoro dipendente.

31. Fondi per rischi ed oneri: Euro mgl 29.159 (Euro mgl 21.777)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

(migliaia di euro)	Fondi per obbligazioni su commessa	Fondi rischi su partecipazioni	Fondo perdite potenziali	Fondi ex art.27 statuto	Totale
saldo al 31/12/2010	15.639	2.580	2.500	1.058	21.777
Accantonamenti	9.281	0	0	0	9.281
Utilizzi	(807)	0	(1.400)	(370)	(2.577)
imputazione ad acconti	0	0	0	0	0
Riclassifica	0	0	0	0	0
destinazione utile 2010	0	0	0	703	703
Altro	0	(25)	0	0	(25)
saldo al 31/12/2011	24.113	2.555	1.100	1.391	29.159

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, ma per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza del gruppo, rispetto al valore di carico delle partecipazioni medesime;
- Il fondo per obbligazioni legali accoglie l'accantonamento di oneri misurati attraverso una puntuale disamina delle singole fattispecie, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, sulla base sia di elementi oggettivi sia di carattere valutativo.
- Il fondo ex – art 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità ed incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere.

Si segnala che il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato essendo considerato remoto il rischio di soccombenza.

In data 17 Ottobre 2011, l'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale del Lazio ha notificato un Avviso di Accertamento relativo ai rilievi contestati per l'esercizio 2006 nel Processo Verbale di Constatazione già notificato in data 3 giugno 2010, a seguito della conclusione dell'attività di verifica generale IVA, Ires e Irap, iniziata con l'accesso in data 23 dicembre 2009, aventi ad oggetto l'esercizio 2007, con estensione all'esercizio 2006 limitatamente ad alcune fattispecie.

Complessivamente, l'Ufficio ha riscontrato e contestato alla Società alcuni rilievi relativi, tra i quali si segnalano: l'applicazione dell'art. 165 TUIR in materia di credito d'imposta per imposte pagate all'estero (anni dal 2006 al 2007); la pretesa rilevanza fiscale del maggior valore dei corrispettivi liquidati attraverso gli Stati di Avanzamento Lavori su commesse pluriennali rispetto alla valutazione dei lavori in corso effettuata secondo la metodologia del *cost to cost*, così come prevista dallo IAS11 (anno 2007); oltre ad altri rilievi di minore rilevanza. L'ammontare complessivo delle maggiori imposte (Ires e Irap) contestate è di circa 20 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. Per l'anno 2006, l'Ufficio, confermando la correttezza del comportamento adottato dalla Società per la determinazione del credito per imposte pagate all'estero, già espresso nella definizione degli anni 2004 e 2005, ha provveduto a recepire nel citato Avviso di Accertamento solo alcuni rilievi minori. A tale riguardo si precisa che nel corso del mese di febbraio 2012 è stato definito l'accertamento con adesione provvedendo al pagamento di Euro mgl 683 comprensivo di maggiori imposte, sanzioni ed interessi.

Per quanto attiene ai rilievi non ancora definiti (contestati per l'esercizio 2007), si segnala che quello relativo alla pretesa imponibilità del maggior valore dei corrispettivi liquidati rispetto alla valutazione dei lavori in corso di commesse pluriennali con il metodo del *cost to cost*, è stato affrontato dalla stessa Amministrazione Finanziaria che, con la recente Circolare 7/E del 28 febbraio 2011, ha esplicitamente chiarito la rilevanza fiscale delle valutazioni *IAS compliance* delle commesse pluriennali rispetto alle valutazioni basate, a norma dell'art. 93 TUIR, sui corrispettivi liquidati per mezzo degli stati di avanzamento lavori. Alla luce di quanto detto, anche sulla base di specifici pareri di autorevoli consulenti esterni, si ritiene remoto il rischio di accertamento sui rilievi relativi all'annualità 2007.

Si informa, altresì, che la Società del gruppo COMERI S.p.A., in data 3 novembre 2010, ha ricevuto dalla Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Roma un Processo Verbale di Constatazione a seguito di verifica generale operata ai fini delle imposte dirette ed indirette.

Il suindicato PVC contiene un rilievo concernente il trattamento fiscale dell'atto di transazione sottoscritto tra la

Società scrivente e l'ANAS S.p.A. in data 3 maggio 2010, afferente la definizione delle riserve tecniche iscritte nella contabilità di cantiere a tutto il 31.12.2008, alcune delle quali sono state erroneamente considerate dalla Guardia di Finanza maggiori corrispettivi anziché penalità da risarcimento danni e quindi integralmente assoggettate ad IVA al 20%.

In relazione al rilievo mosso, si evidenzia che la Società COMERI S.p.A. aveva precedentemente sottoposto a registrazione l'accordo bonario di cui trattasi presso l'Agenzia delle Entrate in data 15 giugno 2010, la quale in quella sede aveva richiesto ed accettato il versamento dell'imposta proporzionale di registro sulle sopra riferite riserve, avvalorando per fatto concludente il trattamento tributario riservato ad esse ai fini delle imposte indirette, avendole considerate a carattere risarcitorio e dunque escluse dalla tassazione IVA.

Proprio in ragione di quanto sopra ed attraverso l'esplicitazione di puntuali osservazioni sulla fattispecie di cui trattasi, la Società COMERI S.p.A. ha richiesto con apposita istanza, presentata in data 30.12.2010, all'Agenzia delle Entrate di non procedere ad emettere avviso di accertamento relativamente al rilievo in oggetto contenuto nel PVC della Guardia di Finanza considerato peraltro che, diversamente, si darebbe luogo alla doppia tassazione di un medesimo presupposto impositivo.

Ad oggi non si ha alcun riscontro alla suddetta istanza, né tantomeno l'Ufficio ha provveduto a notificare alcun Avviso di Accertamento. Pertanto, anche con il supporto dei consulenti, si conferma remoto il rischio di accertamento.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

(migliaia di euro)		31/12/2011	31/12/2010	nota
Fondi a diretta diminuzione dell'attivo		32.220	37.883	
F.do svalutazione partecipazioni	Partecipazioni	8	8	17
F.do svalutazione per perdite a finire	Importo dovuti dai Committenti	12.348	16.494	21
F.do svalutazione crediti	Crediti commerciali	11.035	11.065	22
F.do per inteessi di mora	Crediti commerciali	4.759	5.939	22
F.do svalutazione altre attività	Altre attività correnti	3.872	4.179	19
F.do interessi mora V/erario	Crediti tributari	198	198	23
Fondi nel passivo		38.794	31.288	
di cui:				
Per rischi partecipazioni	fondi per rischi ed oneri	2.555	2.580	31
Per perdite a finire su commessa	fondi per rischi ed oneri	24.113	15.639	31
Per perdite a finire su commessa	Importo dovuti ai Committenti	9.635	9.511	21
Altri fondi per rischi ed oneri	fondi per rischi ed oneri	2.491	3.558	31
Totale fondi		71.014	69.171	

32. Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in Euro e in valuta estera.

Il Gruppo risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- **rischio di mercato**: relativo all'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera;
- **rischio di liquidità**: è legato alla possibilità che il Gruppo non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie;
- **rischio di credito**: rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Le diverse tipologie di rischio sono monitorate in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni di mitigazione. L'ottimizzazione e la riduzione del livello di rischio viene perseguita attraverso un'adeguata struttura organizzativa, l'adozione di regole e procedure, l'implementazione di determinate politiche commerciali e di approvvigionamento, l'impiego di coperture assicurative e di strumenti finanziari derivati di hedging.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo Astaldi ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato ed ha affidato ad un Comitato Rischi Finanziari interno la definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche, il Gruppo si avvale principalmente di coperture di tipo Cash flow hedge ossia a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico.

Di seguito si dà evidenza delle operazioni su derivati in essere al 31 dicembre 2011, distinguendo tra operazioni *in hedge accounting*, che rappresentano la parte predominante dell'operatività del Gruppo Astaldi, e operazioni *no hedge accounting* indicando per ciascuna classe di strumenti finanziari il fair value, il valore nozionale, le movimentazioni delle rispettive riserve e del conto economico. Ove si trattasse di operazioni denominate in valuta diversa dall'euro i corrispondenti controvalori sono determinati al tasso di cambio di fine periodo. La valutazione di tali strumenti viene realizzata mediante l'utilizzo di appositi modelli di pricing e dei dati di mercato rilevati alla data di chiusura dell'esercizio. Tutte le operazioni in derivati in essere al 31 dicembre 2011 rispettano il livello 2 di fair value. A tal proposito, si ritiene opportuno evidenziare che rispetto all'anno precedente non ci sono state delle variazioni nel modello di valutazione.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del Gruppo è legata principalmente all'indebitamento finanziario a tasso variabile. Il Gruppo, tenendo conto anche degli obblighi contrattuali, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi.

La politica di copertura del Gruppo, disciplinata in un'apposita Policy di gestione del Rischio Tasso di Interesse, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti al fine di ridurre i costi finanziari e la relativa volatilità; a tale scopo il Gruppo pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (*cd. plain vanilla*), secondo una logica di Cash Flow hedge, che consentono la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (Interest Rate Swap), oppure consentono una limitata oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (Collar), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (Cap). Tali strumenti sono generalmente a costo zero.

Al 31 dicembre 2011 il valore nozionale delle coperture in derivati su rischio tasso di interesse ammonta complessivamente a Euro 591 milioni di cui 35 milioni con partenza *forward* (aprile 2013): la percentuale di copertura dell'indebitamento lordo pari ad Euro mgl 1.109 come specificato nel paragrafo "rischio di liquidità" è pari a circa il 50%.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in *cash flow hedging* e quelle per le quali il Gruppo ha valutato di non applicare l'*hedge accounting*, a causa dell'onerosità e della complessità legate all'applicazione di tale trattamento alle caratteristiche dei finanziamenti sottostanti.

(migliaia di euro)		Nozionale 2011	Fair Value 2011	Nozionale 2010	Fair value 2010
Tipologia derivato	Sottostante				
	Attività Finanziarie	-	-	20.000	(323)
IRS	Indebitamento Medio Lungo Termine	538.979	(21.811)	371.153	(740)
	Finanziamento a breve termine	10.000	(518)	15.000	(15.016)
IRS Totale		548.979	(22.329)	406.153	(16.079)
OPZIONI	Indebitamento Medio Lungo Termine	42.500	(1.007)	52.500	(1.680)
OPZIONI Totale		42.500	(1.007)	52.500	(1.680)
Totale complessivo		591.479	(23.335)	458.653	(17.759)

Con riferimento alle suddette coperture in hedge accounting, la variazione di valore ha impattato soprattutto sul Patrimonio Netto del Gruppo, determinando un valore finale della riserva di cash flow hedge di Euro 23 milioni, unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro 6 milioni.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di *Cash Flow Hedge* nel corso del 2011:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso (migliaia di euro)	31-dic-11	31-dic-10
Riserva iniziale	(21.634)	(20.292)
Impatto a RCFH al netto del rilascio a conto/economico	(1.464)	(1.342)
Riserva finale	(23.098)	(21.634)
Inefficacia	(378)	(412)

È opportuno evidenziare che il valore dell'inefficacia comprende anche il *time value* delle coperture realizzate tramite opzioni trattate in *hedge accounting*.

Per quanto riguarda invece, le operazioni in relazione alle quali non è stato applicato l'*hedge accounting* le variazioni di valore di tali strumenti finanziari sono state rilevate direttamente a conto economico.

(migliaia di euro)		Nozionale 2011	Fair Value 2011	Nozionale 2010	Fair value 2010
Tipologia derivato	Sottostante				
IRS	Attività Finanziarie			55.904	(1.787)
	Indebitamento Medio Lungo Termine	6.717	(565)	8.766	(495)
IRS Totale		6.717	(565)	64.670	(2.282)
OPZIONI	Attività Finanziarie			20.000	(324)
	Indebitamento Medio Lungo Termine	10.000	(6)	15.000	(104)
OPZIONI Totale		10.000	(6)	35.000	(429)
Totale complessivo		16.717	(571)	99.670	(2.711)

Analisi di sensitivity

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti prodotti sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale del Gruppo di un ipotetico incremento o decremento marginale dei tassi di interesse in termini di maggiori o minori interessi passivi pagabili nel corso dell'intera durata residua dei debiti finanziari a tasso variabile.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato del 31/12/2011 e considera una traslazione parallela dei tassi di interesse dell'1%, in positivo (*shock up*) e dello 0.50% negativo (*shock down*).

Rischio di tasso - sensitivity analysis	Conto Economico				Patrimonio Netto			
	Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-10
Passività finanziarie								
- cash flow	(11.092)	(8.592)	5.546	2.148				
Strumenti derivati di copertura								
- cash flow	3.756	4.835	(1.734)	(1.214)				
Totale	(7.336)	(3.757)	3.812	934	0	0	0	0
- fair value	565	949	(189)	(127)	14.540	11.793	(8.022)	(3.073)

Con riferimento al 31/12/2011 l'analisi evidenzia come a fronte di un ipotetico incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto dell'azione delle coperture tramite derivati, si avrebbe un incremento degli oneri finanziari di Euro 7,3 milioni, in tale scenario ipotetico il *fair value* delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello effettivo rilevato al 31/12/2011, avrebbe un effetto positivo di Euro 0,6 milioni, mentre la riserva di Patrimonio Netto avrebbe un effetto positivo di Euro 14,5 milioni. Analogamente, come si evince dalla tabella, uno *shock down* dello 0,50% dei tassi di interesse darebbe luogo ad un decremento degli oneri finanziari di Euro 3,7 milioni, mentre la riserva di Patrimonio Netto avrebbe un effetto negativo di Euro 8 milioni.

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio il Gruppo Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere, al fine di mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

La politica del Gruppo è quella di coprire, in relazione alle caratteristiche del business ed alla particolare volatilità di determinate valute, una percentuale dell'esposizione al rischio di cambio su tutta la durata dei lavori relativamente a specifiche commesse operative ove questo non sia possibile l'orizzonte temporale delle operazioni è di dodici mesi. Anche in questo caso le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati *plain vanilla* tipo *forward*, *cylinder* a costo zero e *cross currency interest rate swap*.

Relativamente a determinate valute estere riferite soprattutto a Paesi Emergenti, per le quali i mercati finanziari non consentano di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, Il Gruppo Astaldi tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario nella valuta locale (cd. *natural hedging*).

Al 31 dicembre 2011 il valore nozionale in euro delle coperture in essere relative al rischio cambio, ammonta complessivamente a 69 milioni.

(migliaia di euro)				
Tipologia Derivato	Nozionale	Fair Value	Conto Economico	Riserva CFH
Forward				
Acquisto EUR/PLN	10.350	1.005	(95)	1.100
Vendita EUR/USD	10.690	9	21	30
Acquisto EUR/USD	38.643	(827)	(827)	-
Totale	59.683	187	(901)	1.130
CCS Euro/CLP	10.000	(476)	(476)	(476)
Totale complessivo	69.683	(289)	(1.377)	653

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della Riserva di *Cash Flow Hedge* osservata nel 2011 per effetto delle coperture su cambio:

Riserva di <i>cash flow hedge</i> - rischio di cambio	31-dic-11	31-dic-10
Riserva iniziale	-	-
Impatto a RCFH al netto del rilascio a conto/economico	1.130	-
Riserva finale	1.130	-
Inefficacia	(116)	-

Rischio di Liquidità

I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità del Gruppo sono, da un lato, la generazione/assorbimento delle risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro, le caratteristiche della scadenza del debito e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni contingenti dei mercati finanziari.

Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria sufficiente a consentire la copertura del fabbisogno finanziario attraverso la disponibilità di linee bancarie *committed* ed *uncommitted*.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

Analisi delle scadenze al 31/12/2011	Utilizzi	A vista	2012	2013	2014	2015	2016	oltre
Finanziamenti a Breve	(303.835)	238.546	65.289					
Finanziamenti a M/L	(805.399)	-	124.795	142.063	57.912	57.946	349.127	73.555
Totale	(1.109.234)	238.546	190.084	142.063	57.912	57.946	349.127	73.555
Strumenti Finanziari derivati								
- derivati su rischio tasso			8.331	7.440	4.127	2.225	1.292	2.682
- derivati su rischio cambio			1.822					
Totale			10.153	7.440	4.127	2.225	1.292	2.682
ESPOSIZIONE AL 31.12.2011		238.546	200.237	149.503	62.040	60.171	350.419	76.237

Il dato relativo alle passività finanziarie a tasso variabile riportato in tabella coincide con il valore nominale delle stesse passività, senza considerare le riclassifiche relative alla valutazione al costo ammortizzato dei finanziamenti e al fair value dei derivati su tasso di interesse.

Il Gruppo Astaldi ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità quali, in particolare:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti per il quale esiste un mercato liquido ed i cui titoli sono pertanto disponibili alla vendita per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e attenzione continua al mercato dei capitali;
- ottenimento di adeguate linee di credito bancarie (*committed* e *uncommitted*);
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di credito

La tipologia dei clienti del gruppo è riconducibile nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili.

Pertanto il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei propri committenti è da considerarsi poco significativo, anche in considerazione delle coperture assicurative che possono essere poste in essere attraverso specifiche polizze stipulabili con istituzioni a ciò deputate.

È da segnalare peraltro che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali. Al 31 dicembre 2011 la percentuale dei crediti commerciali scaduti è pari al 27% di cui 16% per quelli oltre i dodici mesi. Tuttavia l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori tipici per il settore, le cui scadenze, nell'ambito della gestione della leva operativa, vengono tendenzialmente allineate ai tempi di incasso da parte dei committenti

Garanzie e Fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate espresse in migliaia di Euro è pari ad Euro 2.262.714 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa vigente, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 61.812;
- fidejussioni per lavori, rilasciate nell'interesse del Gruppo, da Istituti Bancari e Compagnie Assicurative, in favore degli Enti Committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 2.156.877;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 44.025.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 267.895 le garanzie, espresse in migliaia di Euro, rilasciate dagli Istituti di Credito e dagli Enti Assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

33. Informativa con parti correlate e Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione Consob n° 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati nell'allegato 1 alla presente nota gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si precisa inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce crediti commerciali (nota 22) – non riepilogati nell'allegato relativo alle operazioni con parti correlate.

In riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

(migliaia di euro)						
Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Compensi Variabili no equity (bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Totale	Fair Value dei compensi equity
Amministratori	4.479	30	---	38	4.547	455
Sindaci	149	---	---	---	149	---
Direttori Generali	1.393	---	150	17	1.561	519
Dirigenti con responsabilità strategiche	1.744	---	500	28	2.271	---

34. Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ex-IFRS 8.

Informativa settoriale 2011

(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi								
Ricavi	1.486.936	769.640	315.277	162.161	36.944	(38)	(505.636)	2.265.284
Risultato operativo	147.278	6.293	47.886	38.245	(31.003)	(10.451)	2.443	200.691
Oneri finanziari netti								(75.672)
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad equity								401
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								125.420
Imposte sul reddito								(53.496)
Utile netto dell'esercizio								71.195
Attività a passività								
Attività del settore	1.895.821	1.028.932	1.037.773	362.739	84.161	1.229.180	(2.201.037)	3.437.569
di cui partecipazioni						582.020	(386.055)	195.964
Passività del settore	(1.594.894)	(1.025.664)	(918.626)	(347.550)	(149.529)	(923.751)	1.992.723	(2.967.291)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	8.605	43.122	44.603	15.182	19.547	61.690	(470)	192.278
Immobilizzazioni immateriali	7.598	36.060	8	-	69	397	-	44.132
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.936	9.165	12.214	6.715	4.071	9.536	(364)	44.273
Accantonamenti		-	-	-	-	7.960	-	7.960

Informativa settoriale 2010

(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi								
Ricavi	1.258.139	478.288	423.505	139.301	22.800	[96]	(390.349)	1.931.588
Risultato operativo	86.987	37.049	65.395	21.952	(24.338)	(15.222)	8.471	180.293
Oneri finanziari netti								(78.072)
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad equity								262
Utile/(perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								102.483
Imposte sul reddito								(38.960)
Utile netto dell'esercizio								63.056
Attività a passività								
Attività del settore	1.597.708	592.964	1.000.102	352.076	63.912	1.052.677	(1.701.365)	2.958.074
di cui partecipazioni						379.789	(294.959)	84.830
Passività del settore	(1.363.469)	(578.039)	(852.058)	(333.607)	(93.501)	(839.910)	1.545.739	(2.514.845)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	114.926	31.814	54.071	21.623	16.936	62.555	(495)	301.429
Immobilizzazioni immateriali	3.133	102	0	(0)	6	498	-	3.739
Ammortamento delle imm. materiali	3.196	8.820	17.297	7.871	5.309	9.667	(437)	51.722
Accantonamenti		-	-	-	-	790	-	790

35. Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2011, da eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2011 operazioni atipiche ed inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Eventi successivi alla data di Bilancio

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 16 marzo 2012. Di seguito si fornisce una informativa sugli eventi successivi alla data di Bilancio.

Con riferimento alla commessa per la realizzazione in *general contracting* del Mega-Lotto 3 della Strada Statale Jonica (SS-106) in Italia, si segnala che a gennaio 2012 è stata registrata la formale chiusura dell'*iter* di aggiudicazione del contratto, già aggiudicato in via provvisoria nella prima parte dell'anno precedente; le relative quote di competenza della Astaldi sono state pertanto incluse nella valorizzazione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2011. Con riferimento alla commessa per la realizzazione in *general contracting* della Linea C della Metropolitana di Roma, si segnala che il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) del 20 gennaio 2012 ha sancito il definitivo via libera all'avvio dei lavori per la tratta T3 (San Giovanni-Colosseo). La consegna delle aree e l'avvio delle opere per questa nuova tratta è previsto nei primi mesi dell'esercizio 2012.

Con riferimento alla commessa per la costruzione e gestione della Linea 4 della metropolitana di Milano in Italia, si segnala che nel mese di gennaio il TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Lombardia si è pronunciato in senso favorevole al raggruppamento di imprese partecipato dalla Astaldi, respingendo il ricorso presentato dal secondo classificato nell'*iter* di aggiudicazione della concessione di costruzione e gestione dell'opera. Tenuto anche conto dell'esito della pronuncia del Consiglio di Stato in merito al medesimo ricorso, favorevole al raggruppamento di imprese partecipato dalla Astaldi, a fine febbraio sono partite le attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera. L'inserimento in portafoglio ordini delle quote di competenza della Astaldi nell'iniziativa verrà registrato nei prossimi mesi. Sul fronte operativo, si segnala che è stato dato avvio alle attività relative ai contratti relativi al Progetto Chuquicamata (costruzione) e al Progetto Relaves (concessione), già inseriti nella valorizzazione del portafoglio al 31 dicembre 2011. Per il Progetto Relaves, è stata inoltre costituita la Società di Progetto Valle Aconcagua S.A. Per un approfondimento su queste due iniziative, si rinvia al paragrafo relativo all'Andamento della gestione per settore e area geografica.

Si segnala inoltre che sono state costituite la Astaldi-Turkeler J.V. e la Ankara Etlik Hastante A.S., entrambe partecipate al 51% dal Gruppo Astaldi e rispettivamente joint venture per l'esecuzione dell'EPC Construction Contract e SPV (Special Purpose Vehicle) per l'esecuzione del contratto in concessione per la progettazione, realizzazione e successiva gestione del Polo Ospedaliero di Etlik ad Ankara in Turchia. A conferma dell'importanza che il Paese sta assumendo per le attività del Gruppo nel settore Concessioni, nel mese di gennaio è stata aperta la Succursale Turchia della Astaldi Concessioni (Società del Gruppo dedicata al business delle Concessioni e detenuta al 100%

da Astaldi S.p.A.): la nuova branch avrà come obiettivo prioritario garantire un più diretto presidio delle rilevanti iniziative in essere nel Paese.

Nel mese di marzo è stata inoltre costituita la Astaldi Canada Inc., Società partecipata al 100% dalla Astaldi S.p.A. che avrà come obiettivo lo sviluppo e il monitoraggio delle iniziative e delle opportunità che si andranno a delineare nel mercato canadese.

Si segnala in ultimo che sempre nel mese di marzo il Gruppo Astaldi ha esercitato il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni detenute nella Società A4 Holding S.p.A. (già "Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A."), titolare, tra l'altro, del 100% del capitale della Concessionaria dell'Autostrada Serenissima nel nord-est dell'Italia, dal Comune di Vicenza e dal Comune di Padova. La formalizzazione del relativo trasferimento di quote avverrà al termine dell'iter di aggiudicazione e della prelazione previsto in Statuto, previsto entro i prossimi mesi, e porterà la partecipazione del Gruppo Astaldi dal 9,12% al 9,8%. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al successivo paragrafo sull'Evoluzione prevedibile della gestione.

Compensi spettanti alla Società di revisione KPMG ed alla loro rete ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Con la chiusura dell'esercizio contabile 2010 e della revisione del bilancio individuale e consolidato relativo al medesimo esercizio, è scaduto la durata dell'incarico di revisione conferito alla società Reconta Ernst Young S.p.A.. Pertanto dopo lo svolgimento della gara per l'aggiudicazione dell'incarico alla quale hanno partecipato, le prime tre società di revisione sul mercato e cioè KPMG, PWC e Deloitte, con delibera di assemblea del 18 aprile 2011 è stato conferito con il metodo dell'offerta "economicamente più vantaggiosa" l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019 alla società KPMG S.p.A..

Per quanto sopra specificato si riportano di seguito i compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2011 alla KPMG:

(migliaia di euro)	Società KPMG
Tipologia	Importo
Servizi di Revisione di cui:	397
- Riferiti alla capogruppo Astaldi S.p.A. (*)	96
- Riferiti a Società controllate	301
Altri Servizi (**)	8
Totale Corrispettivi	405
(*) Ammontare relativo alla Capogruppo Astaldi S.p.A. relativo principalmente all'attività di revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.	96
(**) Di cui alla Capogruppo Astaldi S.p.A.per	8

p. Il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Paolo Astaldi



Allegati al bilancio consolidato

Cambi applicati per la conversione dei bilanci (allegato 3)

Paesi	Valuta		Dicembre 11	Media 2011	Dicembre 10	Media 2010
Albania	Lek	ALL	139,036	140,317	138,860	137,738
Algeria	Dinaro Algerino	DZD	97,466	101,503	99,261	98,138
Angola	Readjustado Kwarza	AOA	122,618	130,420	123,790	121,937
Arabia Saudita	Riyal Saudita	SAR	4,852	5,219	5,011	4,976
Bolivia	Boliviano	BOB	8,964	9,742	9,367	9,314
Bulgaria	Nuovo Lev Bulgaria	BGN	1,956	1,956	1,956	1,956
Burundi	Franco Burundi	BIF	1.732,820	1.746,570	1.641,430	1.632,734
Caraibi	Dollaro Caraibi	XCD	3,494	3,758	3,608	3,582
Centrafricana, Repubblica C.F.A	Franco CFA	XOF	655,957	655,957	655,957	655,957
Cile	Peso Cileno	CLP	671,997	672,468	625,275	676,255
Colombia	Peso Colombiano	COP	2.510,570	2.569,795	2.571,380	2.519,228
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese	CDF	1.182,470	1.280,769	1.222,800	1.202,893
Costa Rica	Colon Costa Rica	CRC	650,974	699,944	678,448	693,257
Croazia	Kuna	HRK	7,537	7,438	7,383	7,289
Danimarca	Corone Danesi	DKK	7,434	7,451	7,454	7,447
El Salvador	Colon Salvadoregno	SVC	11,322	12,177	11,692	11,610
Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	AED	4,752	5,112	4,908	4,873
Giappone	Yen Giapponese	JPY	100,200	111,021	108,650	116,455
Gibuti	Franco Gibuti	DJF	229,953	247,336	237,471	235,800
Guatemala	Quetzal	GTQ	10,111	10,834	10,695	10,702
Guinea	Fanco Guineano	GNF	9.072,600	9.227,220	8.129,370	7.575,409
Honduras	Lempira	HNL	24,567	26,296	25,248	25,070
Libia	Dinaro Libico	LYD	1,628	1,713	1,676	1,679
Malawi	Kwacha	MWK	212,023	218,236	202,955	199,877
Marocco	Dirham Marocco	MAD	11,113	11,261	11,180	11,158
Mozambico	Metical Nuovo	MZN	35,097	40,500	43,948	43,620
Nicaragua	Cordoba Oro	NIO	29,726	31,204	29,239	28,332
Norvegia	Corona Norvegese	NOK	7,754	7,793	7,800	8,006
Oman	Rial Oman	OMR	0,498	0,536	0,514	0,510
Pakistan	Rupia Pakistana	PKR	116,382	120,132	114,475	113,003
Panama	Balboa	PAB	1,294	1,392	1,336	1,327
Perù	Nuevo Sol	PEN	3,487	3,834	3,751	3,749
Polonia	Zloty	PLN	4,458	4,119	3,975	3,995
Qatar	Riyal Qatar	QAR	4,712	5,068	4,864	4,830
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,835	0,868	0,861	0,858
Repubblica Dominicana	Peso Dominicano	DOP	50,022	52,893	50,004	48,727
Romania	Nuovo Leu	RON	4,323	4,239	4,262	4,211
Russia	Rublo Russia	RUB	41,765	40,880	40,820	40,278
Rwanda	Franco Rwanda	RWF	780,559	835,189	793,703	773,609
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	1,682	1,749	1,714	1,808
Stati Uniti	Dollari Usa	USD	1,294	1,392	1,336	1,327
Sud Africa	Rand	ZAR	10,483	10,093	8,863	9,714
Svizzera	Franco Svizzero	CHF	1,216	1,234	1,250	1,382
Taiwan	Dollaro Taiwan	TWD	39,184	40,885	39,044	41,776
Tanzania	Scellino Tanzania	TZS	2.052,380	2.204,958	1.991,010	1.911,159
Tunisia	Dinaro Tunisino	TND	1,936	1,956	1,921	1,896
Turchia	Lira Turca	TRY	2,443	2,335	2,069	1,997
Unione Monetaria Europea	Euro	EUR	1,000	1,000	1,000	1,000
Venezuela	Bolivar	VEF	5,557	5,977	5,739	5,621
Zambia	Kwacha	ZMK	6.616,980	6.760,063	6.400,260	6.354,306

Si precisa che il rapporto di cambio esprime la quantità di valuta straniera necessaria per acquistare 1 Euro.

Fonte: Banca d'Italia

Parti correlate (allegato 1)

(migliaia di euro)

Nome Società	Altre attività finanziarie non correnti	Importi dovuti dai committenti	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6	0	0
Astaldi - UTI - Romairport Joint Venture	416	0	1.512	533	0
Astaldi Bayindir J.V.	0	0	350	5.984	0
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a.	0	0	0	0	0
Avola S.c.r.l. in liquidazione	84	0	769	41	0
Blufi 1 S.c.r.l. In liquidazione	0	0	0	48	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	0	0	71	113	0
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	5	0	815	5	0
Consorzio Astaldi-ICE	0	0	416	0	0
Consorzio Contuy Medio	0	0	440	575	0
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	0	0	973	5.783	0
Consorzio A.F.T. in liquidazione	354	0	562	801	0
Consorzio A.F.T. Kramis	560	0	2.572	417	0
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	0	0	22	0	0
Consorzio Consarno	127	0	70	0	0
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	0	0	5	1	0
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	0	0	0	0	0
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	90	0	0	0	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	0	0	0	0	0
Consorzio Gi.It. in liquidazione	0	0	0	0	0
Consorzio Iricav Due	0	0	25	0	0
Consorzio Iricav Uno	0	0	370	109	0
Consorzio Ital.Co.Cer.	0	0	0	0	0
Consorzio Italvenezia	0	0	0	0	0
Consorzio Novocen in liquidazione	0	0	0	0	0
Consorzio Pedelombarda 2	0	0	0	0	0
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	220	0	0	1	0
Consorzio Qalat	0	0	0	0	0
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6.198	637	0
Ecosarno S.c.r.l.	0	0	0	0	0

Importi dovuti ai committenti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
0	0	0	0	(1)	12	(1)	0	0
0	76	0	0	0	0	0	0	0
0	1.272	0	0	0	0	0	0	0
0	39	0	0	0	39	0	0	0
0	162	0	0	90	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	124	0	0	0	0	0	5	0
0	343	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	1.223	24	0	0	160	0	0	0
0	2.983	0	0	252	1.226	0	46	0
0	446	226	0	0	0	0	5	0
0	0	0	0	0	96	0	19	0
0	107	0	0	0	10	0	0	0
0	70	0	0	0	70	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	2	0	0	0	0	0	0	0
0	41	0	0	0	5	0	0	0
0	268	0	0	0	269	0	0	0
0	220	0	0	0	0	0	0	0
0	362	0	0	65	424	0	0	1
0	2.954	0	0	399	2.596	7	0	0
0	1.560	0	0	0	235	1.224	0	0
0	131	0	0	0	6	0	0	0
0	57	0	0	0	0	0	0	0
0	7	0	0	0	67	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	91	0	0	0	0	0	0	0
0	5.470	0	0	0	1	0	0	0
0	198	0	0	0	612	0	0	0

(migliaia di euro)					
Nome Società	Altre attività finanziarie non correnti	Importi dovuti dai committenti	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti
FIN.AST S.r.l.	0	0	5	0	0
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	205	0	247	6	0
FSC S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	27	0
G.T.J Etude et Réalisation d'un Tunnel	0	0	0	26	0
GEI - Grupo Empresas Italianas	0	0	1.574	7.104	0
Groupement Eurolep	0	0	0	0	0
Groupement Italgisas	838	0	124	183	0
Infralegrea S.c.r.l. in liquidazione	0	0	523	85	0
Italsagi Sp. Zo. O.	340	0	14	28	0
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	0	0	29	0	0
Metro 5 Lilla S.r.l.	0	0	79	0	0
Metro 5 S.p.A.	1.565	35.877	65	53	0
METRO C S.c.p.a.	0	0	618	5	0
Metrogenova S.c.r.l.	0	0	151	89	0
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	250	0	255	0	0
Mose-Treporti S.c.r.l.	0	0	744	0	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6	679	0
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	0	0	21	0	0
Pacific Hydro Chacayes	13.303	19.824	101	0	0
Pedelombarda S.c.p.a.	0	0	4.859	9	0
Pegaso S.c.r.l.	0	0	435	724	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	307	0	257	2	0
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	0	0	3.286	583	0
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	339	114	0
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	5	0	2.628	2	0
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	1.645
S.E.I.S. S.p.A.	1.937	0	0	0	0
SA.T. S.p.A.	0	7.052	420	0	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	0	0	69	4	0
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione	0	0	301	22	0
Totale Generale	20.606	62.753	32.325	24.791	1.645
Percentuale di incidenza delle operazioni	12,91%	6,21%	3,94%	8,04%	0,25%

Importi dovuti ai committenti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
0	0	0	0	13	0	0	0	0
0	83	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	1	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	9.004	17	0	0	1.646	0	0	0
0	0	26	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	541	0	0	0	21	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	9	0	0	4	0	0	0	4
54.989	4	0	58.950	139	1.968	0	0	0
0	700	1	47.567	603	1.886	4	92	0
0	59.603	0	2.755	470	104.605	0	0	0
0	1.334	32	0	140	2.628	0	0	0
0	60	0	0	0	0	0	0	0
0	11.322	0	0	270	13.013	0	0	0
0	0	0	0	11	134	0	0	0
0	33	0	0	0	3	0	0	0
0	6	0	0	0	3	0	546	0
274	46	0	47.714	115	85	0	562	0
0	8.345	0	0	268	17.059	0	0	0
0	498	0	0	159	741	0	0	0
0	139	0	0	78	0	0	0	0
0	5.622	0	0	11	(13)	198	26	0
0	232	0	0	0	0	0	0	0
0	698	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.217	0	0	53.878	241	0	1	0	0
0	20	0	0	0	1	0	1	0
0	132	0	0	0	2	0	0	0
56.480	116.637	327	210.863	3.326	149.612	1.432	1.301	5
11,96%	10,43%	0,26%	9,31%	3,50%	11,09%	3,73%	2,91%	0,00%

Informazioni su entità valutate al patrimonio netto e su entità consolidate proporzionalmente (allegato 2)

I valori sono riferiti ai dati patrimoniali ed economici espressi al 100%

Entità valutate al Patrimonio Netto

(migliaia di euro)

Nome Società	Valore di carico della partecipazione	Effetti della valutazione delle partecipazioni ad equity sul Conto Economico
Adduttore Ponte Barca S.C.R.L. In Liquidazione	11	0
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.C.P.A.	28	0
Avola S.C.R.L. In Liquidazione	0	(46)
Blufi 1 S.C.R.L. In Liquidazione	0	0
C.F.M. S.C.R.L. In Liquidazione	21	0
Colli Albani S.C.R.L. In Liquidazione	0	(1)
Consorzio Contuy Medio	0	0
Consorzio A.F.T. In Liquidazione	15	0
Consorzio A.F.T. Kramis	0	0
Consorzio C.I.R.C. In Liquidazione	13	0
Consorzio Consarno	5	0
Consorzio Consavia S.C.N.C. In Liquidazione	5	0
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	52	0
Consorzio Ferrofir In Liquidazione	357	0
Consorzio Gi.It. In Liquidazione	1	0
Consorzio Iricav Due	171	0
Consorzio Iricav Uno	124	0
Consorzio Ital.Co.Cer.	15	0
Consorzio Italvenezia	19	0
Consorzio Metrofer In Liquidazione	9	0
Consorzio Novocen In Liquidazione	0	0
Consorzio Pedelombarda 2	2	0
Consorzio Ponte Stretto Di Messina In Liquidazione	52	0
Consorzio Qalat	(0)	0
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (Comet)	0	(933)
Diga Di Blufi S.C.R.L. In Liquidazione	23	0
Ecosarno S.C.R.L.	17	0
Fosso Cana S.C.R.L. In Liquidazione	0	(1)
Gei - Grupo Empresas Italianas	360	0
Groupement Italgisas	0	0
Infralegrea S.C.R.L. In Liquidazione	23	0
M.N. Metropolitana Di Napoli S.P.A.	6.379	472

Totale patrimonio netto	Totale Stato patrimoniale passivo	Totale stato patrimoniale attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile/Perdita dell'esercizio
14	570	570	0	0	0
120	1.191	1.191	170	163	0
(192)	1.023	1.023	0	81	(92)
(71)	0	0	0	0	0
41	927	927	0	0	0
(7)	820	820	0	1	(1)
1	4.726	4.726	478	413	0
46	3.363	3.363	7	2	0
(30)	0	0	0	0	0
52	656	656	41	41	0
21	11.007	11.007	7.762	7.612	0
19	92	92	0	1	(1)
207	587	587	38	18	0
535	2.049	2.049	986	287	0
3	444	444	0	0	0
455	50.991	50.991	1.264	1.219	0
444	3.483.428	3.483.428	41.018	39.057	0
52	2.218	2.218	0	0	0
77	432	432	23	13	0
26	104	104	0	0	0
(140)	2.544	2.544	318	111	0
10	10	10	0	0	0
76	817	817	4	4	0
6	6	6	0	0	0
(131.475)	706	706	0	6.055	(6.221)
30	11.012	11.012	3	1	0
51	990	990	1.194	554	0
(70)	507	507	0	1	(2)
1.080	14.228	14.228	4.673	4.123	0
(2.861)	0	0	0	0	0
30	1.620	1.620	47	0	0
28.202	1.383.584	1.383.584	176.014	165.430	2.089

(migliaia di euro)		
Nome Società	Valore di carico della partecipazione	Effetti della valutazione delle partecipazioni ad equity sul Conto Economico
Metro 5 S.P.A.	5.091	1
Metro C S.C.P.A.	12.771	0
Metrogenova S.C.R.L.	6	(0)
Monte Vesuvio S.C.R.L. In Liquidazione	0	(4)
Mose-Treporti S.C.R.L.	4	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.C.R.L. In Liquidazione	20	0
Nomayg Gebze Izmir Otoyol Insaati Adi Ortakligi	0	0
Nova Metro S.C.R.L. In Liquidazione	10	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	11.468	0
Pacific Hydro Chacayes	35.766	1.375
Pedelombarda S.C.P.A.	4.800	0
Pegaso S.C.R.L.	114	0
Piana Di Licata S.C.R.L. In Liquidazione	0	(39)
Pont Ventoux S.C.R.L. In Liquidazione	29	0
Principe Amedeo S.C.R.L. In Liquidazione	0	1
S. Leonardo S.C.R.L. In Liquidazione	0	(1)
S.A.C.E.S. S.R.L. In Liquidazione	0	(12)
S.E.I.S. S.P.A.	15.414	(393)
Sa.T. S.P.A.	907	(8)
Sharaf - Astaldi Llc	52	0
Tangenziale Seconda S.C.R.L. In Liquidazione	23	0
Viadotti Di Courmayeur S.C.R.L. In Liquidazione	3	0
Yellow River Contractors	289	(10)
	94.468	401

Entità Consolidate Proporzionalmente

(migliaia di euro)			
Nome Società	% partecipazione	Totale passivo non corrente	Totale passivo corrente
Avrasya Metro Grubu Srl	42	0	16.849
CO.SAT Società Consortile a responsabilità limitata	50	775	59.035
Consorzio Rio Urubamba	50	0	7.814
Consorzio Cerro del Aguila	50	435	10.324
Ic İçtas - Astaldi Insaat A.S.	50	0	160.587
Ica Astaldi -Ic Ictas WHSD Insaat AS	50	0	2.381
M.O.MES S.c.r.l.	55	0	1.310
Metro Brescia S.r.l.	50	0	33
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	31	106.423	37.141
		107.633	295.475

Totale patrimonio netto	Totale Stato patrimoniale passivo	Totale stato patrimoniale attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile/Perdita dell'esercizio
16.421	315.322	315.322	578	369	2
37.018	341.542	341.542	308.525	269.391	0
26	10.155	10.155	12.231	9.498	0
(517)	401	401	0	7	(8)
10	57.229	57.229	72.044	72.014	0
40	1.438	1.438	350	302	0
0	55.385	55.385	26.461	23.283	(0)
41	480	480	0	0	0
61.395	77.812	77.812	24.802	31.207	0
129.879	355.773	355.773	10.306	1.036	5.036
20.000	49.013	49.013	22.436	16.421	0
260	8.510	8.510	3.421	2.708	0
(347)	360	360	0	6	(88)
52	9.971	9.971	212	191	0
0	911	911	0	1	3
(79)	2.898	2.898	0	1	(1)
(280)	3.073	3.073	0	3	(33)
31.893	31.893	31.893	0	0	(813)
2.592	72.990	72.990	746	811	(24)
631	631	631	0	0	0
45	119	119	3	2	0
10	496	496	4	4	0
2.062	2.062	2.062	1	0	(74)
197.478	6.379.114	6.379.114	716.159	652.441	(230)

Totale patrimonio netto	Totale attivo non corrente	Totale attivo corrente	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile/Perdita dell'esercizio
1.924	3	18.770	36.868	33.842	1.912
10	1.392	58.427	96.765	89.543	0
5	25	7.794	628	247	5
(276)	2.560	7.924	1.172	959	(256)
7.280	47.786	120.082	42.010	29.485	6.989
(1)	0	2.381	622	381	34
10	0	1.320	1.520	1.524	0
456	1	490	0	0	(44)
27.996	126.102	45.458	50.646	41.485	4.662
37.405	177.867	262.646	230.231	197.466	13.302

Attestazione del management

Attestazione del Bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Stefano Cerri, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2011.

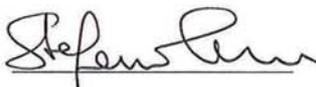
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "*CO.S.O. Report*") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

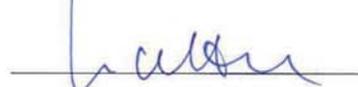
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 16 marzo 2012

Stefano Cerri
Amministratore Delegato



Paolo Citterio
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della Società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Astaldi chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

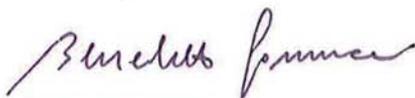
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2010. Come illustrato nella nota esplicativa "*Cambiamento criterio di misurazione e rilevazione per le imprese a controllo congiunto a partire dal 1 gennaio 2011: consolidamento proporzionale*", gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2010, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 25 marzo 2011 e in data 7 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Astaldi per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2011.

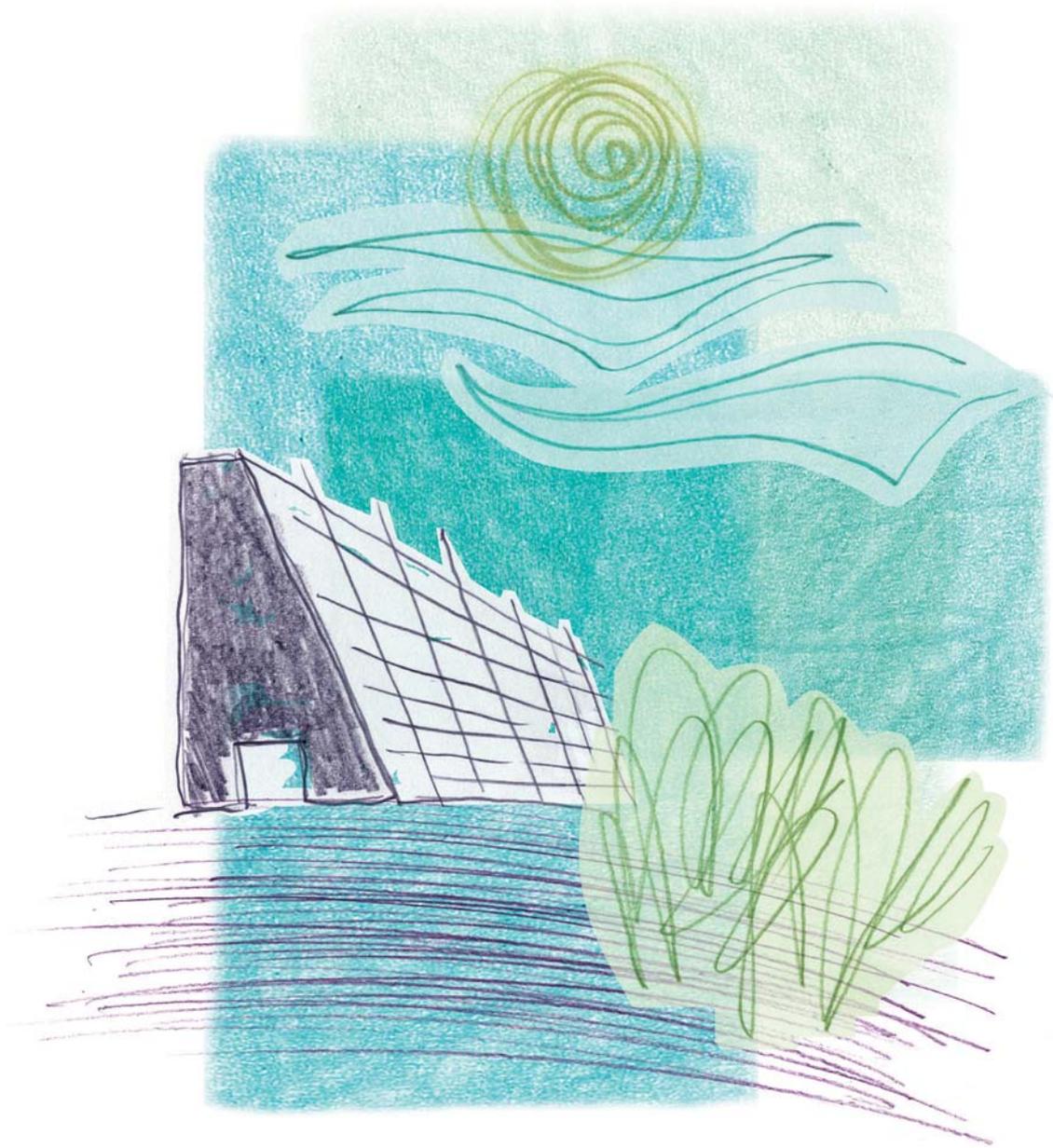
Roma, 3 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Benedetto Gamucci
Socio

[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]





Relazione sulla *corporate governance*

Relazione sul governo societario
e sugli assetti proprietari

208

Tabelle di sintesi

232

Relazione sulla corporate governance

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari

(ai sensi dell'art. 123-bis TUF)

Premessa

Si precisa che la presente Relazione è stata redatta in conformità con l'art. 123bis TUF alla luce delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina in vigore nel corso del 2011 ed in linea con quanto previsto dal format di Borsa Italiana S.p.A. del febbraio 2012.

Con riferimento, invece, alle modifiche al Codice di Autodisciplina recentemente approvate nel dicembre 2011, si sottolinea che, in ragione del relativo regime transitorio previsto dal Codice medesimo, la Società adotterà le connesse implementazioni alla propria *corporate governance* a partire dall'esercizio in corso e ne darà apposita informativa al mercato nella "Relazione sul governo Societario e sugli Assetti Proprietari" che sarà redatta il prossimo anno.

Ciò premesso, si precisa pertanto che la numerazione degli articoli citati nella presente Relazione è quella di cui alla versione del Codice precedente alle citate innovazioni di dicembre 2011.

1. Profilo dell'emittente

Il modello di *corporate governance* adottato da Astaldi S.p.A. risulta essere anche quest'anno in linea sia con

i principi contenuti nel "Codice di Autodisciplina delle società quotate" - predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di ottobre 1999 e in seguito modificato ed integrato - sia con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* internazionale.

Alla luce di quanto sopra, verrà descritto qui di seguito il sistema di governo societario di Astaldi S.p.A., aggiornato con i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2011.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **196.849.800,00 Euro**.

Il suddetto capitale sociale è suddiviso in n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di 2 Euro per azione.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: azioni ordinarie con diritto di voto.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati introdotti piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non sono presenti restrizioni al trasferimento di titoli.

Dichiarante	Azionista diretto	N. Azioni	Quota %
FIN.AST S.r.l.	FIN.AST. S.r.l.	39.290.495	39,919%
	Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
		51.618.462	52,445%
Odin Forvaltning AS	Odin Forvaltning AS	4.841.885	4,919%
Totale		56.460.347	57,364%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali o accordi tra azionisti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni a disposizione sono, alla data del 1 marzo 2012, i seguenti:

La Astaldi S.p.A. e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In tema di OPA, lo Statuto della Astaldi S.p.A. non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l'applicazione delle regole di "neutralizzazione" contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A., in data 18 aprile 2011, ha approvato un **piano di acquisto e vendita di azioni proprie** della Società, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un periodo di dodici mesi (a far data dal 27 maggio 2011), che prevede la possibilità di:

- **acquistare** azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di 9.842.490 azioni del valore no-

minale di 2,00 Euro ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto, aumentato del 10%; con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ);

- **alienare**, senza limiti temporali, le azioni acquistate, ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'alienazione diminuito del 10%.

Il Piano in oggetto prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione sia autorizzato a disporre senza limiti temporali delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società, tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie possono anche essere utilizzate senza limiti temporali a servizio di piani di *stock grant* e/o di *stock option* con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli – in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore – aventi ad oggetto azioni proprie.

In esecuzione di quanto deliberato, la Società, al 31 dicembre 2011, possedeva **n. 610.908 azioni proprie**.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

La Astaldi S.p.A. **non è soggetta a "direzione e coordinamento"** di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Si precisa da ultimo che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1)

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Astaldi S.p.A., anche in quanto società quotata sul Segmento STAR, aderisce al "**Codice di Autodisciplina delle società quotate**" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. Si ricorda che il Codice in parola è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

La Astaldi S.p.A. e le sue controllate strategiche non risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e Sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa in materia, lo Statuto Astaldi S.p.A. prevede il sistema del "**voto di lista**" relativamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, lo Statuto stabilisce che hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme agli altri soci che concorrono alla **presentazione** della medesima lista, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** di capitale sociale (ovvero la minore misura che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari) avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Sempre secondo le disposizioni statutarie, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e recanti le indicazioni di legge, devono essere **depositate** presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

All'**elezione** degli Amministratori si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio stabilito dall'Assemblea meno uno. Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre l'Assemblea dovrà essere riconvocata per una nuova votazione da tenersi ai sensi di Statuto;
- 2) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, in base ai criteri previsti dalla regolamentazione vigente in materia di elezione dei sindaci di minoranza, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sarà eletto Amministratore il candidato più anziano di età tra coloro che compaiono al numero uno delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui venga presentata un'**unica lista** o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del **riparto** degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione delle liste.

Lo Statuto prevede che le liste debbano essere corredate, tra l'altro, dalle dichiarazioni dei soggetti candidati attestanti, sotto la propria responsabilità, l'eventuale possesso dei **requisiti di indipendenza** richiesti dalla legge.

Al fine di assicurare, inoltre, l'elezione del **numero minimo di Amministratori indipendenti** in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, lo Statuto prevede espressamente che *"in ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura di persone aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge ed almeno pari al numero di amministratori indipendenti che per legge devono essere presenti nel Consiglio di Amministrazione"*.

In tema di **cessazione degli amministratori**, lo Statuto sociale prevede inoltre che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori risultati eletti dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti** e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Se, invece, nel corso dell'esercizio venga a mancare l'amministratore eletto dalla **lista risultata seconda per numero di voti**, lo Statuto prevede che si provvederà alla sua sostituzione secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, a condizione che i soci che hanno presentato detta lista abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- b) qualora non sia possibile procedere alla nomina del sostituto nell'ambito della lista risultata seconda per numero di voti, il Consiglio di Amministrazione no-

mina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alle liste successive alla lista risultata seconda per numero di voti, in ordine progressivo, a condizione che i soci che hanno presentato la lista da cui viene tratto il sostituto abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;

- c) qualora non residuino candidati non eletti in precedenza, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nelle lettere a) e b), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede la successiva assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista, rispettando comunque quanto previsto dalla normativa in tema di numero minimo di amministratori indipendenti.

Lo Statuto prevede, inoltre, che qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione resterà peraltro in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito al rinnovo dell'organo e sarà intervenuta l'accettazione da parte di oltre la metà dei nuovi Amministratori; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente gli atti di ordinaria amministrazione.

La Società non è soggetta ad ulteriori norme di settore in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Piani di successione

La Società non ha ritenuto opportuno adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. è stato nominato in data 23 aprile 2010 per gli esercizi 2010/2012 ed il relativo mandato **scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012**.

La suddetta nomina è stata effettuata, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale e dall'art. 147 ter del TUF, sulla base di un'unica lista presentata da parte del socio Fin.Ast. S.r.l. Detta lista è stata eletta con il voto favorevole del 95,408% del capitale sociale presente in Assemblea. Non è stata, invece, presentata alcuna lista di minoranza ai sensi del comma 3 dell'art. 147 ter del TUF e dello Statuto sociale.

In relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia a quanto pubblicato sul sito web della Società (www.astaldi.com) nella Sezione "Governance" – Sottosezione "Consiglio di Amministrazione".

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del Consiglio di Amministrazione in carica si rinvia alle Tabelle 2, 2-bis e 3 in appendice, ricordando che il Dott. Piero Gnudi, che era stato nominato quale Consigliere di Amministrazione della Astaldi S.p.A. nel corso della riunione Assembleare dello scorso 18 aprile 2011, a seguito della sua nomina quale Ministro della Repubblica, ha comunicato alla Società, in data 29 novembre 2011, la propria rinuncia alla carica di Consigliere di Amministrazione della medesima.

Nel corso della prossima riunione assembleare del 24 aprile 2012 saranno assunte le opportune deliberazioni al riguardo.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Sul punto si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato i criteri generali adottati dalla Società in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i Consiglieri di Amministrazione della Società possono avere in

altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in tale occasione, ha deliberato di individuare:

- in **6** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "non esecutivi" ed "indipendenti";
- in **4** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "esecutivi".

Ai fini del computo di cui sopra, non si tiene conto, tuttavia, degli incarichi di amministratore o sindaco svolti dai Consiglieri Astaldi S.p.A. all'interno delle società del Gruppo.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi

strategici ed organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società.

In linea con le previsioni statutarie, nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute **7 riunioni** del Consiglio della **durata media** di 2 ore a riunione, con un limitato numero di assenze dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci, peraltro tutte giustificate.

Nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, il Consiglio di Amministrazione ha approvato e successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A. e al mercato, con riferimento all'esercizio 2012, il **calendario** delle date delle prossime riunioni del Consiglio medesimo per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione (c.d. "Calendario societario 2012"), come qui di seguito riportato e disponibile sul sito Internet aziendale (Sezione "Governance/Calendario Finanziario").

Data	Evento societario	Oggetto
9 febbraio 2012 (già tenuto)	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione relativo al IV trimestre 2011
16 marzo 2012	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del progetto di bilancio individuale e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2011
24 aprile 2012	Assemblea degli Azionisti	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011
11 maggio 2012	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione relativo al I trimestre 2012
1 agosto 2011	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012
13 novembre 2012	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della Resoconto Intermedio di Gestione relativo al III trimestre 2012

Nel corso dell'anno 2012, oltre che nella suddetta data del 9 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito anche in data 22 febbraio 2012. Tale riunione non è stata inserita all'interno del Calendario Finanziario di cui sopra in quanto in essa non sono stati esaminati documenti contabili e/o relazioni finanziarie periodiche della Società.

Si sottolinea che la **documentazione pre-consiliare** è distribuita dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione, su incarico del Presidente, ai Consiglieri (in formato elettronico) prima della riunione consiliare, al fine di assicurare una completa e corretta valutazione degli argomenti portati all'attenzione del Consiglio medesimo.

Inoltre, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere chiamati a partecipare, quali **invitati**, dirigenti della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione nel rispetto del **Criterio Applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina** delle società quotate, in particolare:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- d) valuta il generale andamento della gestione;
- e) attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

In relazione al **Criterio Applicativo 1.C.1, lett. d) del Codice di Autodisciplina**, si specifica che:

- (i) l'Assemblea del 23 aprile 2010 ha determinato, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, del cod. civ., in euro 50.000 il compenso annuo lordo a favore di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione della Società;

- (ii) i Consiglieri Maurizio Poloni e Luigi Guidobono Cavalchini, alla luce del mandato ricevuto nel corso della riunione consiliare del 23 aprile 2010, sulla base della proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione e sentito altresì il Collegio Sindacale, hanno provveduto a determinare gli emolumenti ex art. 2389, terzo comma, del cod. civ., per gli esercizi 2010/2012.

Il Consiglio, ai sensi del **Criterio applicativo 1.C.1., lett. e) del Codice di Autodisciplina**, in occasione delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2011 ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, anche sulla scorta delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del **Criterio Applicativo 1.C.1, lett. f) del Codice di Autodisciplina**, al Consiglio di Amministrazione è stato riservato l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario ovvero quando uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

In merito alle **operazioni con parti correlate** si rinvia a quanto illustrato di seguito al paragrafo 12 della presente Relazione.

Il Consiglio, ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha provveduto ad effettuare le opportune valutazioni in ordine alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati attraverso un apposito sistema di autovalutazione (c.d. Board Performance Review) che ha visto un coinvolgimento di tutti i Consiglieri della Società.

In particolare, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2011 è stato distribuito ai consiglieri di amministrazione un apposito questionario, predisposto dal Servizio Legale Affari Societari e Corporate Governance e condiviso con il Collegio Sindacale, mediante il quale sono state raccolte le valutazioni

di ciascun Consigliere in relazione ai seguenti principali aspetti di *governance* della Società:

- ruolo ed incidenza del Consiglio nelle decisioni strategiche della Società e nella definizione della struttura organizzativa del management, nonché nella verifica del quadro strategico e dei principali rischi della Società;
- rapporto dei Consiglieri con il vertice della Società, con particolare riferimento ai Consiglieri indipendenti e presenza di iniziative volte all'accrescimento della conoscenza del business da parte dei Consiglieri;
- frequenza e durata delle riunioni di Consiglio, tempestività e completezza della documentazione fornita ai Consiglieri ed approfondimento delle relative discussioni;
- composizione dei Comitati interni, con particolare riferimento al Comitato di Controllo Interno e al Comitato per la Remunerazione, nonché reporting in Consiglio di Amministrazione delle attività realizzate dai comitati medesimi;
- ruolo del Consiglio nella determinazione dei sistemi di retribuzione ed incentivazione del management.

I risultati della Board Performance Review, presentati al Consiglio nella sua riunione del 14 luglio 2011, hanno confermato alcune aree in relazione alle quali i Consiglieri della Società si ritengono pienamente soddisfatti, quali, nello specifico:

- la qualità della documentazione messa a disposizione dei Consiglieri;
- il reporting in Consiglio di Amministrazione delle attività dei Comitati Controllo interno e Remunerazione, considerato regolare ed approfondito;
- il clima nelle riunioni consiliari, che consente una partecipazione attiva dei Consiglieri;
- la leadership e la gestione del Consiglio, ritenuta in linea con i migliori standard;
- il rapporto tra Consiglieri indipendenti e vertice della Società, considerato positivo e costruttivo.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.4. del Codice di Autodisciplina**, si sottolinea che l'Assemblea

degli azionisti di Astaldi S.p.A. non ha autorizzato né in via generale né in via preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.4. Organi Delegati

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 23 aprile 2010, ha nominato quale **Amministratore Delegato** il Dott. Stefano Cerri con il compito, in particolare, di individuare, d'intesa con il Presidente ed il Vice Presidente Giuseppe Cafiero, le strategie di sviluppo della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e di curarne l'attuazione in conformità con le direttive e deliberazioni del Consiglio medesimo.

Presidente

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal **Presidente**. Egli convoca le riunioni consiliari e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

Non è prevista la figura del *lead independent director* in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe che gli attribuiscono, in via esclusiva, la responsabilità della gestione della Società né "controlla" la medesima.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato riferisce costantemente, e comunque **almeno trimestralmente** ai sensi di Statuto, al Consiglio e al Collegio Sindacale circa le principali attività svolte nell'esercizio delle proprie attribuzioni.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione, come evidenziato nella Tabella 2 in appendice, è composto attualmente da **3 Amministratori esecutivi** i quali ricoprono incarichi direttivi nella Società.

4.6. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della sua nomina assembleare, in data 23 aprile 2010, ai sensi del **Criterio Applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina**, ha valutato la sussistenza dei **requisiti di indipendenza** per gli Amministratori Giorgio Cirila, Paolo Cuccia, Mario Lupo, Eugenio Pinto e Maurizio Poloni. Tale valutazione è stata effettuata alla luce dei parametri di indipendenza indicati dal Codice stesso, nonché dei criteri di significatività previsti dalle Istruzioni di Borsa Italiana S.p.A., avuto riguardo più alla sostanza che alla forma.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

L'esito delle valutazioni effettuate a seguito della nomina assembleare del Consiglio in carica è stato comunicato al mercato in data 23 aprile 2010 (si veda l'apposito comunicato stampa a disposizione sul sito Internet aziendale Sezione "Sala stampa/Comunicati").

Sempre ai sensi del **Criterio Applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina**, nella seduta consiliare odierna è stata effettuata la valutazione annuale in ordine ai requisiti di indipendenza dei suddetti amministratori, all'esito della quale non sono emerse modifiche rispetto alla precedente situazione.

Nel corso dell'esercizio 2011 gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto opportuno riunirsi in assenza degli altri amministratori.

La Società ha organizzato, nel corso degli ultimi anni, visite in cantieri, presentazioni ed altre iniziative volte ad accrescere la conoscenza da parte degli ammini-

stratori, con particolare riguardo agli amministratori non esecutivi ed indipendenti, delle realtà e delle dinamiche aziendali.

4.7. Lead Independent Director

Si evidenzia che, non ricorrendo i presupposti di cui al Codice di Autodisciplina (*Criterio Applicativo 2.C.3*), anche alla luce di quanto sopra esposto al punto 4.4. della presente Relazione, il Consiglio non ha ritenuto di designare la figura del **lead independent director**.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Ai sensi del **Criterio Applicativo 4.C.1 del Codice di Autodisciplina**, la Società, al fine di garantire la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate e che, almeno potenzialmente, sia in grado di influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni della Società stessa (c.d. "*informazioni price sensitive*"), si avvale al suo interno della procedura "**Informativa Continua**" (da ultimo revisionata dal CdA a febbraio 2011).

In sintesi, la procedura in oggetto individua all'interno dell'azienda tempi e modi per la trasmissione e la diffusione di tali informazioni ed il coinvolgimento delle funzioni di volta in volta interessate, prevedendo che le risorse maggiormente a contatto con le citate informazioni facciano da tramite tra la loro area di competenza ed il vertice aziendale, in modo da consentire un'adeguata valutazione di tali fatti o informazioni.

È inoltre previsto, quale passo successivo, il coinvolgimento di un apposito Comitato di Valutazione (formato dai responsabili del Servizio Legale Affari Societari e Corporate Governance e del Servizio Investor Relation nonché dalla Direzione interessata) per fornire, dopo un'attenta analisi del fatto, un'adeguata assistenza, da una parte, circa la corretta interpretazione della normativa di settore e, dall'altra, per la eventuale formulazione e diffusione dei comunicati in parola.

6. Comitati interni al consiglio (ex art. 123-Bis, comma 2, lettera d), TUF)

La Società ha istituito un Comitato per la Remunerazione ed un Comitato di Controllo Interno.

7. Comitato per le nomine

Il Consiglio attualmente in carica non ha ritenuto d'istituire un Comitato per le nomine degli Amministratori, non riscontrandosi, allo stato, situazioni di difficoltà nel predisporre le candidature per la copertura delle cariche sociali.

8. Comitato per la remunerazione

La Società, dal 5 febbraio 2002, ha istituito un Comitato per la Remunerazione e per gli eventuali piani di stock options e di stock grant.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Ernesto Monti (Presidente)	Non esecutivo
Eugenio Pinto	Non esecutivo/Indipendente
Maurizio Poloni	Non esecutivo/Indipendente

Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, i componenti del Comitato sono in possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute n. 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione, della durata media di 30 minuti, alla presenza di tutti i componenti del Comitato.

Il Comitato, a seconda degli argomenti affrontati, ha invitato a partecipare alle proprie riunioni soggetti esterni al Comitato medesimo, tra cui, in particolare, il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Vice Presidente Cafiero. Resta inteso che nessun amministratore ha partecipato alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate proposte relative alla propria remunerazione.

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del Comitato per la Remunerazione in carica si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato in parola, in conformità al **Criterio Applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina**, ha essenzialmente il compito di:

- presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- fornire pareri sulle questioni di volta in volta sottopo-

ste al suo vaglio dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione o su quant'altro inerente o connesso.

Nel corso delle 3 riunioni tenute nel 2011, tutte regolarmente verbalizzate, il Comitato in parola ha svolto funzioni consultive e propositive, in particolare, in relazione alla definizione:

- del raggiungimento dei parametri previsti per l'assegnazione delle *stock grant* relative all'esercizio 2010;
- del sistema di incentivazione per la Dirigenza;
- dei parametri al cui raggiungimento saranno assegnate le *stock grant* relative all'esercizio 2011.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, come sopra richiamate, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni necessarie, tramite le varie funzioni aziendali competenti, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Legale Affari Societari e Corporate Governance.

9. Remunerazione degli amministratori

Politica Generale per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna ha approvato, ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., la Relazione sulla Remunerazione che sarà portata all'attenzione della prossima Assemblea di approvazione di bilancio e nella quale è formulata la politica generale per la remunerazione con riferimento all'esercizio 2012.

Per gli aspetti di dettaglio si rinvia pertanto alla suddetta Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito aziendale ai sensi della normativa di riferimento.

Piani di Remunerazione basati su azioni

L'Assemblea del 5 novembre 2010 ha approvato le linee guida del "**Piano di Incentivazione stock grant della Società per il triennio 2010/2012**", così come precedentemente definite dal Consiglio di Amministrazione

del 3 agosto 2010, su proposta del Comitato per la Remunerazione del 2 agosto 2010. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010, sulla base della delega ricevuta nel corso della suddetta riunione assembleare, ha approvato il relativo Regolamento attuativo del Piano.

In particolare, il Piano in oggetto è basato su un sistema di gratifiche finalizzato prevalentemente all'**assegnazione gratuita di azioni Astaldi S.p.A.** in favore di quattro alti dirigenti (ovvero l'Amministratore Delegato e tre dei quattro Direttori Generali), da liquidarsi su base annuale, nel corso dei tre anni, al raggiungimento di obiettivi di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Per i dettagli del Piano di Incentivazione in parola si rinvia al "*Documento Informativo ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo al Piano di Incentivazione Astaldi S.p.A. 2010-2012*" pubblicato sul sito Internet aziendale (Sezione "Governance/Archivio documenti").

Si sottolinea che il Piano in oggetto prevede specifici periodi di lock-up con riferimento alle azioni annualmente assegnate ai beneficiari. Sul punto si rinvia a quanto indicato al riguardo nella "*Relazione sulla Remunerazione*" e nel "*Documento Informativo ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo al Piano di Incentivazione Astaldi S.p.A. 2010-2012*".

Remunerazione degli amministratori esecutivi

L'unico amministratore esecutivo per il quale è previsto un piano di remunerazione incentivante è l'AD il quale, come sopra detto, è uno dei beneficiari del Piano di Incentivazione stock grant 2010/2012.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Con riferimento alla remunerazione dei “dirigenti con responsabilità strategiche” di Astaldi S.p.A. si rinvia alla sopra richiamata Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito aziendale ai sensi della normativa di riferimento.

Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non sono stati previsti, con riferimento all’esercizio 2011, specifici meccanismi di incentivazione per le funzioni di “preposto al controllo interno” e di “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

Si precisa che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dalla Società, né i medesimi risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono in essere accordi con gli Amministratori della Società che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto.

10. Comitato per il controllo interno

La Società, dal 5 febbraio 2002, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno.

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Comitato per il Controllo interno è attualmente composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Mario Lupo (Presidente)	Non esecutivo Indipendente
Luigi Guidobono Cavalchini	Non esecutivo non Indipendente
Eugenio Pinto	Non esecutivo Indipendente esperto in materia contabile e finanziaria

Nel corso del 2011, il Comitato ha tenuto cinque riunioni, della durata media di 2 ore, alle quali hanno partecipato tutti i componenti del Comitato in parola. Il Comitato si riunisce con cadenza trimestrale.

In relazione alla composizione ed alle caratteristiche del Comitato per il Controllo Interno in carica si rinvia anche alla Tabella 2 in appendice.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società.

Il **Comitato per il Controllo Interno** opera conformemente a quanto previsto dagli artt. 8.C.1 e 8.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Più in particolare svolge i seguenti **compiti**:

- a) assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- b) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- e) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base degli sviluppi interpretativi del D. Lgs. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati, in relazione a quanto previsto dall'art. 19 e dell'Avviso di Borsa Italiana S.p.A. n. 18916, sono demandate al Collegio Sindacale le seguenti attività di cui all'art. 8.C.3 lettera d) e lettera e) del Codice di Autodisciplina:

- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Nel corso delle 5 riunioni tenutesi nel 2011, il Comitato ha svolto attività di controllo ed ha affrontato temi di differente interesse tra i quali si indicano di seguito quelli a contenuto più rilevante:

- ha esaminato ed approvato il piano di lavoro del Preposto al controllo interno ed è stato dallo stesso

costantemente aggiornato sulle attività di controllo programmate e poste in essere nell'esercizio in relazione alla gestione dei principali rischi aziendali;

- seguendo le medesime modalità operative adottate nei precedenti esercizi, ha condiviso per l'anno 2010 le risultanze degli audit effettuati sui principali processi aziendali che hanno interessato un campione di commesse selezionate in Italia ed all'estero e sulle attività corporate. Ciò ha consentito di operare la valutazione del sistema di controllo interno aziendale come adeguato, efficiente ed efficace nel suo complesso;
- è stato informato sulle risultanze conseguenti alle attività di audit effettuate nel precedente esercizio 2009 (follow-up) con riferimento alle azioni di rimedio raccomandate dal Management alle funzioni di commessa e corporate interessate;
- è stato aggiornato dal Dirigente Preposto sulle risultanze delle attività di testing effettuate ai fini 262/05 su un campione di commesse italiane ed estere selezionate per l'anno 2010, valutando - congiuntamente al Collegio Sindacale - il sistema di controllo interno adeguato, efficiente ed efficace con specifico riferimento all'informativa finanziaria;
- ha valutato - unitamente al Dirigente Preposto, sentita la società di revisione incaricata ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- è stato costantemente informato sulle attività aziendali poste in essere e sui controlli effettuati per garantire la sicurezza ed una efficiente gestione ambientale sui cantieri, valutando positivamente le azioni intraprese dalla società tese a confermare la sostanziale adeguatezza del modello industriale adottato relativamente alla componente SHSE;
- in data 12 luglio 2011 - unitamente al Collegio Sindacale - ha incontrato la Funzione di Corporate Risk Management che ha aggiornato gli Organi di Controllo sugli sviluppi della Funzione CRM e sulle finalità del progetto di Enterprise Risk Management, avviato nel corso del 2011;
- è stato aggiornato sull'avanzamento delle attività relative al progetto sull'analisi del sistema di controllo

interno – condotto nel corso del 2011 – finalizzato ad una valutazione complessiva sul disegno del sistema dei controlli interni;

- in data 22 novembre 2011 ha incontrato congiuntamente al Collegio Sindacale, il Direttore della Direzione Risorse Umane ed il Responsabile del Servizio Gestione Qualità, Sicurezza ed Ambiente di Gruppo, per un aggiornamento sulla nuova struttura organizzativa aziendale;
- è stato costantemente aggiornato sulle attività aziendali poste in essere ai fini del D. Lgs. 231/01. Al riguardo:
 - ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ed il Collegio Sindacale per un aggiornamento sulle attività relative ai Modelli di Organizzazione e Gestione adottati ai sensi del D. Lgs. 231/01;
 - ha condiviso – a seguito delle recenti novità legislative introdotte nel corpus del D. Lgs. 231/01 in tema di reati ambientali – la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società che è stato approvato nella seduta consiliare dell'11/11/2011, successivamente al preventivo esame dell'Organismo di Vigilanza che lo ha ritenuto idoneo a prevenire la commissione di reati richiamati da tale normativa.

Il Comitato, nel corso della riunione del 4 agosto 2011 e nella riunione odierna, ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2011.

Nel corso del 2012, in data 18 gennaio, si è tenuta una riunione congiuntamente al Collegio Sindacale e con la presenza dell'Amministratore Delegato, nel corso della quale:

- si è dibattuto sugli impatti sul sistema di controllo interno aziendale scaturenti dalla revisione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (dicembre 2011), con riferimento specifico alle attività di *internal audit*;
- sono state presentate le risultanze del progetto sul sistema di controllo interno che, nel confermare la

sostanziale adeguatezza del sistema stesso, hanno evidenziato un piano di azioni mirato a rendere la società conforme ai recenti cambiamenti normativi.

Si è tenuta, altresì, una riunione del Comitato per il Controllo Interno, congiuntamente al Collegio Sindacale, in data 6 marzo 2012, nel corso della quale:

- sono state esaminate le attività di *audit* ai fini del controllo interno per l'anno 2011; ciò ha consentito di operare la valutazione del sistema di controllo interno aziendale come adeguato, efficiente ed efficace nel suo complesso,
- sono state esaminate le risultanze conseguenti alle attività di *audit* effettuate negli esercizi 2009/2010 (*follow-up*) con riferimento alle azioni di rimedio raccomandate dal *Management* alle funzioni *corporate* e di commessa interessate,
- il Dirigente Preposto ha aggiornato i due Organi sulle risultanze delle attività di *testing* effettuate ai fini 262/05, su un campione di commesse italiane ed estere selezionate per l'anno 2011, valutando il sistema di controllo interno adeguato, efficiente ed efficace con specifico riferimento all'informativa finanziaria.

Alcune riunioni del Comitato si sono tenute congiuntamente al Collegio Sindacale, anche con la partecipazione in un caso dell'Organismo di Vigilanza, a tutte ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale. Alle riunioni hanno altresì partecipato, in relazione a specifici argomenti, anche soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso. Il Preposto al Controllo interno ha svolto il ruolo di segretario del Comitato, redigendo il verbale delle riunioni ed assistendo il Comitato medesimo nell'espletamento delle sue funzioni.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, come sopra richiamate, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni necessarie, tramite le varie funzioni aziendali, con l'ausilio del Preposto al Controllo Interno.

11. Sistema di controllo interno

La Società, operando da anni in un settore caratterizzato da una crescente concorrenza con grandi società e gruppi nazionali ed internazionali, ha definito ed implementato l'attività di controllo aziendale al fine di soddisfare esigenze interne e esterne richieste nel corso degli anni dagli azionisti, dagli organi di governo e di controllo aziendale, nonché da leggi e normative di riferimento.

L'ammissione a quotazione delle azioni nel mercato regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento "STAR", e la conseguente molteplicità dei soggetti interni ed esterni con funzioni di assurance, hanno fornito l'occasione per razionalizzare le attività di controllo interno con un quadro di riferimento conforme alla disciplina di "Corporate Governance per le Società Quotate".

Il principale riferimento metodologico utilizzato dalla società è costituito dal *CO.S.O. Report* che, opportunamente adattato alle peculiarità della società, rappresenta uno strumento analitico efficace per valutare il Sistema di Controllo Interno della Società nelle sue diverse componenti e fornire al *Top management* una visione chiara dei punti di miglioramento del Sistema di Controllo Interno in termini di efficacia ed efficienza.

Il **Sistema di Controllo Interno di Astaldi S.p.A.** è costituito dall'insieme delle direttive, dei regolamenti interni, delle procedure e dei processi a supporto dell'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi aziendali, con l'obiettivo di fornire al *Top management* una ragionevole certezza in merito al raggiungimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- a) la conformità delle singole attività aziendali all'oggetto che la società si propone di conseguire ed alle direttive emanate dall'Alta Direzione nel rispetto delle normative interne ed esterne;
- b) l'efficacia e l'efficienza delle attività operative;
- c) l'affidabilità delle informazioni e del *reporting* economico-finanziario;

d) la salvaguardia del patrimonio aziendale con l'individuazione di comportamenti lesivi dell'interesse aziendale e/o frodi.

Il Consiglio di Amministrazione – in coerenza con le linee di indirizzo del sistema di controllo interno dallo stesso definite e con il costante ausilio consultivo e propositivo del Comitato di Controllo Interno – accerta che i principali rischi afferenti la Astaldi S.p.A. e le sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati per una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione odierna, anche sulla base delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno, ha espresso la propria positiva valutazione in ordine all'adeguatezza, all'efficacia ed all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno della Società.

Per quanto attiene le specifiche valutazioni inerenti l'adeguatezza, l'operatività e la funzionalità del sistema di controllo interno si rimanda a quanto specificato nelle sezioni 11.1 e 11.2.

Principali Caratteristiche dei Sistemi di Gestione dei Rischi e di Controllo Interni esistenti in relazione al Processo di Informativa finanziaria

Con riferimento all'**informativa finanziaria** – costituente parte integrante del sistema di controllo interno – le attività sono gestite da apposita struttura operativa aziendale che opera in supporto al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il sistema di gestione dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni posto in essere dalla Società in quanto componente essenziale dei processi aziendali finalizzati a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa economico-finanziaria.

L'approccio seguito dalla Società, basato sulle *best practice* di riferimento ed in particolare sul Co.S.O. Framework discende da un ambiente aziendale di controllo che pone una particolare attenzione verso la definizione degli strumenti principali di governo societario. Il sistema di gestione dei rischi e più in generale dei controlli interni prevede infatti la formalizzazione di apposite procedure amministrativo-contabili, la definizione dei ruoli e delle relative responsabilità, attraverso un organigramma e le relative deleghe di funzione, dei regolamenti e codici di comportamento interni, della separazione delle funzioni.

In particolare la definizione dei processi e dei relativi controlli deriva dalla costante identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio), per assicurare una corretta produzione dell'informativa finanziaria.

Sono allo scopo definiti controlli di linea/operativi (ovvero di primo livello), gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e sulla conformità alle regole interne ed esterne (controlli di secondo livello) e di revisione interna (controlli di terzo livello). La verifica dell'efficacia del sistema dei controlli a presidio dei rischi che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informazione economico-finanziaria – in particolare – avviene attraverso un'attività di *testing*, sia in occasione delle chiusure contabili annuali che infrannuali (semestrali), e caratterizzata da un approccio di tipo *top-down*, in cui si identificano le entità, i processi e le relative poste contabili interessate. A tale riguardo si procede a un campionamento delle entità in relazione alla loro significatività economica e patrimoniale sul bilancio individuale e consolidato. Tale specifica attività di *testing* viene svolta da una struttura dedicata, che dipende dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ed i risultati della verifica, nonché le eventuali azioni correttive suggerite, sono sottoposti all'esame dello stesso Dirigente preposto e del Consiglio di Amministrazione.

Da segnalare a completamento delle principali ca-

ratteristiche che, fin dall'introduzione della Legge 262/05, la Capogruppo ha disposto che le situazioni contabili annuali ed infrannuali (semestrale) delle succursali e delle controllate siano accompagnate da un'attestazione scritta e firmata dai rappresentanti legali e responsabili amministrativi delle entità indicate. Il modello di attestazione riflette quello previsto dalla regolamentazione Consob in attuazione della Legge 262/05.

Il sistema adottato è soggetto a monitoraggio e continuo aggiornamento.

11.1 Amministratore Esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno

Alla luce di quanto previsto dall'**art. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina**, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 23 aprile 2010, ha confermato l'**Amministratore Delegato Stefano Cerri** quale "**amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno**", che svolge i compiti di cui all'art. 8.C.5 del Codice in parola in conformità al modello di controllo della società.

Più in particolare l'Amministratore Delegato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- da esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

11.2 Preposto al Controllo Interno

Conformemente a quanto richiesto dal Codice di Auto-disciplina, all'art. 8.C.1., il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Preposto al Controllo Interno.

La nomina è avvenuta su proposta dell'Amministratore Delegato incaricato del sistema di controllo interno, sentito il parere del Comitato di Controllo Interno.

A partire dalla data del 13 maggio 2009, il **Preposto al Controllo Interno** della Società è Fabio Accardi, il quale è responsabile del Servizio Controllo Interno della Società e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e funzionalmente dall'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno Aziendale.

Il Preposto al Controllo Interno:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, disponendo altresì di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata;
- c) riferisce sul proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare riferirà circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprimerà la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo;
- d) collabora con l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo Astaldi S.p.A. per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 ed è di ausilio per l'espletamento delle attività di monitoraggio e verifica del rispetto del modello stesso (si veda anche sezione 11.3).

Il Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende da alcun responsabile di aree operative.

La funzione di Controllo Interno viene attuata sulla base delle *best practices* nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di svolgere tutte le azioni opportune e necessarie al controllo dei processi aziendali, ivi comprese quelle di indirizzo, monitoraggio e rilevazione delle criticità e delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione aziendale.

Le attività di *internal audit* vengono svolte attraverso il Sistema Integrato di Controllo Interno inteso come modalità operativa per la razionalizzazione, integrazione e coordinamento delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali che svolgono attività di "assurance", in base ad un programma annuale, che viene condiviso con il Comitato per il Controllo Interno e con il *top management*.

Le attività del Controllo Interno svolte nel corso dell'esercizio sono state attuate in conformità al piano di lavoro approvato dal Comitato per il Controllo Interno. Si rinvia a tal proposito a quanto evidenziato nelle sezioni 10 e 11.3 di tale relazione.

Le risultanze dei controlli sono riferite periodicamente dal Preposto al Controllo Interno, oltre che ai vertici aziendali, allo stesso Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale nonché all'Organismo di Vigilanza per le specifiche finalità di cui al D. Lgs. 231/01.

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Con riferimento alle ulteriori azioni poste in essere per il rafforzamento del sistema di *governance*, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Astaldi S.p.A. e delle Società controllate aventi rilevanza strategica hanno adottato un "**Codice etico aziendale**" che stabilisce principi generali, regolando, attraverso norme comportamentali, l'attività dei dipendenti e dei collaboratori, anche in relazione ai rapporti con azionisti,

Pubblica Amministrazione, fornitori, appaltatori ed subappaltatori.

Il Codice, in particolare, dispone:

- i principi generali, i valori di riferimento, cui l'Astaldi S.p.A. e le società del Gruppo devono attenersi nel compimento delle proprie attività;
- le regole comportamentali che i rappresentanti, i dirigenti e le strutture della società devono rispettare nei rapporti con una serie di interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari;
- le principali modalità di attuazione del Codice medesimo all'interno della struttura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Astaldi S.p.A. e delle Società controllate aventi rilevanza strategica, inoltre, nell'ambito delle attività in materia di D. Lgs. 231/2001, hanno approvato l'adozione del **“Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01”** il quale, individuando le aree e le attività aziendali potenzialmente a rischio in relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal citato decreto, è volto alla tutela della società in caso di commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/01 da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori della società medesima.

Le macro-categorie di reato che il Modello Organizzativo di Astaldi S.p.A. intende prevenire sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione dello Stato o di altro ente pubblico e reati di ricettazione e riciclaggio;
- reati societari e di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato;
- reati contro la persona;
- reati informatici;
- reati di criminalità organizzata e di intralcio alla giustizia;
- reati ambientali.

In particolare, il Modello definisce:

- i principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal citato decreto;

- le attività aziendali “sensibili”, ovvero quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al D. Lgs. 231/01 e, pertanto, da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
- le modalità di gestione delle risorse finanziarie destinate a prevenire la commissione dei reati;
- le regole per l'identificazione dell'Organismo di Vigilanza e l'attribuzione di specifici compiti di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello;
- i flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza;
- le attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite;
- le responsabilità relative all'approvazione, all'integrazione, alle modificazioni ed al recepimento del Modello, oltre che alla verifica del funzionamento del medesimo e dei comportamenti aziendali, con relativo aggiornamento periodico.

Si sottolinea al riguardo che il “Codice etico aziendale” ed il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01” sono costantemente aggiornati per adeguarli alla normativa vigente ed al mutare dell'assetto organizzativo aziendale.

Ai fini della prevenzione dei rischi/reato previsti dal D. Lgs. 231/01, è stato altresì nominato, dall'Astaldi S.p.A. e dalle Società controllate aventi rilevanza strategica, un **Organismo di Vigilanza** i cui componenti sono dotati dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla normativa citata.

Con riferimento ad Astaldi S.p.A. i componenti l'Organismo di Vigilanza sono: l'Avv. Maurizio Poloni, membro non esecutivo/indipendente del Consiglio di Amministrazione e - quali esperti esterni alla Società - gli Avv.ti Marco Annoni, Giorgio Luceri, Nicoletta Mincato ed il Prof. Vittorio Mele, quest'ultimo con funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un apposito regolamento, è configurato come unità di *staff* in posizione di vertice e riporta direttamente all'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno aziendale i risultati dell'attività,

eventuali criticità apprese e gli interventi correttivi e migliorativi che, in caso di particolare significatività, potranno essere portati anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo si avvale del **Preposto al Controllo Interno** per lo svolgimento della propria attività e per l'attuazione delle proprie decisioni riguardanti le strutture aziendali interessate.

Nel corso dell'esercizio 2011 è proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza volta a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01".

Esso si è riunito nove volte ponendo in essere le attività di seguito sinteticamente riepilogate:

- a) verifica dell'effettiva applicazione del Modello da parte delle strutture aziendali – a seguire l'approvazione di uno specifico piano – mediante *audit*, su un campione di commesse italiane ed estere selezionate e di processi *corporate* ed, attraverso l'esame delle risultanze degli *audit* svolti, per il controllo interno, rilevanti per la *compliance* ai fini del D. Lgs. 231/01;
- b) riscontro delle risultanze delle attività di verifica espletate e delle azioni correttive attuate per la risoluzione delle criticità emerse (*follow-up*);
- c) attività di formazione del personale in materia di D. Lgs. 231/01 espletata: direttamente dall'Organismo di Vigilanza, ovvero, demandata al Preposto al controllo interno ed alle strutture periferiche italiane ed estere, in conformità alle linee guida stabilite dall'Organismo stesso;
- d) svolgimento, per il tramite del Preposto al controllo interno, di istruttorie ex art. 13 del Codice Etico in relazione a sospette violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- e) revisione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 per l'adeguamento alle recenti novità normative del T.U. della Finanza, e dei connessi regolamenti CONSOB, nonché – "per i reati ambientali" a seguito dell'estensione nell'ambito di applicazione del Decre-

to stesso anche a tali fattispecie delittuose (art. 25-undecies);

- f) informativa sull'avanzamento del progetto di analisi del sistema di controllo interno, per gli aspetti di integrazione dei controlli, ai fini della conformità al D. Lgs. 231/01;
- g) riunioni congiunte con il Comitato per il Controllo Interno ed il Collegio Sindacale per reciproco scambio di informativa sulle attività di controllo espletate;
- h) approfondimento su tematiche inerenti i gruppi societari, finalizzate ad un aggiornamento dei protocolli e delle linee guida nei confronti delle società partecipate del gruppo;
- i) monitoraggio sulle attività espletate dalle società del Gruppo in relazione all'adeguamento al dettato del D. Lgs. 231/01.

11.4 Società di Revisione

Con la revisione del bilancio individuale e consolidato relativo all'esercizio 2010 è scaduta la durata dell'incarico di revisione conferito alla società **Reconta Ernst & Young S.p.A.** Pertanto, nel corso della riunione assembleare del 18 aprile 2011 si è proceduto, su proposta motivata del Collegio Sindacale, a deliberare il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019 alla società KPMG S.p.A.

11.5 Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili societari

Dal 31 luglio 2007 la carica di "**Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**" è rivestita dal Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Società, Paolo Citterio.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Collegio Sindacale. Inoltre, si ricorda che, sempre ai sensi di Statuto, può essere nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari chi sia in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per gli amministratori e di

adeguata professionalità avendo svolto per almeno un triennio attività di direzione nel settore amministrativo, contabile, finanziario o di controllo di una società i cui strumenti finanziari siano quotati in un mercato regolamentato ovvero di una società che svolga attività finanziaria o assicurativa o bancaria o in una società con un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro ovvero abbia svolto attività triennale di revisore dei conti in società di revisione contabile iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

La Società si è altresì dotata di un Regolamento Interno che stabilisce nel dettaglio le funzioni, i mezzi e i poteri del Dirigente preposto nonché i suoi rapporti con gli altri organi ed organismi della Società.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 novembre 2010, in linea con le previsioni del Regolamento Consob in materia di procedura per la disciplina delle **“operazioni con parti correlate”** approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera del 23 giugno 2010, ha approvato, con il parere favorevole del comitato di amministratori indipendenti all'uopo nominato, le nuove procedure interne per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate compiute da Astaldi S.p.A. direttamente o per il tramite delle sue controllate.

In tale sede è stato altresì nominato, ai sensi della suddetta normativa, il Comitato Parti Correlate composto dai seguenti amministratori indipendenti:

Eugenio Pinto (Presidente)	consigliere indipendente
Maurizio Poloni	consigliere indipendente
Giorgio Cirila	consigliere indipendente

Tali procedure in sintesi:

- 1) identificano le operazioni di *“maggiore”* e *“minore”* rilevanza.

Per le operazioni di *minore rilevanza* è previsto:

- (i) che la competenza a deliberare spetti, in via alternativa, al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato nell'ambito delle attribuzioni conferite a quest'ultimo;
- (ii) un parere motivato *non vincolante* del Comitato Parti Correlate, precedentemente menzionato;
- (iii) che il suddetto Comitato si possa avvalere di esperti indipendenti di propria scelta;
- (iv) un'informativa ex ante adeguata, fornita tempestivamente all'organo deliberante ed al Comitato medesimo che deve esprimere il parere.

Quanto invece alle operazioni di *maggiore rilevanza*, le procedure prevedono:

- (i) una riserva di competenza a deliberare in capo al Consiglio di Amministrazione;
- (ii) il parere vincolante del Comitato medesimo.

- 2) stabiliscono le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni, nonché la composizione e le regole di funzionamento del predetto Comitato Parti Correlate che, in coerenza con le recenti indicazioni Consob, è composto esclusivamente da amministratori indipendenti sia nel caso di operazioni di *“minore”* che di *“maggiore”* rilevanza.
- 3) fissano le modalità ed i tempi con i quali sono fornite al predetto Comitato, nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse;
- 4) individuano regole con riguardo alle ipotesi in cui la Società esamini o approvi operazioni di società controllate, italiane o estere;
- 5) individuano i casi di *“esenzione di default”* dalla disciplina e i casi di *“esenzione opzionale”*.

Resta inteso che di tutte le suddette operazioni la Società dà comunque notizia nella Relazione sulla Gestione. Per i dettagli si rinvia alle *“Procedure per la disciplina delle operazioni con parti correlate”* pubblicate sul sito Internet aziendale (Sezione *“Governance/Archivio documenti”*).

In relazione alle ipotesi prevista dal Criterio Applicativo 9.C.2 del Codice di Autodisciplina, in cui **un Amministratore sia portatore di un interesse** per conto proprio o di terzi, si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società adotta di volta in volta le soluzioni operative che ritiene più idonee (quali ad esempio l'inibizione alla partecipazione alla votazione o l'allontanamento momentaneo dalla riunione al momento della deliberazione)

13. Nomina dei sindaci

Lo Statuto prevede il meccanismo del "voto di lista" al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel Collegio Sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le **liste**, accompagnate dalla documentazione prevista dalla legge e dallo Statuto, devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno **l'1% del capitale sociale** avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria (ovvero la minore percentuale che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari).

All'**elezione** dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci intervenuti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
- il restante membro effettivo, che sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente sono tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi della regolamentazione vigente, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista.

Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sono eletti Sindaco effettivo e Sindaco supplente i candidati più anziani di età tra coloro che compaiono al numero uno delle corrispondenti sezioni delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, da essa sono tratti tutti i Sindaci effettivi e supplenti da eleggere nell'ordine di elencazione. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta, in tal caso, alla persona indicata al primo posto nella lista.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo, subentra il primo dei supplenti eletto nella stessa lista, previa verifica della persistenza dei requisiti di cui sopra.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, del Sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, il subentro del sindaco supplente eletto nella stessa lista, subentrerà – previa verifica della persistenza dei requisiti di cui sopra – il candidato successivo tratto dalla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti tra le liste di minoranza.

Per gli altri aspetti relativi alla nomina del Collegio Sindacale si rinvia a quanto previsto all'art. 26 dello Statuto sociale Astaldi S.p.A. pubblicato sul sito Internet aziendale (Sezione "Governance/Archivio documenti").

14. Sindaci

Il Collegio Sindacale attualmente in carica **per gli esercizi 2009/2011**, per la cui composizione si rinvia alla Tabella 4 allegata in appendice, è stato nominato nel corso della riunione assembleare del 24 aprile 2009.

Si evidenzia che in tale sede sono state presentate **n. 2 liste** nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale e dall'art. 148 del TUF.

La prima è stata presentata dal socio FIN.AST. S.r.l.,

che proponeva alla carica di Sindaci Effettivi il Prof. Pierpaolo Singer ed il Dott. Antonio Sisca e quali Sindaci Supplenti il Dott. Massimo Tabellini ed il Dott. Flavio Pizzini.

La seconda lista è stata presentata dai soci Fideuram Investimenti – Società di Gestione del Risparmio S.p.A., ARCA Società di Gestione del Risparmio S.p.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A., Fideuram Gestions S.A., Pioneer Investment Management SGRpA, Pioneer Asset Management S.A., Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A., Interfund Sicav Società d'Investissement, che proponevano alla carica di Sindaco Effettivo il Dott. Pierumberto Spanò e alla carica di Sindaco Supplente il Dott. Marco Rigotti.

All'esito della **votazione**, la prima lista ha ottenuto il voto dell'85,08% del capitale sociale presente in Assemblea e la seconda lista il voto di n. 1.900.545 azioni, pari al 3,13% del capitale sociale presente in Assemblea.

Nel corso della prossima Assemblea del 24 aprile 2012 si procederà, tra l'altro, a deliberare in ordine alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2012/2014.

Nel corso della riunione del 25 febbraio 2011 il Collegio Sindacale, ai sensi del *Criterio applicativo 10.C.2. del Codice di Autodisciplina*, ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando, per le relative valutazioni tutti i criteri previsti dal Codice in parola con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

La Società si attiene inoltre ai principi del Codice di Autodisciplina secondo il quale il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*Criterio applicativo 10.C.4.*).

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, vigilato sull'indipen-

denza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (*Criterio applicativo 10.C.5.*).

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è avvalso della collaborazione e del coordinamento del Preposto al Controllo Interno, responsabile anche del Servizio Controllo Interno. Il Collegio si è altresì coordinato con il Comitato per il Controllo Interno, con il quale ha mantenuto un costante scambio di informazioni, sia mediante la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni di detto Comitato, sia mediante riunioni congiunte quando i temi trattati e le funzioni aziendali intervistate fossero stati di comune interesse nell'ottica delle rispettive competenze (*Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.*).

Si ricorda, come sopra detto, che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 ed in linea con l'Avviso di Borsa n. 18916, le attività di vigilanza in materia di revisione, di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 8.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate sono demandate esclusivamente al Collegio Sindacale.

15. Rapporti con gli azionisti

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, già dal 2002 ha nominato quale **responsabile dei rapporti con gli investitori** (c.d. "Investor Relator") Alessandra Onorati che è responsabile della relativa struttura aziendale.

Inoltre, al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito internet tutte le informazioni sia di carattere contabile (bilanci, relazioni finanziarie semestrali e resoconti intermedi di gestione) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come, ad

esempio, i comunicati stampa, il Codice etico aziendale, il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle assemblee, ect.).

16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale attualmente vigente, l'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi con le modalità e nei termini di legge.

Lo Statuto prevede altresì che nello stesso avviso può essere indicata per altro giorno la seconda convocazione, qualora la prima vada deserta; in caso di Assemblea straordinaria lo stesso avviso può anche indicare la data per la terza convocazione.

All'Assemblea spettano i compiti previsti dall'art. 2364 del cod. civ.; inoltre, in base a quanto consentito dall'art. 2365, secondo comma, del cod. civ., lo Statuto all'art. 22 attribuisce espressamente al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni concernenti:

- (i) la fusione e la scissione, nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, cod. civ., secondo le modalità e i termini ivi descritti;
- (ii) l'istituzione e la soppressione, anche all'estero, di sedi secondarie;
- (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Con riferimento ai diritti degli azionisti ed in particolare al loro intervento in Assemblea, lo Statuto attualmente vigente, in linea con le disposizioni dell'art.

2370, comma primo, c.c., e dell'art. 83-sexies TUF prevede espressamente che *"Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto secondo quanto risulta dalle apposite attestazioni rilasciate e comunicate dagli intermediari nei modi e nei termini di legge"*.

La Società, inoltre, ai sensi dell'art. 135-novies, comma 5, del TUF e dell'art. 12 dello Statuto sociale, mette a disposizione dei soci un'apposita sezione del sito Internet aziendale attraverso la quale è possibile notificare alla Società le deleghe di voto in via elettronica, utilizzando il modulo di delega ivi disponibile (Sezione *"Governance/Assemblea degli azionisti"*).

Attualmente lo Statuto della Società non prevede, con riferimento alle riunioni assembleari, il voto per corrispondenza, il voto telematico o eventuali collegamenti audiovisivi.

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale *"il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito"* – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il **"Regolamento Assembleare"**, successivamente aggiornato con delibera del 5 novembre 2010, che stabilisce regole chiare ed univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Sul punto infatti il Regolamento Assembleare prevede che i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possano chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, sino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa, al fine di effettuare osservazioni e proposte o per chiedere informazioni. Il Pre-

sidente dell'Assemblea o coloro che lo assistono provvedono a fornire le relative risposte ed il regolamento assembleare garantisce a coloro che hanno chiesto la parola una facoltà di breve replica.

Si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter assumere, con cognizione di causa, le delibere di competenza assembleare, mette a disposizione degli azionisti medesimi, attraverso l'invio a Borsa Italiana S.p.A. e la pubblicazione sul proprio sito aziendale, con le tempistiche previste dalla normativa vigente, tutta la documentazione e le relazioni in merito ai punti all'ordine del giorno delle riunioni assembleari.

17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono previste ulteriori pratiche di governo societario oltre quelle già illustrate nei punti precedenti.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.

Roma, 16 marzo 2012

p. Il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)

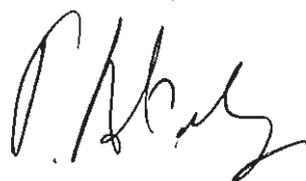


Tabelle di sintesi

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE al 31 dicembre 2011

Tabella 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	98.424.900	100%	MTA - STAR	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

Tabella 2: Struttura del CdA e dei Comitati al 31 dicembre 2011

Consiglio di amministrazione in carica al 31 dicembre 2011 *									Comitato Controllo Interno		Comitato di Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica dal	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti Codice di Autodisciplina	Indipendenti T.U.F.	% ****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	Paolo Astaldi	Consiglio nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2010 per gli esercizi 2010/2012. Il Consiglio di Amministrazione pertanto scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.	x				100%	1				
Vice-Presidente	Ernesto Monti			x		X	100%	5			x	100%
Vice-Presidente	Giuseppe Cafiero			x			100%	-				
AD	Stefano Cerri			x			100%	-				
Amministratore	Caterina Astaldi				x		71%	1				
Amministratore	Pietro Astaldi				x		57%	1				
Amministratore	Luigi G. Cavalchini				x		100%	1				
Amministratore	Giorgio Cirila				x	x	85%	1	x	100%		
Amministratore	Paolo Cuccia				x	x	85%	1				
Amministratore	Mario Lupo				x	x	85%	-	x	100%		
Amministratore	Eugenio Pinto				x	x	71%	4	x	100%	x	100%
Amministratore	Maurizio Poloni				x	x	100%	-			x	100%

Quorum richiesto per la presentazione delle liste: 2,5%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento

CdA: 7

Comitato Controllo Interno: 5

Comitato Remunerazione: 3

* Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31/12/2010 è stato nominato sulla base di un'unica lista presentata da parte del socio di maggioranza Fin.Ast. S.r.l.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Tabella 3 sono indicati in dettaglio gli incarichi in parola.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2011. Si precisa che la percentuale in oggetto è riferita al numero di riunioni cui ciascun amministratore o membro dei Comitati ha partecipato dal momento della sua nomina.

Tabella 2-bis: Struttura del CdA e dei Comitati al 31 dicembre 2011

Consiglieri di amministrazione cessati nel corso dell'esercizio 2011										Comitato Controllo Interno		Comitato di Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica dal al	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti Codice di Autodisciplina	Indipendenti T.U.F.	% *	Numero di altri incarichi	**	*	**	*	
Amministratore	Vittorio Di Paola	dal 23/04/2010 al 25/02/2011	x				-	-	-	-	-	-	
Amministratore	Piero Gnudi	dal 18/04/2011 al 29/11/2011		x	x	x	100%	-	-	-	-	-	

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2010. Si precisa che la percentuale in oggetto è riferita al numero di riunioni cui ciascun amministratore o membro dei Comitati ha partecipato sino al momento della sua durata in carica.

** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

Tabella 3: Cariche di amministratore o di sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2011:

Nome e Cognome	Altre Attività svolte ex art.1.3 del Codice di Autodisciplina
Paolo Astaldi	Consigliere Delegato di Fin.Ast S.r.l.
Ernesto Monti	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Tosinvest S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Alitalia S.p.A., Unicredit MCC S.p.A., Erg Renew S.p.A. (già Enertad S.p.A.), Ariscom Compagnia di assicurazioni S.p.A.
Giuseppe Cafiero	---
Stefano Cerri	---
Caterina Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.l.
Pietro Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.l.
Luigi Guidobono Cavalchini	Membro dell'Advisory Board Private di Unicredit S.p.A.
Giorgio Cirila	Consigliere di Amministrazione di IMMSI S.p.A.
Paolo Cuccia	Consigliere di Amministrazione di Bulgari S.p.A.
Mario Lupo	---
Eugenio Pinto	Presidente del Collegio Sindacale di Eni Adfin S.p.A. e Stogit S.p.A. e SNAM Rete Gas S.p.A.; Sindaco Effettivo di Alleanza Toro S.p.A.
Maurizio Poloni	---

Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2011

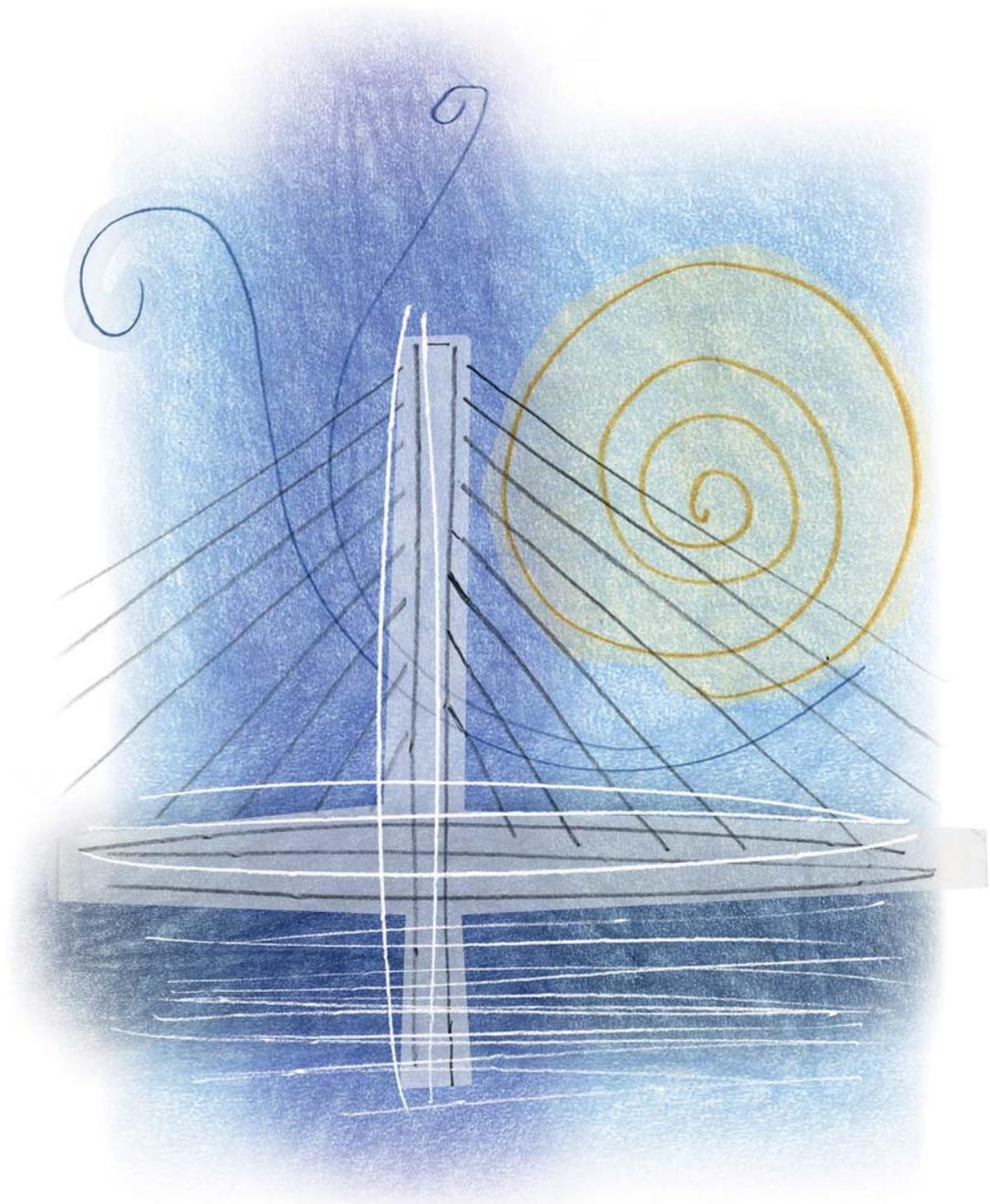
Carica	Componenti	In carica dal al	Lista	Indipendenza da Codice	Percentuale di parteci- pazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi *
Presidente	Pierumberto Spanò	Collegio nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2009 per gli esercizi 2009/2011; scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011	minoranza	x	100%	15
Sindaco effettivo	Pierpaolo Singer		maggioranza	x	93%	1
Sindaco effettivo	Antonio Sisca		maggioranza	x	100%	7
Sindaco supplente	Marco Rigotti		minoranza	x	-	7
Sindaco supplente	Massimo Tabellini		maggioranza	x	-	6
Sindaco supplente	Flavio Pizzini **		-	-	-	-

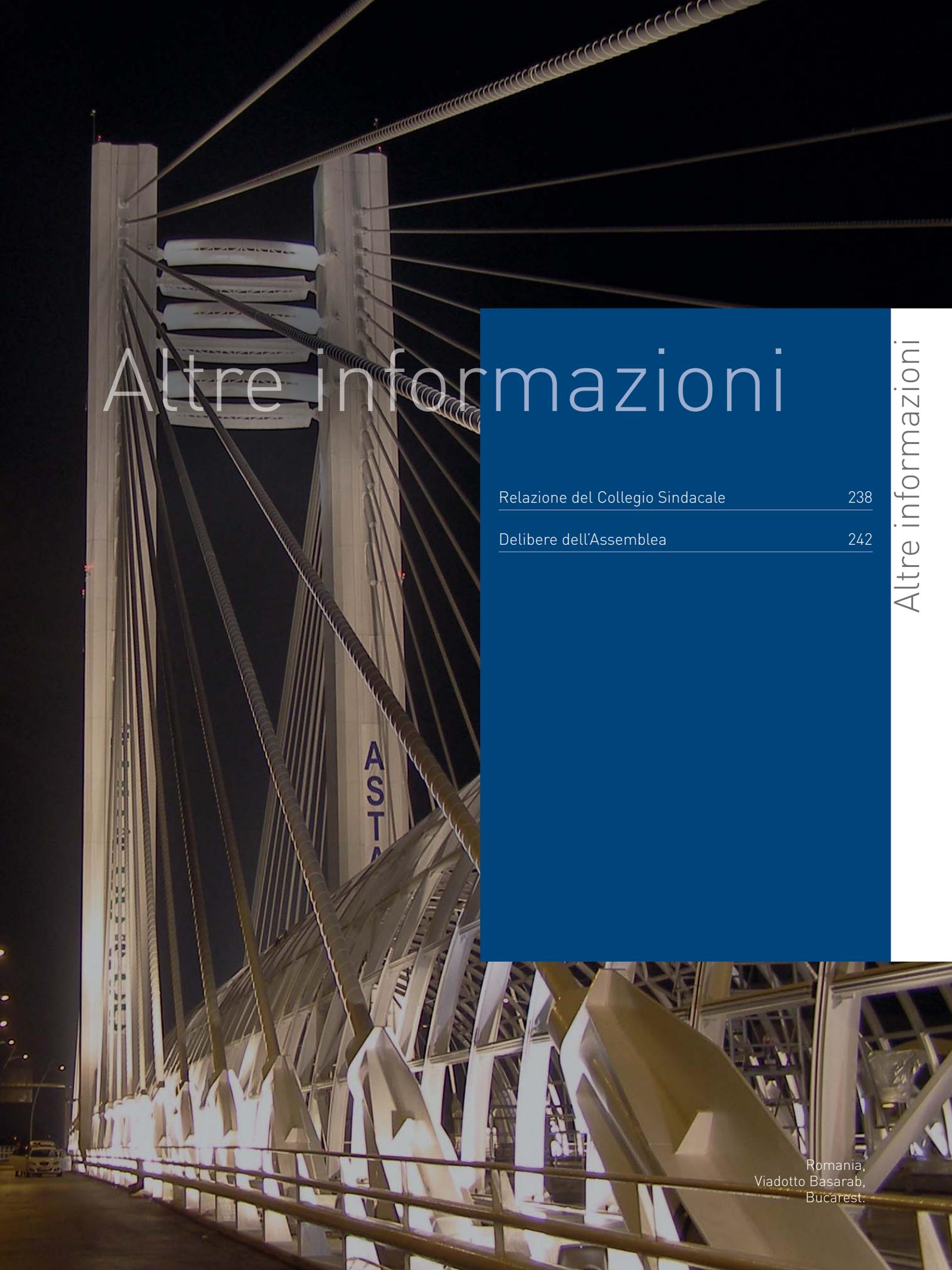
Numero riunioni svolte nell'esercizio 2011: 13

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): ai sensi di Statuto hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale.

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

** Deceduto ad agosto 2011.





Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale 238

Delibere dell'Assemblea 242

Altre informazioni

Romania,
Viadotto Basarab,
Bucarest.

Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio 2011, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge.

Alla luce delle attività svolte e tenuto conto della normativa vigente, delle indicazioni fornite dalla CONSOB, ed in conformità a quanto previsto dal Codice di Auto-disciplina promosso da BORSA ITALIANA S.p.A. e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, riferiamo quanto segue:

1. abbiamo vigilato - tramite osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle funzioni e con la società di revisione - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando l'esistenza di un'adeguata organizzazione che consente il rispetto delle norme e l'esecuzione degli adempimenti da queste previsti;
2. abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli amministratori, anche ai sensi dell'art. 151, comma 1 del TUF, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle maggiori controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. per quanto di nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con società del gruppo;
4. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal riguardo, abbiamo preso atto dell'esistenza di un organigramma aziendale che identifica chiaramente funzioni, ruoli e linee di responsabilità, integrato da un sistema di deleghe e di poteri chiaro e definito. L'esercizio delle attività decisionali si svolge secondo i poteri conferiti, con adeguata separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni. Le procedure di selezione in atto, assicurano la presenza di personale qualificato in base alle funzioni assegnate;
5. abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai

sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Al riguardo riferiamo che la Consob, il 12 marzo 2010, ha adottato, con Delibera n. 17221, il regolamento contenente disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Quest'ultimo racchiude le regole e i principi generali in materia di procedure che le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani (o di altri paesi dell'Unione Europea) e con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante sono tenute ad adottare, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni con parti correlate, poste in essere direttamente o per il tramite di società. In data 9 Novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato la procedura prevista dall'art. 4 del citato regolamento, vigilando il Collegio Sindacale sulla conformità della medesima ai principi indicati dal regolamento stesso. Tale procedura, i cui obblighi di comunicazione sono stati assolti nel 2010 secondo quanto previsto dal regolamento CONSOB sopra menzionato, è entrata in vigore il 1 Gennaio 2011;

6. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato.

In particolare, abbiamo vigilato sulla pianificazione delle attività del preposto al controllo interno ed esaminato i relativi rapporti, verificando che la

società intraprendesse le azioni di miglioramento indicate segnalate dalle attività di *audit*. Abbiamo altresì vigilato aziendale sulle attività della nuova funzione a presidio del sistema di gestione dei rischi, denominata *Corporate Risk Management*, incontrando la Responsabile ed analizzandone le finalità, i programmi di lavoro ed il sistema di flussi informativi con le altre funzioni aziendali, soffermandoci sulle metodologie adottate per l'individuazione, la gestione, il monitoraggio dei rischi. In tali occasioni, abbiamo incontrato, congiuntamente al Comitato per il Controllo Interno, l'Amministratore Delegato al fine di approfondire l'approccio alla gestione del rischio da parte della società ed i relativi flussi informativi verso il Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione e lo stesso Collegio Sindacale.

Sempre con riguardo al sistema dei controlli, riferiamo che nel corso del 2011 la società ha avviato un programma di verifica dell'adeguatezza dei controlli e della loro organizzazione, affidando ad un consulente esterno l'incarico di verificare l'affidabilità e l'efficacia mediante analisi delle procedure e test dedicati al riscontro della loro effettiva applicazione. Tale verifica ha confermato la sostanziale adeguatezza del sistema dei controlli interni, identificando comunque alcune aree di miglioramento principalmente riferibili alla opportunità di aggiornare il risk assessment mediante affidamento di incarico a terzi indipendenti ed alla opportunità di meglio organizzare le procedure dei controlli in appositi manuali ed istruzioni operative. La società ha già avviato un programma di attività volte al recepimento dei suggerimenti del consulente esterno. Con riferimento alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ed alla sua affidabilità, nonché al fine di cui all'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs 39/2010, abbiamo acquisito le relative procedure aziendali ivi incluse quelle finalizzate al rilascio delle attestazioni del Dirigente Preposto e vigilato sulla loro effettiva applicazione mediante interviste con i vari responsabili di funzione e mediante scambio di in-

formazioni con la società di revisione. Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia delle procedure inerenti la formazione, il deposito e la pubblicazione del bilancio e delle relazioni infrannuali, sulla sussistenza del contenuto obbligatorio ai sensi di legge della relazione degli amministratori al bilancio, nonché sulle procedure di raccolta, redazione e trasmissione di comunicati con informazioni finanziarie rilevanti.

Per le attività di verifica inerenti l'effettiva applicazione dell'art. 154-*bis* del TUF abbiamo esaminato le risultanze degli *audit* svolti dalla struttura operativa che supporta il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Dall'attività svolta abbiamo maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e di rispetto delle norme di legge inerenti all'impostazione ed alla formazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione;

7. nello svolgimento delle attività ci siamo coordinati con il Comitato per il Controllo Interno e la Funzione di Controllo Interno, che svolge attività di *internal audit* anche attraverso l'integrazione delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali con ruolo di "assurance". Le attività di controllo congiunte hanno in particolare riguardato la verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché la proposta di azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo anche ai fini dell'efficiamento dell'organizzazione aziendale. Inoltre, sulla base degli sviluppi interpretativi del D. Lgs. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati - in relazione a quanto previsto dall'art. 19 e dall'avviso di Borsa Italiana S.p.A. n° 18916 - sono state demandate al Collegio Sindacale, le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina all'art. 8.C.3 lett. d) (valutazione

delle proposte della società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti) e lett. e) (vigilanza sull'efficacia di revisione contabile). In quest'ambito, nel corso del 2011 abbiamo curato la procedura di selezione della nuova società di revisione al fine di pervenire alla proposta formulata all'assemblea dei soci in data 18 aprile 2011 per la nomina del nuovo revisore legale ai sensi dell'art. 13. del D.Lgs 39/10 per il novennio 2011-2019;

8. nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno la cui attività è stata dallo stesso relazionata al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione annuale sul Governo Societario, a vostra disposizione;
9. abbiamo vigilato sulla revisione legale dei conti, valutando con il dirigente preposto il piano di lavoro della Società di Revisione, e vigilando sull'efficacia del processo di revisione attraverso incontri periodici e scambio di informazioni con la stessa società di revisione anche relativamente a criteri e prassi contabili da utilizzare, verificando inoltre l'inesistenza di dati ed informazioni specificatamente richiesti dal revisore cui non sia seguita la dovuta comunicazione. Si evidenzia infine che non sono state trasmesse a questo Collegio dal revisore legale, nel corso dello svolgimento del suo lavoro, segnalazioni secondo le indicazioni del Principio di Revisione n. 260 "Comunicazione di fatti e circostanze attinenti la revisione ai responsabili delle attività di governance";
10. la Società di Revisione ha rilasciato in data 3 Aprile 2012 le relazioni rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2011, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Da tali relazioni risulta che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato della

Astaldi S.p.A. sono "redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data" e che "la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b), dell'Art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio/consolidato al 31 Dicembre 2011". Si rinvia alla relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato del Gruppo Astaldi, per ciò che riguarda la menzione relativa alla rideterminazione dei dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010 ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 Gennaio 2010;

11. abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima e ricevendo apposita dichiarazione scritta, rilasciata ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs 39/10.

Al riguardo si segnala che nel corso dell'esercizio 2011, la Società di Revisione ha avuto assegnati i seguenti incarichi:

- a) Certificazione del Bilancio al 31.12.09 ed al 31.12.10 per la partecipazione alla gara Enel Guatemala "La Cascata", Euro 2.000,00;
- b) procedure limitate di verifica Gara Ankara-Izmir High Speed Railway, Euro 2.000,00;
- c) assistenza nella redazione della dichiarazione dei redditi Comet - Succursale Danimarca, DKK 32.000,00;
- d) Traduzione del Manuale IFRS IAS, Euro 15.000,00 (la prestazione è stata resa nel corso del 2012).

Con riferimento agli incarichi di cui alle lettere a) e b) si precisa che gli stessi sono *audit related*;

12. abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 150 del

D.Lgs. 58/98 e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati;

13. abbiamo preso atto che nell'esercizio il cui Bilancio siete chiamati ad approvare non sono intervenute denunce ex articolo 2408 c.c. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
14. abbiamo ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti anche mediante scambio diretto di informazioni con l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società. Al riguardo l'Organismo di Vigilanza ha relazionato al Consiglio di Amministrazione sulla attività svolta nel corso dell'esercizio 2011 che è riportata nella Relazione annuale sul Governo societario, a vostra disposizione;
15. la società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A. e la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice;
16. con riferimento alle operazioni con parti correlate ed alle operazioni infragruppo, le informazioni riportate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono adeguate a descrivere le attività svolte nel corso dell'esercizio 2011.

In ottemperanza alle disposizioni dell' "International Accounting Standards - IAS 24" ed alla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che le note al bilancio individuale d'impresa ed al bilancio consolidato indicano gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate, nonché i compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione, né sono emersi profili di conflitto di interesse da parte degli Amministratori;

17. nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Ammini-

strazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed abbiamo verificato il permanere dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa per i componenti del Collegio Sindacale delle società quotate, anche con riferimento ai criteri indicati dal "Codice di autodisciplina delle Società Quotate" e previsti con riferimento agli Amministratori Indipendenti ed ai membri del Collegio Sindacale; L'attività di vigilanza del 2011, sopra descritta, è stata svolta in n. 13 riunioni del Collegio, le cui delibere sono verbalizzate sul libro del Collegio stesso, e assistendo alle n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle n. 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio al 31 Dicembre 2011 che delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 3 Aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Pierumberto Spanò)

(Prof. Pierpaolo Singer)

(Dr. Antonio Sisca)

Delibere dell'assemblea

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in prima convocazione il giorno 24 aprile 2012, ha deliberato in particolare:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione redatta a mente dell'art. 2428 cod. civ. e dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, unitamente alla proposta di destinazione dei dividendi così come formulata dal Consiglio medesimo;
- di nominare per gli esercizi 2012-2014 i membri del Collegio Sindacale nelle persone della Dott.ssa Daria Beatrice Langosco di Langosco (Presidente), del Dott. Lelio Fornabaio (Sindaco Effettivo), Dott. Ermanno La Marca (Sindaco Effettivo), Dott. Andrea Lorenzatti (Sindaco Supplente), Dott.ssa Giulia De Martino (Sindaco Supplente), Dott. Francesco Follina (Sindaco Supplente);
- di ridurre il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 13 a 12, in relazione al mandato in corso;
- di rinnovare, per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 27 maggio 2012, l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario azioni ordinarie della Società.



Società per Azioni

Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 – int. vers.

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

al numero di Codice Fiscale 00398970582

(già iscritta al predetto Registro al n. 847/50 – Tribunale di Roma)

R.E.A. n. 152353 - Partita IVA n. 00880281001

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Ufficio di Milano

Via Adige, 19 - 20123 Milano

Servizio Comunicazione e Investor Relations

Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Tel. 06.41766.1 - Fax 06.41766.733

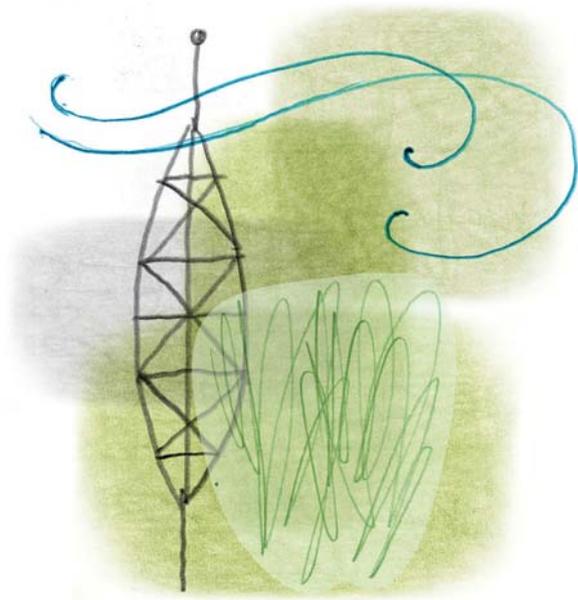
investor.relations@astaldi.com

www.astaldi.it

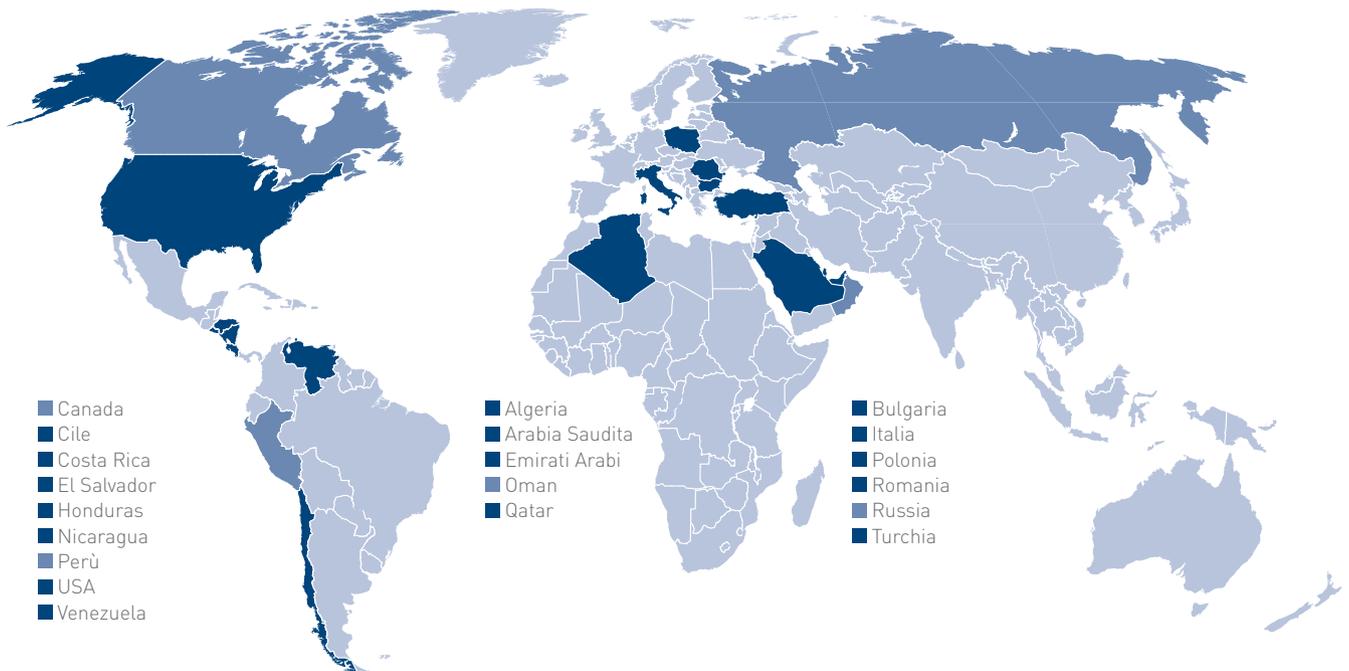
Finito di stampare a agosto 2012

Astaldi nel mondo

Costruiamo il buon nome
dell'Italia in tutto il mondo



Da sempre il Gruppo è protagonista sulla scena internazionale, e vive l'espansione della sfera d'azione come una sfida strategica che si è rivelata vincente. In Europa e nel resto del mondo, Astaldi è un nome conosciuto e apprezzato: per il Gruppo parlano le opere realizzate, la dimensione dei progetti e l'innegabile contributo allo sviluppo dei Paesi e delle realtà differenti in cui opera. Romania, Polonia e Turchia sono aree importanti per il Gruppo che qui ha già realizzato strade, autostrade, ferrovie e metropolitane. L'Algeria è il Paese del continente Africano che vede la Astaldi prevalentemente impegnata nella costruzione di dighe e acquedotti, ma anche di autostrade e ferrovie. Oltreoceano il Venezuela, gran parte dell'America Centrale, gli Stati Uniti (Florida) e, più recentemente, il Cile e il Perù hanno affidato ad Astaldi la progettazione e la realizzazione di infrastrutture, strade, ferrovie, metropolitane, iniziative nel settore delle acque e dell'energia rinnovabile. Il Gruppo Astaldi è oggi presente nel mondo in 25 Paesi, dove opera sia come *General Contractor*, sia come promotore di iniziative in concessione e *project finance*.



- Canada
- Cile
- Costa Rica
- El Salvador
- Honduras
- Nicaragua
- Perù
- USA
- Venezuela

- Algeria
- Arabia Saudita
- Emirati Arabi
- Oman
- Qatar

- Bulgaria
- Italia
- Polonia
- Romania
- Russia
- Turchia

- Mercati tradizionali
- Mercati recenti

Succursali Estere

ALGERIA

Bureau Administratif et Financier
Lotissement 19/20 Aissat Idir
Cheraga – W. Alger - Algeri

BULGARIA

N. 67 Tsanko Tserkoski Str.,
entrance V, 4th floor
1421 Sofia

CILE

Avenida Apoquindo No. 3910,
of. 701 piso 7
Las Condes - Santiago

COSTA RICA

Bello Horizonte Escazu de
Distribuidora Santa Bárbara
200 mts. sur, 200 mts. este,
Urbanización la Suiza 150 mts.
noroeste
condominio Ingrid No. 6
Casa Blanca a Mano Derecha,
San José

EL SALVADOR

Bldv. El Hipódromo Pasaje 10
Casa No. 139, Colonia San Benito
San Salvador

EMIRATI ARABI UNITI

Al Bateen Area, (near UAE Central
Bank) 7th Street – Six Towers –
Building C2 – 1st Floor – Apt. 102
P.O.Box 112554 - Abu Dhabi (U.A.E)

GUATEMALA

Oficina Legal: 6^a Calle 5-47, zona 9,
Quinto Nivel - Ciudad de Guatemala
(GUATEMALA, C.A.)

HONDURAS

Plantel EL Carrizal, Blvd Fuerzas
Armadas, Salida Carretera del
Norte- Ap. Postal 3199 - Tegucigalpa

NICARAGUA

Reparto Villa Fontana,
Boulevard Jean Paul Genie No. 38
Managua

OMAN

Office 44 - 4th floor - Al Masriq
Building - Azaibah – Muscat
Sultanate of Oman

PANAMA

Edificio Proconsa 1, Piso 10,
Oficina 10A, Area Bancaria
Frente A Movistar
Ciudad de Panama

PERÙ

Calle Los Nardos 1018, piso 2,
San Isidro – Lima 27

POLONIA

Astaldi S.p.A. Spotka Akcyjna
Ul. Sapiezynska 10a
00-215 Warszawa

ROMANIA

Strada Carol Davila 70 Sector 5
050455 Bucarest

TURCHIA

Armada İş Merkezi - Eskişehir Yolu
6/A Blok, Kat.9, No. 11,
06520 Söğütözü - Ankara

USA (Florida)

8220 State Road 84 – Suite 300
Davie – Florida 33324 – USA

VENEZUELA

Oficina Astaldi
Centro Operativo San Diego
Entrada por Sub-Estación Km 150
A.R.C. - Sentico Caracas Valencia
Estado Carabobo

VENEZUELA (Sede legale)

Centro Ciudad Commercial
Tamanaco
Primera Etapa Piso 6
Oficina 620 Av. La Estancia
Chuao 1064 - Caracas



